

Fumetto

Rivista di Comics a cura dell'Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione



Il diritto di opinione e il dovere dell'intelligenza

di Paolo Gallinari

Precisazione doverosa: quanto segue è opinione strettamente personale. Ciò detto, chiariamo subito una cosa in premessa: il motivo per cui si sono scatenati nelle ultime settimane nel mondo islamico violenti disordini non è sicuramente costituito da 12 vignette, non particolarmente offensive ma nemmeno particolarmente riuscite, pubblicate nel settembre del 2005 dal giornale danese Jyllands-Posten. Certo, una è particolarmente stupida e falsa, dal momento che raffigura un Maometto con una bomba al posto del cappello: falsa perché né Maometto né il Corano né la religione islamica in quanto tali spingono al terrorismo, stupida (e razzista) perché si intende così dire che tutti i musulmani sono terroristi. Ma nel complesso, mi sento di affermare che le vignette incriminate sono sostanzialmente innocue, ancorché decisamente insignificanti: per questo motivo, mi sembra fuori luogo sia la loro pubblicazione, sia il clamore verificatosi attorno ad esse.

La pubblicazione, perché non capisco il bisogno di dover affermare in questo modo che la Danimarca è la patria della libertà di stampa: è un primato largamente riconosciuto; il clamore, perché è evidente che si è trattato di un pretesto per ben altri obiettivi.

Peraltro, la rappresentazione del profeta Maometto ha una lunga serie di precedenti nei secoli (chi è curioso di vederli, può visitare senza rischi di rappresaglia il sito: www.zombietime.com/mohammed_image_archive).

Ma non è questo il punto.

Il punto è: dove vogliamo arrivare? Forse mai come adesso l'ombra dello scontro di civiltà è vicina, e mai come adesso dipende anche da tutti noi, soprattutto in Europa, la costruzione dell'incontro tra culture, civiltà, società, il dialogo e il riconoscimento reciproco fra le diverse identità. Allora, è proprio necessario che soprattutto da Paesi noti per il loro alto livello di civiltà e di tolleranza giungano inutili guasconate di questo tipo? Non sono in discussione, ma neanche per un secondo, la condanna delle violenze, la rivendicazione dello spirito laico, la libertà di stampa e il diritto di opinione: è in discussione il dovere dell'intelligenza, dal quale nessuno - a qualsiasi nazionalità, religione, cultura appartenga - può essere esentato, mai.

Questo dovere dell'intelligenza vorremmo vedere ritratto in tante, bellissime vignette.

In Dicembre, alla Mostra del Fumetto di Reggio Emilia è arrivata la triste notizia della scomparsa di un caro amico e grande collezionista: Pier Luigi Facci.

È stato tra i primi soci dell'ANAF, quando eravamo quattro gatti, con tanta passione per i fumetti della sua gioventù ed una rara conoscenza degli autori dell'epoca.

Affabile, molto educato, con tanta fretta sempre, non mancava mai alle mostre ed ai convegni.

Elegante, con la sua figura alta, i capelli brizzolati e il passo svelto non ho mai saputo quanti anni avesse perché per me non era mai cambiato da quando ci eravamo conosciuti tantissimi anni prima.

Ci scambiavamo informazioni ed arrivavano via fax le sue chilometriche liste di "ricercato" con personaggi e serie che solo lui e poch'altri conoscevano nell'infinita ricerca di qualcosa di nuovo che accomuna i collezionisti.

Ci mancherà il nostro amico con il suo sorriso e la sua gentilezza, ci mancherà perché era una parte di quel complesso gioco di nostalgia e cultura dell'immagine, di ricerca personalissima di qualche albo che significa tanto per alcuni e nulla per altri. Chi legge queste righe sa di cosa sto parlando.

Ciao Pier Luigi, un saluto dagli amici.

Programma Soci Anafi 2006

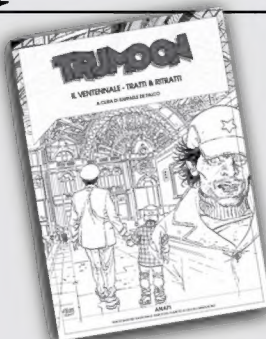
4 numeri della
Rivista FUMETTO
+ 3 volumi riservati ai soci 2006



2

Volume CONNIE DI DOMENICA di Frank Godwin

Due annate di tavole domenicali anteguerra di Cora
ovvero Connie pubblicate in Francia e inedite in Italia,
100 pagine, brossurato



1

Volume TRU MOON

IL VENTENNALE: TRATTI & RITRATTI

280 pagine fra le storie e le biografie del gruppo dei "salernitani", con fumetti inediti di Brindisi, Piccinino, De Angelis e di tutti gli altri artefici di questo importante fenomeno del fumetto italiano.

3

Volume QUANDO L'AVVENTURA SI CHIAMAVA FAWCETT

Volume brossurato di 144 pagine con la storia della casa editrice Fawcett, dei suoi disegnatori e dei suoi personaggi, le apparizioni delle storie in Italia e una antologica delle avventure di Mac Raboy, Dan Barry, Bob Powell e altri.



QUOTA SOCIALE 2006: Euro 75,00 - QUOTA PER L'ESTERO: Euro 110,00

Importo da inviare, intestato: ANAFI - Via Emilia Ospizio, 102 42100 Reggio Emilia con causale QUOTA SOCIALE 2006, tramite:

- vaglia all'Ufficio Postale di Reggio E. - S. Maurizio 42029

- versamento sul Conto Corrente Postale 11801420 - ANAFI, Via Emilia Ospizio, 102 - 42100 Reggio Emilia

- bonifico sul Conto Corrente Bancario presso la BIPOP-CARIRE, Agenzia 7, IBAN: IT 58 S 05437 12807 000000821250

IL NERBINIANO

Riviste e fumetti d'epoca di Silvio Di Miceli

ECCEZIONALE OFFERTA

DI SERIE COMPLETE IN ECCEDEXA

10 SERIE AL PREZZO di Euro 150,00 PER I SOCI ANAFI

1. Gim Toro Elettra (comprende Serie Gialla f.to grande, serie Rosa + Arancio) Totale Fasc. 30
2. Ed. Audace - 18 strisce Gordon Jim
3. Serie Oro Audace completa fasc. 12 contiene Occhio Cupo di Galep + Orlando di Albertarelli
4. Intrepido libretto 1/7 - 1951
5. Sitting Bull - 1/42
6. Ed. Nerbini - L'Uomo Mascherato - Mandrake (striscia lunga) fasc. 16
7. Ed. Nerbini - Mister Fox (striscia lunga) fasc. 10 (Rip Kirby di A. Raymond)
8. Ed. Nerbini - Collana Smeraldo serie Principe Valliant - fasc. 16
9. Serie Pippo ed. Ave - fasc. 21
10. Naja, Regina della Jungla - Fasc. 8

Spese di spedizione a carico
Offerta valida fino al 10 maggio 2006 - Riservata ai soci Anafi

V.dell'Albero, 20r - 50123 FIRENZE
tel. 055/287535 - fax 055/287662



5

IL PUNTO

Scoperte e riscoperte

Altri tasselli per il mistero Devi
di Silvio Costa e Luciano Tamagnini

7

IL PUNTO

Il fumetto dimenticato

Il figlio della prateria

Episodio 8+ Episodio 9

16

IL PUNTO

Che è la Collana Dema?

di Luciano Tamagnini

17

IL PUNTO

UN GIORNALE ALLA RIBALTA

Giovani per sempre

di Luciano Tamagnini e Piero Zanotto

18

IL PUNTO

UN ILLUSTRATORE ALLA RIBALTA

Automobile al femminile

di Enrico Anceschi e Gerardo Gota

19

IL PUNTO

UN GIORNALE ALLA RIBALTA

Un giornale per l'Avventura

di Rolando Franchini

21

IL PUNTO

IL FUMETTO DIMENTICATO

Rubino all'emiliana

di Luciano Tamagnini

23

IL PUNTOSaturno alla conquista del
continente americano

di Romolo Baccani e Luciano Tamagnini

24

IL PUNTO

Politica col naso lungo

di Enrico Anceschi

26

L'EVENTO

Banchi di nuvole

di Dario Ghelfi

28

UN AUTORE ALLA RIBALTA

**Desdemona e Giuseppe, dj e
disegnatore prima per gioco
e poi...**

Intervista a Giuseppe Di Bernardo
a cura di Paolo Gallinari

30

RICORDANDO G. B. CARPI

UN GIORNALE ALLA RIBALTA

Una favilla nel dopoguerra

di Enrico Anceschi

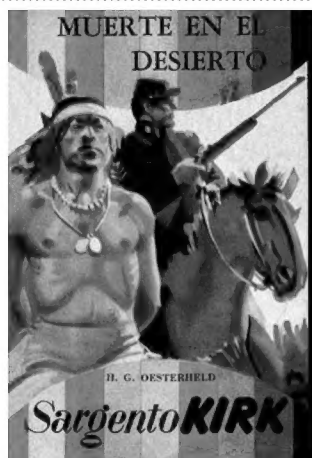
32

L'EVENTO

Il fumetto africano?

Passa anche per l'Italia!

Intervista a Sandra Federici
a cura di Paolo Gallinari



34

L'EVENTO

Esperimenti di

Cappa & Spada

di Renato Rizzo

36

L'ANGOLO DI HUGO PRATT

Le "piccole" storie del Sgt.

Kirk e di Bull Rockett

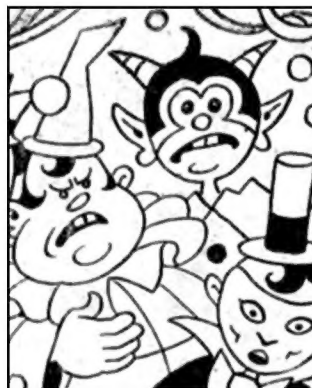
di Aldo Ziliotto

37

IL PIACERE DI VEDERE

Un... Diaboliko presente!

a cura della redazione

**INSERTO
SPECIALE****L'inimitabile****Corriere dei Ragazzi**

A cura di Luigi Marcianò

Con un'intervista a

Giancarlo Francesconi e Alfredo Castelli

Interventi di

Mino Milani e Giancarlo Alessandrini

RUBRICHE

1

Editoriale

di Paolo Gallinari

3

Vita Associativa

a cura della redazione

38

Fuori Circuito

a cura di Luciano Tamagnini

39

Fumetteria

a cura di Luciano Tamagnini

40

Il Fanziniere

a cura di Luciano Tamagnini

40

Scaffale Comicsa cura di Gianni Brunoro,
e Luciano Tamagnini

43

Dall'edicola

a cura di Luciano Tamagnini



copertina:
Giuseppe Di Bernardo

Fumetto

Pubblicazione trimestrale

Anno XV • numero 57 • marzo 2006

FUMETTO: rivista trimestrale di cultura grafica, riservata ai soci
dell'Associazione Amici del Fumetto e dell'Illustrazione (A.N.A.F.I.)
che se ne ripartiscono le spese. Autorizzazione del Tribunale di
Reggio Emilia n. 826 del 27.03.1992.

Proprietario: ANAFI

Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

Presidente:

Paolo Gallinari

Segretario:

Franco Grillo

Direttore Responsabile:

Gianni Brunoro

Direttore Artistico:

Gabriele Fantuzzi

Caporedattore:

Luciano Tamagnini
luciano.tamagnini@tin.it

Redazione:

ARCI, c/o Luciano Tamagnini

Via Emilia Ospizio, 102

42100 REGGIO EMILIA

Tel. 0522/33.22.90 • Fax 0522/55.34.32

Indirizzo Internet

www.amicidelfumetto.it

e-mail:

info@amicidelfumetto.it

Comitato di Redazione

Giulio Cesare Cuccolini

Ermanno Detti

Franco Giacomini

Luigi Marcianò

Lorenzo Guerriero

Italo Pileri

Giorgio Salvucci

Ugo Boccassi

Silvio Costa

Federico A. Amico

Hanno collaborato a questo numero:

Rolando Franchini, Aldo Ziliotto,

Romolo Baccani, Gerardo Gota,

Dario Ghelfi, Renato Rizzo,

Enrico Anceschi, Giancarlo Alessandrini,

Mino Milani, Piero Zanotto,

Iscrizioni:

QUOTA SOCIALE 2006: Euro 75,00

QUOTA PER L'ESTERO: Euro 110,00

Importo da inviare, intestato:

ANAFI

Via Emilia Ospizio, 102

42100 Reggio Emilia con causale

QUOTA SOCIALE 2006, tramite:

- vaglia all'Ufficio Postale

di Reggio E. - S. Maurizio 42029

- versamento sul Conto Corrente Postale 11801420 -

ANAFI - Via Emilia Ospizio, 102 - 42100 Reggio Emilia

- bonifico sul Conto Corrente Bancario presso la BIPOP-

CARIRE, Agenzia 7,

IBAN: IT 58 5 05437 12807 00000821250



Come una favola

Di una cosa vi dobbiamo chiedere decisamente scusa: per il formato microscopico delle vignette di Barney Baxter del numero scorso; avevamo pensato che l'ottima resa dei neri avrebbe permesso alla storia di essere godibile malgrado il piccolo formato, che ci permetteva di fornirvi più "cose" nel sommario, ed invece non è stato così; promettiamo che la "microbalizzazione" non avverrà più!

Sempre a proposito del numero scorso l'amico Fabio Oss (che ci sta facendo una magnifica pubblicità attraverso la rubrica "L'Angolo del Collezionista" che settimanalmente dedica al fumetto sulle pagine di una delle riviste con la maggior diffusione del Trentino Alto Adige, BAZAAR) ci indica che della rivista VENERANDA esiste il n.5, che dovrebbe completare l'annata; passando ad altro sempre a lui dobbiamo la segnalazione che, con copyright 1934 United Features Inc., su CINEMA ILLUSTRAZIONE del 1936 dal n.7 al n.16 appare COME UNA FAVOLA, ovvero la vita di Jean Harlow raccontata per i bambini grandi siglata Win Hollywood.

Poi dobbiamo ripartire con una lettera di amichevole lamentela che ci viene inviata da un socio che ci rimprovera: "...il fatto è che in troppo poca considerazione vengono tenute le riviste e le collane sia di cinefilm che di fotoromanzi, che pure hanno avuto un grosso successo editoriale nel nostro passato. Io mi permetto di segnalarvi una testata che proprio non conoscevo e che ho rintracciato sui banchi della nostra mostra di Reggio Emilia:



si tratta di PRIMO AMORE apparsa in 28 pag. tabloid per l'ed. Milanese, che ne era anche la stampatrice; questa bella testata metteva in copertina sempre belle attrici od aiutanti attori sulla crest dell'onda (nel n.4 ad esempio c'era la coppia Anna Maria Ferrero e Franco Interlenghi). La rivista, diretta da Giulio Rosada, accanto a novelle illustrate tramite foto, aveva due bei fotoromanzi a puntate; mi permetto di segnalarne uno, IL SEGRETO DI MADAME interpretato dalla bella Edy Campagnoli.



Li'Abner su La fiera del cinema

Spero che nella scia da me aperta continuerete a prendervi cura anche di questo mondo... fotografico e che anche Gianni Bono in una sua ulteriore versione del suo ottimo lavoro ne tenga in considerazione."

Noi che possiamo fare: promettere che tenteremo in futuro anche questa strada, presentando intanto ai lettori la cover di un numero di quella collana. E se altre segnalazioni ci arriveranno...

Ma passiamo ad un'altra nota del socio Bertuccioli: "...sono iscritto all'ANAF-ANAFI da più di vent'anni, sono sempre stato un "dormiente" appassionato di comics, ma diffidente verso i collezionisti, il mio referente,

tramite "Armando alla Stazione" da sempre, senza conoscermi, se non casualmente, è Franco Grillo. Sono un grafico ed un purista: protestai anni fa per i retini rifatti al Topolino di Gottfredson e al Paperino di Taliaferro, ebbi allora un incontro con Gianfranco Bartolani (che fine ha fatto?) che non mi convinse, per cui rientrai nel mio anonimato. Sono un appassionato in particolare modo delle strisce sindacate americane; varie volte avrei voluto intervenire poi ho sempre tralasciato, però dopo il torto fatto a Barney Baxter on the air nell'ultimo numero della rivista mi faccio risentire. Critichiamo giustamente il formato francobollo della ristampa americana di Star Hawk (per l'illeggibilità non l'ho comprata) e poi si fa peggio appunto con Barney: per vederlo ho dovuto veramente usare una lente d'ingrandimento. Spero che cose simili non accadano più; non sono d'accordo con Latella sul giudizio che dà sulla striscia in questione, ma ho l'impressione che il suddetto sia mosso da giudizi politici...

Con l'occasione vi segnalo che il supplemento del Daily American, Monthly Review segnalato qualche numero fa sulla rivista e presentato come parte di una lunga serie in realtà è un numero unico; di ciò sono certissimo in quanto all'epoca (primi anni 70) facendo parte dell'ambiente politico estremista e underground



romano ero anche amico del figlio dell'editore del Daily American, Robert

(non si interessava di politica, ma suonava la batteria in un gruppo rock progressivo); discutendo con lui dei comics U.S.A., da Robert Crumb a Millye the Model, mi parlò del tentativo di sostituire il supplemento gratuito domenicale del quotidiano (che conteneva belle domenicali: ricordo Joe Palooka, Apartment 3G, Pogo, ecc.) con un mensile a pagamento, chiuso al primo numero; da qualche parte in qualche cantina dovei ancora averne una decina di copie oltre quella della mia raccolta. Poi la Tipografia del Daily American (DAPCO) passò a stampare cose molto diverse, per esempio il quotidiano Lotta Continua, ma io allora ero al Manifesto e non ricordo bene l'evolversi, forse un giorno Adriano Sofri, spero libero, ci racconterà cosa successe. Altra piccola citazione: di Li' Abner in Italia si parla del salto dal Politecnico di Vittorini al Linus di Gandini e si dimentica sempre una breve apparizione negli anni '61-'63 su La Fiera del Cinema con 3 storie caratteristiche del periodo di Al Capp. In un numero ci fu un ritocco, un personaggio politico U.S.A. a me sconosciuto venne sostituito con un'immagine di Lyndon B. Johnson più conosciuto in Italia in quanto allora presidente americano; l'ho scoperto confrontando la storia con la ristampa della Kitchen Sink. La cosa non dovrebbe essere nuovissima in quanto una delle tre storie è stata riproposta anni fa da Camillo Conti sulla bella e rimpiainta rivista Gulliver... Vi segnalo un interessantissimo sito U.S.A.: www.barnacle.press.com ricco di riproposizioni di strips, da Arcibaldo e Petronilla, a cose degli anni 10 e 20 mai viste in Italia, come Gluyas Williams, un cartoonist degli anni 20 che anticipa molto Jules Feiffer, o strips di Adamson da dove si ar-



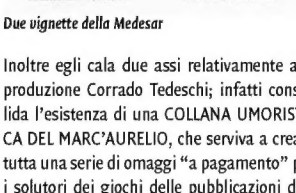
rivano a ricostruire straordinarie somiglianze con l'Homer dei Simpson di Matt Groening, o moltissime strips di Skippy di Crosby e da oggi, proprio in linea con l'ultimo numero di Fumetto, Flying to Fame, una strip aviatoria degli anni 20 che anticipa in parte i nostri amati Cino e Franco...; un ringraziamento all'amico Bertuccioli per la gran messe di notizie; per Barney già abbiamo detto più sopra. L'amico Franco Viotto ci conferma, avendoli avuti direttamente dalla ditta produttrice, che gli albeti Disney Alivar del 1978 erano proprio solo 5 e ci sottopone alcune interessanti curiosità, partendo da alcuni albi pubblicati in pieno regime fascista e relativi alla concimazione dei campi con un prodotto che si chiamava calcicainamide; alla diffusione di questo prodotto nel 1933-34 sono stati dedicati almeno due fascicoli, uno in formato giornale con vignette in stile Corriere dei Piccoli (sono 4 facciate, con le esterne a colori), mentre l'album n.2 con le storie sempre con le stesse caratteristiche è un libretto (cm14x21) di 16 pagine; la realizzazione, a cui collaborò il pioniere dell'animazione Pensuti, era a cura della Medesar.



17. Grilan gli Elteri, comenti. Al veder quella parata: « Che contropia per l'umanità! » « Che stupida interpretazione! »



18. Sorell'aggiungere conto. Poi si mette a mangiare. Dando ai denti un'alta gara. Un guardellino d'attorno.



19. Quando il pasto è terminato. I misurati e contati. Giasson Eltero è mutato. Da adorabile in pettorato.

20. Pria lo stomaco era vuoto. Che invece (che parolotto?) Parlo a del migliore stato. Al sfilato pronto e letto.

Due vignette della Medesar

Inoltre egli cala due assi relativamente alla produzione Corrado Tedeschi; infatti consolida l'esistenza di una COLLANA UMORISTICA DEL MARC'AURELIO, che serviva a creare tutta una serie di omaggi "a pagamento" per i solutori dei giochi delle pubblicazioni dell'editore, visto che nel retro porta la scritta "Premio della Nuova Enigmistica Tascabile"; sono fascicoli in formato Marc'Aurelio con un numero variabile di pagine e le cover bianche con solo un accenno di disegno; uno di questi albi (12 pag.) era dedicato a L'AVVENTUROSISSIMO ovvero LE CICCIONE VOLANTI creato



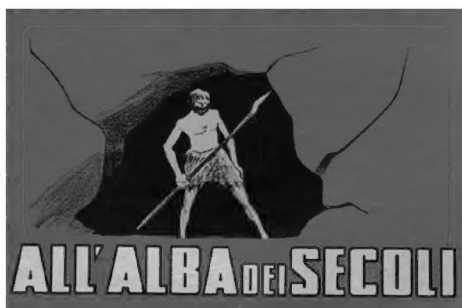


da Metz e Walter Faccini. Ci segnala poi che queste storie a fumetti realizzate da umoristi in forza presso l'ed. Tedeschi venivano pubblicate anche ad inserto nel 1955 sul SUPER MARC'AURELIO; infatti, ad esempio, il n.5 contiene la famosa parodia di I PROMESSI SPOSI di Scola, Veo e Vigli.

Pubblichiamo poi questa volta le cover di ZORRO ZAGOMAR che il computer si era mangiato la volta scorsa, ringraziando l'amico Artemio Bellini che ce le ha fornite, unitamente alla scoperta di una nuova collana romantica intitolata I CINEROMANZI DEL CLUB DELL'AMORE ed edita come supp. a La Nuova Enigmistica: il periodico in 16 pagine vendute a L.15 apparve il 1° novembre 1946 come supp. al n.12, sotto la direzione artistica di Roveri e Cigerza e con Direttore Responsabile Palmioli. Il primo titolo stampato dalla Tip. Scatipà era IL SUO SEGRETO, con i testi di Ellen Steel (?) e i disegni del noto Naro Barbato: la sua durata deve essere stata effimera, perché sino ad ora non se ne hanno altre tracce.

L'amico Lucio Verza invece ci sottopone un albo orizzontale di 16 pagine stampate bicolore ed offerte come dono del Piccolo Risparmio ai ragazzi che leggevano LA VIA MIGLIORE, il giornale delle Casse di Risparmio regalato ai ragazzini delle elementari; si dovrebbe essere nel corso della prima metà degli anni cinquanta; il titolo è ALL'ALBA DEI SECOLI e il racconto è a quadri con le didascalie sottostanti, i testi sono di I. Missiroli, mentre i disegni sono anonimi.

Intanto Giuliano Piccinino rileva la mancanza di MAGICA GEOX, l'albo pubblicitario



BLACK IS BLACK

Bill Black è rimasto uno dei pochi editori che continuano a pescare a piene mani nel patrimonio di storie e di disegni realizzati per i comic book nati dagli anni trenta in avanti: le sue pubblicazioni, sia che trattino di Regine della Jungla o di supereroi o di cow boy, hanno sempre avuto dei sommari molto interessanti, che permettevano al lettore, malgrado il bianco e nero ed una stampa non sempre ottimale, di godere di quelle storie brevi di alta qualità grafica che proliferavano negli albi dell'epoca. Ora Black sta dando molto spazio alla creazione di dvd basati sui serial cinematografici e televisivi in bianco e nero dei ruggenti anni trenta e quaranta, ma non demorde, anche se ha ridotto di molto la sua attività, dal presentarsi anche sulla carta stampata con novità. Con l'ultimo nato, Crypt of Horror, ora si getta con 120 pagine a numero nei racconti della paura inanellando short stories di nomi come Ditko, Heath, Moldoff, Certa, Powell, Nostrand... (l.t.)

CRYPT OF HORROR, AC Comics Box 521 216 Longwood FL 32752-1216 \$24,95



a colori a cui egli stesso collabora nel dossier sui rapporti tra letteratura disegnata e pubblicità: "...Si tratta infatti di una operazione promozionale massiccia, un albo a fumetti diffuso in tutto il mondo (tranne il Giappone,

per il quale ci sono campagne pubblicitarie ad hoc), ormai giunto al decimo numero (quello che sto ultimando in questi giorni). Trattandosi di un prodotto legato ad una delle poche industrie italiane che operano con successo a livello planetario, con strategie di mercato molto aggressive, inutile dirvi che il fumetto (non perché ne sono io l'autore) deve avere una qualità molto alta, pur essendo diretto ad un target molto basso. Immaginatevi che razza di clamoroso autogol sarebbe diffondere un albetto fatto male in paesi dove c'è una produzione visiva di qualità destinata ai giovanissimi!"

Noi abbiamo sempre sottolineato le uscite di questo albo e ringraziamo Giuliano per la cover dell'ed. francese che qui presentiamo. E per questa volta non rimane che salutarvi; al prossimo numero!

ADESSO O MAI PIÙ !!

CEDO

- tutto il mio archivio, composto di oltre **60.000 (sessantamila)** pezzi.
- Se volete entrare in possesso delle più rare ed introvabili collezioni di fumetti, dispense d'epoca, riviste illustrate, libri di narrativa popolare, stampati dal 1800 ai giorni nostri contattatemi.

- Ci sono **400 collezioni complete** dall'A alla Zeta, da Acqua salata a Zut, da Argentovivo al Vittorioso, Ardimentoso, Monello, Intrepido, Rin-Tin-Tin, Jumbo, Tigre Tino e tanti altri.
- I primi arrivati saranno i primi serviti.

Scrivete a:
FABIO OSS - C.P. 218 - 38100 TRENTO
Telefonare al n. 0461/930953
e-mail: fabio.oss@magellano.org



FAENZA

FAENZA COMICS

sabato 18 e domenica 19 marzo 2006
Mostra mercato del fumetto usato e da collezione

Quartiere fieristico di Faenza (RA)
Via Risorgimento, 1

sabato ore 14-18, domenica ore 10-18,30
Info: ExpositionService tel/fax 0545 27548 - 348 9030832 expositionservice@email.it

MILANO

CARTOONICS

24 - 26 marzo 2006

13° Salone del Fumetto, dei Cartoons, del Collezionismo e dei Videogames.

Per tre giorni alla Fiera di Milano nei padiglioni 7/2, 7/3 con ingresso da Porta Giulio Cesare.
Info: www.cartoonics.info.

BOLOGNA

BOLOGNA COMICS

sabato 8 e domenica 9 aprile 2006

Palanord via Stalingrado, 81

apertura al pubblico ore 10-19

Info: Ass. Culturale Kolosseo 051 700016
www.kolosseobologna.com

MODENA

MODENA COMICS & GAMES

sabato 29 e domenica 30 aprile 2006

Mostra mercato del fumetto usato e da collezione

PalaMolza - viale Molza, 20

sabato ore 14-18, domenica ore 10-18,30

Info: ExpositionService tel/fax 0545 27548 - 348 9030832 expositionservice@email.it

PAVIA

FULLCOMICS

12 - 14 maggio 2006

Porticato del Castello Visconteo

(mostra mercato)

Mostre, concorsi e workshop a partire dal 4 maggio presso sala "Santa Maria Gualtieri", in Piazza della Vittoria. Info: tel. 199.444.914 - info@fullcomics.it

MILANO

FUMETTOPOLI

Salone internazionale del fumetto

sabato 13 e domenica 14 maggio 2006

18ma edizione. AtaHotel Executive Viale

Sturzo, 45 (Stazione FS Garibaldi).

orario continuato 9,30 - 20,00

Info: www.fumettopolis.com www.karthea.com

TORINO

TORINO COMICS

12° Salone e mostra mercato del fumetto

19 - 21 maggio 2006

Direttore Artistico e Organizzativo:

Vittorio Pavesio. Info: tel. 011 4330391

- info@torinocomics.com

REGGIO EMILIA

36ma MOSTRA MERCATO

DEL FUMETTO

sabato 27 maggio 2006

Centro Esposizioni - Reggio Emilia

Via Filangieri, 15

(a fianco del casello autostradale)

dalle ore 9,30 alle ore 19,00

INGRESSO LIBERO

ATTENZIONE:

la 37ma edizione della Mostra del Fumetto di Reggio Emilia avrà luogo, in corrispondenza con CAMBI & SCAMBI 2006, nei giorni 11 e 12 novembre.

Altri tasselli per il mistero Devi

di Silvio Costa e Luciano Tamagnini

Fortunati i disegnatori di fumetti della nostra contemporaneità; al di là o meno della loro bravura, basta che diano alle stampe una qualsiasi serie, o addirittura un semplice numero unico, ed ecco comparire qualcuno che mette nero su bianco (o intinge la penna nel web) il curriculum del fortunato autore, per cui tra piccole e grandi cose nulla viene dimenticato e può sembrare che anche un autore alle prime armi abbia dietro le spalle una carriera ricca di grandi successi.

In passato ciò non poteva accadere anche perché il prodotto fumetto era considerato per piccoli (e per stolti) e quindi, negli anni quaranta, indegno di una qualsiasi riconoscenza o di una schedatura curriculare; si compivano ricerche sugli illustratori dei libri per ragazzi, ma non si dava peso al lavoro dei disegnatori della letteratura disegnata. Si arrivava al punto che anche gli stessi autori finivano per buttare spesso nel dimenticatoio le prime opere realizzate come se fossero cosine e sbandierando spesso e volentieri in ogni dove una attività pittorica che non sempre era, almeno per noi, all'altezza del lavoro sulle vignette. Per questo noi ricercatori del fumetto del passato, quando andiamo a tentare di ricostruire gli anni degli esordi di qualcuno dei nomi importanti dei comics del passato, ci scontriamo spessissimo con dei "Non ricordo. Mi sembra, ma non sono certo".

Anche nel lungo colloquio che Silvio Costa ed io effettuammo un paio di anni fa con un nome che era prepotentemente tornato a galla, grazie anche alla passione dei francesi per il suo lavoro, come quello di Antonio De Vita, pur trovandoci di fronte ad un uomo che aveva già cercato di ridare un certo ordine alla sua vita artistica, aiutato in questo dalla moglie, la costante rimaneva, almeno per un certo periodo del suo lavoro, una certa nebulosità. I suoi rapporti lavorativi con Vincenzo Baggioli e con l'ed. Sportiva o Vulcanetto, che dir si voglia, erano poco chiari e De Vita continuava a dire di avere realizzato, senza ricordare cosa, altre storie per questo editore, che forse non avevano visto la luce. Ora grazie alla collaborazione di Gianni Milone, che è andato a frugare in quello che è rimasto dell'archivio Baggioli, siamo in grado di fare maggior luce su questo periodo del suo lavoro. Il personaggio principale uscito dalla sua matita in questi anni (era il 1948) era un eroe western nato in formato a striscia il 30 novembre all'interno di una collana denominata *Albi della Prateria* e che portava in appendice una avventura del divertente personaggio di Bizen, Paolino: *Il Figlio della Prateria*. Questa è rimasta una serie di difficilissimo rintraccio, un po' perché nata nel momento in cui Baggioli stava tirando i remi in barca con questo tipo di attività editoriale ed un po' perché ebbe una diffusione veramente limitatissima. I testi erano di una volpe come Cesare Solini, che aveva da poco creato quel grande successo che rispondeva al nome di Amok. Il suo modo di raccontare, così veloce e carico di violenza sconfinante un po' nell'horror nelle storie del gigante mascherato di Giava, qui è un po' antiquato nella scelta dei termini e nella costruzione delle frasi, portando in bocca

sacrata dai feroci pellerossa; dall'eccidio si salvava un neonato che veniva allevato da una vecchia squaw, il futuro eroe *Figlio della Prateria*, che dai bianchi viene considerato un mezzo sangue. I richiami a tanti racconti del west dello stesso periodo ci sono tutti; pensiamo, ad esempio, a *Kinowa...*; certo è però che Solini utilizza nel racconto elementi piuttosto strambi, a partire dalla triade di personaggi che daranno il via alle avventure: il nonno, uno scaltro ed audace ex soldato, che ha militato sotto Buffalo Bill ed è scampato al massacro di Fort Apache (Solini affastella elementi che fanno parte della memoria "avventurosa" dei lettori, senza preoccuparsi di dare loro una veste logica) e che, vista la forza e l'agilità, dovrebbe avere una cinquantina di anni, la sua nipotina Mizzie, che dovrebbe avere una ventina di anni (ma il problema delle generazioni Solini lo lascia ai lettori!) ed il neonato Jones, figlio (?) della ragazza; un trio socialmente abbastanza incredibile che va ad affrontare la vita di frontiera senza alcun altro supporto... Ma lasciamo questi elementi, perché poi lo scrittore lancia qua e là tutta una serie di piste misteriose (ad esempio, una medaglia al collo del piccolo come nei classici romanzi d'appendice), di amori contrastati e così via, che non abbiamo però avuto il tempo di assaporare perché la serie si chiuse (almeno si credeva) con il n.3.

Il bello comunque di tale collana è il disegno di De Vita, che si vede maturare di tavola in tavola: dalle prime stentate anatomie delle iniziali incerte strisce si capisce quanto sia capace la sua matita, vista la sicurezza con cui affronta poi graficamente i personaggi, dando loro fisionomie e fisionomie inconsuete per storie "povere" dell'epoca. Il suo personaggio diventa piano piano fisicamente imponente, con un torace possente, con un volto marcato, ma simpatico ed il meglio viene dalle ragazze, rese con grande senso dell'appel. Però il lavoro di costruzione del suo stile, che lo porta passo passo a far assomigliare il Figlio ad un altro eroe, a cui collaborerà per diverso tempo, *Razzo Bill*, si fermava bruscamente al terzo incontro. Invece non era così: si sono ritrovate le copertine già stampate dei successivi tre fascicoli, che, quindi, certamente trovarono



Le tre cover dei nn. 4/7

a rudi cow boy termini che potevano essere solo patrimonio di un cittadino degli anni quaranta! La trama non era delle più ori-

ginali e entrava palesemente nei territori tipici del feuilleton, visto che si partiva dalla solita carovana di pionieri che veniva mas-



La copertina del numero 1

la via della tipografia; se queste strisce siano mai state distribuite in edicola, questo è un ulteriore mistero); poi, incredibile, sono usciti alla luce le copertine in bozzetto, i disegni e le sceneggiature degli episodi 8 e 9; i disegni sono puri e puliti, senza le parole e le sceneggiature sono a sé stanti pronte per essere travasate nei baloon. Certo è che questa operazione non è stata fatta, le due cose sono rimaste scisse. Gustoso il fatto che mentre oggi si pensa ad uno sceneggiatore di fumetti al lavoro sul suo computer oppure, in tempi recenti, ma ormai passati, sulla sua fedele Lettera 22, allora Solini scriveva in calligrafia minuta, ma nitidamente leggibile le sue descrizioni e i suoi dialoghi su dei semplici fogli da quaderno o da bloc notes a penna; niente macchina da scrivere, ma un lavoro che poteva essere fatto in ogni dove, dal tavolo del bar dove uno consumava una colazione (ed allora ha senso pensare che il personaggio di Fulmine abbia preso il via in un incontro a tavolino, tra un caffè ed un vermouth, in un bar milanese con le prime idee schizzate su semplici foglietti) al piano di una valigetta se si era in viaggio. Erano solo necessari dei fogli ed, indispensabile, una penna stilografica (che non tutti, sia ben chiaro, possedevano in quegli anni) e lo studio per creare storie era pronto. Ebbene noi abbiamo completato le cover, i cui bozzetti di partenza De Vita aveva già magnificamente



Pagina interna iniziale del numero 1



La cover del numero 8 prima di essere ricostruita

elaborato, abbiamo immesso le parole nelle vignette dei due episodi rimasti inediti, rispettando anche gli eroi presenti, e ve li proponiamo in questo numero.

Certo rimane il mistero del n.7: dove sarà finito? Nel limbo delle cose scomparse che forse un giorno rivedranno la luce? Mah, chi lo sa... noi intanto siamo felici di avere offerto al piacere dei lettori questi due spezzoni di racconto; per il resto chi vivrà...

P.s.: per gli appassionati diciamo che il decimo episodio (conclusivo?) doveva intitolarsi. "L'ULTIMO COLPO".

- Lo Spettro Salvatore -

COLONN. INIZ. Jones, il giovane "figlio della prateria", come è chiamato da tutti, dove che ne ignorano la vera origine, è in lotta contro un audace bandito, il Solitario, che ha rapito la sua fanciulla che egli ama. Dopo varie peripezie, Jones scampa, per opera d'una vecchia indiana, alla morte che il Solitario ha dato ai Cheyennes analitici facendo saltare l'intera rupe, ovvero posto il fortino. Secondo ogni apparenza, durante la distruzione del rifugio del bandito, sono morti pure il Solitario ed i suoi uomini e la prigioniera, Maggie.

2 Sono passati pochi giorni dal disastro del pino del nord. I Cheyennes han rimesso i loro morti, ma le macerie del fortino son rimaste sulla rupe squarciata dallo scoppio.

3 COLONN. L'alba del quinto giorno è già sorta. Nella prateria poco distante dal lungo solco del cañon una giovane ammazzone cavalca a spron battuto come se fosse inseguita da nemici non ancora visibili.

4 È l'Antilope bianca, la strana amica di Jones.

ANTILOPE: Che Manitou mi protegga... I Kiowa sono vicini ed io devo raggiungere ad ogni costo gli uomini di Shandy!.

5 (In una rupe si ved un pellerossa)

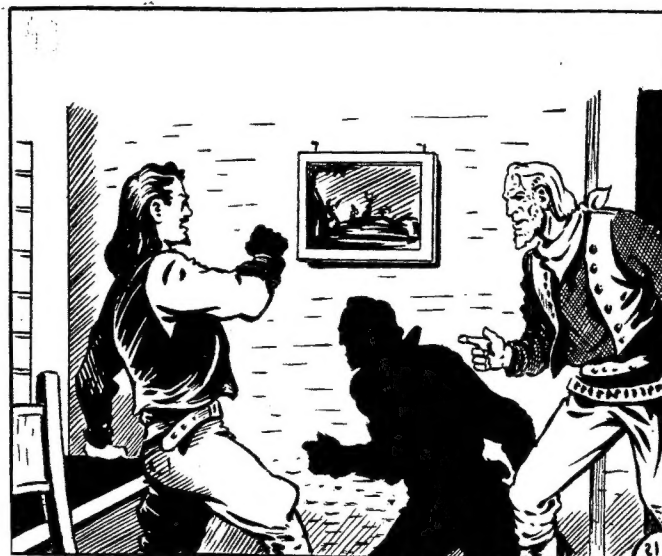
6 ANTILOPE: Oer il grande Spirito... Sono perduto!.

7 PELLEROSSA: (mentre tiene la fanciulla sotto la minaccia della sua navaja, altri due guerrieri sbucano dai cespugli)

Sì, l'Antilope è perduto... I Kiowa non possono intralciarci.

8 ALTRO GUERRA: Che il tuo grigio fermi il mio braccio... da vita della squaw traditrice è utile ancora... Shandy è perduto...

Una pagina dalla sceneggiatura di Solini



Due vignette senza il lettering

1
JONES, "IL GIOVANE FIGLIO DELLA PRATERIA", COME È CHIAMATO DA TUTTI COLORO CHE NE IGNORANO LA VERA ORIGINE, È IN LOTTA CONTRO UN AUDACE BANDITO, IL SOLITARIO, CHE HA RAPITO LA FANCIULLA CHE GLI AMA. DOPO VARIE PERIPEZIE, JONES SCAMPA, PER OPERA D'UNA VECCHIA INDIANA, ALLA MORTE CHE IL SOLITARIO HA DATO AI CHEYENNES ASSALTORI, FACENDO SALTARE L'INTERA RUPE, OVERA POSTO IL FORTINO. SECONDO OGNI APPARENZA, DURANTE LA DISTRUZIONE DEL RIFUGIO DEL BANDITO, SONO PURE IL SOLITARIO ED I SUOI UOMINI E LA PRIGIONIERA, MAGGIE.



7
L'ALBA DEL QUINTO GIORNO È GIÀ SORTA. NELLA PRATERIA POCO DISTANTE DAL LUNGO SOLCO DEL CANYON UNA GIOVANE AMAZZONE CAVALCA A SPRON BATTUTO COME SE FOSSE INSEGUITA DA NEMICI NON ANCORA VISIBILI

È L'ANTILOPE BIANCA, LA STRANA AMICA DI JONES



CHE MANITOU MI PROTEGGA... I KIOWA SONO VICINI ED IO DEVO RAGGIUNGERE AD OGNI COSTO GLI UOMINI DI SHANDJ!



PER IL GRANDE SPIRITO. SONO PERDUTA!!



SÌ, L'ANTILOPE È PERDUTA... I KIOWA NON PERDONANO UN TRADITORE!!



CHE IL LUPO GRIGIO FERMI IL SUO BRACCIO... LA VITA DELLA SQUAW TRADITRICE È UTILE ANCORA... SHANDJ È PERICOLOSO...







POCO
DOPO UN
FOGTO
GRUPPO DI
PELLIROS-
SE GUIDATI
DAL CAPO
SI DIRIGE
VERSO IL
PICCO DEL
NORD...



CREDI CHE CI AVVISTE-
RANNO, SELVAGGIO?

NON SO, SE NON SCORGE-
RANNO QUEI TRE CADAVERI
LAGGIÙ...



10

MA PROPRIO QUESTI ATTRAGGONO L'ATTENZIONE DEI GUERRIERI...

AUGH... NOSTRI GUERRIERI
LUCCISI... L'ANTILOPE BIANCA
È VICINA...



PRENDI UNA PISTO-
LA E STA ATTENTA
A NON SBAGLIARE
COLPO... CERCHIA-
MO DI FARE DEL
NOSTRO MEGLIO

SALVATI SELVAGGIO, ESSI
NON HANNO NULLA CONTRO
DI TE... IO SONO CONDANNA-
TA... VOI...



11

IL FIGLIO DELLA PRA-
TERIA NON RIFIUTA MAI
LA LOTTA, FANCIULLA,
ANCHE QUANDO
QUESTA È DISPERATA...
RESISTEREMO, SE È
POSSIBILE, FINCHÉ
NON SARÀ ARRIVATO
SHANDJ...



BEN PRESTO
LA LOTTA
DIVAMPA, MA
I GUERRIERI
DEVONO
ARRESTARSI
DINANZI AL
FUOCO NI-
CIALE DELLE
ARMI DEGLI
ASSEDIAI



12



DUNQUE QUEL GIGANTE
È IL CAPO?
LO ACCOMODO IO



NESSUN COLPO VA A
VUOTO, NÈ ORA JONES
SMENTISCE LA SUA FAMA DI
MIGLIOR TIRATORE
DELLA PRATERIA



PER PARECCHIO
TEMPO DURA LA
SARABANDA DEI
KIOWA IN SEMI-
CERCHIO ATTORNO
AL RIFUGIO DEI DUE
GIOVANI.
GIÀ UNA FITTA
SELVA DI FRECCHE
CIRCONDA IL
PICCOLO SIPARIO,
MA D'ALTRO CAMPO
MOLTI GUERRIERI
SONO ANDATI COL
CORPO A TERRA
E COLL'ANIMA
NEL MISTERIOSO
TERRITORIO DELLE
GRANDI CACCE...



13



SELVAGGIO HO TERMI-
NATO LE CARTUCCE...

MALEDIZIONE ANCH'IO
HO FINITO LA RISERVA...



ED ORA?...

MANO AI COLTELLI...
QUEI DANNATI HANNO
CAPITO E CI VENGONO
ADDOSSO



INFATTI QUALCHE GUERRIERO HA ABBANDONATO LA
SUA CAVALCATURA PER SALIRE IL RIPIDO PENDIO CHE
PORTA ALLA TRINCEA DEGLI ASSEDIATI.



ECCO IL PRIMO.. A TE
AMICO!...

15

MA NONOSTANTE IL VALORE DEI DUE ANIMOSI, I ROSSI INCALZANO SEMPRE E LA FINE DELLA LOTTA NON È DIFFICILE PREVEDERLA PER UN TEMPO NON MOLTO LUNGO



SIAMO FINITI, ANTILOPE

LO SO SELVAGGIO... MA NON MI AVRANNO VIVA...



IN QUEL MOMENTO ECHEGGIA UN PODEROSO GRIDO DI GUERRA ED UN COLPO D'ARMA DA FUOCO SPEDISCE NEL MONDO DEI PIÙ LINO DEI PIÙ VICINI ENERGIUMENI ROSSI...



LA STRAORDINARIA COMPARS DEL NOSTRO BANDITO HA IL POTERE DI SPAVENTARE LA MASSA DEGLI ASSALITORI CHE URLANTI E VELOCISSIMI, RIDISCONONO LA CHINA GIÀ SALITA...

AGLI OCCHI DI TUTTI SI PRESENTA UNO STRANO SPETTACOLO



IL SOLITARIO...

...O IL SUO FANTASMA



NELLA PRATERIA ECHEGGIA ANCORA IL FRASTUONO DEI CAVALLI IN CORSA... MA SONO I KIOVA SUPERSTITI STAVOLTA A RIFARE A RITROSO IL CAMMINO PERCORSO...



LO SPETTRO SALVATORE SI DILEGUA
NELL'ARIA QUASI NEL ROSSO DEL SOLE
CHE DIETRO AD ESSO HA FATTO LA
PRIMA APPARIZIONE



INCREDIBILE... È VERAMENTE IL FANTASMA

SENZA DUBBIO... IL SOLITARIO È
BEN MORTO... LO SCOPPIO DELLA
RUPE NON HA POTUTO LASCIAR
VIVO NEANIMENO GLI UCCELLI CHE
PASSAVANO VICINI E IL PIÙ PICCO-
LO ANIMALE DELLA TERRA

19

NELLA SUA
FATTORIA DOR
NON SA DARSİ
PACE PER LA
FINE DELLA
FIGLIA MAGGIE...
CHIUSO IN UNA
STANZA CHE FUN-
GE DA STUDIO,
EGLI DA LIBERO
SFOGO AL SUO
DOLORE



COSÌ GIOVANE... COSÌ BELLA... OH,
PERCHÉ HO VOLUTA COLPIRLA?... ME
DOVEVA UCCIDERE SE GLI ERA NECES-
SARIA LA VENDETTA... ME, CHE CREDEVA
COLPEVOLE...



SEPOLTA SOTTO UN CUMULO DI ROTTA-
MI... PICCOLA MAGGIE, TANTO ADORATA...
ORMAI PIÙ NULLA MI RESTA!

20



DOR... MI ASCOLTATE?...

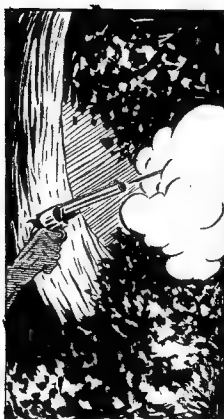
CHI C'È?... CHI VIENE
A DISTURBARE IL MIO
DOLORE?



VOI, TED, VIVO?

SONO IO IN CARNE ED OSSA... NON MI
DENUNCIATE VI PREGO... SONO STANCO
DI STARE AGLI ORDINI DEL SOLITARIO...
VOGLIO ANDAR VIA, SALVARMI... VI
CONDURRO DAL SOLITARIO SE MI FARETE
USCIRE DAGLI STATI UNITI

21





L'AVVENTURA NON È DUNQUE
TERMINATA PER JONES. DOVRÀ
EGLI LOTTARE ANCORA CONTRO
IL DIABOLICO SOLITARIO, O QUE-
STI È VERAMENTE MORTO?...
COSA N'È STATO, INFINE DI DOR
SE JONES AL SUO ARRIVO NON
LO HA TROVATO?
LA BOTOLA CHE S'È SPALANCATA
SOTTO I PIEDI DEL VALOROSO
SELVAGGIO RISERBERÀ DELLE
TERRIBILI SORPRESE CHE CI SA-
RANNO RIVELATE NE "LA GROTTA
DEL TERRORE"

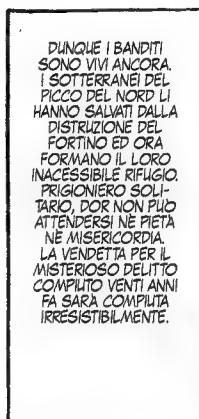
FINE DELL'EPISODIO

JONES "IL FIGLIO DELLA PRATERIA" È IN
LOTTA CON UN TERRIBILE BANDITO, IL SOLI-
TARIO, CHE HA RAPITO UNA FANCIULLA AMATA
DAL GIOVANE. IL PADRE DI LEI CAPE PURE
NELLE MANI DEL FUORILEGGE, CHE VUOLE
SFOGARE SU DI ESSO UN ODDIO ANTICO.
DOPO VARIE VICENDE JONES TROVA IL
RIFUGIO DEL NEMICO, MA CADE IN UN
TRABOCCHETTO E PRECIPITA IN UNA GROTTA
OSCURA.

APPENA LA BOTOLA HA LA-
SCIATO CADERE L'ANIMOSO
SELVAGGIO, UN'OMBRA SI
STACCA DALLE ROCCE TRA
LE QUALI SI NASCONDEVA

E' FINITA: LA GROTTA DEL TER-
RORE MI HA SBARZZATO DEL
NEMICO PIÙ PERICOLOSO





IN QUELLO
STESSO
ISTANTE,
SUL NIDO
D'AQUILE
DELLA
VECCHIA
MOONA DUE
PERSONE
CONFABU-
LANO CON
LA SQUAW
SOLITARIA...

E COSÌ FRA QUALCHE TEMPO LA
PRINCIPESSA DEI KIOWA FARÀ TRE-
MARE IL SUOLO DELLA TERRA CHE
LA MINACCIA E STENDERÀ LA SUA
MANO VENDICATRICE.

NON MOLTE LUNE ANCORA DOVRANNO
SORGERE... IO SONO PRONTO E CON ME
TUTTI I KIOWA FEDELI. COSTRINGEREMO
I ROSSI AD USCIRE DALLE RISERVE E
SCACCIEREMO I BIANCHI VERSO L'EST
CHE LI HA LANCIATI TRA NOI.

MOONA, SHANDJ, SO QUANTO VI DEB-
BO PER IL VOSTRO AIUTO... SÌ, SARÒ
LA REGINA DELL'IMMENSO IMPERO CHE
FU DEI NOSTRI PADRI, MA PENSO CHE
MOLTO ANCORA RESTA DA FARE PERCHÉ
LA VITTORIA SIA SICURA.

MA REGINA, L'ACQUA MAGICA PARLERÀ MEGLIO
DI TE... CON ESSA POSSIAMO CONOSCERE LE
CONDIZIONI DEI NOSTRI NEMICI E DEI NOSTRI
ALLEATI... PENSA FORTEMENTE A QUALCOSA
CHE TI STA A CUORE E TUTTO TI SARÀ DETTO...

L'ANTILOPE BIANCA, LA FANCIULLA
INNAMORATA DI JONES È COSÌ VIOLEN-
TAMENTE TRAVOLTA IN UNA TRAMA DI
GUERRA, S'AVVICINA ALL'ACQUA CHE GIÀ
MERAVIGLIO IL VALOROSO SELVAGGIO

SO CHE LA TUA ARMA È LA
MAGIA, MOONA, MA NON
VEDO COME QUEST'ACQUA
DI PUÒ AIUTARE...

SCORRI COL PENSIERO PER LE TERRE
NEMICHE E PER LE NOSTRE... SAPRAI
COSÌ QUANTO FORTI SIANO I TUOI FEDE-
LI. PENSA A CIO CHE DI PIÙ DEVI AMARE,
O REGINA...

"A CIO CHE PIÙ
DEVO AMARE..."
OH JONES DOVE
SEI?

IMMEDIATAMENTE L'ACQUA DIVENTA
TORBIDA E PRENDE UN COLORE SCURO.
TRA IL NERO QUÀ E LA INTERROTTA
DA PICCOLE OMBRE PIÙ CHIARE, DELLE
FORME PRENDONO CONSISTENZA...

...
DEGLI
SCHELETRI
...

... E PER UN ATTIVO, COME UNA FUGACE VISIONE,
APPARE LA FIGURA DI JONES SOSPESO SUL NERO
ABISSO AD UNO DEI GANCI DELLA MORTE!...





AD UN TRATTO SULLA SUA TESTA SI ODE UNO SCRICCHIO E UN CORPO PRECIPITA FACENDOLO SUSSULTARE VIVAMENTE...

MISERICORDIA... UNO SKELETRO... ORA COMPRENDO... SONO DEI DISGRAZIATI COME ME FINITI IN QUESTA GROTTA D'INFERNO. IL VENTO FA ONDEGGIARE GLI SKELETRI CHE DANNO L'IMPRESSIONE DI UCCELLACCI DA PREDA... MA IO NON VOGLIO MORIRE COSÌ... DEVO RUSCIARE A TRATTENERMI DAL GANCIO...



ECCO... CI SONO RUSCIATO... LAGGIÙ C'È DELL'ACQUA CORRENTE, SCOMMETTO UNA CASCATA SOTTERRANEA, FORSE, ED IL VENTO ENTRA DALL'APERTURA NELLA ROCCIA... FORSE QUEL MACABRO PROIETTILE È STATO STRAPPATO DAL GANCIO DA UNO SCOSSONE PIÙ FORTE.



MA COME FARE, MIO DIO, A TENTARE UNA DISCESA CON QUESTO BUIO DA SEPOLCRO?...

ECCO... AI MIEI PIEDI C'È UN ALTRO GANCIO... SI PUÒ SCENDERE DUNQUE



CAUTAMENTE IL GIOVANE INIZIA LA PERICOLOSA AVVENTURA... FORTUNATAMENTE I GANCI SONO VICINI TRA LORO E PERMETTONO UN GRADUALE AVVICINAMENTO ALL'ABISSO...

UHM... È PROPRIO UNA CASCATA QUELLA E VORTICOSA ANCHE... MI DOMANDO COME RUSCIÒ A CAVARMIELA



NON C'È ALTRA VIA DI USCITA... BISOGNA LOTTARE CONTRO IL VORTICE E FARE ALL'INVERSO IL CAMMINO DELL'ACQUA... SE LA GALLERIA SARÀ LUNGA DARÒ ANCHE UN ADDIO ALLA VITA...

SENZA PIÙ ESITARE JONES SI TUFFA NEL VORTICE FIDANDO NELLA RESISTENZA DEI SUOI POLMONI...



PER UN TEMPO CHE SEMBRA INTERMINABILE DURA LA LOTTA CONTRO LA CORRENTE...



IMBOCCATA LA GALLERIA, IL GIOVANE
GUADAGNA METRO SU METRO...



... FINCHÉ UN ABBASSAMENTO DEL
TERRENO NON GLI CONSENTE DI
RIPRENDERE PIATO



AUFF... SONO ESAUSTO... NON SONO
CAPACE DI RITENTARE... E L'ACQUA MI
TIRA ANCORA NELLA GROTTA...

TOH, UN BUCO LAGGIÙ.
POTRÀ SERVIRMI...



QUESTO LIVELLO MI
PORTA FORSE NEL COVO
DEL SOLITARIO?...



UNA LUCE LAGGIÙ... SARÀ FINITA
QUESTA MALEDETTA AVVENTURA?...



SONO SALVO PER ORA...
MA FINO A QUANDO
DOVRÒ LOTTARE?...



STANCO E LACERO JONES
S'AVVIA VERSO LA FINE DELLA
GALLERIA, QUANDO...



... UN PASSO...
CHI SARÀ?...

LA SQUAW BIANCA È
QUIA VICINO, SUTTER...

NON COMPRENDO PERCHÉ IL SOLITARIO
MI FACCIA FARE LA GUARDIA AD UNA MOR-
TA... TEME FORSE CHE GLI SCAPPI?



A. De Vito









MAGGIE È VIVA DUNQUE ED È BASTATO UN BACIO PER SVEGLIARLA DALLO STRANO LETARGO. MA QUALI MEZZI HA ADOPERATO IL SOLITARIO PER INGANNARE PERFINO I SUOI ACCOLITI, FACENDO LORO CREDERE MORTA LA FANCIULLA?... "L'ULTIMO COLPO" DIRADERÀ IL VELO SU TUTTI GLI STRAORDINARI MISTERI CHE AVVOLGONO LA DIABOLICA PERSONALITÀ DEL SOLITARIO E SEGNERÀ LA FINE D'UNA LOTTA CHE SEMBRA IN ANTICIPO PERDUTA PER IL FIGLIO DELLA PRATERIA.

FINE DELL'EPISODIO

26





Che è la Collana Dema?

di Luciano Tamagnini

Per Giovanni De Leo, editore in Genova, era vitale dare spazio ai giovani disegnatori per riuscire a contenere i costi di realizzazione delle sue pubblicazioni.

E queste collane erano veramente tante e di tutti i tipi; spaziavano dalle stuzzicanti rivistine per soli uomini (o per uomini soli?) alle testate umoristiche, dai romanzi western o polizieschi pubblicati a dispenso ai fumetti, dai racconti di tipo sentimentale alle favolette per bambini piccoli; insomma, ovunque ci fosse la possibilità e lo spazio per guadagnare qualcosa con una piccola realtà editoriale, che poteva in ogni momento essere schiacciata dai colossi del settore, ecco che là De Leo si apriva un piccolo varco.

Così è stato anche nel settore delle produzioni pubblicitarie, che ha visto l'editore genovese spesso in prima linea; ma questa volta non vogliamo parlare dei suoi rapporti, ad esempio, con la Dolciaria Zaini, per cui ha prodotto una vasta serie di albeti, ma di una collaborazione continuativa con la agenzia pubblicitaria Pubblipalma di Genova, che è sfociata in diverse iniziative realizzate sulla carta stampata, a partire dai due deliziosi almanacchi *Sogno d'estate* e *Sogno d'autunno*, che sono un vero e proprio trampolino di lancio per le ambizioni d'autore di Bottaro. Una di queste iniziative, collegata ad una crema per i culetti arrossati dei neonati, originò una serie di libretti umoristico favolistici denominati *Collana Dema*, dal nome della ditta che... finanziava. Questi eleganti fascicoli videro al lavoro due nomi di grande rilievo nel fumetto comico italiano: Luciano Bottaro e Franco Aloisi. Questi libretti di 16 pagine (+



le copertine in carta più sostenuta) videro la luce nel 1952 e si basarono su animaletti umanizzati o su personaggi tipici delle fiabe, come nani o maghi, come nella più normale tradizione del genere, ma le illustrazioni che si inserivano all'interno delle trame (veramente semplici, alle volte quasi una semplice "battuta" dilatata a raccontino; i testi erano per il lavoro di Bottaro del collaboratore di De Leo, Vittorio Longo, mentre Aloisi le favolette se le scriveva da sé) erano decisamente molto gradevoli ed in nuce mostravano già quel gusto nella creazione dei personaggi che avrebbe caratterizzato il lavoro successivo sia di Bottaro che di Aloisi, che, alle prime armi, era stato introdotto nell'iniziativa dal suo collega. Questi quadretti sono ancora godibili oggi e ci mostrano le "radici" di due dei più interessanti talenti di quella che molti hanno definito la scuola umoristica genovese; in particolare i disegni di Bottaro ci danno in pieno il sapore di quello che sarebbe maturato di lì a poco sulle pagine dei periodici sia Alpe che Bianconi; i suoi animali umanizzati che si muovono all'interno di questa storiella, in cui coloro che si credono furbi fanno la figura del fessacchiotti e viceversa, hanno già le caratteristiche che ritroveremo nel mondo dei topini Pik e Pok o nelle gesta divertentissime del gatto nero Maramao.

La serie si compone dei seguenti titoli (non indichiamo una numerazione perché... non la sappiamo neanche noi):

Fido il cane saggio di Longo e Bottaro,

Eusebio e Giacinto di F. Aloisi

Il vecchietto del bosco di F. Aloisi

Il naufrago saggio di F. Aloisi.





Giovani per sempre

di Luciano Tamagnini e Piero Zanotto

segna una sorta di moviola a quadretti, o L. Togliatto, dal segno non sgradevole anche se un po' troppo essenziale, o l'avventuroso Tovagliari con i disegni di sapore western...), che usi anche l'arma dell'umorismo è sottolineato da una rubrica dedicata al sorriso zeppa di vignette in buona parte d'agenzia e da qualche ulteriore strip o vignetta collocata qua e là tra le pagine senza mai divenire serie, che voglia essere un supporto anche per lo studio è evidenziato dall'inserito Interscuola... "Ma c'è del fumetto?" si domanda.

E qui la scoperta: tra le pagine della rivista del 1955 campeggia la firma di Piero Zanotto che scrive una versione a didascalia della storia di Barabba disegnata da Marchioro. Che sia la prima sceneggiatura del bravo Zanotto? E allora lasciamo la parola a lui stesso che ci racconta come sono andate le cose...

"La mia collaborazione alla rivista *Giovani* della Sei di Torino, editrice salesiana, durò a lungo negli anni cinquanta e sessanta. Era un periodico illustrato di informazione "formativa". Io curavo la rubrica delle prime cinematografiche, ovviamente con film particolarmente adatti ai ragazzi, compresi quelli di sana avventura. Gli fornivo anche

le foto di corredo, e talvolta una d'esse finiva sulla copertina. Devo aggiungere che in quel lasso di tempo (io avevo da poco superato i vent'anni di età) la mia attività giornalistica a tutto campo, per quotidiani e riviste per lo più specializzate, durava già da quasi un decennio. Avendo riscoperto proprio allora il fumetto, passione dell'infanzia poi sopita per far posto ad un interesse professionale nei confronti del cinema e del teatro, mi sentii di proporre al direttore di *Giovani* la pubblicazione a puntate di un racconto in sequenza di quadretti disegnati. Cosa nuovissima per quel giornale. E' così che nacque *Barabba*. In primo piano la storia del furfante liberato al posto di Gesù, redento poi e anch'egli finito sulla croce.

Ne scrissi la sceneggiatura e la feci disegnare ad un coetaneo amico: Tito Marchioro. Tito aveva da poco conseguito presso l'Istituto d'Arte di Venezia il diploma in Decorazione del Libro. Il risultato risentiva di un segno accademico. Lodevolmente ancora oggi, riguardando quelle tavole stampate (gli originali non li ebbi più di ritorno) ne ammiro il risultato. Illustrativo, certo, ma con un accorto uso dei contrasti



tra il nero china e gli spazi bianchi. Sarebbe potuto diventare un eccellente illustratore Tito Marchioro. Dopo di allora disegnò per altra testata una mia sceneggiatura western. Disegno qui più sciolto che in *Barabba*. Trampolino per raggiungere altre sponde. Comunque per *Giovani* eseguì altri disegni a corredo di miei servizi su argomenti diversi.

Insiste col fumetto facendo pubblicare, anche questa a puntate, la riduzione (azzardo!) della commedia goldoniana *La bottega del caffè*. La feci disegnare da un altro amico, Guido Gallina. Gradevole nei risultati, con altro segno meno impegnato. Gallina (più tardi fu inchiostro di tavole di Miro Missaglia per altre testate) continuò nel settimanale salesiano a produrre strisce e vignette. Per lo più di taglio umoristico. Sono trascorsi cinquant'anni. Ricordo tutto con un filino di nostalgia..."





Automobile al femminile

di Enrico Anceschi e Gerardo Gota

Ci sono autori che hanno realizzato moltissimo prima di acquisire fama nel mondo della letteratura disegnata, che hanno mosso tante pedine che hanno permesso loro di costruirsi uno stile con il quale oggi sono riconoscibilissimi (e personalissimi). Sergio Toppi, uno dei più raffinati narratori per immagini del fumetto italiano di oggi, è stato uno di questi. Anche per un attento studio come quello che Raffaele Lo Bianco ha realizzato, si può dire, in collaborazione con lo stesso Toppi sotto il titolo di *Nero su bianco* con eccezioni riuscire ad esplorare tutto il mondo costruito dal grande disegnatore è

pressoché impossibile, perché sono molti ancora gli angoli oscuri da far riemergere. Ad esempio, se si sa che la sua mano ha dato vita ad innumerevoli illustrazioni legate a romanzi o a novelle sia avventurose che drammatiche, non si conosceva (e l'abbiamo esemplificato noi nel numero scorso) il suo fare umorismo attraverso una serie di rarefatte vignette come quelle pubblicate su *Il Veneranda*.

Ora grazie all'amico Gerardo Gota siamo un grado di documentare un altro momento del Toppi illustratore, quello legato al mondo dei motori.

Qualcuno potrà pensare subito che il

suo segno raffinato, ma vigoroso sia decisamente adatto a tali rappresentazioni: infatti il mondo dei rombanti motori è, così vuole lo stereotipo, prettamente maschile sia come gusto che come spazio di interesse.

Invece al nostro grande disegnatore la rivista *Quattroruote* dell'ed. Domus nel corso dei primissimi anni sessanta affida la interpretazione dell'avvicinarsi sempre più "spavaldo" delle signore al mondo del volante.

Quello che ne esce sono una serie di quadri eleganti, sorridenti, un pochettino ironici, e di gradevolissimo impatto, che, a chi pone attenzione al mondo dell'illustrazione, facevano già capire cosa sarebbe diventato il nostro Toppi nel giro di pochi anni.



Per coloro che amano i dati possiamo dire che questo tipo di illustrazione compare nel 1960 nel n.10, nel 1961 nei nn.7-8-12, nel 1962 nei nn. 2-7-8-9-12 di *Quattroruote*.



Un giornale per l'Avventura

di Luciano Tamagnini e Romolo Baccani

La critica fumettistica è prodiga nel riservare saggi per le testate più rinomate mentre è alquanto avara per quelle di minor successo. E ciò nel rispetto di una graduatoria di merito che consacra alcune opere all'immortalità relegando altre nell'oblio. Può darsi però che, talvolta, la difficoltà di accedere ad informazioni sicure induca il saggista ad evitare trattazioni superficiali di discutibile valore letterario o di scarso interesse cosicché qualche testata non può godere di un'adeguata recensione atta a farla crescere nella considerazione dei lettori. Rientra forse in quest'ottica la carenza informativa che concerne "Il Moschettiere" pubblicato a Roma tra il 1946 e il 1947 per la durata di 48 numeri.

Impossibilitato di avvalersi dei celebri "characters" americani o delle firme più note degli autori autoctoni ostentati dalla concorrenza, il periodico propose alcune iniziative non ancora molto sfruttate, quali la presentazione di film in fotogrammi con didascalie, l'inserimento di inserti a carattere enciclopedico, rubriche per il collegamento tra i lettori, nonché una produzione di storie a fumetti abbastanza dignitose sia sul piano narrativo che grafico. Aprì la serie "Il claim ignoto" di E. Cassone. La storia è illustrata da Sandro Cassoni con un tratto leggero ritenuto più consono a creare le atmosfere dell'ambiente selvaggio in cui si muovono i personaggi. Lo stesso disegnatore non sarà altrettanto convincente nella trasposizione a fumetti del racconto in costume

di Luciana Peverelli "La Rosa Verde" ambientato in un oriente che per tacita convinzione dei lettori è ritenuto sempre magico e affascinante. Dopo 16 puntate Cassoni interrompe la sua collaborazione e al giornale, il suo lavoro è continuato da un disegnatore sconosciuto Ferbon (Fernando Bonomini), che rende la storia più godibile a motivo di una raffinatezza di particolari che vanno dalla sontuosità dei costumi alle ambientazioni consone alla vita quotidiana, alla cura di stili architettonici; fattori tutti che saranno rimpianti con l'interruzione della storia.

In perfetta assonanza con la testata "Le Avventure del Capitano" ci ripropongono l'epoca dei moschettieri francesi. L'accostamento ai mitici personaggi di Dumas è puramente casuale, perché la storia si dipana in un canovaccio piuttosto lineare privo di quei colpi di scena mozzafiato frequenti nel romanzo dumasiano. Il disegnatore Guido Grilli ci offre alcune belle tavole ariose e dinamiche più elaborate di quella de "I ragazzi della Grotta", suo

segno il quale, anche se poco elaborato, non sviscila il meccanismo con cui viene costruita ogni tappa dell'avventura. E' ancora l'avventura ben mixata con un velo di mistero e un sobrio esotismo che costituisce l'ossatura portante della storia ben costruita "Il Mistero della Formula K" a firma di A. Cipollini, un autore che ha lasciato poche tracce di sé nella produzione fumettistica italiana.



Cappa e spada per Guerri e Grilli

secondo lavoro, ambientato in un dopoguerra ancora fresco nella memoria dei lettori che però non può essere rivissuto più ampiamente a causa dell'interruzione della storia. Apprezzabili sono le tavole di Grilli nella storia di Gigetto anche se il suo "mondo antediluviano" un po' troppo casalingo, non consente di sviluppare le scenografie grandiose tipiche di romanzi fantascientifici quali ad es. il "Pellucidar" di Burroughs o "Il mondo perduto" di Conan Doyle.

Il fumetto "Il Vendicatore dell'Atlantico" rivela un Gaspare De Fiore in piena forma. Le sue tavole di buona fattura, dinamiche, tecnicamente costruite nel rispetto di costumi ed ambientazioni storiche, costituiscono un valido supporto per l'impianto narrativo rendendolo maggiormente apprezzabile.

Di tutt'altra impostazione appare il racconto poliziesco "Il Tesoro Nascosto" illustrato da Rebus; racconto che coinvolge i lettori nella soluzione di enigmi a premi distribuiti in ogni puntata. Per questo motivo si punta più sul testo che sul di-

La componente comica della testata è dominata dal fumetto che narra "Le Avventure di Nitrofiglio e di Bistek" di autore sconosciuto le cui trovate non sempre riescono a far sorridere.

Oltre ai vari testi in prosa e ai servizi distribuiti parcamente sulle pagine della testata, la presenza massiccia e costante degli stessi è concentrata nell'inserto diviso in due sezioni. La prima "Il Mondo è qui" è una interessante sequela di servizi a carattere enciclopedico; la seconda presenta "I Quattro Moschettieri", il celeberrimo lavoro di Nizza e Norbelli derivato dalla non meno famosa trasmissione radiofonica del 1934/35. Questo prodotto è confezionato però in modo autarchico sia per quanto riguarda la composizione tipografica sia per quella artistica orfana di tutte le fasciose tavole a colori di Bioletto che tanto lustro avevano dato all'edizione prebellica.

Scorrendo la scheda anagrafica appare chiaro il travaglio della testata la quale oltre a diverse manipolazioni sul forma-



L'ultima versione del giornale



Vignetta da "Il vendicatore dell'Atlantico"

to stentava a trovare un'identità precisa accogliendo dapprima una cotitolazione finendo per assumere quella di "I Pionieri dei Ragazzi" mantenuta per gli ultimi otto numeri della sua esistenza. Qualche tempo dopo iniziava il suo cammino un settimanale che aveva lo stesso titolo del precedente e ospitava quel fumetto di matrice francese "I Pionieri della Speranza" che era vissuto per 12 puntate sul periodico dell'Aristea riscuotendo benevoli consensi. Questo fatto, inizialmente, induceva qualcuno a pensare che i due periodici fossero interdipendenti, ma la connotazione politica del secondo ridimensionò il primitivo giudizio. Con questo breve excursus ho voluto portare alla ribalta una testata poco conosciuta. Non è stata una stella di prima grandezza, ma, in considerazione del contesto storico in cui è nata e vissuta, al di là di ogni semplice curiosità, merita, forse, quell'attenzione che sinora non le è stata rivolta dai saggi.

IL DETTAGLIO

IL MOSCHETTIERE periodico settimanale di avventure

Casa editrice: Edizioni Astrea, via Arenula 53, Roma

Tipografia: L'Airone, via del Porto 16, Roma

Autorizzazione prefettizia n. 2103-13-31469, Roma

Concessionaria vendita esclusiva per l'Italia: Agire

Direttore Responsabile: Angelo Taliaco

Prezzo: Dal n. 1 al n. 26 (29-6-47) L. 15

dal n. 27 al n. 34/35 (sett. 47) L. 20

Formato: dal n. 1 (15-9-46) al n. 12 (23-3-47) cm. 22,5x32

dal n. 13 al n. 15 (13-4-47) cm. 28,5x39,5

dal n. 16 al n. 34/35 (sett. 47) cm. 25x35,3

Pagine: Otto di cui 4 a colori e 4 in bianco e nero semplice o virate in rosa

Dal n. 1 al n. 12 (23-3-47) 4 pagine di inserto

Numeri usciti:

Totale di 48 numeri

1946: dal n. 1 (15-9-46) al n. 16 (29-12-46)

1947 dal n. 1 (5-1-47) al n. 34/35 (sett. 1947) n. 32

Gli ultimi tre numeri riportano numerazione doppia perché la testata diventa quindicinale

NOTE: dal n. 13 (30-3-47) il giornale assume nell'ultima pagina anche la denominazione di IL PIONIERE

Con il n. 25 del 22/6/47 la testata assumerà il titolo di "IL PIONIERE PER RAGAZZI".

RACCONTI A FUMETTI IN CONTINUAZIONE

N. TITOLO DEL RACCONTO

- 1 IL CLAIM IGNOTO
- 2 IL MISTERO DELLA FORMULA "K"
- 3 LA ROSA VERDE
- 4 LA GRANDE CORSA
- 5 IL VENDICATORE DELL'ATLANTICO
- 6 AVVENTURE DEL CAPITANO D'AVEGNAC
- 7 LA PERLA DELLA CALIFORNIA
- 8 GIGETTO NEL MONDO ANTIDILUVIANO
- 9 IL TESORO NASCOSTO
- 10 LE AVVENTURE DI NITRO FIGLIO DI BISTEK
- 11 MARCO L'EROE DELLA MONTAGNA
- 12 I PIONIERI DELLA SPERANZA
- 13 I RAGAZZI DELLA GROTTA
- 14 IL TORO FERDINANDO

Autori testi	N. e data inizio	N. e data finale
S. Cassone, E. Cassoni	1 (15/9/46)	14 (15/12/46)
A. Cipolloni	1 (15/9/46)	3 (19/1/47)
L. Peverelli	1 (15/9/46)	16 (29/12/46)
E. Cassoni		
Ferbon	1 (5/1/47)	34/35 (sett. 47)
(Fernando Bonomini)		interrotto
M. Lisi	1 (15/9/46)	8 (3/11/46)
Renato Lazzarini		
G. De Fiore	1 (15/9/46)	16 (29/12/46)
A. Guerri	1 (5/1/47)	21 (25/5/47)
G. Grilli		
S. Fida	22 (1/6/47)	34/35 (sett. 47) int.
P. Vindice	15 (22/12/46)	12 (23/3/47)
R. Lazzarini		
Carsi, G. Grilli	1 (5/1/47)	20 (18/5/47)
Don Isce, Rebus	4 (26/1/47)	34/35 (sett. 47)
		25 (22/6/47)
		24 (15/6/47)
		34/35 (sett. 47)
		34/35 (sett. 47) int.
Lecaurex, Poivet	21 (25/5/47)	
L. Peverelli, G. Grilli	25 (22/6/47)	
unica tavola	26 (29/6/47)	

ELENCO FILM PRESENTATI IN FOTOGRAMMI CON DIDASCALIA

N.	Titolo	Casa cinematografica	N.	Titolo	N. e data
1	NEI MEANDRI DELLA CASBAH	Eagle-Lion Film	1	(15/9/46)	4 (6/10/46)
2	LO SPARVIERO DEL MARE	Warner Bros	5	(13/10/46)	8 (3/11/46)
3	LA SCHIAVA DEL SUDAN	Lux Film	9	(10/11/46)	10 (17/11/46)
4	ROMANZO DI UNA VITA	Metro Goldwin M.	11	(24/11/46)	14 (15/12/46)
5	LA PRIMULA BIANCA	Lux Film	14	(15/6/47)	3 (19/1/47)
6	CESARE E CLEOPATRA	Eagle-Lion Films	4	(25/1/47)	8 (23/1/47)

RACCONTI IN TESTO AUTOCONCLUSIVI E SERVIZI

N.	Titolo	Autore	N. e anno
1	UNA LEZIONE	Al varaldo	1 - 1946
2	IL VENTAGLIO DI BONAPARTE		2
3	BUFFALO BILL	Mario Pompei	3
4	IL CAVALLO ARABO	Lamartine	4
5	PRANZO ECONOMICO (recita)	R. Morbelli	4
6	IL RAGAZZO DELL'ASCENSORE		5
7	SALVATORE ROSA E I BRIGANTI	M. Pompei	6
8	ORO, ORO	A. Cipolloni	7
9	BILL NITROGLICERINA	A. Guerri	8
10	UNA NOTTE DI TERRORE	A. Guerri	10
11	IL CASO PITAGORA		11
12	SPIRITISMO E PIANO A CODA	Cami	12
13	IL CASO ALIGHIERI	R. Morbelli	13
14	LA GHOTONERIA E' IN RIBASSO		14
15	LA CASA DEGLI SPIRITI	E. Fugagnoli	15
16	IL COMPITO DI NATALE	Nizza e Morbelli	16
17	IL VENDITORE DI NOTTOLE	R. Morbelli	4 - 1947
18	SI SPENGE LA LUCE		11
19	QUESTA CARA LIBERTA'	L. Molfetta	12
20	LA CONQUISTA DEL POLO SUD	D'Orsara	13
21	IL TORRENTE DI FUOCO		13
22	LA SINFONIA DEL CONGEDO		13
23	NATHAN LO SQUATTER	C. Sersfield	dal n. 13 al n. 34/35 (interr.)
24	QUESTA CARA LIBERTA'		13
25	LA MISTERIOSA ISOLA DI PASQUA	D'Orsara	14
26	IL VOLTO UMANO		14
27	UNA LEGGENDA DI GIAVA		14
28	L'UOVO DI PASQUA		14
29	LA STRANA STORIA DI UNA GRANDE SCOPERTA	E. Fugagnoli	15
30	LA PARETE SCOMPARSA		15
31	ORO NERO		16
32	IL CINEMA E LE BELVE	D'Orsara	17
33	COME SI PAGA LA FELDETA'		18
34	MAGELLANO CORRIDORE DEI MARI		19
35	ATTENTI ALLA CODA	R. Morbelli	20
36	NON E' NEVE E' SALE		20
37	LA FINE DEL MONDO	D'Orsara	21
38	CAVALLI CELEBRI	D'Orsara	22
39	PICCOLE MANIE DI GRANDI UOMINI		22
40	IL GIRO D'ITALIA	S. Roscagni	23
41	IL CUBISMO	Nizza	24
	ovvero nulla di nuovo sotto il sole	Morbelli	
42	SHAKESPEARE ERA VERAMENTE SHAKESPEARE?	R. Morbelli	24
43	10.000 TERREMOTI ALL'ANNO		25
44	EDISON		26
45	LA STORIA DI UN INNO	R. Morbelli	27
46	IL GIRO DI FRANCIA	S. Roscagni	28
47	CALCIO CHE PASSIONE		28
48	VENDETTE DI ARTISTI	D'Orsara	29
49	PUGILATO	S. Rostagno	29
50	COME COMBATTONO GLI ANIMALI		29
51	ENCICLOPEDIA DELLE COSE INUTILI		29
52	AUTOMOBILISMO	M. Schiavon	30/31
53	STRANE USANZE DI ALTRI PAESI	E. Fugagnoli	30/31
54	CORRISPONDENZA SEGRETA	E. Merola	32/33
55	MUSEI PER RAGAZZI		32/33
56	NUOVI BATTELLI DI SALVATAGGIO		34/35
57	GLI SCARABOCCHI DI PUCCINI	R. Morbelli	34/35
58	STORIA IGNOTA DELLE NOTE		34/35

RUBRICHE RICORRENTI

- 1 LETTERE DAL MIO CASTELLO Firmata Porthos
- 2 Rubriche di calcio e Concorso Calciatori
- 3 LIBERA USCITA
- 4 SERVIZIO FILATELICO
- 5 SERVIZIO RADIO
- 6 CALENDARIO DEL NONNO
- 7 COSTRUTTORI IN ERBA

INSERTI

1	IL MONDO E' QUI (Enciclopedia)	1 (15/9/46)	12 (23/3/47)
2	I QUATTRO MOSCHETTIERI	Nizza e Morbelli	1 (15/9/46)



Il dopoguerra italiano vissuto da Peverelli e Grilli

Rubino all'emiliana

di Luciano Tamagnini

Prima che esistesse l'Enel, che sotto la sua sigla fornisce di energia elettrica l'intera Italia, c'erano altri distributori di forza motrice, come veniva chiamata in passato, ed ognuno di essi aveva un suo nome particolare secondo le regioni.

Da noi, nel Nord, con poco esercizio di fantasia era stata chiamata Emiliana e questo nome è rimasto in uso molto a lungo, anche dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Per mantenere i contatti con coloro che usufruivano della energia elettrica, gli utenti si direbbe oggi, dal 1928 l'azienda inviava alle famiglie un bollettino gratuito mensile che aveva il

compito di dare notizie legate alla sua attività, ai problemi che potevano insorgere in chi usava la corrente elettrica con poco discernimento (calcolate che non era poi

molto che le lampadine si accendevano in molte case), alle tariffe e così via. Ma accanto a queste notizie utili c'era all'interno di questo fascicolo di 20 pagine in formato quaderno, chiamato Parole della Emiliana ai suoi utenti, un altro percorso sia scientifico che di divertimento: lungo il primo si raccontava tutto ciò che dalla realizzazione della rete elettrica in avanti poteva essere curioso ed interessante; il secondo permetteva invece l'uso di novelle o di barzellette illustrate da vignette piccoline, ma non sgradevoli.

Il tutto era condito (visto che di un periodico gratuito si trattava) da abbondanti dosi di piccola pubblicità, spesso illustrata con interventi grafici in linea con le

tendenze degli anni trenta e decisamente attraenti. Ma da questo mondo ecco uscire una vera ghiottoneria.

Dietro segnalazione di un negozio reggiano di antiquariato, Emporium (0522/432461) abbiamo avuto in visione molti fascicoli del periodo 1933/35 ed in ognuno di essi nella seconda copertina abbiamo trovato una deliziosa paginetta disegnata secon-

do lo stile del Corriere dei Piccoli ovvero a quadri staccati con le rimette sottostanti, da Antonio Rubino.

Il grande disegnatore faceva la pubblicità per l'estratto Este della Soc. An. Distillerie Italiane di Milano che, per dirla con gli strilli pubblicitari, rendeva le vivande squisite, ricche di vitamine e di sostanze nutritive, era di alto rendimento e costava poco. Rubino pescava nel suo bagaglio tradizionale, rifacendosi ai miti e dando sfogo alla sua fantasia nell'inventare situazioni capaci di mettere in luce la bontà quasi magica del prodotto.

Il risultato sono una serie di notevolissime tavole che hanno un solo limite: sono state stampate in bianco e nero (anzi spesso, come potrete vedere dalla nostra ristampa, in grigio e bianco!) anche se si capisce che il colore avrebbe fatto loro veramente bene!

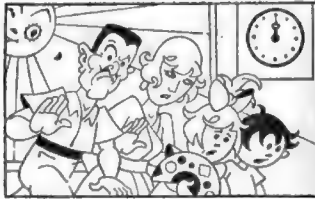


La stilografica luminosa, disegno di G. Rivolo

IL FUMETTO DIMENTICATO



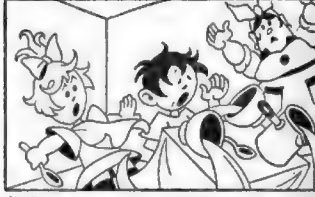
IL FUMETTO DIMENTICATO



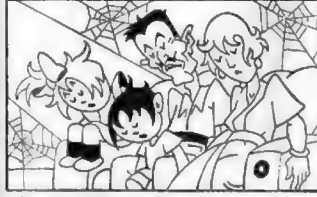
1. - Il calore estivo porta tutti fin la bocca sfiorita, quand'è hora di pranzar!



2. - Hanno i grandi urticazioni latente per la cura: la sua vista li indispone anche prima di mangiarla.



3. - Per il fatto i ragazzini hanno tanta antipatia che con piante e capricci la tazzina buttan via.



4. Quella strana inappetenza con il tempo si fa cronica e diventa sonnolenza di natura malinconica.



5. - Ma con tre scudilli un araldo "Ugh, grida in barba al scuote il popolo ascapito: caldo tener desto l'appetito."



6. - "ESTE, re vitaminoso, vi farà, tutto ghiotto, assaggiare il suo gusto, ricco Estratto nutritivo."



7. - Quest'Estratto (colle portante) dà la via e il nutrimento ed addolcisce il palato.



8. - I ragazzi, sempre ingordi, grandi e piccoli si son tutti ed ingegnano concordi al Sovrano degli Estratti.



9. - Fu Noè, gran patriarca, a scoprire, dopo l'arca, i fermenti attivi e belli detti "saccaromiceti".



10. - Essi sono quei fermenti fanno il mosto zuccherino che nei toni ribollenti diventar potente vino.



11. - Dopo l'acqua torrenziale del diluvio universale, a Noè quel vino diede nuovo slancio e nudia fede!



12. - Quel fermento son gli stessi e che rendono più sano che nel pane vengon messi e gustoso il pan di grano.



13. - La lor forza salutare fa la pasta lievitare e di nuova vitamina arricchisce la farina.



14. - Ma la scienza umana che soddisfatta mai non è, ha sui "saccaromiceti" fatto studi più concreti.



15. - Con il lievito essa ha fatto un sublime, puro estratto, un potente, utile, ghiotto, vitaminico prodotto.



16. - Oggi l'"ESTE", collettivo suo potere nutritivo lievitare tutta fa la felice umanità.



17. - Tesoruccio è un bel bambino, nonostante i molti e cari preparati alimentari.



18. - Per fortuna la sua mamma cambia un giorno di programma e coll'ESTE - che deviziona - nutre il bimbo inna.



19. - La sostanza nutriente cangia in men d'una stagione di quel lievito potente Tesoruccio in Tesorone.



20. - In un anno o poco più egli acquista la virtù di potere a braccio teso sollevare qualunque peso.



21. - Un bel giorno quel Tesoro e con mossa ardita e pronta, assalto vien da un toro anziché fuggir, l'affronta.



22. - Colla forza leonina che gli dà la "vitamina..." per le corna il toro afferra e lo piega, vinto, a terra.



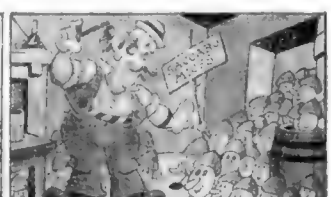
23. - O stupore! Il toro vinto e soltanto un toro finito! La sua carne non è ciccia, ma "destina", affacciataccia!



24. - "Viva l'ESTE!", di gran cuore "Viva l'ESTE" che fa bene ed intrighi non contiene!



25. - Mentre Cecco, il signale, sta facendo i suoi progetti, ecco irrompere uno stuolo di simpatici funghetti.



26. - Siamo - dicono i fermenti dell'ESTE - collettivi! D'aiutarli stam contenti! Di giovarli siamo lieti!



27. - Cecco, tipo diffidente, ai fermenti non dà retta, ma sul fuoco immanentemente, distruggendoli, li getta.



28. - O stupor! Da quel momento per mancanza di fermento e di spirito vitale!



29. - O stupore! Da quel giorno, tutto il pane esce dal forno duro, insipido e cattivo!



30. - Il dottore, interrogato, il fermento ch'hai bruciato, è squisito, utile, sano!



31. - Di buon pane empie le ceste. Serve a far l'Estratto d'ESTE, tanto è pien di VITAMINE!



32. - Oggi Cecco, ingegno fino, mangia pane sovrano, una l'ESTE ad ogni pasto!

Saturno alla conquista del continente americano

di Romolo Baccani e Luciano Tamagnini



Cover di Future Comics

C'è stato un momento, prima della Seconda Guerra Mondiale, in cui il fumetto italiano, almeno presso alcuni editori, si sentiva così forte da pensare di competere con quello proveniente dagli Stati Uniti. E questo poteva essere normale all'interno delle nostre pubblicazioni di casa, dove i nostri grandi talenti avevano cominciato a farsi le ossa, ma pensare di competere con quelle grandi centrali di produzione in casa loro...

Forse fra le mani dei nostri editori erano arrivati i primi comic book, quelli che, dopo l'apparizione di Superman presentavano non più materiali nati per i quotidiani, ma quelli prodotti appositamente per gli albi: a dire il vero molte di quelle testate erano agli stessi livelli artigianali di molti dei nostri fumetti e quindi... Fu l'A.P.I., che faceva capo ad Arnoldo Mondadori, che fece questo tentativo, che lasciamo raccontare attraverso le sue note al dott. Romolo Baccani, che le pubblicò in un numero di Comics:

"Consultando un vocabolario d'inglese, anche aggiornatissimo e molto ricco di termini, non troveremo mai la parola Helicon, che per assonanza può vagamente ricordare un elicottero o, al limite, un coleottero. Eppure, l'appassionato di fumetti che oggi naviga sulla sessantina e oltre avrà la precisa sensazione che questo strano termine gli sia vagamente familiare e giurerà di averlo trovato da qualche parte. Non si sbaglia. In calce a molte delle storie pubblicate sulle pagine di Topolino nel periodo 1936-38, tutte di autori rigorosamente italiani, compariva infatti la misteriosa dicitura "copyright by Helicon, Milano, Italy", alla maniera delle strisce sindacate statunitensi. Non solo, quando nel dicembre 1945 Topolino riprese a comparire nelle edicole dopo lo sconvolgimento della guerra che lo aveva visto ridursi, in coabitazione forzata con L'Avventuroso-Giungla!, a sei paginette, due anni prima, per poi scomparire del tutto, accanto al musetto sorridente del redivo personaggio figurava come editore la Helicon Italiana con sede a Milano, in via Corridoni, al posto dell'abituale Casa Editrice Mondadori, che restava pur sempre la legittima proprietaria dei diritti di pubblicazione italiani del character disneyano. Evidentemente, la commissione alleata di controllo non permise subito all'editore milanese, compromesso col



Vignetta salgariana con il copyright Melicon

defunto regime, di tornare ad etichettare col suo nome le testate che via via ricominciavano ad uscire. Eppure Mondadori, durante la Repubblica di Salò, aveva pensato bene di farsi una vacanza in Svizzera, e da lì finanziava la lotta partigiana: ma si vede che non era un titolo di merito sufficiente a far dimenticare i trascorsi littori.

Helicon, chi era costei? Dobbiamo alla sagacia ed all'intuito dell'amatore ed operatore del settore Silvio Di Miceli, fiorentino d'adozione, ma dalle radici piantate nella fiera terra di Trinacria, la scoperta di un materiale estremamente raro e prezioso che permette a distanza di tanti anni di sciogliere questo singolare mistero.

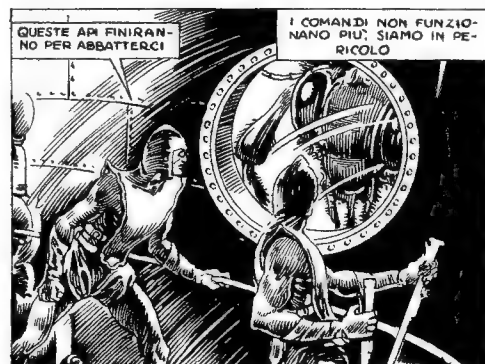
La Helicon Italiana era l'organizzazione creata negli anni Trenta da Mondadori per promuovere il fumetto italiano all'estero, in particolare in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, al fine di introdurre il prodotto autarchico, peraltro validissimo e d'una qualità artistica di tutto rispetto, proprio nella terra dove le strips erano nate e s'erano affermate.

E per reclamizzare adeguatamente la produzione di casa nostra negli States Mondadori pensò bene di approntare tutta una serie di dépliant a quattro pagine in formato settimanale di pregevolissima fattura, stampati su carta patinata di qualità superiore, alcuni dei quali con colori di eccezionale brillantezza quali raramente

è dato vedere anche con le più moderne tecnologie di oggi. Una specie di ghiotto assaggio della merce in vendita, compilato in un correttissimo inglese, con frasi ad effetto che tendevano ad invogliare convenientemente il cliente. I nomi dei disegnatori ricevevano il giusto rilievo: oltre a Moroni Celsi, definito "extraordinary", Jack Away, che altri non è se non Corrado (o Kurt) Caesar, prodigioso illustratore di aerei e mezzi militari (il dépliant lo qualifica "incomparable painter of airplanes and air battles"), Walter Molino, il cui nome non è mai comparso ufficialmente in Italia nei periodici mondadoriani, anche se tutti sapevano bene che si trattava di lui, "excellent creator of detective-adventures", Rino Albert (forse scrivere Albertarelli per esteso sembrava poco esportabile?).

Il disegnatore eccelso della saga marlowiana di Faust e Mefistofele si vede accreditato come "the world's best horse stories creator", insomma il meglio del meglio nel genere cavalli, e scusate se è poco. C'è anche, naturalmente, Giovanni Scolari, oltre a Pier Luigi De Vita, colui che creerà nel 1942 il surrogato italiano di Topolino, quel Tuffolino che ricalcò all'inizio le vicende originali disneyane nel campo degli agenti di pubblicità e visse poi di vita propria terminando il suo ciclo proprio nell'ultimissimo numero del settimanale prima della sospensione. Le storie da esportare sono

alcune delle più belle e riuscite apparse sul settimanale mondadoriano: da Gioietta Portafortuna, il cui soggetto era di Yambo, non dimenticato padre di Cluffettino e di Robottino, ai due gioielli scritti da Zavattini, Saturno contro la terra, epopea fantascientifica che ha talvolta anticipato molti avvenimenti futuri



Vignetta di Saturno contro la guerra



Cover di Future Comics

e che costituiva un ottimo contraltare al lanciatissimo Gordon, e Zorro delle metropoli, a The Guardafui robbers - adventure in Somali-land in 1919, da cui discende tutta

la splendida serie incentrata su Gino e Gianni, da Kit Carson, eroe controcorrente, anziano e calvo, a The Mystery of the Airport Z. E' esportabile anche Will Sparrow, the pirate of modern time, violento e piuttosto duro, così come Ulceda, la turbolenta figlia del Gran Falco della prateria, e Saturnino Farandola, in cui De Vita sa bene interpretare le comiche ed imprevedibili fantasie avveniristiche di Robida. Ma il pezzo forte sono senz'altro Emilio Salgari's famous adventure stories, nelle quali la straordinaria matita di Moroni Celsi riesce ad infondere nuova vita ed eccezionale plasticità alle indimenticabili figure di Tremal Naik, Sandokan e Yanez. Non a caso il pieghevole dedicato a Salgari è stampato in splendida quadricromia, ed è significativo che su di esso la consueta dicitura Edizioni Walt Disney - Mondadori, divenuta poi A.P.I. Anonima Periodici Italiani, sia coperta da quella applicata sopra S.A. Helicon, Milano, via Capuccini 2. E' il fiore all'occhiello di tutta la produzione... Questo breve scritto di Baccani metteva in rilievo il tentativo supportato da un buon apparato pubblicitario da parte della Helicon di far entrare i propri prodotti oltreoceano. Ora se qualcuno ci ha sussurrato che nei paesi dell'America Latina qualcosa si era visto (cosa? chi sa parli!) non si conosceva che fine avessero fatto questi supporti di buona rilevanza stilistica, se fossero, cioè, riusciti a far penetrare il fumetto italiano di qualità, quello di Zavattini, Pedrocchi, Scolari, Albertarelli & c. negli Stati Uniti.

Grazie all'intervento di un grande realizzatore del fumetto italiano, da sempre appassionato cultore della letteratura disegnata, Luciano Bottaro, veniamo a scoprire che almeno una di tali storie ebbe l'onore della stampa nella patria dei comics, Saturno contro la terra di Zavattini, Pedrocchi e Scolari. Infatti nel giugno del 1940 l'editore statunitense David McKay propose ai lettori un albo intitolato Future Comics, che rimase in edicola per 4 numeri sino al settembre prima di chiudere. Il sommario portava alla ribalta personaggi di grande interesse come The Phantom di Lee e Moore (nel n.1 si narrarono proprio le prime avventure del personaggio), Lone Ranger di Flanders e Little Nemo di W. McCay; ebbene tra questi eroi di indiscussa popolarità troviamo dal n.1 le storie di Saturn against the earth, che ebbero l'onore della copertina in almeno due numeri.

Altri personaggi targati Helicon hanno trovato casa nelle metropoli statunitensi? Francamente non lo sappiamo; però confessiamo che vedremmo volentieri uno di quegli albi per capire cosa sia successo a Rebo e ai suoi "complici" in terra americana.

Politica col naso lungo

di Enrico Anceschi

L'aria di questi ultimi mesi è quella delle elezioni "cattive", come quelle del 1948, quando si misero in gioco anche tutte le forze collaterali ai partiti per ottenere la vittoria.

E queste forze per convincere i possibili elettori utilizzarono tutti i mezzi a loro disposizione, dai manifesti disegnati, che occhieggiavano truculenti lungo le strade, ai comizi ricchi di urla e di minacce. Tra questi mezzi utilizzati ci fu certamente anche il fumetto, non tanto perché gli uffici politici dei partiti in campagna elettorale pensassero che i bambini fossero in grado di convincere i genitori a votare come loro volevano (o come il fumetto li avrebbe indirizzati), bensì perché era diffusa la convinzione che, essendo molta parte della popolazione di basso livello culturale, spesso con grossi problemi di alfabetizzazione, ed essendo il fumetto "notoriamente" di infimo livello (viva la banalità degli stereotipi culturali!), potesse meglio parlare a questi "poveretti di spirito" per spingerli nella direzione voluta.

Ora i Comitati Civici elaborarono una campagna visiva di dubbio rispetto dell'avversario (un po' come accade oggi), ma di una certa sanguigna e truculenta efficacia; dai cosacchi, che

venivano presentati mentre abbeveravano i loro cavalli alle fontane di Roma, a Nenni e Togliatti ridicolizzati in tutte le fogge e i

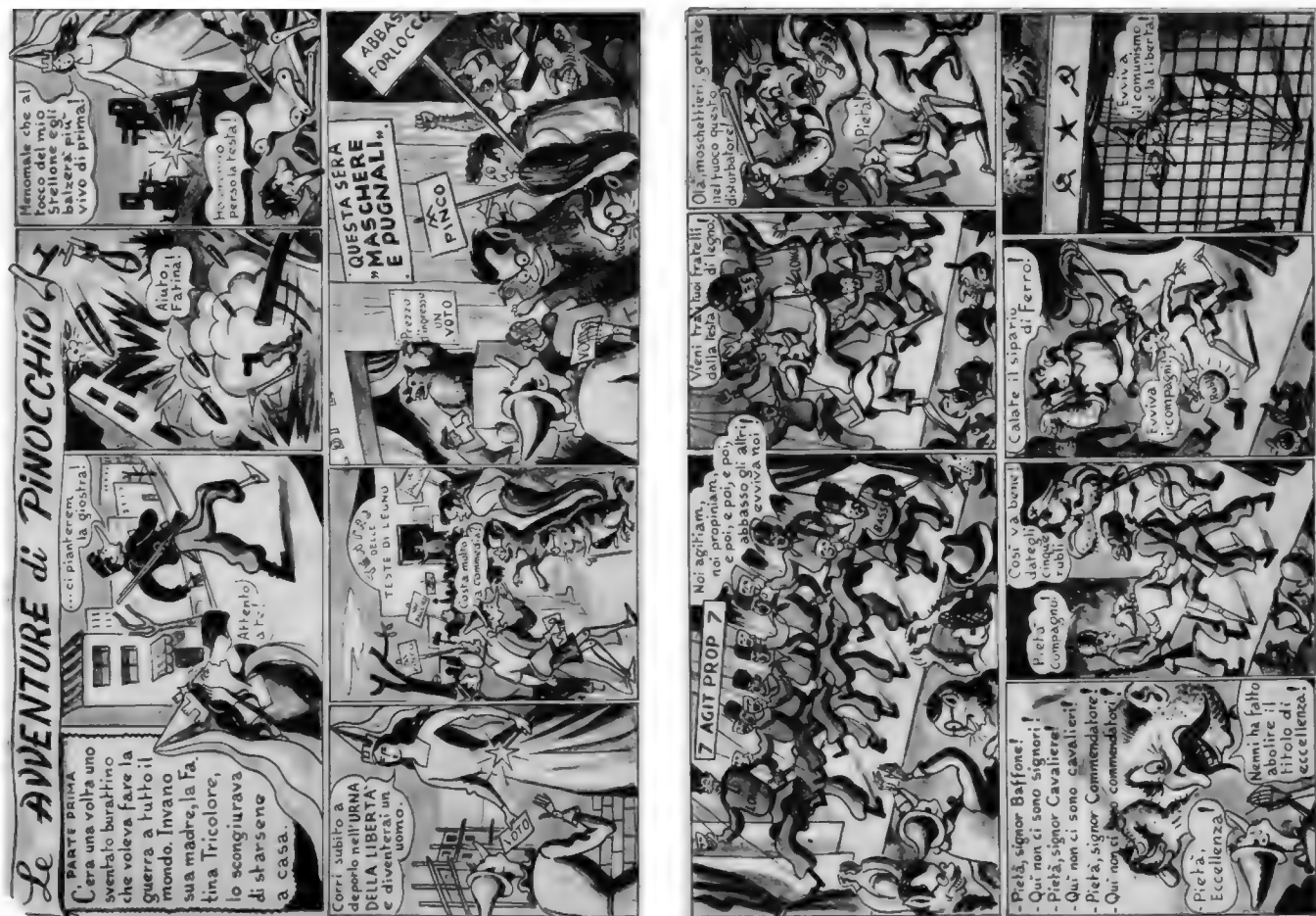
travestimenti che potessero far pensare a loro come mentitori e violenti.

Facile quindi pensare ad un utilizzo di Pi-

nocchio, noto mentitore, per stigmatizzare l'avversario come appartenente ad un partito di truffatori.

La Stampatrice Moneta a Milano mise sulla carta, tra i tanti Pinocchi che apparvero, un albo informato orizzontale di 8 facciate, copertine comprese, realizzate in mezza tinta da un ignoto disegnatore, che era "...dedicato a coloro, che essendo creduloni come Pinocchio, prestano fede alle apparenze delle cose. Infatti solo le teste di legno ignorano che dietro il volto di Garibaldi (n.d.r. per chi non lo ricordasse il Fronte Democratico Popolare utilizzava il simbolo di Garibaldi per la sua campagna elettorale) si nasconde la faccia di Stalin..."; e al di là del linguaggio altamente offensivo per chi non la pensava come gli estensori del fascioletto, questa nuova versione di *Le avventure di Pinocchio* rappresentava Nenni e Togliatti come i fatidici Gatto e Volpe collodiani, pronti a portare il legnoso burattino (e gli "stupidi" elettori) in un paese della Cuccagna, che si trovava al di là della cortina di ferro.

Malgrado la propaganda esplicita ed invasiva, l'albetto in questione risulta una piacevole scoperta, capace ancor oggi di indicarci la necessità di una campagna elettorale contenuta nei toni e rispettosa degli avversari: oppure il nuovo Campo dei Miracoli della menzogna sarà il salotto buono di Vespa?



L'inimitabile

Corriere dei Ragazzi

A cura di Luigi Marcianò

Con un'intervista a Giancarlo Francesconi e Alfredo Castelli
Interventi di Mino Milani e Giancarlo Alessandrini

inserto speciale
Fumetto n. 57
marzo 2006





Serie di copertine del CdR
nei suoi vari cambiamenti

OPERAZIONE
REGALI NATALE-2

CIAO HUGO,
ULTIMO DEI
ROMANTICI!

RACCONTO
COMPLETO
20 PAGINE
CORTO
MALTESE
di
HUGO PRONT

LE SCHEDE
PER LE RICERCHE
L'ITALIA
STORICO
LE FIGURINE
AUTOADESIVE

TUTTO
SULL'ALTA
FEMMINA!

L.300
CORRIERE
dei
RAGAZZI

NOVITA'
A TUTTA
MUSICA

LORD
SHARK!

L.300
CORRIERE
dei
RAGAZZI

VOLEVI FAR
ESPLODERE
L'AEREO!
CANAGLIA!

CORRIERE dei
RAGAZZI
LA PAROLA ALLA GIURIA
PROCESSO A CUSTER

RIUSCIRA' LUC ORIENT
A SFUGGIRE ALL'ATTENTATO
DEL 'DEVASTATORE'?

Anno di grazia, 1972: nasce Il Corriere dei Ragazzi

di Luigi Marcianò



RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE: UNA BOMBA È ESPLOSA IN UN'AGENZIA DI VIAGGI. L'ATTENTATO È DI UN BOSS DEL RACKET, HENRY MALCOLM, MA QUESTI, CON LA CONIVVENZA DELL'ISPEZIONE GENSER, È RIUSCITO AD INCOLPARE UNO STUDENTE CONTESTATORE, PETER HARRIS, ANNI GIBSON E PAUL COLLINS. GLI AMICI DELL'OMBRA, POSSONO FORNIRE UN ALIBI A PETER HARRIS, CHE ESA CON LORO A UN CONCERTO POP, MA GENSER E MALCOLM HANNO FABBRICATO UNA SERIE DI PROVE "INCONFUTABILI" CONTRO DI LUI. MALCOLM, POI, METTENDO UN ALTRO ATTENTATO PER ESPASPERARE L'OPINIONE PUBBLICA, LO ESEGUIRÀ UN CERTO JACKAL. LO SCIACCALLO, INTERVENE L'OMBRA, CHE SCORRE PARTE DEL COMPILOTTO.

IL GIORNO DI JACKAL



Corriere dei Ragazzi n. 40/1976

equilibrata commissione di queste due forme, è rappresentata dalla bellissima e originale serie "La parola alla giuria", scritta da Mino Milani e graficamente interpretata da Milo Manara, con la quale i lettori venivano chiamati in prima persona a giudicare personaggi storici, per vari motivi, dalla vita controversa. E questo rapporto vivo, intenso con i lettori, lo troviamo con la maggior parte delle storie realistiche a fumetti presentate ne "Il Corriere dei Ragazzi" che, per la prima volta nell'editoria specializzata, affrontava temi delicati come la Resistenza nell'ultimo conflitto, i drammi delle guerre, come quella atroce del Vietnam, il fenomeno del bandito Giuliano, i fatti di cronaca attuale, ma anche del passato, rimasti nel dubbio (vedi le serie "Uomini Pro e Contro", "I grandi Generali", "I grandi nel giallo", "Dal nostro inviato nel tempo" e via dicendo). Il tutto fatto con imparzialità, intelligenza e nel rispetto delle altrui posizioni e idee, ma che riuscivano a

stimolare la sensibilità dei lettori aprendo un largo e proficuo scambio di lettere e opinioni con la redazione. Il fumetto realistico - che comprendeva, chiaramente, anche il genere di evasione pura come le bellissime serie di "Smith & Wesson", "Il Maestro", "L'Ombra", "L'Agente senza nome", "Lord Shark", "Corto Maltese", "Johnny Focus", "Gli Aristocratici" tanto per citare solo alcuni titoli nostrani, ma anche quelle straniere erano validissime - però, rappresentava solo una parte del nuovo periodico, in quanto una larga porzione era occupata da quello umoristico, sia straniero, di estrazione franco-belga e americano, sia, soprattutto, italiano con i vari "Cocco Bill", "Cip e Zagar", "Zorry Kid" e "Jac Mandolino" di Jacovitti, "Cattivik", "Jolly Flipper", "Nick Carter" e la striscia "Sturmtruppen" di Bonvi, "Valentina Mela Verde" di Grazia Nidasio, "Lupo Alberto" di Silver, "Altai & Jonson" di Sclavi e Cavazzano, "La Contea di Colbrino" e la striscia "L'Astuto Ulisse"



di Adriano Carnevali, "Re di Picche" e "I Postorici" di Bottaro e, infine, "Bobo il magnifico", "Zio Boris", "Otto Kruntz", "L'Omino Bufo" e la rivoluzionaria rubrica "Tilt", tutti creati dal vulcanico e ironico Alfredo Castelli. Insomma, un mix di generi e di collaboratori di altissima qualità e professionalità che avevano contribuito a cambiare radicalmente, sia l'impostazione, attraverso i suoi contenuti, che il modo di fruizione dei giovani lettori. Purtroppo, chissà perché, come tutte le cose ben fatte, anche "Il Corriere dei Ragazzi" cominciò a declinare e, dopo circa 5 anni e alcune variazioni strutturali, chiuse definitivamente, trasformandosi, in negativo, in testate che non avevano niente a che spartire con quella madre. Abbiamo la fortuna, nell'intervista che segue, di parlare con il suo creatore, Giancarlo Francesconi, e con uno dei redattori più impegnati all'epoca, Alfredo Castelli. Con loro seguiremo "Il Corriere dei Ragazzi" fin dal suo nascere e cercheremo di capire quali possono essere state le cause che hanno portato alla chiusura un giornale per ragazzi, forse, "irripetibile".

Intervista a Giancarlo Francesconi e Alfredo Castelli

D: Cominciamo con lei, Signor Francesconi. Nel 1972 "Il Corriere dei Ragazzi" nasce sulla scia de "Il Corriere dei Piccoli". Quali sono stati i criteri che hanno portato a questa decisione e quale fascia di lettori ci si proponeva di raggiungere con la nuova rivista?

Francesconi: Il "Corriere dei Piccoli", pur vendendo bene, soffriva di un certo invecchiamento. Guglielmo Zucconi e soprattutto Carlo Triberti, i precedenti direttori, avevano cominciato a dare spazio ai fumetti, ma si portavano dietro un certo sospetto nei confronti di quel mezzo, detestato fin dai tempi di Silvio Spaventa Filippi. La parte giornalistico-redazionale, pur se decisamente ben fatta, era caratterizzata da un certo tono un po' affettato, e veniva evitato accuratamente ogni argomento controverso. Il titolo "dei Piccoli", poi, limitava il target dei lettori: anche se in effetti il CdP pubblicava bellissime storie di Mino Milani o di Hugo Pratt, un dodicenne poteva sentirsi imbarazzato ad acquistarlo o a farselo acquistare, proprio perché trattato "da piccolo".

D: Quindi si pensò a una formula innovativa del

giornale. Chi ne ha avuto l'idea?

Francesconi: Nel '71, quando ero caporedattore del "Corriere dei Piccoli", realizzai il menabò di un giornale profondamente rinnovato nella formula e nell'approccio con i lettori, intitolandolo, appunto "Corriere dei Ragazzi"; il "Corriere dei Piccoli" sarebbe continuato a uscire sotto forma di allegato. Presentai il progetto a Mario Oriani, che a quell'epoca ne era il direttore responsabile, e che, soprattutto, era il direttore editoriale della sezione periodici del Corriere, una potenza, perché, tra l'altro, aveva trasformato "Amica" in una macchina per fare quattrini. Oriani sostenne l'idea, e nel Gennaio 1972 il "mio" "Corriere dei Ragazzi" vide la luce. Nel 1973 ne divenni direttore responsabile.

D: Come è stato scelto il gruppo dei collaboratori che dovevano formare lo staff redazionale della nuova testata? Alcuni di loro, se non erro, lavoravano già per "Il Corriere dei Piccoli"?

Francesconi: Esatto, e dal punto di vista strettamente redazionale, ci avvalemmo dei collaboratori storici del "Corriere dei Piccoli". Dal punto di vista creativo, il CdP aveva già una serie di eccezionali autori. In una certa stanza al secondo piano di via Scarsellini lavoravano insieme Aldo Di Gennaro, Mario Uggeri -illustratori bravissimi e amici di vecchia data, anche se, come ripeto sempre, con le loro intemperanze hanno rovinato i migliori anni della mia vita- e poi Leo Cimpellin, Bruno Fagnello, e, molto spesso, Hugo Pratt. Insieme a loro c'era la bravissima e un po' dimenticata Iris De Paoli, i cui lavori voi dell'ANAFI dovrete recuperare: spesso, inorridita dai

discorsi orribilmente maschilisti di Uggeri e compagni, fuggiva in un altro ufficio dopo aver tolto loro il saluto per un periodo che dipendeva dall'entità delle volgarità pronunciate. Sul fronte dei testi c'era lo stesso Carlo Triberti, che scriveva storie umoristiche per Cimpellin e per Dino Attanasio, un disegnatore milanese trapiantato in Belgio. Soprattutto c'era Mino Milani, uno degli scrittori più versatili e prolifici che abbia mai conosciuto. Era capace di affrontare con disinvoltura qualunque genere letterario: quello storico, che era la sua specialità, ma anche quello fantascientifico, western, e chi più ne ha più ne metta. Per non usare sempre il suo nome, si firmava anche come "Piero Selva" e "E. Ventura".

D: A proposito di Mino Milani, illustre sceneggiatore che sosteneva sulle sue spalle la gran parte delle storie pubblicate sul CdR, cosa voleva dire per te Alfredo lavorarci gomito a gomito? E, soprattutto, come lo ricordi?

Castelli: Milani è stato uno dei miei scrittori formativi. Non ho mai amato il western più di tanto, eppure non mi perdevi i suoi romanzi di "Tommy River", così come, pur non amando il romanzo storico, mi appassionavo alle vicende di "Efrem". Un suo personaggio, "Martin Cooper", è una delle molte fonti che hanno portato alla nascita di "Martin Mystère", di cui spero sempre che Mino voglia scrivere almeno un breve racconto. Oltretutto era velocissimo. Francesconi gli diceva: tra un mese c'è il tale anniversario, voglio una storia a fumetti che commenti l'avvenimento. Mino rispondeva "se dobbiamo combattere, combatteremo..."; si batteva un pugno sul petto con



Jacovitti - Corriere dei Ragazzi n. 23/1973

piglio da eroe risorgimentale, si ritirava nel suo ufficio e, istantaneamente, cominciava a scrivere. Batteva a macchina così velocemente da ingarbugliare i martelletti dei tasti: ogni tanto sulle sue sceneggiature si trovavano parole assolutamente incomprensibili generate dall'impossibilità della macchina a stargli dietro.

D: Signor Francesconi, Lei prima parlava dei collaboratori interni, già facenti parte della redazione de "Il Corriere dei Piccoli". C'erano, però, anche quelli esterni. Chi ricorda con piacere? **Francesconi:** Certamente, c'erano i disegnatori esterni, come Dino Battaglia, Sergio Toppi, Lino Penati, straordinario illustratore specializzato nel realizzare immagini iperrealistiche di animali, e la bravissima Grazia Nidasio, che oggi pubblica sul "Corriere". Una donna arguta, acuta, coltissima. Se fossimo in Francia, le sue storie di "Valentina Melaverde", della "Stefi" o la sua riduzione del "Dottor Oss" sarebbero diventate dei classici, qui, purtroppo, non sono mai state riproposte come meriterebbero....

D: La interrompo per porgere ad entrambi una domanda che mi sono posto più volte. Come mai, queste ed altre storie, non le ha riproposte, in albi singoli, il CdR stesso, quando, oltretutto, erano particolarmente seguite?

Francesconi: Ha toccato un tasto dolente. Io premevo affinché questo succedesse: il giornale vendeva piuttosto bene, e raccolte dei suoi personaggi avrebbero funzionato ottimamente. Si parlò per anni di una fantomatica struttura dedicata all'Editoria

satellite, che avrebbe dovuto occuparsi di albi, ma la sua creazione veniva continuamente rimandata. Il fatto è che il Corriere considerava il fumetto come un male necessario, ma imbarazzante. Meno se ne parlava, meno se ne produceva, meglio era. Io detesto il termine "sinergia" che adesso va tanto di moda, ma per quanto riguardava i rapporti tra Corriere e "Corriere dei Ragazzi" avrebbero dovuto inventarne un altro, "dissinergia" o qualcosa del genere: insomma, l'opposto assoluto della sinergia. Quando, per esempio, il "Corriere d'Informazione" decise di pubblicare fumetti, si guardò bene dal riprendere personaggi del settimanale. Preferì pubblicare storie inglesi, e persino episodi di "Diabolik" e "Lanciotory", allora era appena uscito, che, per di più, era un concorrente.

Castelli: Pensa che uscì un supplemento tascabile che fu intitolato "Zack Avventura" e non "Ragazzi Avventura" come sarebbe stato logico, perché -secondo il nostro inaffabile marketing- altrimenti "sarebbe sembrato che ci facessimo pubblicità"...

D: A fianco ai collaboratori già affermati, il CdR presentò molti giovani autori, alcuni anche alle prime armi. Chi aveva il compito di reclutarli?

Francesconi: Dato che i fumetti avrebbero dovuto avere un peso rilevante nella nuova testata, mi misi in pista a cercare i migliori in campo, puntando soprattutto sui giovani come il qui presente Castelli, che una volta era un ragazzo anche se adesso non si direbbe che lo sia mai stato...



"Valentina Mela Verde" di Grazia Nidasio (CdR n. 52/1975)

D: Già. Avevi venticinque anni o giù di lì, Alfredo. Come sei arrivato al CdR?

Castelli: Collaboravo già saltuariamente al "Corriere dei Piccoli". Poi ho chiesto a Francesconi se potevano essere interessati ad assumermi. Lo erano: mi hanno preso come "praticante giornalista", poi ho superato l'esame, sono divenuto giornalista professionista e redattore. Per il CdR ho scritto parecchie serie, dapprima umoristiche, come "Tilt", "Otto Kruntz", "Bobo", "Zio Boris" - che era nato in "Horror" qualche anno prima - e il micidiale "Omino Bufo", quindi avventurose, come "Gli Aristocratici", e "L'Ombra", più moltissimi racconti senza personaggi fissi. Tra i miei lavori strettamente redazionali, sono soddisfatto di aver inventato l'"Albo Avventura", inserito al centro del "Corriere dei Ragazzi" dal 1974.

D: Alfredo, cosa ha significato per te quest'esperienza?

Castelli: Molto. Il fatto che sia qui come "testimonial" del CdR insieme a Francesconi, pur essendone stato un semplice redattore, e neanche per molto tempo, significa che il giornale ha lasciato in me una traccia profonda...

D: Ci sono altre scoperte, oltre Castelli, di cui va particolarmente fiero signor Francesconi?

Francesconi: Sono molto fiero di aver "scoperto" un giovane di Ancona che si chiamava Giancarlo Alessandrini. E un serio architetto slavo-napoletano, che all'inizio preferiva firmarsi "Artz Igor Bayeff", uno pseudonimo che richiamava il nome dell'illustratore russo Boris Artzybasheff, perché si vergognava un po' di disegnare fumetti. Dopo poco tempo si vergognò della sua vergogna e cominciò a firmare con il suo nome, Attilio Micheluzzi.

Oltre alle "scoperte", avevo preso contatto con autori già affermati come Tacconi, come Bonvi... Ricordo quando Bonvi ci fece conoscere il suo assistente Silver, allora timidissimo. Fu il classico caso dell'allievo che supera il maestro: nel 1974 il CdR cominciò a pubblicare "Lupo Alberto", che ottenne il grande successo che tutti conosciamo.

Non tento neppure di citare tutti gli altri collaboratori, perché erano moltissimi e ne dimenticherei sicuramente qualcuno.

D: Al materiale italiano, veniva affiancata una grossa fetta di materiale straniero. Questi autori, lavoravano direttamente per il CdR o compravano le storie tramite agenzie?

Francesconi: Oltre al materiale italiano, che costituiva il punto di forza del giornale, pubblicavamo anche materiale in secondi diritti, come i franco-belgi "Lucky Luke", "Ric Hochet" che avevamo battezzato "Ric Roland", "Comanche". Tra le strisce americane c'erano "La tribù terribile" cioè "Redeye", "Ponytail". Qualche autore straniero lavorava direttamente per il CdR: c'erano i disegnatori dell'Agenzia Dami, tra cui gli argentini Alberto Breccia, Arturo Del Castillo. Gigi e Moliterni avevano realizzato "Agar". Soprattutto c'era Albert Weinberg, l'autore di "Dan Cooper" che per noi disegnava "Aquila"...



GLI ARISTOCRATICI UOMINI D'ORO

di CASTELLI e TACCONI



Corriere dei Ragazzi n. 45/1975

Castelli: Albert era sempre in volo da un paese all'altro, perché faceva qualche misterioso lavoro per la Nato, tanto che lo chiamavamo "l'espion". Parlava -e parla, perché



MONZA - 20 MAGGIO 1972. IN UN TRAGICO INCIDENTE, IL MONDO MOTORICLISTICO HA PERDUTO DUE GRANDI CAMPIONI: RENZO PASOLINI E JARNO SAARINEN.



Corriere dei Ragazzi n. 23/1973

l'ho rivisto ad Angoulême un paio di anni fa ed è stata una vera festa - non so quante lingue. Era una persona amabilissima... **Francesconi:** Io lo ricordo con molto affetto, e spero di rivederlo prima o poi. Cercavamo continuamente nuovi collaboratori. Ogni tanto spedivo Maggioni e Castelli ad acquistare tutte le testate "per adulti" che c'erano in edicola, e che allora uscivano a centinaia. Passavamo intere giornate a sfogliarle, e ogni tanto scoprivamo qualche disegnatore promettente.

D: Federico Maggioni era il caposervizio grafico, se non erro...

Francesconi: Sì, ed è diventato uno dei migliori illustratori italiani. Lui, Castelli e Di Gennaro inventavano ogni sistema per perdere tempo, causandomi ulcere premature...

Castelli: Nel gruppo de "los perditios" c'era anche Alvaro Mazzanti. Una delle cose che ricordo con maggiore piacere del "Corriere dei Ragazzi" era proprio il grande affiatamento che c'era tra molti di noi - e in effetti Francesconi, Maggioni, Di Gennaro, io abbiamo mantenuto rapporti di amicizia dopo tanti anni - e la sensazione di "divertimento creativo"...

D: Credo che, almeno inizialmente, nel gruppo redazionale vigesse una sorta di atmosfera goiardica e di grande entusiasmo. E' vero o è una mia sensazione?

Francesconi: Quello del "divertimento" era un peccato che "la proprietà" e una parte della redazione stessa non perdonava...Ti ricordi, Alfredo, cosa diceva Edoarda Sanna?

Castelli: Me lo ricordo benissimo. Per un certo periodo è stata l'amministratore delegato del gruppo, o qualcosa del genere. Indossava sempre delle specie di "jabot". Diceva: "Beati voi che fate i fumetti e vi divertite tanto". Però tu devi ammettere che noi umili redattori lavoravamo moltissimo. E, per di più, sei stato tu a insegnarci certi scherzi...

Francesconi: E cioè?

Castelli: Beh, per esempio, quello del super-stipendio: era una tua vecchia gag che ci avevi suggerito di portare avanti, e che noi avevamo rielaborato. Bisogna sapere che - strano ma vero - al Corriere pagavano in contanti. Il giorno della quattordicesima - che spettava solo ai giornalisti, e non ai grafici - Maggioni, Alvaro e io mettevamo segretamente insieme i compensi di tutti e tre, e veniva fuori un bel pacchetto di soldi. Poi, ognuno di noi, a turno, contava il mucchio di banconote, fingendo di non volersi far notare. In realtà, facevamo in modo di farci vedere dal "tirchio" della redazione, che era già giallo di bile per via della quattordicesima, e letteralmente scoppiava quando vedeva la cifra che apparentemente guadagnavamo. La finezza finale era una telefonata in amministrazione, sempre fatta in modo di farsi sentire: "Non capisco, Ceriani, come mai mancano centomila lire?". Poi c'è stata una rapina in azienda, si è passati al bonifico bancario, e non abbiamo più potuto ripetere questa bella scenetta. Però dietro queste sciocchezze c'era molto impegno. E il merito è di Francesconi, che pur stando allo scherzo, era un direttore molto

serio ed esigente.

D: E, in effetti, quello che dici Alfredo, lo si deduce dal prodotto. Riguardando la mia raccolta del CdR per questo servizio, mi sono reso conto di quanto fosse innovativo. Non solo per i fumetti e per i loro autori, che erano il meglio del meglio di quanto si trovasse allora e si trovi ancor oggi sul mercato, ma anche per la parte scritta, sia quella scolastica, sia quella di attualità. Come la pensate al proposito?

Francesconi: Infatti il CdR non voleva essere un giornale a fumetti in senso stretto, ma una vera e propria rivista come quelle per gli adulti, ma dedicata a un pubblico giovane, la cui sotterranea filosofia era l'avventura nel senso della ricerca dell'anima delle cose. Il fatto che i lettori fossero giovani non significava che fossero stupidi, secondo una certa equazione che qualcuno porta avanti ancora. Né che esistessero argomenti tabù. Con i giovani si può parlare di tutto, ovviamente tenendo presente che occorre adottare un linguaggio a loro comprensibile: alle elementari non si possono adoperare termini che si usano all'università, in quanto presuppongono una specifica cultura. Io volevo che ogni articolo costituisse un motivo di stimolo e di interesse...

Castelli: Ricordo benissimo che tu chiedevi sempre di "aprire con un botto". Qualcosa che incuriosisse e inducesse il lettore a proseguire. E' un meccanismo che ho fatto mio e continuo a praticare quando scrivo articoli. Ed eri molto attento a tanti altri particolari: per esempio a non offendere le minoranze, non nel senso becero dell'attuale "political correctness", ma con un'attenzione sincera. Ti dico una cosa: una volta ho scritto "ciccione" in termini spregiati in una mia storia. Tu mi hai fatto notare (non certo con un tono pacato da San Luigi, ma alternando una parola a un'imprecazione) che forse qualche nostro lettore soffriva per essere grasso, e che io l'avrei fatto sentire ancor peggio. Da allora - prego qualche folle di controllare - non ho più scritto la parola "ciccione" in un mio testo.

D: Con quale criterio, signor Francesconi, venivano "mescolati" nella rivista i vari argomenti come la didattica, l'attualità, l'informazione, ecc. con i fumetti?

Francesconi: Per allargare il discorso sull'informazione, inventammo anche i cosiddetti "fumetti della realtà". Erano serie di vario genere interpretate da personaggi reali. "Mino Milani inviato nel tempo" raccontava vicende storiche con l'approccio di certi documentari televisivi dei giorni nostri; Toppi e Battaglia ne erano i principali illustratori. Poi c'erano fumetti sportivi, fumetti ispirati a notizie di attualità, la serie "Uomini contro", con storie di fuorilegge spesso impegnative, come quella di Salvatore Giuliano. C'erano rubriche come "Tilt", che raccontavano in termini umoristici certe magagne della società di allora, che non è poi troppo diversa da quella di oggi. Mario Uggeri disegnava una grande tavola nello stile delle vecchie copertine della "Domenica del Corriere" che apriva il settimanale. Commentava qualche fatto importante e spesso controverso. I contenuti venivano mixati con grande attenzione. Fumetti della realtà, serie di fantasia,



Re di Picche di Luciano Bottaro - Corriere dei Ragazzi n. 13-14/1973

articoli di attualità, rubriche redazionali venivano equilibrati numero per numero, in modo di creare un giornale con un'anima, che si ponesse in termini dialettici con i lettori, non un semplice contenitore antologico propinato dall'alto.

D: A proposito della rubrica "Tilt", lei veniva caricaturato continuamente nel giornale. Era divenuto a sua volta una sorta di personaggio a fumetti...

Francesconi: Castelli, Bonvi e Fagarazzi avevano iniziato a raffigurarmi quasi per scherzo, poi cominciarono a rappresentarmi in tutte le salse. Io accettai di buon grado, perché in questo modo il direttore del giornale non era più un'entità astratta, ma, paradossalmente e proprio grazie a un fumetto, acquisiva una dimensione reale. Contribuiva, insomma, a instaurare quel dialogo diretto di cui parlavo poco fa.

Castelli: Raccontagli quella storia di Pietrasanta...

Francesconi: ...è vero, quando tu stavi per tirare giù un aereo della pubblicità della Pasta del Capitano. Non mi ricordo come e perché, ma Bonvi, Fagarazzi, Castelli e io eravamo andati a passare un week-end a Marina di Pietrasanta. Eravamo al ristorante della spiaggia, ed è passata una bambina che ha cominciato a guardarci a lungo con gli occhi sgranati, poi è corsa dalla mamma indicandoci e sussurrandole qualcosa. Sul tavolo aveva il "Corriere dei Ragazzi". Abbiamo capito che ci aveva riconosciuti dalle caricature di "Tilt" in cui eravamo spesso insieme tutti e quattro. Era come se avesse visto un gruppo di personaggi di fumetti divenuti improvvisamente reali...

di quei paracadutini-aquilone destinati ai bambini di sei anni, e aveva legato un'altra bobina di filo a quella in dotazione. Poi, indossando una specie di pigiama, era andato a provarlo sulla spiaggia. Così il paracadute è arrivato alla quota di uno di quegli aerei che trascinano gli striscioni pubblicitari, che ha dovuto cabrare...

Castelli: Primo, non era un pigiama, ma una normalissima camicia. Secondo, il paracadute era molto più in basso dell'aereo. Terzo, potrei essere costretto a raccontare come, quello stesso giorno, tu abbia abbattuto un intero parcheggio di quelli fatti con frasche e aelle mentre sistemavi la tua "Giulia". E comunque, a parte le esagerazioni di Francesconi attribuibili alla senilità, quello della "rivista con l'anima" è un altro insegnamento che non ho mai dimenticato. Con Silver l'abbiamo applicato nella breve serie di "Eureka" che abbiamo curato... E io cerco di applicarlo pure in "Martin Mystère" - che non è una rivista - coordinando il poco che posso coordinare, cioè racconto, posta e rubrica di commento (scritto, naturalmente, iniziando "col botto" e cercando attraverso i "misteri" l'anima delle cose). Sono sicuro che i lettori si rendono conto di questo approccio, e lo apprezzano.

D: I lettori del CdR apprezzavano?

Francesconi: I lettori apprezzavano sicuramente: a parte le molte lettere favorevoli al nuovo corso, lo dimostravano le vendite. Però qualcuno trovava disdicevole che, tra mille altri argomenti, si parlasse - che so - dei desaparecidos o della guerra in Vietnam, perché "Non erano cose adatte ai ragazzi". Presso "la proprietà" comincio



Due tavole di "Jolly Flipper" di Bonvi (CdR n. 30/1974)

a sorgere il sospetto che il CdR fosse un pericoloso covo di comunisti, che, come è noto, "mangiano i bambini", e che quindi potevano sottrarre all'editore una notevole fetta di pubblico...

D: Signor Francesconi, tutto questo, forse, c'entra con il fatto che lei ha lasciato la direzione del CdR?

Francesconi: Dica pure "ha dovuto lasciare": in parole povere, sono stato licenziato. Sicuramente la filosofia "non allineata" del giornale ha avuto un peso rilevante, ma non voglio farmi passare per una vittima politica. In realtà, alla metà degli anni '70, il gruppo del Corriere aveva subito una serie di drammatici sconvolgimenti dovuti a gravi problemi economici. Nel giro di pochi mesi cambiò di proprietà non ricordo nemmeno più quante volte, con tutti i relativi scossoni. Ogni nuovo editore - Moratti, Agnelli, Rizzoli - mandava i suoi uomini di fiducia, le cose cambiavano di continuo, e non ci si capiva più nulla. Nel '76 il gruppo cominciò di fatto a essere controllato dalla P2; nell'81 furono pubblicati i famosi elenchi dei piduisti, ed esplose lo scandalo. Come ho già detto, il CdR era da sempre guardato con una certa sufficienza, così, quando cominciarono i problemi economici fu il primo a subire tagli di budget. Poco fa Castelli ha parlato dell'"Albo Avventura". Uscì a partire dal 1974, in concomitanza con una riduzione del formato del giornale e un cambiamento della grafica della testata. L'albo (che in effetti albo non era: era semplicemente un sedicesimo del giornale aperto da una copertina) fu un piccolo trucco per dare l'idea che stavamo offrendo qualcosa in cambio del gadget che, nel bene o nel male, aveva accompagnato la rivista fin dal primo numero, e che ci era stato improvvisamente tolto senza offrirci nulla in cambio. Proprio in quel periodo prese potere il marketing, la cui filosofia era "vendere un giornale o vendere un dentifricio è la stessa cosa", i cui rappresentanti pretendevano con molta spocchia di insegnarci a vivere senza sapere assolutamente niente di editoria. Siccome l'"Intrepido" della Casa Editrice Universo vendeva più di mezzo milione di copie a settimana, e il CdR ne vendeva soltanto 140.000, significava che stavamo sbagliando tutto. Inutile tentare di far capire che si trattava di prodotti e di target completamente diversi, e che il CdR occupava praticamente senza concorrenza uno spazio di mercato il quale, per la cronaca, da allora, non è stato più coperto. Uno spazio caratterizzato dalla presenza di lettori curiosi, attenti, culturalmente vivaci, destinati a diventare, da adulti, lettori del "Corriere della Sera", e che quindi doveva essere amorevolmente coltivato. Questo non avvenne. Quando un giornale "va male" - o, per lo meno, si ritiene che vada male - il colpevole è il direttore, il quale, contrattualmente, è l'unico personaggio licenziabile. Esisteva, oltretutto, una parte della redazione che non condivideva la filosofia della rivista, così il mio allontanamento fu ancora più facile. Firmai l'ultimo numero nel Marzo 1975; il CdR vendeva allora 137.000 copie a settimana.

Castelli: In effetti gli ultimi mesi del '74



Corriere dei Ragazzi n. 16/1975

e i primi mesi del '75 furono molto tesi e confusi. Li ricordo mal volentieri, anzi, li ho praticamente rimossi.

D: E poi, che cosa accadde?

Francesconi: A questo non posso rispondere per il semplice fatto che non c'ero.

D: Forse tu, Alfredo, puoi dire qualcosa, visto che eri rimasto ancora per qualche tempo, dopo l'allontanamento di Francesconi.

Castelli: La direzione passò ad Alfredo Barberis, il quale, stranamente, non era un "intrepidista" come, quantomeno, avrebbe voluto la logica del marketing, ma un giornalista "tradizionale" che fino ad allora aveva diretto "Storia Illustrata". Era una brava persona, un buon giornalista, e aveva anche qualche buona idea per quanto riguardava i fumetti, solo che non sapeva nel modo più assoluto parlare ai ragazzi: trasformò il CdR in un giornale molto "freddo", in piccolo formato e quasi totalmente in bianco e nero, e le vendite si dimezzarono nel giro di un anno. Nell'Ottobre del '76, Barberis fu a sua volta allontanato, e la direzione passò a Lello D'Argenzio, che veniva dall'"Intrepido", e che, in Novembre, ribattezzò il giornale con lo sciagurato nome di "CorrierBoy" e lo trasformò in un'imitazione dei periodici della Casa Editrice Universo. Del periodo post-Francesconi, comunque, so poco anch'io: infatti diedi le dimissioni tre o quattro mesi dopo che se n'era andato. Per un paio d'anni restai collaboratore esterno (in gergo giornalistico "Articolo 2"), poi decisi di troncare ogni rapporto perché non sopportavo la nuova impostazione. Per quanto mi riguarda - e credo sia così anche per molti lettori - il "vero" CdR è solo quello del periodo Francesconi.

D: E' probabile che il CdR sia stato un po' in anticipo coi tempi e quindi poco apprezzato e non sufficientemente capito. Per concludere, vi chiedo: secondo voi, potrebbe essere riproposta quella stessa formula oggi?

Francesconi: Questo è una specie di sogno

mi sono più occupato di questo target e ho lavorato per anni a "Italia Oggi", un quotidiano economico del gruppo Ipsos. So che i gusti sono enormemente cambiati, e che per di più una rivista come il CdR imporrebbe un investimento di parecchi milioni di euro, e una redazione ben strutturata: non si può improvvisare un settimanale.

Castelli: Anche a me il CdR è rimasto sullo stomaco. Come ho già detto, ho cercato in più circostanze di applicare la "formula Francesconi", quella della rivista "con l'anima", in testate ancora ricordate con grande affetto, che però vendevano poco. Questo forse è accaduto anche perché disponevano di scarsi mezzi, e non possedevano la forza di frappe necessaria (pubblicità, lancio, promozioni, distribuzione) necessaria a sfondare. Come diceva Francesconi, i gusti sono enormemente cambiati: i ragazzi leggono meno, il fumetto è in crisi ovunque, c'è la televisione, ci sono Internet e i videogames, ci sono i manga giapponesi; c'è - mi sento un po' vecchio a dirlo - una volgarità diffusa che all'epoca non esisteva. A volte mi chiedo: se avessi una paccata di miliardi, investirei in un progetto tipo CdR nella speranza di guadagnarci? La risposta, purtroppo, è no. In realtà, credo che un sistema per rilanciare il "Corriere dei Ragazzi" esista. Impone tre fasi: una sicuramente attiva, una che potrebbe esserlo, la terza, quella finale, che dipende dall'andamento della seconda fase. E' però indispensabile che l'intera operazione sia gestita dal gruppo Corriere, ed esclusivamente dal gruppo Corriere. Di che si tratta? Mistero! Con Francesconi se ne parla nelle lunghe serate piovose. Se saranno rose, fioriranno!



I 3 MIRACOLI



Corriere dei Ragazzi n. 7-8/1973



Il Corriere dei Ragazzi: sull'onda dei ricordi

di Mino Milani

Quando avevo finito di scrivere una sceneggiatura, (dialogo in nero, indicazioni per il disegno in rosso) andavo là, a farlo leggere dall'uno o dall'altro. Il parere dei disegnatori era importante, anche se naturalmente non come quello del direttore. C'erano alcuni disegnatori (magari, dovrei dire "artisti", forse sarebbe meglio, date quelle personalità, ma lasciamo andare), c'erano dunque alcuni disegnatori per così dire stanziali, mentre altri andavano e venivano. A me piaceva di più lavorare con gli stanziali, si poteva discutere più facilmente e più facilmente litigare, di quei litigi con parolacce, insulti, pacche sulle spalle e alla fine amici come prima o forse di più. Con i disegnatori che andavano e venivano si lavorava anche bene, certo: ma era diverso. Si facevano riunioni, in redazione, ognuno diceva la sua, di idee ne saltavano fuori molte. Questo era

Corriere dei Ragazzi n. 13 - 14/1973
Disegno di Sergio Toppi



Furono, quelli, giorni di fervore, di confronto, di fantasia. Belli, di certo, da non sciupare, da tenere da conto. Via Scarsellini 17, la redazione del Corriere dei Piccoli era al piano terra, e gli uffici avevano grandi finestre aperte su una strada sufficientemente larga, chiusa dal lungo muro d'una fabbrica che, tra l'altro, produceva armi. Ogni tanto, al di là del muro si vedeva andare e venire la sobbalzante canna d'una mitragliera antiaerea. La stanza dei disegnatori era l'ultima del grande corridoio, piena di tavoloni ingombri di fogli: schizzi, prove, vignette, disegni in bianco e nero o a doppia tinta o a colori. Quante cose belle e spesso bellissime, su quei tavoli; e molte, a quanto pare, si sono perdute, svanite chissà dove.



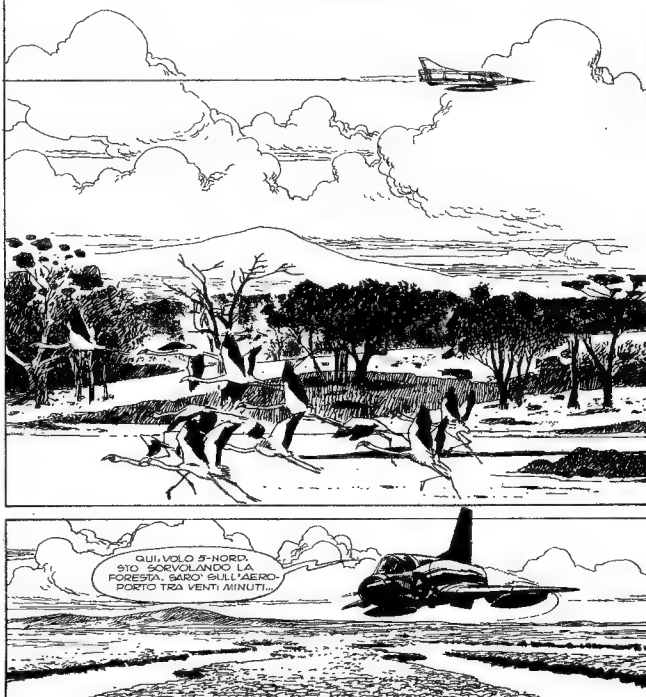
Tavola da "Processo a Custer" della serie "La parola alla giuria" di Mino Milani, disegni di Milo Manara (CdR n. 16/1975)

IL MAESTRO

UNA STORIA DI IENE

L'AEREO HA SORVOLATO UN OCEANO AZZURRO.
ORA SORVOLA UN OCEANO VERDE!
LA DISTESA DELLA FORESTA VERGINE AFRICA.

Testo di MINO MILANI
Disegni di DI GENNARO



Corriere dei ragazzi n. 32/1976



Quel giorno che arrivai al Corriere dei Ragazzi

di Giancarlo Alessandrini



Non dimenticherò mai quella volta che accompagnai Silvano Marinelli in un suo giro lavorativo a Milano. Silvano non c'è più, ma per me è stato assieme a Giancarlo Francesconi e ad Aldo di Gennaro una persona fondamentale per la mia carriera fumettistica e non solo. Mi ricordo benissimo come fosse ora quel freddissimo giorno di Gennaio del 1972 a Milano mentre assieme a Marinelli varcai la soglia del Corriere della Sera per andare alla redazione del Corriere dei Ragazzi.

Accompagnavo Silvano perché lui voleva proporre una sua collaborazione alla rivista che in quel momento era, diciamo pure, la migliore pubblicazione a fumetti stampata in Italia. Io avevo con me una cartellina piena di disegni che in un primo momento non volevo neanche portare, ma

Corriere dei Ragazzi n. 44/1976



Silvano mi disse: "Ma sì, porta anche i tuoi, magari ti daranno qualche dritta giusta". Faccemmo un po' di anticamera quando passò di lì Aldo di Gennaro che, per curiosità oltre ai disegni di Silvano guardò anche i miei. Mi chiese quanti anni avevo (22) e dopo un po' prese la mia cartellina e si allontanò. Dopo dieci minuti ritornò e mi disse di seguirlo dal direttore che mi voleva conoscere. Non vi dico che colpo mi prese! Quando arrivai davanti alla scrivania di Francesconi avevo le gambe che mi tremavano. Aveva tutti i miei disegni sparsi davanti a lui e comincio a giudicarmeli facendomi sia critiche che apprezzamenti. Tagliando corto mi ritrovai fuori del suo ufficio con una sceneggiatura in prova. Cavolo! Una prova per il Corriere dei Ragazzi!

Ed io che volevo provare a fare gavetta con qualche piccola casa editrice! Silvano purtroppo non ebbe successo ed io mi fondai subito a casa con il primo treno per iniziare subito a lavorare.

Prima di partire Di Gennaro mi dette qualche consiglio sul come disegnare e mi disse: "Non ti emozionare, disegna come sai fare e vedrai che tutto andrà per il meglio". La prova andò bene e così iniziai la mia collaborazione che continuò per diversi anni. Per me quella fu non solo una grande soddisfazione (accidenti vedere i miei disegni pubblicati insieme a quelli che erano i miei idoli: Uggeri, Di Gennaro, Toppi, Pratt, e tanti altri, fu uno sbalzo tremendo), ma anche una scuola fenomenale.

Non finirò mai di ringraziare Francesconi per aver avuto il coraggio, quella volta, di mettermi alla prova.

E' lì che conobbi Alfredo Castelli. Me lo ricordo di aspetto "smilzo", barbettina, elegantino, era insomma un bel "fighettono", sempre in tiro e pronto con battutine divertenti e spiritose.

Un'ultima cosa: quando spedisco le tavole a Bonelli ogni tanto mi capita di pensare: chissà se a Francesconi questi disegni piacerebbero....



Tavola da Lord Shark - episodio "Il rapimento" - disegni di Alessandro Alessandrini (Cdr n. 52/1975)



Corriere dei Ragazzi n. 7-8/1973

n° 1 (05.01.): "Pot-au-noir" la nera muraglia d'acqua - [Franco Frescura/Ferdinando Tacconi]
n° 2 (12.01.): Un mare di fiamme - [E. Ventura/Luigi Daurò]
n° 3 (19.01.): Scritto nel cielo - [Piero Selva/Sergio Toppi]
n° 4 (26.01.): Il colonnello Alvensleben - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 5 (02.02.): Quella polvere bianca - [E. Ventura/Milo Manara]
n° 6 (09.02.): Nuvola Grigia - (testi e disegni di Mario Cubbino)
n° 7 (16.02.): Operazione "Mano di piuma" - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 8 (09.03.): Un convoglio per Mursansk - [Franco Frescura/Mario Uggeri]
n° 9 (16.03.): Quel grido... - [Piero Selva/Sergio Toppi]
n° 10 (23.03.): John, sveglial - [Piero Selva/Giancarlo Alessandrini]
n° 11 (30.03.): L'aereo sulla frontiera - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 12 (06.04.): Tutto previsto - [E. Ventura/Mario Cubbino]
n° 13 (13.04.): La prova - [E. Ventura/Sergio Toppi]
n° 14 (20.04.): Il dottor Battaglia - [Piero Selva/Ferdinando Tacconi]
n° 15 (27.04.): Trentacinque minuti sul St. Francis - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 16 (04.05.): Quel colpo di Enfield 7,7 - [E. Ventura/Franco De Vescovi]
n° 17 (11.05.): Un fuoco d'amore - [Piero Selva/Franco De Vescovi]
n° 18 (18.05.): L'ospite inatteso - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 19 (25.05.): La stangata - [Alfredo Castelli/Franco De Vescovi]
n° 20 (01.06.): Gli occhi di Thomas - [E. Ventura/Sergio Toppi]
n° 21 (08.06.): Il mostro salvatore - [Piero Selva/Renato Frascoli]
n° 22 (15.06.): La vita illuminata di Egesippo Simon - [Alfredo Castelli/Franco De Vescovi]
n° 23 (22.06.): La ragazza sulla vetrina - [E. Ventura/Renato Frascoli]
n° 24 (29.06.): Il pilota fantasma - [Alfredo Castelli/Attilio Micheluzzi]
n° 25 (06.07.): Il colpo incredibile - [Piero Selva/Giancarlo Alessandrini] - 7 tav.
n° 26 (13.07.): Rapimento a Parigi - [E. Ventura/Mario Rossi]
n° 27 (20.07.): Caccia grossa a Comacchio - [Silverio Pisu/Renato Frascoli]
n° 28 (27.07.): La città perduta - [G. Maiocchi/Renato Frascoli]
n° 29 (03.08.): Molto tempo prima - [Francesco Moretti/Attilio Micheluzzi]
n° 30 (10.08.): Salvagentel - [Giorgio Pezzini/Attilio Micheluzzi]
n° 31 (17.08.): I predatori d'avorio - [G. Maiocchi/Mario Cubbino]
n° 32 (24.08.): Chiudere un rubinetto - [E. Ventura/Renato Frascoli]
n° 33 (31.08.): Cento giorni di solitudine - [Francesco Moretti/Mario Rossi]
n° 34 (07.09.): Bandiera gialla - [G. Maiocchi/Renato Frascoli]
1976
n° 1-2 (04.01.): Testimone a sorpresa - [Carnazzi/Paolo Ongaro]
n° 3 (18.01.): Squalo - [E. Ventura/Sergio Toppi]
n° 4 (25.01.): Tutto per niente - [Tiziano Sclavi/Renato Frascoli]
n° 5 (01.02.): Bill, dove sei? - [G. Maiocchi/Mario Cubbino]
n° 6 (08.02.): La nave pirata - [Paolo Maltese/Giancarlo Alessandrini]
n° 7 (15.02.): Il barone venuto dal cielo - [Carnazzi/Paolo Ongaro]
n° 8 (22.02.): Il tesoro della miniera - [Carnazzi/Sergio Toppi]
n° 9 (29.02.): Il misterioso "caso Henrietta" - [G. Maiocchi/Giorgio Trevisan]
n° 10 (06.03.): L'uomo di Pechino - [G. Maiocchi/Fabrizio Busticchi]
n° 11 (13.03.): Operazione Frankton - [Paolo Maltese/Attilio Micheluzzi]
n° 12 (20.03.): La beffa del teatro Goldoni - [Piero Zanotto/Giorgio Trevisan]
n° 13 (27.03.): L'appuntamento era per mezzogiorno - [G. Maiocchi/Sergio Toppi]
n° 14 (03.04.): I distintissimi - [Tiziano Sclavi/Renato Frascoli]
n° 15 (10.04.): La marea bruciante - [Gianni Caratelli/Paolo Ongaro]
n° 16 (17.04.): Più forte del fuoco - [E. Ventura/Mario Cubbino]
n° 17 (24.04.): Il dinamitaro pazzo - [Gianni Caratelli/Fabrizio Busticchi]
n° 18 (01.05.): "Piano U6" - [Gianni Caratelli/Paolo Ongaro]
n° 19 (08.05.): Il mistero del "Mary Celeste" - [Tiziano Sclavi/Paolo Morisi]
n° 20 (15.05.): "ERTS-2 Cielo Antartide" - [Gianni Caratelli/Mario Rossi]
n° 21 (22.05.): Una cartolina per il sergente - [E. Ventura/Paolo Ongaro]
n° 22 (29.05.): Colpo di mano alla stazione radar - [Paolo Maltese/Soberon]
n° 23 (05.06.): Rotta Sud-Sud-Est - [Gianni Caratelli/Paolo Ongaro]
Nota: (*) Le storie vengono anche denominate come facenti parte della serie "Dal nostro inviato nel tempo". (**) La data riportata in copertina del n° 37 è la stessa del n° 36

ALTAI&JONSON

[testi di Tiziano Sclavi, disegni di Giorgio Cavazzano]

1975
n° 37 (14.09.): Rolls Royce - 11 tavole
n° 38 (21.09.): Francisco di San Francisco - 10 tavole
n° 39 (28.09.): Tutto storto - 10 tavole
n° 40 (05.10.): Il giorno del leone - 12 tavole
n° 41 (12.10.): Truffa all'americana - 10 tavole
n° 42 (19.10.): Assassinio in teatro - 13 tavole
n° 43 (26.10.): Una giornata tranquilla - 10 tavole
1976
n° 3 (18.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 4 (25.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 5 (02.02.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 6 (09.02.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 7 (16.02.): Tram - 10 tavole
n° 8 (23.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 9 (30.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 10 (07.03.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 11 (14.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 12 (21.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 13 (28.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 14 (04.04.): Klonz - 8 tavole
n° 15 (11.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 16 (18.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 17 (25.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 18 (02.05.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 19 (09.05.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 20 (16.05.): Tram - 10 tavole
n° 21 (23.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 22 (30.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 23 (06.06.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 24 (13.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 25 (20.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 26 (27.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 27 (04.07.): Klonz - 8 tavole
n° 28 (11.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 29 (18.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 30 (25.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 31 (01.08.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 32 (08.08.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 33 (15.08.): Tram - 10 tavole
n° 34 (22.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 35 (29.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 36 (05.09.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 37 (12.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 38 (19.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 39 (26.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 40 (03.10.): Klonz - 8 tavole
n° 41 (10.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 42 (17.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 43 (24.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 44 (31.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 45 (07.11.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 46 (14.11.): Tram - 10 tavole
n° 47 (21.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 48 (28.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 49 (05.12.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 50 (12.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 51 (19.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 52 (26.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 53 (02.01.1977): Klonz - 8 tavole
n° 54 (09.01.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 55 (16.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 56 (23.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 57 (30.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 58 (06.02.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 59 (13.02.): Tram - 10 tavole
n° 60 (20.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 61 (27.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 62 (06.03.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 63 (13.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 64 (20.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 65 (27.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 66 (03.04.): Klonz - 8 tavole
n° 67 (10.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 68 (17.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 69 (24.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 70 (01.05.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 71 (08.05.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 72 (15.05.): Tram - 10 tavole
n° 73 (22.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 74 (29.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 75 (05.06.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 76 (12.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 77 (19.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 78 (26.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 79 (03.07.): Klonz - 8 tavole
n° 80 (10.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 81 (17.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 82 (24.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 83 (31.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 84 (07.08.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 85 (14.08.): Tram - 10 tavole
n° 86 (21.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 87 (28.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 88 (04.09.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 89 (11.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 90 (18.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 91 (25.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 92 (02.10.): Klonz - 8 tavole
n° 93 (09.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 94 (16.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 95 (23.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 96 (30.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 97 (06.11.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 98 (13.11.): Tram - 10 tavole
n° 99 (20.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 100 (27.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 101 (04.12.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 102 (11.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 103 (18.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 104 (25.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 105 (01.01.1977): Klonz - 8 tavole
n° 106 (08.01.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 107 (15.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 108 (22.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 109 (29.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 110 (05.02.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 111 (12.02.): Tram - 10 tavole
n° 112 (19.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 113 (26.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 114 (05.03.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 115 (12.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 116 (19.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 117 (26.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 118 (02.04.): Klonz - 8 tavole
n° 119 (09.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 120 (16.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 121 (23.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 122 (30.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 123 (07.05.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 124 (14.05.): Tram - 10 tavole
n° 125 (21.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 126 (28.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 127 (04.06.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 128 (11.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 129 (18.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 130 (25.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 131 (02.07.): Klonz - 8 tavole
n° 132 (09.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 133 (16.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 134 (23.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 135 (30.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 136 (06.08.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 137 (13.08.): Tram - 10 tavole
n° 138 (20.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 139 (27.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 140 (03.09.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 141 (10.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 142 (17.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 143 (24.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 144 (01.10.): Klonz - 8 tavole
n° 145 (08.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 146 (15.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 147 (22.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 148 (29.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 149 (05.11.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 150 (12.11.): Tram - 10 tavole
n° 151 (19.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 152 (26.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 153 (03.12.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 154 (10.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 155 (17.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 156 (24.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 157 (31.12.): Klonz - 8 tavole
n° 158 (07.01.1977): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 159 (14.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 160 (21.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 161 (28.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 162 (04.02.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 163 (11.02.): Tram - 10 tavole
n° 164 (18.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 165 (25.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 166 (03.03.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 167 (10.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 168 (17.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 169 (24.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 170 (31.03.): Klonz - 8 tavole
n° 171 (07.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 172 (14.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 173 (21.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 174 (28.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 175 (05.05.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 176 (12.05.): Tram - 10 tavole
n° 177 (19.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 178 (26.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 179 (02.06.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 180 (09.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 181 (16.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 182 (23.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 183 (30.06.): Klonz - 8 tavole
n° 184 (07.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 185 (14.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 186 (21.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 187 (28.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 188 (04.08.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 189 (11.08.): Tram - 10 tavole
n° 190 (18.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 191 (25.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 192 (01.09.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 193 (08.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 194 (15.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 195 (22.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 196 (29.09.): Klonz - 8 tavole
n° 197 (06.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 198 (13.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 199 (20.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 200 (27.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 201 (03.11.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 202 (10.11.): Tram - 10 tavole
n° 203 (17.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 204 (24.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 205 (01.12.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 206 (08.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 207 (15.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 208 (22.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 209 (29.12.): Klonz - 8 tavole
n° 210 (05.01.1977): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 211 (12.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 212 (19.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 213 (26.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 214 (02.02.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 215 (09.02.): Tram - 10 tavole
n° 216 (16.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 217 (23.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 218 (01.03.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 219 (08.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 220 (15.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 221 (22.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 222 (29.03.): Klonz - 8 tavole
n° 223 (05.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 224 (12.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 225 (19.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 226 (26.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 227 (03.05.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 228 (10.05.): Tram - 10 tavole
n° 229 (17.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 230 (24.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 231 (31.05.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 232 (07.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 233 (14.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 234 (21.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 235 (28.06.): Klonz - 8 tavole
n° 236 (05.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 237 (12.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 238 (19.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 239 (26.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 240 (02.08.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 241 (09.08.): Tram - 10 tavole
n° 242 (16.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 243 (23.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 244 (30.08.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 245 (06.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 246 (13.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 247 (20.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 248 (27.09.): Klonz - 8 tavole
n° 249 (04.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 250 (11.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 251 (18.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 252 (25.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 253 (01.11.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 254 (08.11.): Tram - 10 tavole
n° 255 (15.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 256 (22.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 257 (29.11.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 258 (06.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 259 (13.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 260 (20.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 261 (27.12.): Klonz - 8 tavole
n° 262 (03.01.1977): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 263 (10.01.): Supermarket - 10 tavole
n° 264 (17.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 265 (24.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 266 (31.01.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 267 (07.02.): Tram - 10 tavole
n° 268 (14.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 269 (21.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 270 (28.02.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 271 (05.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 272 (12.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 273 (19.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 274 (26.03.): Klonz - 8 tavole
n° 275 (02.04.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 276 (09.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 277 (16.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 278 (23.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 279 (30.04.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 280 (07.05.): Tram - 10 tavole
n° 281 (14.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 282 (21.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 283 (28.05.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 284 (04.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 285 (11.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 286 (18.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 287 (25.06.): Klonz - 8 tavole
n° 288 (02.07.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 289 (09.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 290 (16.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 291 (23.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 292 (30.07.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 293 (06.08.): Tram - 10 tavole
n° 294 (13.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 295 (20.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 296 (27.08.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 297 (03.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 298 (10.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 299 (17.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 300 (24.09.): Klonz - 8 tavole
n° 301 (01.10.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 302 (08.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 303 (15.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 304 (22.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 305 (29.10.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 306 (05.11.): Tram - 10 tavole
n° 307 (12.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 308 (19.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 309 (26.11.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 310 (03.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 311 (10.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 312 (17.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 313 (24.12.): Klonz - 8 tavole
n° 314 (31.12.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 315 (07.01.1977): Supermarket - 10 tavole
n° 316 (14.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 317 (21.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 318 (28.01.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 319 (04.02.): Tram - 10 tavole
n° 320 (11.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 321 (18.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 322 (25.02.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 323 (03.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 324 (10.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 325 (17.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 326 (24.03.): Klonz - 8 tavole
n° 327 (31.03.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 328 (07.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 329 (14.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 330 (21.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 331 (28.04.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 332 (05.05.): Tram - 10 tavole
n° 333 (12.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 334 (19.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 335 (26.05.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 336 (02.06.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 337 (09.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 338 (16.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 339 (23.06.): Klonz - 8 tavole
n° 340 (30.06.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 341 (07.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 342 (14.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 343 (21.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 344 (28.07.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 345 (04.08.): Tram - 10 tavole
n° 346 (11.08.): Strani furti - 10 tavole
n° 347 (18.08.): Una strana storia - 10 tavole
n° 348 (25.08.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 349 (01.09.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 350 (08.09.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 351 (15.09.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 352 (22.09.): Klonz - 8 tavole
n° 353 (29.09.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 354 (06.10.): Supermarket - 10 tavole
n° 355 (13.10.): I sette Budda - 12 tavole
n° 356 (20.10.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 357 (27.10.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 358 (03.11.): Tram - 10 tavole
n° 359 (10.11.): Strani furti - 10 tavole
n° 360 (17.11.): Una strana storia - 10 tavole
n° 361 (24.11.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 362 (01.12.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 363 (08.12.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 364 (15.12.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 365 (22.12.): Klonz - 8 tavole
n° 366 (29.12.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 367 (05.01.1977): Supermarket - 10 tavole
n° 368 (12.01.): I sette Budda - 12 tavole
n° 369 (19.01.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 370 (26.01.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 371 (02.02.): Tram - 10 tavole
n° 372 (09.02.): Strani furti - 10 tavole
n° 373 (16.02.): Una strana storia - 10 tavole
n° 374 (23.02.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 375 (01.03.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 376 (08.03.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 377 (15.03.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 378 (22.03.): Klonz - 8 tavole
n° 379 (29.03.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 380 (05.04.): Supermarket - 10 tavole
n° 381 (12.04.): I sette Budda - 12 tavole
n° 382 (19.04.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 383 (26.04.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 384 (03.05.): Tram - 10 tavole
n° 385 (10.05.): Strani furti - 10 tavole
n° 386 (17.05.): Una strana storia - 10 tavole
n° 387 (24.05.): Fiocco di neve - 10 tavole
n° 388 (31.05.): Attentato a San Francisco - 10 tavole
n° 389 (07.06.): Shulzi, O.K. o K.O.? - 10 tavole
n° 390 (14.06.): Que viva Mexico! - 10 tavole
n° 391 (21.06.): Klonz - 8 tavole
n° 392 (28.06.): L'inferno del "Paradiso" - 10 tavole
n° 393 (05.07.): Supermarket - 10 tavole
n° 394 (12.07.): I sette Budda - 12 tavole
n° 395 (19.07.): Un flash coi fiocchi - 7 tavole
n° 396 (26.07.): Notte senza luna - 10 tavole
n° 397 (02.08.): Tram - 10 tavole
n° 398 (09.0

(testi e disegni di Adriano Carnevali)

Tutti gli episodi sono di 8 tavole salvo diversa indicazione

- 1975**
n°21 (25.05.): Leonardo venduto al mercato
n°23 (08.06.): Capitano di ventura cercasi
n°25 (22.06.): Lorenzo l'equilibrista
n°28 (13.07.): Una strana crociata
n°29 (20.07.): Battaglia navale
n°31 (03.08.): La fabbrica del Duomo
n°33 (17.08.): Viaggio sulla Luna
n°36 (07.09.): La discesa di Carlo VIII
n°38 (21.09.): Uno strano contratto
n°41 (12.10.): Due idraulici di lusso
n°43 (26.10.): Nozze contrastate
n°45 (09.11.): Rose di Londra
n°47 (23.11.): Documenti al forno
n°49 (07.12.): Il festival di Urbino
n°51 (21.12.): Temistio all'inferno - g tavole

- 1976**
n°1-2 (04.01.): Il poeta ruspante - g tavole
n°4 (25.01.): Raffreddore di poesia
n°6 (08.02.): Giostra senza frontiere
n°9 (29.02.): Pittori sott'olio
n°11 (14.03.): Roma antica
n°13 (28.03.): Nozze in maschera
n°15 (11.04.): Un'avventura gialla
n°17 (25.04.): Il filtro magico
n°19 (09.05.): Senza titolo - 1 striscia
n°22 (30.05.): Oro nero
n°26 (27.06.): Notte di fantasmi
n°28 (11.07.): Posta aerea
n°30 (25.07.): Messaggio segreto n°1
n°32 (08.08.): Messaggio segreto n°2
n°34 (22.08.): Messaggio segreto n°3
n°38 (19.09.): Comincia la scuola
n°44 (31.10.): "Il contafrottole"

CORTO MALTESE

(testi e disegni di Hugo Pratt)

- 1972**
Tutti gli episodi sono di 15 tavole salvo diversa indicazione
n°24 (11.06.): La spia del Brasile - 15 ½ tavole
n°25 (18.06.): Il tesoro del pirata
n°29 (16.07.): Il gabbiano
n°30-31 (30.07.): Delirio
n°36 (03.09.): Marangoué
n°37 (10.09.): Eldorado
n°39 (24.09.): L'oro del Montenegro
n°43 (22.10.): I funghi magici
n°49 (03.12.): Corto Maltese - 20 tavole

DAL NOSTRO INVIATO NEL TEMPO

(testi di Mino Milani, salvo diversa indicazione) [disegni]

- 1972**
n°1 (02.01.): La notte della luna tremante - [Aldo Di Gennaro] - 8 tavole
n°2 (09.01.): Nell'occhio dell'uragano - [Alberto Breccia] - g tavole
n°3 (16.01.): L'ultimo aereo l'ultimo pilota - [Barin 71 (Nevio Zeccara)] - 8 tav.
n°4 (23.01.): La crociera per Tucumcari - [Alberto Breccia] - 8 tavole
n°6 (06.02.): Kartum - [Sergio Toppi] - g tavole
n°7 (13.02.): Le alture di Abraham - [Dino Battaglia] - 12 tavole
n°8 (20.02.): Caccia agli Zeppelin - [Claude Moliterni] - 8 tavole
n°11 (12.03.): Il pilota che morì due volte - [Bajeff (Attilio Micheluzzi)] - 8 tav.
n°14 (02.04.): L'ultimo corsaro - [Alberto Breccia] - 8 tavole (*)
n°15 (09.04.): L'uomo della terza ombra - [Sergio Toppi] - 14 tavole
n°17 (23.04.): La linea Maginot - [Ferdinando Tacconi] - 8 tavole
n°18 (30.04.): Il cifrario del Maggiore Martin - [Giancarlo Alessandrini] - 8 tav.
n°21 (21.05.): Operazione Walkiria - [Sergio Toppi] - g tavole
n°22 (28.05.): Tragedia sul monte Rosa - [Bajeff (Attilio Micheluzzi)] - 8 tavole (a cura di Pier Carpi)

- n°23 (04.06.): La zanna spezzata - [Sergio Toppi] - 8 tavole
n°25 (18.06.): La tragedia del Titanic - [Bajeff (Attilio Micheluzzi)] - g tavole
n°26 (25.06.): Strage in Amazzonia - [Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°33/34 (20.08.): La spia vestita di bianco - [Dino Battaglia] - 8 tavole
n°37 (10.09.): Il mistero di Martin Bormann - [Sergio Toppi] - 8 tavole
n°43 (22.10.): La strega - [Aldo Di Gennaro] - g tavole
n°45 (05.11.): Tornati alla vittoria - [Bajeff (Attilio Micheluzzi)] - 8 tavole

- 1973**
n°1-2 (14.01.): Paco della bomba - [Riccardo Paoletti] - 8 tavole (i testi sono di Pier Carpi)
n°3-4 (28.01.): Le tigri volanti - [testi e disegni di Attilio Micheluzzi] - g tavole
n°5-6 (11.02.): L'ossessione di Charles Goodyear - [Dino Battaglia] - 8 tavole
n°7-8 (25.02.): Il mago che sconfisse gli stregoni - [testi di Alfredo Castelli, disegni di Riccardo Paoletti] - 6 tavole
n°9-10 (25.03.): Bufala sui Navajos - [testi di Alberto Ongaro, disegni di Alberto Breccia] - 8 tavole
n°11-12 (01.04.): Il principe di Giada - [Dino Battaglia] - 8 tavole
n°13-14 (08.04.): Giovannini dalle bande nere - [Sergio Toppi] - g tavole
n°15 (15.04.): Pancho Villa - [Mario Uggeri] - 8 tavole
n°21 (27.05.): Attacco ai Dardanelli - [Attilio Micheluzzi] - g tavole
n°22 (03.06.): Tiro alla fune con l'arso - [Ferdinando Tacconi] - 8 tavole
n°27 (08.07.): Il giorno che vennero i carri armati - [Sergio Toppi] - 8 tavole
n°28 (15.07.): Chi era Quetzalcoatl? La sfida del Re dell'oro - [Giancarlo Alessandrini] - 6 tavole

- n°30 (29.07.): Missione senza rischio - [Attilio Micheluzzi] - 5 tavole
n°37 (16.09.): "Soldati di terz'ordine" - [Attilio Micheluzzi] - g tavole
n°45 (11.11.): Michele Ney, un mistero della storia - [Franco De Vescovi] - 6 tav.
n°46 (18.11.): Pinkerton, il detective del West - [testi di Alfredo Castelli/Sergio Toppi] - 7 tavole

- 1974**
n°10 (10.03.): Guerra segreta - [Franco De Vescovi] - 8 tavole
n°51 (15.12.): Dick e il siluro - [Sergio Toppi] - 8 tavole

- 1975**
n°1 (05.01.): Stalingradol - [Attilio Micheluzzi] - 13 tavole
n°2 (12.01.): I sei mesi di Guadalcanal - [Attilio Micheluzzi] - 10 tavole
n°7 (16.02.): Guerra all'Est - [Attilio Micheluzzi] - 11 tavole
n°8/9 (02.03.): La volpe nella trappola - [Sergio Toppi] - 10 tavole
n°18 (04.05.): La corazzata senza gloria - [Attilio Micheluzzi] - 11 tavole
n°20 (18.05.): Quella notte del 1580 - [Milo Manara] - 11 tavole
n°23 (08.06.): Il Barnard del 1500 - [Sergio Toppi] - 10 tavole
n°36 (07.09.): Il sommergibile che affondò tre volte - [Attilio Micheluzzi] - 6 tav.
n°47 (23.11.): Il mistero dei Vichinghi - [Enric Sio] - 10 tavole
n°50 (14.12.): Un eroe di 17 anni - [Sergio Toppi] - 10 tavole

- 1976**
n°23 (06.06.): Il sogno di Enrico Schliemann - [Giancarlo Alessandrini] - 8 tav.
n°28 (11.07.): Il giorno che San Francisco morì - [Renato Frascoli] - 8 tavole
n°31 (01.08.): El Dorado - [Sergio Toppi] - 8 tavole
n°31 Curiosamente a Breccia viene dato il nome di "Gianni" anziché "Albert"

DAN DAKOTA

(anche in "Albo Avventura")

[testi di Hector Osterheld, disegni di Arturo Del Castillo]

Gli episodi sono tutti di 15 tavole

n°32 (10.08.1975): Le due verità
Gli episodi del n.° 44 (02.11.1975), 3 (18.01.1976), 6 (08.02.1976), 10 (07.03.1976), 14 (04.04.1976) e 17 (25.04.1976) portano tutti lo stesso titolo: Dan Dakota

DOSSIER SPECIALE-LA PAROLA ALLA GIURIA

(testi di Mino Milani, disegni di Milo Manara)

- 1975**
n°16 (20.04.): Processo a Custer - g tavole
n°22 (01.06.): Processo a Yamamoto - g tavole
n°27 (06.07.): Processo a Nobel - g tavole
n°31 (03.08.): Processo a Elena - 10 tavole
n°39 (28.09.): Processo a Cortés - g tavole
n°43 (26.10.): Processo ad Attila - 10 tavole
1976
n°1/2 (04.01.): Processo a Robespierre - 10 tavole
n°8 (22.02.): Processo a Oppenheimer - 10 tavole
n°22 (30.05.): Processo a Nerone - 10 tavole
n°37 (12.09.): Processo in appello a Elena - 11 tavole

2001 E MEZZO

(testi e disegni di Adriano Carnevali)

dal n°3 (18.01.1976) al n°39 (26.09.1976) - 14 strisce

FAMIGLIA DE' GUAI (LA)

(anche in "Albo Avventura" e in "Allegati")

(testi di Mort Walker, disegni di Dik Browne)

- 1972**
n°1 (02.01.): Birillo Baby-Sitter - ½ tavola
n°2 (09.01.): Birillo e la TV - 2 tavole
n°3 (16.01.): Birillo spala la neve - 1 tavola
n°6 (06.02.): Ricordi di scuola - 1 ½ tavole
n°7 (13.02.): I segreti di Birillo - 1 tavola
n°8 (20.02.): Papà è messo K.O. - 2 tavole
n°9 (27.02.): Papà al cinema - 1 tavola
n°10 (05.03.): Gli ammiratori della mamma - 1 tavola
n°11 (12.03.): Un test per Birillo - 1 tavola
n°13 (26.03.): Vita coi figli - 1 e ½ tavole
n°14 (02.04.): Finale a sorpresa - 1 tavola
n°16 (16.04.): Birillo e la foto - ½ tavola
n°18 (30.04.): Telefono Top Secret - 1 tavola
n°19 (07.05.): Ospiti inattesi - 1 ½ tavole
n°20 (14.05.): Papà e il giardinaggio - 1 ½ tavole
n°22 (28.05.): La famiglia De' Guai - ½ tavola
n°23 (04.06.): Vita coi figli - 1 tavola
dal n°24 (11.06.1972) al n°5 (02.02.1975): Sempre con lo stesso titolo "La famiglia De' Guai" - 77 tavole

FATTO FUMETTO

[testi/disegni]

- 1972**
Tutti gli episodi sono di 3 tavole, salvo diversa indicazione
n°29 (16.07.): Un ciomdolo d'oro - [Alfredo Castelli/Paolo Ongaro]
n°30-31 (30.07.): Inardi, una vittoria per una vita - [Alfredo Castelli/Paolo Ongaro] - 4 tavole
n°33-34 (20.08.): Il disturbo del pic. Morales - [E. Ventura/Mario Cubbino]
n°35 (27.08.): ...Un passato chiamato destino... - [Alfredo Castelli/Paolo Ongaro] - 4 tavole
n°36 (03.09.): Un regalo dal Marocco - [E. Ventura/Paolo Ongaro]
n°37 (10.09.): Ora vi è danzai - [E. Ventura/Riccardo Paoletti] - 4 tavole
n°39 (24.09.): Le scippatrici di scalpi - [Pier Carpi/Riccardo Paoletti]
n°40 (01.10.): La truffa corre sul filo - [Alfredo Castelli/Bonvi]
n°41 (08.10.): Chi presto salta dal letto... - [E. Ventura/Paolo Ongaro]
n°42 (15.10.): Un ragazzo del Sud - [Pier Carpi/Paolo Ongaro]

FUMETTO SPORT

[testi/disegni]

I testi sono di Franco Manocchia, salvo diversa indicazione



Corriere dei Ragazzi n. 49/1972

- 1972**
n°1 (02.01.): La neve è il suo destino - [Roberto Renzi/Sergio Toppi] - 2 tavole
n°2 (09.01.): Qualcuno disse: Mazzola è finito - [Roberto Renzi/Mario Uggeri] - 2 tavole
n°3 (16.01.): Gigi Riva, il campione risorto - [Sergio Toppi] - 4 tavole
n°4 (23.01.): Nones, dalla bicicletta allo sci: Forza "Vecio"! - [Roberto Renzi/Riccardo Paoletti] - 2 tavole
n°5 (30.01.): Palla a Rivera: gol! - [Sergio Toppi] - 2 tavole
n°6 (06.02.): Carnera, il gigante buono - [Roberto Renzi/Sergio Toppi] - 2 tavole
n°7 (13.02.): Tiger aveva bevuto solo lacrime - [Sergio Toppi] - 2 tavole
n°8 (20.02.): Moratti chiama Herrera - [Paolo Mosca/Mario Uggeri] - 2 tavole
n°9 (27.02.): De Doriga, l'uomo che sconfisse la morte bianca - [Sergio



Corriere dei Ragazzi n. 49/1972

- Toppi] - 3 tavole
n°10 (05.03.): Cassius Clay, la bocca che ha smesso di gridare - [Alfredo Castelli/Mario Uggeri] - 4 tavole
n°11 (12.03.): Jack Stewart: Lo scozzese volante - [Roberto Renzi/Sergio Toppi] - 2 tavole
n°12 (19.03.): Eddy Merckx, la giornata nera del Tour - [Mario Uggeri] - 3 tavole
n°13 (26.03.): Agostini campione a 11 anni - [Sergio Toppi] - 2 tavole
n°14 (02.04.): Ocafia: Perché devo battere Merckx - [Sergio Toppi] - 2 tavole
n°15 (09.04.): La vecchia signora ha messo i calzoni corti - [Mario Uggeri] - 4 tavole
n°16 (16.04.): Magni, il Leone delle Fiandre - [Sergio Tuisi] - 3 tavole
n°17 (23.04.): Toni Bevilacqua: il campione buono - [Mario Uggeri] - 3 tavole
n°18 (30.04.): Ferrari: le auto da corsa le fanno gli uomini - [Ferdinando Tacconi] - 3 tavole
n°19 (07.05.): D'inizio: una dinastia - [Maurizio] (?) - 3 tavole
n°20 (14.05.): De Vlaeminck: Occhio al "giro" - [Sergio Toppi] - 3 tavole
n°21 (21.05.): Pele: condannato a giocare - [Aldo Di Gennaro] - 3 tavole
n°22 (28.05.): Flaccanoro: il pesante dell'atletica leggera - [Aldo Di Gennaro] - 3 tavole
n°23 (04.06.): Ribot, il cavallo miliardo - [Pier Carpi/Mario Uggeri] - 3 tavole
n°24 (11.06.): Il super pugile Rocky Marciano - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°25 (18.06.): De Lillo: Salviamo il mezzofondo! - [Sergio Toppi] - 3 tavole
n°26 (25.06.): "Bi-do-ni!" "Bi-do-ni!" e l'Alfa si vendicò - [Ferdinando Tacconi] - 3 tavole
n°27 (02.07.): Panatta, la racchetta della speranza - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°28 (09.07.): Fuente: è lui l'anti-Merckx? - [Aldo Di Gennaro] - 3 ½ tavole
n°29 (16.07.): Coppi: il mito su due ruote - [Giancarlo Alessandrini] - 4 tavole
n°30-31 (30.07.): Gay Lussac: l'imballabile morto di sonno - (autori non indicati - Disegni di Mario Uggeri?)
n°32 (06.08.): Johnny della foresta - [Alfredo Castelli/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°33-34 (20.08.): Wilma Rudolph: La gazzezza nera - [Giancarlo Alessandrini] - 4 tavole
n°35 (27.08.): Livio Berruti, la saetta umana - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°36 (03.09.): Abebe Bikila, il campione scalzo - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°38 (17.09.): La Ternana in serie A - [E. Ventura/Mario Uggeri] - 2 tavole
n°40 (01.10.): Fiori d'arancio tra gli anelli olimpici - [Giancarlo Alessandrini] - 4 tavole
n°44 (29.10.): Aveva già vinto 7 maglie iridate Maspes, il titolo stregato - [Paolo Ongaro] - 3 tavole
n°45 (05.11.): Un'auto chiamata "Mefistofele" - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°48 (26.11.): "Long John" Chinaglia - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°51 (17.12.): Monzon a un passo dal K.O. - [Sergio Toppi] - 2 tavole
n°52 (24.12.): Zamora, il portiere che fece soffrire gli italiani - [Paolo Ongaro] - 3 tavole

- 1973**
n°3-4 (28.01.): Joe Frazier S.p.A. - [Sergio Toppi] - 3 tavole
n°5-6 (11.02.): José vecchio fa buon brodo - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°11-12 (01.04.): Fangio! - [Attilio Micheluzzi] - 3 tavole
n°13-14 (08.04.): Chiurugi, il puledro pazzo guarito dallo sport - [Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°16 (22.04.): L'atleta che sconfisse Hitler - [Attilio Micheluzzi] - 4 tavole
n°24 (17.06.): Silvio Piola - [Giancarlo Alessandrini] - 4 tavole
n°26 (01.07.): Gli è tutto sbagliato! Gli è tutto da rifare! - [Sergio Toppi] - 4 tavole

- 1974**
n°6 (10.02.): Schmeling, l'unico che abbia vinto così - [Sergio Toppi] - 4 tavole

FUMETTO VERITÀ

[testi/disegni]

- 1972**
n°2 (09.01.): Grazie dottore, mi hai ridato la vita! - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi] - 2 tavole
n°3 (16.01.): La minestra della mamma è la più buona del mondo - [E. Ventura/Gino D'Antonio] - 2 tavole
n°4 (23.01.): Il cuore di Dorothy - [E. Ventura/Aldo Di Gennaro] - 4 tavole
n°6 (06.02.): Fuga all'Ovest - [Pier Carpi/Ferdinando Tacconi] - 3 tavole
n°7 (13.02.): Salva nella giungla! - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 4 tavole
n°8 (20.02.): 17 calzini maledetti - [E. Ventura/Mario Uggeri] - 2 tavole
n°9 (27.02.): 5 terribili minuti... - [Franco Manocchia/Sergio Tuisi] - 3 tavole
n°10 (05.03.): Ultimo samurai - [Franco Manocchia/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°11 (12.03.): La lunga marcia - [Alfredo Castelli/Mario Uggeri] - 3 tavole
n°12 (19.03.): Volo per Dacca - [E. Ventura/Riccardo Paoletti] - 8 tavole
n°13 (26.03.): Evazione di sei ore - [E. Ventura/Riccardo Paoletti] - 3 tavole
n°15 (09.04.): Lo schiavo senza nome - [Pier Carpi/Ferdinando Tacconi] - 4 tavole
n°16 (16.04.): Mister Miliardo - [Roberto Renzi/Aldo Di Gennaro] - 5 tavole
n°17 (23.04.): La zattera - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°18 (30.04.): A tutte le unità, emergenza! - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 3 tavole

n°19 (07.05.): Valanga! - [Alfredo Castelli/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°20 (14.05.): Il 17° ambasciatore - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°21 (21.05.): I sopravvissuti della preistoria - [E. Ventura/Aldo Di Gennaro] - 3 tavole
n°23 (04.06.): E non ci sposeremo! - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°24 (11.06.): Andate via, brutti cattivi! - [Alfredo Castelli/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°25 (18.06.): Apollo fortuna - [Franco Goy/Ferdinando Tacconi] - 4 tavole
n°26 (25.06.): Rapina a Torino - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°27 (02.07.): Ventitre anni di incubo - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 5 tavole
n°28 (09.07.): Ciao, vial! Ciao, morte! - [Franco Manocchia/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°29 (16.07.): Giap, il Napoleone rosso - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°32 (06.08.): Uno "007" da Gran Premio - [Franco Manocchia/Ferdinando Tacconi] - 3 tavole
n°33-34 (20.08.): Corri, Hunter, Corri! L'ultima trappola - [Franco Manocchia/Mario Uggeri] - 5 tavole
n°37 (10.09.): Maratona per un bacio - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 5 tavole
n°38 (17.09.): Il furto dei dinosauri - [Giuseppe Zanini/Attilio Micheluzzi] - 8 tavole
n°39 (24.09.): Il falso Generale - [Mino Milani/Ferdinando Tacconi] - 6 tavole
n°39 (24.09.): Olimpiadi senza ritorno, i giorni del massacro - [Mino Milani/Mario Uggeri] - 4 tavole
n°40 (01.10.): Rotta per Londra - [E. Ventura/Attilio Micheluzzi] - 9 tavole
n°40 (01.10.): Alle balene non piace il rosa - [Alfredo Castelli/Giancarlo Alessandrini] - 6 tavole
n°41 (08.10.): 11 anni di buio - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 6 tavole
n°42 (15.10.): Un quadro al museo nazionale - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°43 (22.10.): Guardami... sono nero! - [Pier Carpi/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°44 (29.10.): Un giradischi esplosivo - [E. Ventura/Sergio Toppi] - 6 tavole
n°44 (29.10.): Il pozzo della morte - [autori non indicati] - 3 tavole
n°45 (05.11.): Il complesso del ponte - [E. Ventura/Riccardo Paoletti] - 4 tavole
n°46 (12.11.): Giustizia è fatta! - [Piero Selva/Giancarlo Alessandrini] - 4 tavole
n°47 (19.11.): La storia di Von Braun - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 7 tavole
n°48 (26.11.): Il mistero della luna - [Pier Carpi/Attilio Micheluzzi] - 5 tavole
n°50 (10.12.): Il fantasma che accusa - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°51 (17.12.): La spada da samurai - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 7 tavole
1973
n°1-2 (14.01.): La classe rapita - [Pier Carpi/Mario Cubbino] - 4 tavole
n°3-4 (28.01.): Un evaso in TV - [Pier Carpi/Paolo Ongaro] - 3 tavole
n°5-6 (11.02.): Le cinture non hanno i denti - [Alfredo Castelli/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°7-8 (25.02.): I 3 miracoli - [E. Ventura/Dino Battaglia] - 3 tavole
n°9-10 (25.03.): Che nessuno si muova... questo è un dirottamento! - [Alfredo Castelli/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°11-12 (01.04.): Una giornata col campione - [Piero Selva/Mario Uggeri] - 2 tavole
n°15 (15.04.): Una trappola di fuoco - [Franco Manocchia/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°16 (22.04.): Lo strano caso di Mister Alfredo - [Andrea Bonanni/Dino Battaglia] - 3 tavole
n°17 (29.04.): Quelle adorabili anziane signore... - [Andrea Bonanni/Riccardo Paoletti] - 3 tavole
n°18 (06.05.): Prendi i soldi e scappa - [Andrea Bonanni/Riccardo Paoletti] - 3 tavole
n°19 (13.05.): Gastone o Tarzan? Uomo o scimmia? - [E. Ventura/Sergio Toppi] - 3 tavole
n°20 (20.05.): Egidio Cressi re dei sub - [Pier Carpi/Mario Cubbino] - 3 tavole
n°21 (27.05.): Sottomarino fantasma - [Andrea Bonanni/Riccardo Paoletti] - 4 tavole
n°22 (03.06.): Cinque sterline spese bene - [Piero Selva/Sergio Toppi] - 3 tavole
n°23 (10.06.): Una vita per correre - [Alfredo Castelli/Aldo Di Gennaro] - 3 tavole
n°24 (17.06.): Dumpty - [Piero Selva/Mario Uggeri] - 4 tavole
n°24 (17.06.): Il mostro di Campobello - [Piero Selva/Attilio Micheluzzi] - 8 tavole
n°25 (24.06.): Il più impressionante spettacolo del mondo - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 4 tavole
n°26 (01.07.): 60 miglia dalla costa - [E. Ventura/Attilio Micheluzzi] - 4 tavole
n°27 (08.07.): Pugliese: il Cincinnato del calcio italiano - [Franco Manocchia/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole
n°39 (30.09.): 72 ore di ossigeno - [E. Ventura/Sergio Toppi] - 5 tavole
n°41 (14.10.): 1000 \$ di follia - [Piero Selva/Sergio Toppi] - 4 tavole
n°49 (09.12.): La difficile arte di mangiar bene - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 4 tavole
n°50 (16.12.): Due vite in una - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 4 tavole
1974
n°4 (27.01.): Il colpo del destino - [E. Ventura/Renato Frascoli] - 4 tavole

GASTONE

(vedi in "Allegati")

GIALLI ESTATE (I) - JACQUES MYSTERE

[Scritti da Francesco Argentò (Tiziano Scavi), illustrati da Grazia Nidasio]



Corriere dei Ragazzi n. 6/1974

1973
n°32 (12.08.): Il testamento ritrovabile - 8 Ill.ni
n°33 (19.08.): Testimone oculare - 6 Ill.ni
n°34 (26.08.): Cala la tela Jacques Mystere - 6 Ill.ni
n°38 (23.09.): Jacques Mystere e la tristezza di Charlot - 5 Ill.ni

GIOCO DEL DESTINO (IL)

(anche in "Albo Avventura")

[testi/disegni]

1973

n°19 (13.05.): Operazione micropunto - [testi e disegni di A. Micheluzzi] - 5 tav.
n°23 (10.06.): Scritto nelle stelle - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 6 tavole
n°32 (12.08.): Una fetta di morte - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 7 tav.
n°33 (19.08.): Quel paio di forbici - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 7 tavole
n°34 (26.08.): Una sella a buon mercato - [Piero Selva/Dino Battaglia] - 8 tavole
n°35 (02.09.): Morte per 30 anni - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 4 tavole
n°36 (09.09.): Il bersaglio - [E. Ventura/Aldo Di Gennaro] - 4 tavole
n°41 (14.10.): L' uomo di Nierville - [Piero Selva/Ferdinando Tacconi] - 8 tavole
n°43 (28.10.): Un caso di omonimia - [Piero Selva/Mario Cubbino] - 8 tavole
n°47 (25.11.): Tutto era perfetto - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 6 tavole
n°48 (02.12.): Le parole nel fucile - [E. Ventura/Sergio Toppi] - 8 tavole
n°51 (23.12.): Rischio mortale - [Piero Selva/Attilio Micheluzzi] - 8 tavole
n°52 (30.12.): Una questione di 24 ore - [Piero Selva/Franco De Vescovi] - 6 tavole

1974

n°1 (06.01.): La pista della salvezza - [Piero Selva/Attilio Micheluzzi] - 9 tavole
n°3 (20.01.): Il folle volo di Danny Nowell - [P. Selva/A. Micheluzzi] - 9 tavole
n°4 (27.01.): Uno strano mestiere - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 8 tavole
n°6 (10.02.): Saldare un debito - [Piero Selva/Renato Frascoli] - 8 tavole

GRANDI CAPI INDIANI (I)

(testi di Francesco Moretti, disegni di Giorgio Trevisan)

n°44 (31.10.1976): Nuvola Rossa - 12 tavole

GRANDI EVASIONI (LE)

n°36 (09.09.1973): Lungo la strada ferrata - [Piero Selva/Sergio Toppi] - 9 tavole

n°49 (09.12.1973): La terza volta è quella buona

- [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole

n°5 (03.02.1974): Fuga da Castel Sant'Angelo - [E. Ventura/Sergio Toppi] - 9 tavole

GRANDI GENERALI (I)

[testi/disegni]

1975

n°37 (14.09.): Patton - [Piero Selva/Attilio Micheluzzi] - 10 tavole
n°44 (02.11.): Wellington - [Mino Milani/Enric Sidi] - 9 tavole
n°48 (30.11.): Annibale - [Piero Selva/Giorgio Trevisan] - 10 tavole
n°51 (21.12.): Eugenio di Savoia - [Mino Milani/Enric Sidi] - 10 tavole
n°56 (18.01.): Ulisse Grant - [Mino Milani/Enric Sidi] - 10 tavole
n°58 (08.02.): Zukov - [Mino Milani/Attilio Micheluzzi] - 10 tavole
n°13 (28.03.): Caio Giulio Cesare - [Mino Milani/Attilio Micheluzzi] - 9 tavole
n°19 (09.05.): Erwin Rommel - [Mino Milani/Attilio Micheluzzi] - 10 tavole
n°24 (13.06.): Montgomery - [Mino Milani/Attilio Micheluzzi] - 9 tavole

GRANDI NEL GIALLO (I)

(testi di Mino Milani, disegni di Sergio Toppi salvo diversa indicazione)

Tutti gli episodi sono di 12 tavole

1975

n°21 (25.05.): Einstein
n°26 (29.06.): Leopardi
n°30 (27.07.): Giotto
n°37 (14.09.): Marilyn Monroe
n°42 (19.10.): Pastel
n°49 (07.12.): Michelangelo

1976

n°5 (01.02.): Fausto Coppi - [Giancarlo Alessandrini]
n°21 (23.05.): Paganini
n°42 (17.10.): Lucrezia Borgia

GRANDI SFIDE (LE)

[testi/disegni]

n°4 (25.01.1976): Capo Horn - [Antonio Perria/Enric Sidi] - 12 tavole

JACOVITTI

(anche in "Supplementi")

[testi e disegni di Benito Jacovitti]

1972

n°1 (02.01.): Cip, l'Arcipoliziotto: Quando il giallo è nero, il verde, ahimè, è rosso - 2 tavole
n°2 (09.01.): Cip, l'Arcipoliziotto: Non regge la legge controlegge - 2 tavole
n°3 (16.01.): Cip, l'Arcipoliziotto: Tanto va Zagarro al lardo... - 2 tavole
n°4 (23.01.): Cip, l'Arcipoliziotto: Non zagarare la CarloManno - 2 tavole
n°5 (30.01.): Cip, l'Arcipoliziotto: L'abito non fa il monacò Cioè il Cip - 2 tav.
n°7 (13.02.): Cip l'Arcipoliziotto: Quando bara Zagarò, tutti gli altri fanno ohibò - 2 tavole

n°12 (19.03.): Cip zottzero - 4 tavole
n°13 (26.03.): Cip e la Zagarlomagno - 2 tavole
n°14 (02.04.): Cip contro ZagZag - 2 tavole
n°15 (09.04.): Cip e Zagallina - 2 tavole
n°17 (23.04.): Cip Zag è di scena l'arcipoliziotto - 2 tavole
n°32 (06.08.): Zorry Kid: Zic Zac - 2 tavole
n°33-34 (20.08.): Zorry Kid: Tuttazeta - 4 tavole
n°41 (08.10.): Cocco Bill: Quasi per niente - 2 tavole
n°42 (15.10.): Cocco Bill fa bimbam-bum - 4 tavole
n°52 (24.12.): Cocco Bill a Bob City - 8 tavole

1973

n°16 (22.04.): Cip l'arcipoliziotto un pochino contro Zagar - 4 tavole
n°17 (29.04.): CipCipCip Zagà - 2 tavole
n°22 (03.06.): CICI ZaZaZa - 2 tavole
n°23 (10.06.): Cippe&Zaghe - 2 tavole
n°24 (17.06.): C Z - 2 tavole
n°26 (01.07.): CZ lo supponevo - 2 tavole
n°27 (08.07.): Jack Mandolino, tanto per cominciare - 4 tavole
n°28 (15.07.): Jack Mandolino, tanto per seguire - 4 tavole
n°30 (29.07.): Jack Mandolino, tanto per cambiare - 4 tavole
n°32 (12.08.): Jack Mandolino, tanto per far bunbun - 4 tavole
n°33 (19.08.): Jack Mandolino, tanto per far due soldi - 4 tavole
n°34 (26.08.): Jack Mandolino, tanto per far del bene - 4 tavole
n°35 (02.09.): Jack Mandolino, tanto per mangiar qualcosa - 4 tavole
n°39 (30.09.): Jack Mandolino, tanto per rubare mica - 4 tavole
n°44 (04.11.): Cip e Zal - 2 tavole
n°45 (11.11.): Ciliilipppp Zagaaatrr - 2 tavole
n°47 (25.11.): Jack Mandolino, tanto per fare il duro - 4 tavole
n°48 (02.12.): Cocco Bill, per un po' di camomilla - 4 tavole
n°49 (09.12.): Cippettino Zagaraccio - 2 tavole
n°50 (16.12.): Cip Zag - 2 tavole
n°52 (30.12.): Zorry Kid, Viva la cosa, la California! - 4 tavole

1974

MICHEL VAILLANT

© JEAN GRATON



Corriere dei Ragazzi n. 8-9/1975

n°2 (13.01.): Jack Mandolino, tanto per far cucù - 4 tavole
n°4 (27.01.): Cizpagar - 2 tavole

1976

dal n°17 (25.04.) al n°28 (11.07.): Cocco Bill, Scioscioscioni - 24 tavole

JOLLY FLIPPER

(testi di Mario Gomboli, disegni di Bonvi)

1974

n°28 (28.07.): La perla delle perle - 8 tavole (*)
n°30 (11.08.): Un furto di carta - 6 tavole
n°34 (25.08.): Nessuna medaglia per la Mustache - 7 tavole
n°36 (08.09.): Il gioco è fatto - 6 tavole
n°39 (20.09.): Un raffreddore per la Mustache - 6 tavole
n°41 (13.10.): Il museo degli orrori - 6 tavole
n°43 (27.10.): Il gas paralizzante - 6 tavole
n°47 (24.11.): Gioco di gambe - 6 tavole (**)
(**) Nel sommario il titolo è: La superperla

(**) All'interno è riportato lo stesso titolo del n°43

JOHNNY FOCUS

(anche in "Albo Avventura")

(testi e disegni di Attilio Micheluzzi)

Tutti gli episodi sono di 15 tavole, salvo diversa indicazione

1975

n°24 (15.06.): Dirottamento
n°29 (20.07.): Il tesoro di Kenzo Yamashita
n°30 (27.07.): La montagna dei serpenti di pietra
n°35 (31.08.): Petrolio maledetto
n°45 (09.11.): La torre di Babele
n°49 (07.12.): Siamo con voi

1976

n°12 (21.03.): Avventura tra i curdi - 10 tavole

LORD SHARK (L'AVVENTURA DI)

(testi di Mino Milani)

[disegni di Giancarlo Alessandrini salvo l'ultimo episodio realizzato da Enric Sidi]

Tutti gli episodi sono di 15 tavole salvo diversa indicazione

1975

n°21 (25.05.): La piccola volpe del Sikkim
n°22 (01.06.): Il colpo di grazia
n°23 (08.06.): Il segreto di Philip Corbett
n°24 (15.06.): Il giuramento
n°29 (20.07.): Il segreto del tempio
n°33 (17.08.): La chiave magica
n°37 (14.09.): La grande scalata
n°41 (12.10.): Il castello di Ashraz
n°46 (16.11.): Il ricatto
n°52 (28.12.): Il rapimento

1976

n°5 (01.02.): Chiamatelo tradimento
n°9 (29.02.): La palude di Suhaitay
dal n°25 (20.06.) al n°35 (07.11.): Lord Shark - [Enric Sidi] - 125 tavole (*)
(*) La storia finisce sul n°51 (23.12.1976) di "Corrier Boy" per un totale di 168 tavole

LUCKY LUKE

[testi di Morris (Maurice de Bevere), disegni di René Goscinny]

Gli episodi sono tutti di 44 tavole

dal n°1 (02.01.1972) al n°21 (21.05.1972): I piedi teneri
dal n°35 (27.08.1972) al n°7-8 (25.02.1973): Allarme!
dal n°36 (09.09.1973) al n°42 (21.10.1973): Western Circus
dal n°52 (30.12.1973) al n°4 (27.01.1974): I cugini Dalton

LUC ORIENT

[testi di Eddy Paape, disegni di Greg (Michel Régner)]

dal n°23 (10.06.1973) al n°32 (19.08.1973): Il raggio maledetto - 44 tavole
dal n°12 (23.03.1975) al n°22 (01.06.1975): Allarme per il pianeta Terra - 47 tav.

LUPO ALBERTO

(anche in "Albo Avventura") (testi e disegni di Silver [Guido Silvestri])

dal n°7 (17.02.1974) al n°19 (12.05.1974) - in "Inserto Albo Avventura" - 48 strisce

dal n°20 (19.05.1974) al n°43 (24.10.1976) - 252 strisce + 21 tavole

MAESTRO (IL)

(testi di Mino Milani)

[disegni di Aldo Di Gennaro, salvo diversa indicazione]

1974

Gli episodi sono tutti di 10 tavole, salvo diversa indicazione
 n° 7 (17.02.): Lo scarabeo di Ara Tutna
 n° 8 (24.02.): Duello ad Heidelberg
 n°11 (17.03.): L'anima perduta - 13 tavole
 n°15 (14.04.): La pantera nera - 12 tavole
 n°28 (14.07.): Il serpente corallo - 13 tavole
 n°32 (11.08.): Le grandi piogge - 12 tavole
 n°43 (27.10.): Occhi di gatto - 12 tavole
 n°52 (29.12.): L'ultimo atto - 13 tavole
 n°22 (02.06.): La vera storia dello scarabeo di Ara Tutna - 11 tavole

1975
 n°13 (30.03.): Ultimatum all'America - 1 ° parte - 7 tavole
 n°14 (06.04.): Ultimatum all'America - 2 ° parte - 9 tavole
 n°22 (01.06.): Nel pozzo del vortice
 n°27 (06.07.): Incontro nella brughiera
 n°32 (10.08.): Un mare antico
 n°47 (23.11.): Il limite estremo
 n°51 (21.12.): Il grande errore

1976
 n° 4 (25.01.): Il ritorno di Jaga
 n°18 (02.05.): L'automa
 n°20 (16.05.): L'ultimo ordine
 n°22 (30.05.): Il grande giudizio
 n°25 (20.06.): L'uomo di Winderling - [Giancarlo Alessandrini]
 n°28 (11.07.): Gli occhi della vendetta - [Giancarlo Alessandrini]
 n°32 (08.08.): Una storia di iene - 1 ° parte
 n°34 (22.08.): Una storia di iene - 2 ° parte
 n°37 (12.09.): Una storia di iene - 3 ° parte
 n°43 (24.10.): Una sera, un coltello, un amico

MARTY FERRO SEZIONE SPECIALE
 (testi di Renata Pfeiffer, disegni di Enrico Bagnoli)

1976
 Ogni episodio, diviso in 2 parti, è di 12 tavole
 n° 38 (19.09.): Una storia di Brooklyn - 1 ° parte
 n° 39 (26.09.): Una storia di Brooklyn - 2 ° parte
 n° 40 (03.10.): Sonata per tromba e diamanti - 1 ° parte
 n° 41 (10.10.): Sonata per tromba e diamanti - 2 ° parte

MICHEL VAILLANT
 (anche in "Albo Avventura" e in "Supplementi")
 (testi e disegni di Jean Graton)

1972
 n° 2 (09.01.): Minaccia a Mont-Tremblant - 8 tavole
 n°10(05.03.): Gran Premio Zolder Formula 2 - 6 e ½ tavole
 dal n°28(09.07.) al n°51 (17.12.): Serie nera - 44 tavole

1973
 dal n° 9-10 (25.03.) al n° 22 (03.06.): Il mistero del Lunar - 46 tavole

1974
 n° 4 (27.01.): Brivido a Monza - 9 tavole
 n° 6 (10.02.): Sconfitta 1 - 9 tavole
 n°49 (08.12.): Speciale Steve Warson - 13 tavole

1975
 n°8-9(02.03.): Brivido a Le Mans - 8 tavole
 n°12 (23.03.): Meglio i dragsters - 6 tavole
 n°16 (20.04.): Michel Vaillant - 6 tavole
 n°19 (11.05.): Michel Vaillant - 7 tavole
 n°33 (17.08.): Michel Vaillant - 6 tavole
 dal n°38 (21.09.) al n°42 (19.10.): Michel Vaillant - 46 tavole
 dal n°43 (26.10.) al n°47 (23.11.): Michel Vaillant - 47 tavole

I NAUFRAGHI DI ARROYOKA
 (di Claude Auclair)

1973
 Tutti gli episodi sono di 8 tavole salvo diversa indicazione
 n° 35 (02.09.): L'approdo
 n° 36 (09.09.): La foresta
 n° 37 (16.09.): La scogliera
 n°38 (23.09.): La tomba degli uomini di ferro
 n°39 (30.09.): Manuela - 7 tavole
 n°40 (07.10.): La barriera bianca - 7 tavole

NICK CARTER STORY
 (anche in "Supplementi") (testi e disegni di Bonvi)

1972
 n° 41 (08.10.): I contrabbandieri - 6 tavole
 n° 42 (15.10.): Il miliardario assicurato - 4 tavole
 n° 43 (22.10.): Lo sforbicatore di gente - 4 tavole
 n° 44 (29.10.): Guerra di gangsters - 4 tavole
 n° 46 (12.11.): L'arma segreta - 4 tavole
 n° 47 (19.11.): Lo scienziato scomparso - 4 tavole
 n° 49 (03.12.): Il marito rapito - 4 tavole
 n° 51 (17.12.): La notte di Natale - 3 tavole

1973
 n°1-2 (14.01.): I dinamitardi - 4 tavole

n°3-4 (28.01.): L'ipnotizzatore - 5 tavole
 n°5-6 (11.02.): La mano nera - 4 tavole
 n°7-8 (25.02.): L'abominevole uomo delle fognie - 5 tavole
 n° 9-10(25.03.): La mummia vagante - 4 tavole
 n°11-12(01.04.): Il cadavere ricattatore - 4 tavole
 n°13-14(08.04.): La rivoluzione! - 5 tavole
 n°15 (15.04.): Fräulein Doktor - 4 tavole
 n°18 (06.05.): Il King di tutti i giorni - 5 tavole
 n°19 (13.05.): Il dott. Jekill - 4 tavole

n°20 (20.05.): Gli agenti segreti - 6 tavole
 n°21 (27.05.): La balena meccanica - 4 tavole
 n°25 (24.06.): Il mostro di Loch Pess - 4 tavole
 n°26 (01.07.): Il vascello fantasma - 4 tavole
 n°28 (22.07.): Il mondo perduto - 6 tavole
 n°30 (29.07.): Il nonno a rotelle - 5 tavole
 n°31 (05.08.): La mela idraulica - 5 tavole
 n°32 (12.08.): La casa del terrore - 4 tavole
 n°34 (26.08.): La guerra dei mondi - 6 tavole
 n°37 (16.09.): L'uomo invisibile - 5 tavole
 n°40 (07.10.): Il mostro scomponibile - 5 tavole
 n°41 (14.10.): Carter d'Arabia - 8 tavole
 n°42 (21.10.): Il topo d'albergo - 4 tavole
 n°43 (28.10.): L'affondatore dei meandri - 5 tavole
 n°44 (04.11.): Il terrore delle nubi - 6 tavole
 n°45 (11.11.): Il mistero della cassaforte - 5 tavole
 n°46 (18.11.): Il mostro d'acciaio - 5 tavole
 n°51 (23.12.): Il gatto delle tegole - 5 tavole

1974
 n° 1 (06.01.): Il banchiere assassinato - 5 tavole
 n° 3 (20.01.): Ricatto a Hollywood - 4 tavole
 n° 5 (03.02.): L'aristocratica e il vagabondo - 6 tavole
 n° 6 (10.02.): Il cervello impazzito - 6 tavole
 n° 7 (17.02.): Il banchiere duplicato - 5 tavole
 n° 9 (03.03.): Allarme U.F.O. - 6 tavole

n°11 (17.03.): L'erede guerrafondaio - 8 tavole
 n°13 (31.03.): Il fantasma di mezzanotte - 5 tavole
 n°14 (07.04.): Le pecore tosate - 7 tavole
 n°16 (21.04.): Grand Prix - 5 tavole
 n°17 (28.04.): L'elefante in fuga - 4 tavole
 n°18 (05.05.): Il dirigibile naufragato - 8 tavole
 n°20 (19.05.): L'oro di Fort Knox - 6 tavole
 n°21 (26.05.): Il campione insonnito - 6 tavole
 n°22 (02.06.): La pista dei molti soli - 12 tavole
 n°23 (09.06.): Serbatoio da combattimento - 8 tavole
 n°24 (16.06.): Il diamante maledetto - 6 tavole
 n°25 (23.06.): Orient Express - 5 tavole
 n°26 (30.06.): La spia della Marna - 7 tavole
 n°27 (07.07.): Fronte del porto - 7 tavole
 n°28 (14.07.): L'Ombra! - 6 tavole
 n°29 (21.07.): Il piccolo popolo - 5 tavole
 n°31 (04.08.): Alla ricerca di Libinsong - 6 tavole
 n°33 (18.08.): Il mostro della laguna nera - 6 tavole
 n°35 (01.09.): Il bandito fra le nuvole - 5 tavole
 n°37 (15.09.): Il mucchio selvaggio - 10 tavole (*)
 n°38 (22.09.): La tenda gialla - 10 tavole
 n°40 (06.10.): Il rapinatore solitario - 5 tavole
 n°42 (20.10.): Il mastino dei Barkserville - 6 tavole
 n°44 (03.11.): Le rapine fotografate - 6 tavole



Corriere dei Ragazzi n. 6/1974

n°45 (10.11.): Arriva la civiltà! - 10 tavole
 n°46 (17.11.): Cabaret - 5 tavole
 n°48 (01.12.): La casa sulla scogliera - 5 tavole
 n°49 (08.12.): All'Ovest niente di nuovo - 8 tavole
 n°50 (15.12.): Il cadavere in fuga - 6 tavole
 n°51 (22.12.): L'attentato di Natale - 5 tavole

1975
 n° 2 (12.01.): Incendio nella notte - 5 tavole
 n° 4 (26.01.): Lungo viaggio sull'Orient-Express - 8 tavole
 n°11 (16.03.): Il marito autoscomparso - 6 tavole
 n°12 (23.03.): Il rapinatore mimetizzato - 4 tavole
 n°13 (30.03.): L'isola degli animali perduti - 8 tavole
 n°14 (06.04.): Pirateria aerea - 5 tavole

1976
 n°19 (09.05.): La perla nera - 6 tavole
 n°21 (23.05.): Dramma al circo - 8 tavole
 n°23 (06.06.): Furto al Gand Hotel - 8 tavole
 (*) La data riportata in copertina è quella del n° 36

OLAF IL VICHINGO
 (anche in "Albo Avventura") (testi e disegni di Dik Browne)
 dal n° 7 (17.02.1974) al n° 36 (05.09.1976) - 315 strisce 46 tavole

OMBRA (L')
 (anche in "Albo Avventura")
 (testi di Alfredo Castelli, disegni di Mario Cubbino)

1975
 n° 23 (08.06.): L'ombra contro un'ombra...- 14 tavole
 n°28 (13.07.): Conto alla rovescia - 15 tavole
 n°39 (28.09.): Ritorno alle origini - 16 tavole
 n°43 (26.10.): La giustizia dell'Ombra - 13 tavole
 n°51 (21.12.): L'ombra - 16 tavole

1976
 n° 7 (15.02.): L'Ombra - 14 tavole
 n°21 (23.05.): L'Ombra - 10 tavole
 n°24 (13.06.): L'Ombra - 10 tavole
 n°29 (18.07.): L'Ombra - 12 tavole
 n°33 (15.08.): L'Ombra - 10 tavole
 n°35 (29.08.): L'Ombra - 10 tavole
 n°39 (26.09.): L'Ombra - 8 tavole
 n°40 (03.10.): Il giorno di Jackal - 9 tavole
 n°45 (07.11.): Cella della morte - 10 tavole

PAGINONI STORICI
 (testi e disegni di Adriano Carnevali)

1976
 n° 8 (22.02.): I Miti Greci, Per Zeus!
 n°12 (21.03.): Che graffiti d'Egitto!
 n°14 (04.04.): La preistoria
 n°25 (20.06.): I pellirosse

n°33 (15.08.): Le vacanze al mare
 n°35 (29.08.): Le vacanze in montagna
 n°39 (26.09.): Le guerre persiane
 n°40 (03.10.): La storia di Roma - 1 ° parte
 n°42 (17.10.): La storia di Roma - 2 ° parte

PONY, L'AMICA AMERICANA
 (anche in "Allegati") (testi e disegni di Lee Holley)
 dal n° 2 (09.01.1972) al n° 10 (09.03.1975): 97, 5 tavole + 1 striscia

1975
 n°32 (10.08.): Vacanze al mare - 4 tavole
 n°33 (17.08.): Incontri sulla spiaggia - 4 tavole
 n°34 (24.08.): Tanti amici - 4 tavole

1976
 n° 8 (22.02.): Quando Donald è insopportabile - 3 tavole
 n°10 (07.03.): Pony, l'amica americana - 3 tavole
 n°11 (14.03.): Pony, l'amica americana - 3 tavole
 n°13 (28.03.): Pony, l'amica americana - 3 tavole

I POSTORICI
 (anche in "Albo Avventura")
 (testi e disegni di Luciano Bottaro)
 dal n° 7 (17.02.1974) al n° 6 (09.02.1975) - 49 tavole

QUANDO IL MONDO TRATTENNE IL RESPIRO
 [testi/disegni]

1972
 n°24(11.06.): Midway - [Testi e disegni di Igor Arztbajeff (Attilio Micheluzzi)] - 10 tavole
 n°32(06.08.): 2 Agosto 1914, Duello sugli oceani - [Mino Milani/Dino Battaglia] - 14 tavole
 n°35(27.08.): Kamikaze - [E.Ventura/Ferdinando Tacconi] - 8 tavole

1973
 n°29(22.07.): L'ultima battaglia - [Piero Selva/Alberto Breccia] - 8 tavole

RACCONTI A TUTTO TESTO
 [testi/illustratore - numero illustrazioni]

Nota: Sono stati presi in considerazione solo quei racconti accompagnati da disegni o illustrazioni

1972
 n°1 (02.01.): Pianeta 1002 - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°2 (09.01.): Kobi - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°3 (16.01.): Giù per la Niagara - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 2]
 n°4 (23.01.): L'ultimo desiderio - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 2]
 n°5 (30.01.): Io cerco Buck Hernandez - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 2]
 n°6 (06.02.): Mi arrendo! - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 1]
 n°7 (13.02.): Quello del cane - [E. Ventura/Mario Uggeri - 1]
 n°8 (20.02.): "Sparal Cosa aspetti?" - [E. Ventura/Mario Uggeri - 2]
 n°9 (27.02.): Il ragazzo e la tigre - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 1]
 n°10 (05.03.): Sfida al colera - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 1]
 n°11 (12.03.): Questa è la mia terra - [E. Ventura/Mario Uggeri - 1]
 n°12 (19.03.): La bilia in gola - [E. Ventura/Ferdinando Tacconi - 1]
 n°13 (26.03.): L'aria in fiamme - E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°14 (02.04.): Un nemico a bordo - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°15 (09.04.): Il piantatore di Vaduana - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°16 (16.04.): Il Grattacielo - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°17 (23.04.): La pistola del seicento - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°18 (30.04.): Volo nella morte - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°19 (07.05.): L'esperimento finale - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°20 (14.05.): Non toccateli! Sono irradiati - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°21 (21.05.): Il vecchio e il cane - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°22 (28.05.): Spalle al muro - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°23 (04.06.): La montagna gialla - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°24 (11.06.): Uno come Achille - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°25 (18.06.): Su dal profondo - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°26 (25.06.): Una gita in montagna - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°27 (02.07.): Il sotterraneo di Har - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 1]
 n°28 (09.07.): La notte dello sceriffo - [E. Ventura/Gino D'Achille - 2]
 n°29 (16.07.): Quelle care bestiole... - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°30-31(30.07.): Missione pericolosa - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°32 (06.08.): Il processo - [E. Ventura/Gino D'Achille - 2]
 n°33-34(20.08.): Ira Hayes - [E. Ventura/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°35 (27.08.): Il ricatto - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°36 (03.09.): Sparare a una donna - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°37 (10.09.): Una bara dipinta di verde - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°38 (17.09.): Ad armi pari - [E. Ventura/Gino D'Achille - 1]
 n°39 (24.09.): Sette secondi e cinque decimi
 - [Mino Milani/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°40 (01.10.): Senza rimedio - [Mino Milani/Alessandro Biffignandi - 2]
 n°42 (15.10.): La valle della sete - [E. Ventura/Riccardo Paoletti - 2]
 n°43 (22.10.): Il caso del giudice Heston - [E. Ventura/Gino D'Achille - 2]
 n°44 (29.10.): L'uomo che non temeva Franz - [E. Ventura/Gino D'Achille - 1]
 dal n°45 (05.11.) al n° 52 (24.12.): La pietra pulsante
 - [Mino Milani/Gino D'Achille - 16]

1973/1974
 dal n°1/2(14.01.1973) al n°26 (01.07.1973): Le isole della paura - [Mino Milani/Mario Uggeri - 19]
 dal n° 27(08.07.1973) al n°40 (07.10.1973): Il dobbole spezzato - [Mino Milani/Mario Uggeri - 14]
 dal n° 41(14.10.1973) al n° 6 (10.02.1974): Effrem - [Mino Milani/Aldo Di Genaro - 18]

1975
 n°13 (30.03.): La guerra del tasso - [Achille Campanile/Fausta De Marchi - 1]
 n°14 (06.04.): Controbatto - [Silvano Ambrogio/Peyré - 1]
 dal n° 15(13.04.) al n° 28 (13.07.): Il cavallino di Davie - [Mario Puzo/Peyré - 14]
 n°31 (03.08.): La macchina volante - [Piero Chiara/Salvatore Sicilia - 1]
 n°32 (10.08.): Caccia all'uomo - [Carlo Castellaneta/De Marchi - 1]
 n°34 (24.08.): Lo strano posto - [Raffaello Brignetti/Davide Danti - 1]
 n°37 (14.09.): La zecca del nonno - [Lucio Ceva/Mansuino - 2]
 n°40 (05.10.): Come non sono diventato pittore
 - [Alcide Paolini/Federico Maggioni - 1]
 n°43 (26.10.): Ragazzo al fronte - [Piero Gadda Conti/Mansuino - 3]
 n°44 (02.11.): Il signor Veneranda - [Carlo Manzoni/Carlo Manzoni - 2]
 n°52 (28.12.): Il fucile di papà - [Fulvio Tomizza/Aldo Di Genaro - 1]

1976
 n° 3 (18.01.): Uno squardo di brace - [Lino Penati/Federico Maggioni - 1]
 n° 7 (15.02.): I cavalli di Maratona - [Lino Penati/Federico Maggioni - 1]
 n°14 (04.04.): Il conte di Battajas - [Carlo Sgorloni/Federico Maggioni - 1]
 n°18 (02.05.): L'incendio del bosco - [Mario Righoni/Stern/Federico Maggioni - 1]
 n°19 (09.05.): Terza dimensione - [Primo Levi/Renato Frascoli - 4]

RACCONTI DEI LETTORI(I)
 [testi/disegni]

n° 5 (30.01.1972): Il prezzo del dovere - da un racconto di Rossella Betocchi, [Alfredo Castelli/Ferdinando Tacconi] - 2 tavole
 n°12(19.03.1972): Quel signore chi era? - da una segnalazione di P. De Paoli - [Franco Manocchia/Ferdinando Tacconi] - 2 tavole

RE DI PICCHE
 (testi e disegni di Luciano Bottaro)

dal n°13/14 (08.04.1973) al n°18 (06.05.1973): - 3 tavole

RIC ROLAND

(anche in "Supplementi")

[testi di André-Paul Duchateau, disegni di Tibet (Gilbert Gascard)]
dal n°45 (11.11.1973) al n°51 (23.12.1973): L'uomo senza passato - 44 tavole

SAFARI DI ERGO PLASMON (I)

Storie pubblicitarie a fumetti

[disegni di Nevio Zeccara]

1974

dal n°6 (10.02.) al n°12 (24.03.): I Safari di Ergo Plasmon - 10 tavole
n°40 (06.10.): La carica dei bufali - 2 tavole
n°42 (20.10.): Il leoncino smarrito - 2 tavole
n°44 (03.11.): La danza dei Watussi - 2 tavole
n°46 (17.11.): Pantera al laccio - 2 tavole
n°48 (01.12.): Una rete per il cocodrillo - 2 tavole

SAMMY

(anche in "Allegati") (testi di Berk (Arthur Berkman), disegni di Raoul Cauvin)

dal n°1 (02.01.1972) al n°11 (12.03.1972): Killers in agguato - 22 tavole

SEGUGI (I)

(vedi in "Albo Avventura")

SERGEANT KIRK (II)

(testi e disegni di Hugo Pratt)

dal n°11 (12.03.1972) al n°17 (23.04.1972) - 63 tavole

SERVIZIO RICERCHE SPECIALI

(testi e disegni di Attilio Micheluzzi)

1976

Nota: Gli episodi sono tutti di 8 pagine con vignette e illustrazioni con didascalie

n°9 (29.02.): L'avventura del petrolio

n°14 (04.04.): L'avventura dell'Alaska

n°20 (16.05.): L'avventura della seta

n°25 (20.06.): L'avventura del deserto

SMITH&WESSON

(testi di Andrea Mantelli, disegni di Mario Uggeri)

1974

n°13 (31.03.): Il bounty killer - 11 tavole

n°18 (05.05.): La banda dei sudisti - 12 tavole

n°26 (30.08.): Una trappola per Baby Colt - 10 tavole

n°27 (15.09.): Una miniera d'oro - 5 tavole (*)

1975

n°2 (12.01.): L'ultima impresa - 12 tavole

(*) La data riportata in copertina è quella del n°36

SQUADRA SPECIALE/SQUADRA ZENITH

(anche in "Allegati")

[testi di Hector Osterheld, disegni di Alberto Breccia]

1972

n°26 (25.05.): Ritratto di morte - 9 tavole

n°27 (02.07.): Foto finish - 9 tavole

n°22 (06.08.): Il mago del ghiaccio - 9 tavole

n°28 (17.09.): I giochi del destino - 8 tavole

n°41 (08.10.): La vendetta dell'avvoltoio - 8 tavole

1973

n°40 (07.10.): Squadra Zenith - 8 tavole

n°52 (30.12.): Squadra Zenith - 8 tavole

1974

n°2 (13.01.): Squadra Zenith - 8 tavole

n°5 (03.02.): Il traditore - 8 tavole

n°24 (16.05.): La tortura della ruota - 8 tavole

n°25 (23.05.): Vacanze in Corsica - 10 tavole

n°35 (01.09.): La peste Mayal - 10 tavole

n°38 (22.09.): Il robot - 10 tavole

n°42 (20.10.): La morte bussata tre volte - 8 tavole

n°44 (03.11.): Carlo Magno XIII - 10 tavole

n°47 (24.11.): Il tesoro sommerso - 10 tavole

1975

n°6 (09.02.1975): Il destino nelle stelle - 8 tavole

STORIE LIBERE

(anche in "Albo Avventura")

[testi/disegni]

1972

n°1 (02.01.): Mille premi ogni settimana (è uno scherzo, ma succede...) - [Chakir] - 2 tavole

n°1 (02.01.): Rapina a bordo - [Alfredo Castelli/Sergio Tuis] - 4 tavole

n°2 (09.01.): Abel, la spia che giocò l'F.B.I. - [Roberto Renzi/Aldo Gennaro] - 4 tavole

n°22 (28.05.): S.O.S. Rintintin - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole

n°27 (02.07.): Il siluro che ha salvato due vite - [Alfredo Castelli/Riccardo Paoletti] - 3 tavole

n°28 (09.07.): L'importanza di sapere le lingue - [Alfredo Castelli/Bonvi] - 2 tavole

n°32 (06.08.): Il sole di Montezuma - [Piero Selva/Bajeff/Attilio Micheluzzi] - 5 ½ tavole

n°33/34 (20.08.): Il tempio del terrore - [Piero Selva/Aldo Gennaro] - 5 ½ tavole

n°38 (17.09.): Un cane da 200 all'ora - [Alfredo Castelli/Bonvi] - 2 tavole

n°40 (01.10.): Lo scudo del salvamento - [Piero Selva/Bajeff/Attilio Micheluzzi] - 5 tavole

n°47 (19.11.): Il destino si diverte - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 4 tavole

n°49 (03.12.): Il difensore - [E. Ventura/Mario Cubbino] - 3 tavole

n°49 (03.12.): Arrivano omicidi - [Alfredo Castelli/Grazia Nidasio] - 1 paginone

n°50 (10.12.): Il segreto di Ulrika - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 3 tavole

n°52 (24.12.): Ami, lenze e ca(n)ne da pesca - [Alfredo Castelli/Franco Bonvicini] - 2 tavole

1973

n°17 (29.04.): Quest'uomo deve morire - [Alfredo Castelli/Mario Uggeri] - 8 tav.

n°19 (13.05.): Voglio sposare un chirurgo - [Pier Carpi/Riccardo Paoletti] - 5 tavole

n°20 (20.05.): Elisabetta la grande - [Piero Selva/Sergio Toppi] - 8 tavole

n°23 (10.06.): Nick Carter all'italiana - [Alfredo Castelli/Bonvi] - 2 tavole

n°44 (04.11.): Le due bandiere - [Mino Milani/Sergio Toppi] - 6 tavole

1974

n°1 (06.01.): La ballerina di fuoco - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 3 tavole

n°2 (13.01.): Corri o muori - [E. Ventura/Attilio Micheluzzi] - 4 tavole

n°51 (22.12.): Come si prepara il numero di Natale - [testi e disegni di Alfredo Castelli] - 2 tavole

n°51 (22.12.): Il dono di Natale (dal racconto di O. Henry) - [Alfredo Castelli/Sergio Toppi] - 6 tavole

1975

dal n°36 (07.09.1975) al n°51 (21.12.1975): La donna eterna

[H.R. Haggard-Piero Selva/Guido Buzzelli] - 66 tavole

1976

n°7 (15.02.): La battaglia d'Inghilterra - [Mino Milani/Attilio Micheluzzi]

- 8 tavole

dal n°28 (22.02.) al n°28 (11.07.): Il ritorno di Ayesha - [H.R. Haggard-Piero Selva/Guido Buzzelli] - 122 tavole

dal n°10 (07.03.) al n°24 (13.06.): Sandokan, Le due tigri - [E.Salgari-E.Ventura/Daniele Fagarazzi] - 90 tavole

n°10 (07.03.): La battaglia di Tsushima - [Piero Selva/Sergio Toppi] - 10 tavole

n°33 (15.08.): "Dieci ore" - [Alfredo Castelli/Renato Frascoli] - 8 tavole

n°35 (29.08.): Hurra per il cervo - [Bonacina/Sergio Toppi] - 10 tavole

n°36 (05.09.): Nuovolar - [testi e disegni di Attilio Micheluzzi] - 6 tavole

dal n°37 (12.09.) al n°45 (07.11.): Philly, il ragazzo dagli occhi d'oro - [Tiziano Scavi/Francesco Pescador] - 58 tavole

n°40 (03.10.): La follia del potere - [Tiziano Scavi/Renato Frascoli] - 8 tavole

n°43 (24.10.): La città vuota - [Tiziano Scavi/Eurostudio] - 13 tavole

n°44 (31.10.): Quale Venezia? - [Piero Zanotto/Paolo Ongaro] - 12 tavole

STORIE VERE

[Illustrazione di]

Per ogni titolo 1 illustrazione a piena pagina

Illustratori:

Mario Uggeri: 1972 n.r. 1.3.6.7.9.13.15.17.24.26.29.30-31.33.34.35.41/50.52.;

1973 n.r. 1.7.20.;

Aldo Di Gennaro: 1972 n.r. 4.5.10.12.16.18.19.21.22.28.32.36/40; 1973 n.r.

1-2/5-6.9.10/19.22.

Alessandro Biffignandi: 1972 n.r. 20.23.25.27.

Ferdinando Tacconi: 1972 n.r. 2.8.

1972

n°1 (02.01.): Cara, dolce Annunziata

n°2 (09.01.): Nozze d'argento fra le tigri

n°3 (16.01.): Corrida nella nebbia

n°4 (23.01.): Stella al Metropolitan

n°5 (30.01.): Gli UFO: una realtà?

n°6 (06.02.): 400 milioni in ballo

n°7 (13.02.): Delitto a Venezia

n°8 (20.02.): L'acqua che uccide

n°9 (27.02.): Libertà di disegnare

n°10 (05.03.): Poveri ragazzi, perché?

n°11 (12.03.): Il giudice giudicato

n°12 (19.03.): Solo nella grande città

n°13 (26.03.): La civiltà comincia qui

n°14 (02.04.): Il messaggio di Mariangela

n°15 (09.04.): Ritratto di famiglia, oggi

n°16 (16.04.): Anna prendi il volante!

n°17 (23.04.): Il cow boy in bicicletta

n°18 (30.04.): Saranno avelenati

n°19 (07.05.): I due Pinocchi

n°20 (14.05.): Signori svizzeri, vi piace?

n°21 (21.05.): Grazie, Gennaro, per la lezione di civiltà

n°22 (28.05.): Brucia l'Attila del 2000

n°23 (04.06.): Arrivano le centauri

n°24 (11.06.): Ma chi le protegge?

n°25 (18.06.): Il professore pastore

n°26 (25.06.): Assedio nelle scuole

n°27 (02.07.): Tante mele per una moto

n°28 (09.07.): Mennea, atleta naturale

n°29 (16.07.): Il doppio Nicon

n°30/31 (30.07.): Delfini <crichiati>!

n°32 (06.08.): Le battaglie che preferiamo

n°33/34 (20.08.): Una buona "Novella" per il nuoto azzurro

n°35 (27.08.): Sulla parete di cemento

n°36 (03.09.): L'ultimo paradiso

n°37 (10.09.): Le pere dipinte di blu

n°38 (17.09.): Colore sì, colore no

n°39 (24.09.): Negli abissi, per niente

n°40 (01.10.): Il ruggine del merluzzo

n°41 (08.10.): La pace li ucciderà

n°42 (15.10.): Finalmente un po' di rumore!

n°43 (22.10.): Icaro nel cuore

n°44 (29.10.): Il sipario sulla valle

n°45 (05.11.): I fumetti nel pallone

n°46 (12.11.): Bononia Docet

n°47 (19.11.): A tavola senza paura

n°48 (26.11.): Le pecore anticarro

n°49 (03.12.): Succede ancora!

n°50 (10.12.): Le ultime vittime

n°52 (24.12.): A piedi nudi sul Po

1973

n°1/2 (14.01.): Di chi la colpa?

n°3/4 (28.01.): Ciuccio, divorziamo...

n°5/6 (11.02.): Morte a Venezia

n°6/7 (25.02.): Milano in bicicletta

n°9/10 (25.03.): Speranze dei dodici anni

n°11/12 (01.04.): Sulle orme di Toro Seduto



Corriere dei Ragazzi n. 6/1974



Corriere dei Ragazzi n. 26/1974

n°13/14 (08.04.): Vela, motore ecologico

n°15 (15.04.): Ha trovato la droga!

n°16 (22.04.): Non la vedrete più!

n°17 (29.04.): L'urlo del secolo

n°18 (06.05.): Il cavallino "naturale"

n°19 (13.05.): Vita coi cannibali

n°20 (20.05.): Una testa da 350 milioni

n°22 (03.06.): Un' alce in metrò

STRISSIA BUFA (LA)-OMINO BUFO (ANCHE IN "TILT")

(testi e disegni di Alfredo Castelli)

dal n°1/2 (14.01.1973) al n°19 (11.05.1975) - 77 strisce
il personaggio dell'Omino Bufo appare per la prima volta in "TILT" nel numero 14 del 1972.

STURMTRUPPEN

(anche in "Albo Avventura")

(testi e disegni di Bonvi [Franco Bonvicini])

dal n°29 (21.07.1974) al n°45 (07.11.1976) - 304 strisce

SULLE PISTE DEL WEST

[testi di E. Ventura, disegni di Jose Maria Cardona Blasi]

n°35 (31.08.1975): La trappola - 15 tavole

TEDDY TED

(vedi in "Allegati")

TILT SPECIALE/OTTO KRUNTZ

(anche in "Albo Avventura")

La serie porta sempre lo stesso titolo: dall'album di Otto Kruntz: Le invenzioni che non hanno cambiato il mondo (testi di Alfredo Castelli e di Roberto Catala-
no, disegni di Daniele Fagarazzi)

- dal n°23 (04.06.1972) al n°35 (31.08.1975) - 85 tavole + 1 paginone

TILT, LA RUBRICA PAZZA, PAZZA, PAZZA...

(a cura di Alfredo Castelli e Bonvi [Franco Bonvicini])

testi di Alfredo Castelli (se non diversamente specificato)

Se non diversamente indicato, tutte le puntate sono di 2 tavole

[disegni-dove non indicato i disegni sono di Daniele Fagarazzi]

1972

n°2 (09.01.): Inquiniamoci! - [con Mario Gomboli/Bonvi]

n°3 (16.01.): In principio era il goal... - [Bonvi]

n°4 (23.01.): Come difendersi dai ladri d'auti

n°5 (30.01.): L'albero genealogico dell'Enide - [Bonvi]

n°6 (06.02.): In Tilt si può anche gridaroli! - [Bonvi]

n°7 (13.02.): I risultati delle Olimpiadi televisive

n°8 (20.02.): Una storia tutta nera - [Bonvi]

n°9 (27.02.): Speciale Sanremo: Festival di Sanremo - [Bonvi]

- 3 tavole+1 striscia

n°10 (05.03.): Tilt, la rubrica pazza, pazza, pazza - [Bonvi]

n°11 (12.03.): Sofisticazioni

n°12 (19.03.):...civiltà dei consumi?

n°13 (26.03.): Fatevi un telexiz - [Bonvi] - 2 tavole

n°14 (02.04.): Tilt: La rubrica pazza, pazza, pazza (con L'Omino Bufo)

- [testi e disegni di Alfredo Castelli e Dauri]

n°15 (09.04.): Status Symbol

n°16 (16.04.): Spendere, spendere, spendere!

n°17 (23.04.): Sfogate gli istinti repressi! - [Bonvi]

n°18 (30.04.): Chiamate come 3131

n°19 (07.05.): Una storia da mille lire - (storia non a disegni)

n°20 (14.05.): Sei sortilegi infallibili

n°21 (21.05.): Mamma ce n'è una sola

n°22 (28.05.): Week end - 4 tavole

n°24 (11.06.): Censura!...

n°25 (18.06.): Come si diventa un personaggio di fumetti...

n°26 (25.06.): Zio Boris - [Carlo Peroni] - 3 tavole

n°27 (02.07.): L'altra faccia del

n°44 (29.10.): ...Il patrigno
n°45 (05.11.): ...Il frammento mancan-te [con Leonardo]
n°46 (12.11.): Zio Boris - [Carlo Peroni]
n°47 (19.11.): Sei celebri fiabe...
n°48 (26.11.): Il bove - [Alfredo Castelli]
n°50 (10.12.): I segreti della pubblicità
n°51 (17.12.): Ci accorgiamo che è Natale quando...
n°52 (24.12.): Se il Corriere dei Ragazzi fosse...
1973
n°1-2 (14.01.): Canzonissima '72 - [Bonvi]
n°3-4 (28.01.): ...Special Anniversari! - [con Bonvi] - 3 tavole
n°5-6 (11.02.): L'arte dello sci - [con Bonvi] - 3 tavole
n°7-8 (25.02.): Psicanalisi-mania - [con Bonvi]
n°9-10 (25.03.): L'automobile è un essere pensante! - [con Bonvi]
n°11-12(01.04.): Ci accorgiamo che è primavera quando... - [con Bonvi]
n°15 (15.04.): Il ritorno di Zio Boris - [con Bonvi]
n°16 (22.04.): Viva il progresso!
n°17 (29.04.): L'arte delle giustificazioni
n°18 (13.05.): ...come rendersi la vita difficile...
n°20 (20.05.): La rubrica scandalistica - [con Bonvi]
n°21 (27.05.): Karate mania! - [con Bonvi]
n°22 (03.06.): ...malattie della civiltà dei consumi... - [con Bonvi]
n°23 (10.06.): ...l'arte di non lavorare e sembrare occupatissimi
n°24 (17.06.): Ci accorgiamo che iniziano le vacanze quando... - [con Bonvi]
n°25 (24.06.): ...tutto sul fumatore... - [con Bonvi] - 3 tavole
n°26 (01.07.): Domande e risposte idiote - [con Bonvi]
n°27 (08.07.): I proverbi dell' Omino Bufo - [Alfredo Castelli]
n°28 (15.07.): ...non avete mai fatto caso che... - [con Bonvi]
n°29 (22.07.): Cosa rispondono gli animali?... - [Massimo Mattioli]
n°30 (29.07.): Programmi Rai dell' Omino Bufo - [Alfredo Castelli]
n°32 (12.08.): ...loro sono diversi... - [Bonvi e Silver]
n°33 (19.08.): Giochi senza frontiere! - [Fotografico]
n°36 (09.09.): Il ritorno dello "zoo pazzo" - [Massimo Mattioli]
n°37 (16.09.): La vignetta più divertente del mondo! - [Bonvi e Silver] - 1 paginone
n°38 (23.09.): Ci accorgiamo che le vacanze stanno per finire quando...
n°39 (30.09.): Lo zoo pazzo - [Massimo Mattioli]
n°41 (14.10.): Corriere dei Ragazzi visto dall' Omino Bufo - [Alfredo Castelli]
n°44 (04.11.): Se i personaggi del Cdr fossero persone reali
n°45 (11.11.): I fotogrammi tagliati di Carosello
n°47 (25.11.): Lo zoo pazzo - [Massimo Mattioli]
n°48 (02.12.): I nuovi proverbi dell' Omino Bufo - [Alfredo Castelli]
n°50 (16.12.): La rubrica austerà
n°51 (23.12.): La tombola di Natale - 3 tavole
n°52 (30.12.): Altri proverbi dell'Omino Bufo - [Alfredo Castelli]
1974
n°1 (06.01.): Divagazioni sull'anno nuovo
n°2 (13.01.): Formula 2
n°3 (20.01.): Pedomobili? - [testi di Giacomo Gai]
n°4 (27.01.): Se le scatole di montaggio corrispondessero alla realtà
n°6 (10.02.): Sciopero delle ombre - [testi di Roberto Catalano]
n°7 (17.02.): Calcio - [testi di Giacomo Gai]
n°11 (17.03.): Senza titolo - [Alfredo Castelli]
n°12 (24.03.): La rubrica narcisista - [testi di Giacomo Gai]
n°13 (31.03.): Senza titolo - [Alfredo Castelli]
n°14 (07.04.): La rubrica televisiva - [testi di Giacomo Gai]
n°16 (21.04.): La rubrica storica - [testi di Giacomo Gai]
n°17 (28.04.): La rubrica dirompente - [testi di Giacomo Gai]
n°18 (05.05.): La rubrica televisiva - [testi di Giacomo Gai] - 3 tavole
n°19 (12.05.): La rubrica nel tempo - [testi di Giacomo Gai]
n°21 (26.05.): La rubrica austerà - [testi di Lania]
n°23 (09.06.): La rubrica postale - [testi di Giacomo Gai]
n°25 (23.06.): La rubrica alienante - [testi di Giacomo Gai]
n°26 (30.06.): La rubrica teen-ager - [testi di Giacomo Gai]
n°30 (28.07.): La rubrica marziana - [testi di Giacomo Gai] - 3 tavole
n°31 (04.08.): La rubrica bufa, bufa,buissima - [Alfredo Castelli] - 3 tavole
n°33 (18.08.): La rubrica bufa, buissima - [Alfredo Castelli]
n°34 (25.08.): La rubrica artistica - [testi di Giacomo Gai]
n°35 (01.09.): La rubrica documento
n°36 (08.09.): La rubrica bufa, bufa, bufa - [Alfredo Castelli]
n°37 (15.09.): La rubrica dei malati immaginari (*)
n°39 (29.09.): La rubrica dei malati immaginari
n°40 (06.10.): La rubrica dei malati immaginari
n°42 (20.10.): La rubrica dei malati immaginari
n°43 (27.10.): Tilt Bufo - [Alfredo Castelli]
n°46 (17.11.): La rubrica proverbiale - [testi di Giacomo Gai]
n°47 (24.11.): Tilt Bufo - [Alfredo Castelli]
n°49 (08.12.): La rubrica inarrivabile
1975
n°3 (19.01.): La rubrica celebrativa
n°6 (09.02.): La rubrica bufa, bufa, bufa - [Alfredo Castelli]
n°8-9 (02.03.): La rubrica fiabesca
(*) In copertina viene riportata la data del n° 36

TOM BOY (L'AVVENTURA DI)

[testi di Silverio Pisu, disegni di Nadir Quinto]

Nota: Gli episodi relativi al 1975 sono tutti di 15 tavole, mentre quelli del 1976 sono tutti di 10 tavole

1975
n°25 (22.06.): La ribellione
n°26 (29.06.): L'uomo con la maschera
n°27 (06.07.): La ragazza Creek
n°28 (13.07.): Il ponte di Galsworth
n°30 (27.07.): Due colpi in più
n°31 (03.08.): Free Valley
n°32 (10.08.): L'inganno di Deutz
n°34 (24.08.): I soldati bisonte
n°36 (07.09.): Gli spiriti striscianti
n°42 (19.10.): A conti fatti...
1976
n°19 (09.05.): Il vile agguato
n°23 (06.06.): Il vendicatore mascherato
n°27 (04.07.): Criniera gialla
n°30 (25.07.): Gli spiriti del male
n°31 (01.08.): La città della legge
n°34 (22.08.): L'inafferrabile Jeff Snow
n°36 (05.09.): Una ragazza di nome Wendy
n°38 (19.09.): La beffa del treno
n°41 (10.10.): Il tesoro dell'indiano
n°43 (24.10.): Il tesoro maledetto
n°44 (31.10.): Il sicario
n°45 (07.11.): La fine di Jeff Snow

TRIBÙ TERRIBILE(LA)

(anche in "Albo Avventura" e in "Allegati") (testi e disegni di Gordon Bess)

dal n°8 (20.02.1972) al n°41 (12.10.1975) - 689 strisce

TUNGA

(anche in "Supplementi")
(testi e disegni di Edouard Aidans)

1973
n°31 (05.08.): Il ritorno di Tungai - 9 tavole
n°32 (12.08.): Tungai - 8 tavole
n°33 (19.08.): Tungai - 10 tavole

UNA ZAMPA AD OGNI ANGOLO

(di Peter Maddoks)

dal n°3 (16.01.1972) al n°43 (22.10.1972) - 21 strisce

UOMINI CONTRO

[testi/disegni]

1972
n°5 (30.01.): Al Capone - [E. Ventura/Riccardo Paoletti] - 8 tavole
n°6 (06.02.): Rapina a Colonia - [E. Ventura/Aldo Di Gennaro] - 4 tavole
n°8 (20.02.): Lutrino il solista del mitra - [E. Ventura/Paolo Ongaro] - 4 tavole
n°9 (27.02.): Bonnie&Clyde 1971 - [Alfredo Castelli/Sergio Toppi] - 7 tavole
n°13 (26.03.): Donato Lopez, ieri un ragazzo travolto dalla vita, oggi un uomo che si affaccia alla speranza - [Ricciotti-Lazzerò/Aldo Di Gennaro] - 8 tavole
n°14 (02.04.): Quando il topo sfidò l'elefante - [Alfredo Castelli/Mario Cub-bino] - 4 tavole
n°16 (16.04.): Nevada strada statale 176 - [E. Ventura/Sergio Tuisi] - 6 tavole
n°19 (07.05.): Cento passi dalla rapina - [E. Ventura/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°20 (14.05.): L'assassino invisibile - [E. Ventura/Dino Battaglia] - 8 tavole
n°26 (25.06.): Dimenticare il Vietnam - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 6 tavole
n°30/31 (30.07.): Il bandito Giuliano - [Mino Milani/Aldo Di Gennaro] - 8 tavole
n°38 (17.09.): Il treno d'oro - [Pier Carpi/Sergio Toppi] - 8 tavole
n°42 (15.10.): ...Wanted Ned Kelly - [Alfredo Castelli/Giancarlo Alessandrini] - 8 tavole
n°44 (29.10.): I giorni di Dillinger - [Alfredo Castelli/Sergio Toppi] - 10 tavole
1973
n°30 (29.07.): Dovevo uccidere Kennedy - [Pier Carpi/Giancarlo Alessandrini] - 6 tavole
n°40 (07.10.): Gli ultimi 400 secondi - [Alfredo Castelli/Aldo Di Gennaro] - 6 tavole

UOMINI PRO

[testi/disegni]

Tutti gli episodi sono di 8 tavole, salvo diversa indicazione

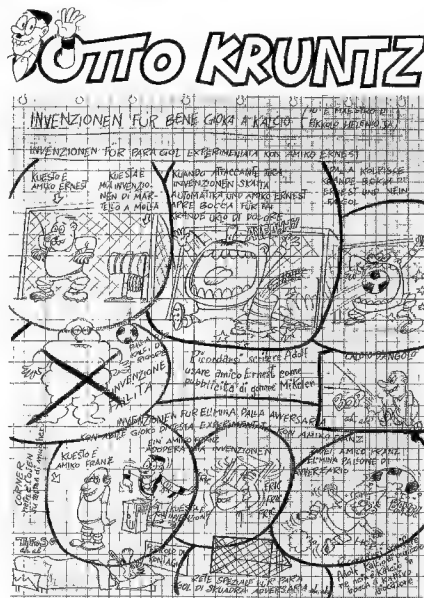
1972
n°27(02.07.): Il coraggio di Edward Jenner - [Piero Selva/Dino Battaglia]
n°28(09.07.): RA, la barca di papiro - [Pier Carpi/Bajeff/Attilio Meluzzi]]
n°36(03.09.): Bertillon il diligente - [Mino Milani/Dino Battaglia]
n°46(12.11.): Joe Petrosino - [E. Ventura/Sergio Toppi]
n°48(26.11.): Lo strano caso della muffa - [Piero Selva/Breccia]
1973
n°18(06.05.): I due giuramenti - [Mino Milani/Sergio Toppi] - 7 tavole

VALENTINA MELA VERDE E &

(testi e disegni di Grazia Nidasio)

Tutti gli episodi sono di 3 tavole, salvo diversa indicazione

1972
n°1 (02.01.): Una festa a sorpresa - 4 tavole
n°2 (09.01.): Arrivi e partenze
n°3 (16.01.): La signora Fortuny
n°4 (23.01.): Una strana ragazza
n°5 (30.01.): Popoff, il vendicatore
n°6 (06.02.): Il mio compagno Mauri
n°10 (05.03.): Tortellini in casa di Bea
n°11 (12.03.): No, non era la zia Maria
n°12 (19.03.): Ma chi russa, laggiù?
n°13 (26.03.): Una partita movimentata
n°18 (30.04.): Una giornata nera
n°19 (07.05.): Il segreto del Miura
n°20 (14.05.): I trucchi e le bugie
n°21 (21.05.): Vanessa ed io alla TV
n°22 (28.05.): La "cotta" di Mariolino
n°23 (04.06.): Un folle progetto
n°24 (11.06.): Il silenzio e la città
n°25 (18.06.): L'incantesimo
n°27 (02.07.): Di dove vieni, Cesare?



Corriere dei Ragazzi n. 7-8/1973

n°28 (09.07.): Il libretto rosso di Steli
n°29 (16.07.): Zia Dina si sposa
n°30-31(30.07.): Due lettere da Londra
n°32 (06.08.): Pronto sei tu, Donald
n°33-34(20.08.): Una bizzarra famiglia
n°35 (27.08.): La nonna sprint
n°36 (03.09.): Forza, nonnal
n°37 (10.09.): Un maligno scherzo
n°38 (17.09.): E tu, alle fiabe, ci credi?
n°39 (24.09.): Il dittatore
n°40 (01.10.): ...e non ricordo più nulla
n°41 (08.10.): Ogni minuto secondo
n°42 (15.10.): Il fagiolo

n°43 (22.10.): Steli e le "coazioni
n°44 (29.10.): Liceo, primo giorno
n°45 (05.11.): Noi della <<banda>>
n°46 (12.11.): Bisticci e baruffe
n°47 (19.11.): Una mattina "calda"
n°48 (26.11.): Gabriella, ci sei?
n°52 (24.12.): Ciao, sono tornata!

1973

n°1-2 (14.01.): Siamo senza "posto"
n°3-4 (28.01.): Forse è...Barbabul!
n°5-6 (11.02.): La casa di Mirko
n°7-8 (25.02.): Siamo a posto!
n°9-10 (25.03.): Casa, dolce casa
n°11-12(01.04.): E' difficile fare un film?
n°13-14(08.04.): No, non tanto difficile!
n°15 (15.04.): Un certo "Giordano"
n°16 (22.04.): Il "ragazzo" di Anna
n°17 (29.04.): Il nostro film!
n°18 (06.05.): Il fante di coppe
n°19 (13.05.): La mamma promossa
n°20 (20.05.): Una vera signora
n°21 (27.05.): << Gli scheletri paffuti>>
n°22 (03.06.): Concerto per piano e...
n°23 (10.06.): Permette un tango?
n°24 (17.06.): Lo stesso sabato...
n°25 (24.06.): La casa in collina
n°26 (01.07.): La guerra è tra noi
n°27 (08.07.): Patriota e carbonara
n°28 (15.07.): Uno strano acquisto
n°29 (22.07.): Partenza e addio
n°30 (29.07.): Noi della tenda n° 2
n°31 (05.08.): C'è una ladra fra noi
n°32 (12.08.): La maglietta rossa
n°33 (19.08.): Buonanotte, Virginia
n°34 (26.08.): Campeggio addio
n°37 (16.09.): Viaggio in Irlanda - 1° epis.
n°38 (23.09.): Lingua è la via per Tipperary - 2° epis.
n°39 (30.09.): Non canti con noi? - 3° epis.
n°40 (07.10.): Quella bici infernale - 4° epis.
n°41 (14.10.): La casa dal tetto d'erba - 5° epis.
n°42 (21.10.): Dove nasce l'arcobaleno - 6° epis.
n°43 (28.10.): Ci vediamo a Limerick - 7° epis.
n°44 (04.11.): Quella notte al castello - 8° epis.
n°45 (11.11.): La "galina" sta male - 9° epis.
n°46 (18.11.): Una pallina da golf - 10° epis.-Fine

1974

Con lo stesso titolo di "Valentina Mela Verde":

- nei nr 7 (17.02.), 8(24.02.), 9(03.03.), 10(10.03.), 11(17.03.), 12(24.03.), 13(31.03.), 15(14.04.), 16(21.04.), 17(28.04.), 18(05.05.), 19(12.05.), 21(26.05.), 22(02.06.), 23(09.06.), 25(23.06.), 26(30.06.), 27(07.07.), 28(14.07.), 29(21.07.), 30(28.07.), 31(04.08.): tutti episodi sono di 4 tavole per un totale di 88 tavole
- dal n°34(25.08.1974) al n°50 (15.12.1974): In campagna - 64 tavole
- n°51 (22.12.1974): Un lontano Natale - 4 tavole

1975

dal n°14 (06.04.1975) al n°31 (03.08.1975): Casa dolce casa - 89 tavole
dal n°36 (07.09.1975) al n°46 (16.11.1975): Avventura sul Delta - 66 tavole
dal n°47 (23.11.1975) al n°52 (28.12.1975): Che cosa bolle in pentola? - 36 tav.

1976

dal n°29 (18.07.) al n°41 (10.10.): I sogni di Valentina - 78 tavole
n°42 (17.10.): Valentina addio - 6 tavole

ZIO BORIS

(anche in "Tilt")

[testi di Alfredo Castelli, disegni di Carlo Peroni/Daniele Fagarazzi]

1972

n°49 (03.12.): Drak e le cose prestate - 1 striscia
n°49 (03.12.): Drak vuol cambiar casa - 1 striscia
n°50 (10.12.): Bloody Mary e la mummia - 1 striscia
n°50 (10.12.): Drak e l'invito a cena - 1 striscia

1973/1976

Sempre con lo stesso titolo "Zio Boris":
dal n°17 (29.04.1973) al n°17 (25.04.1976) - 277 strisce+ 2 tavole

ZOO PAZZO (LO)-"ANIMALIE"

(anche in "Albo Avventura", in "Tilt" e in "Allegati")

[testi di Mario Gomboli, disegni di Massimo Mattioli]

dal n°49 (09.12.1973) al n°44 (03.11.1974) - 79 strisce

SUPPLEMENTI:

- al n°29 (01.08.1972): Cocco Bill fa 7+ - 48 tavole
- al n°44 (03.11.1974): Zack Avventura n°1 contenente le seguenti storie:
- Gli Anticristici: Il castello dei Fantasma (testi di Alfredo Castelli, disegni di Ferdinando Tacconi) - 14 tavole
- Bernard Prince: Abbordaggio (testi di Greg, disegni di Hermann) - 16 tavole
- Cavaliere ardente: il folletto (di François Craenhals) - 14 tavole
- Aquila: Allarmel Dischi volanti (di Albert Weinberg) - 17 tavole
- Michel Vaillant: Quel bel tipo di Payntor (di Jean Graton) - 12 tavole
- Michel Vaillant: Il rallye sul ghiaccio (di Jean Graton) - 10 tavole
- Barracuda: Operazione antidroga (di Albert Weinberg) - 16 tavole
- Cubitus: L'ossone (di Dupal/Luc Dupanloup) - 4 tavole
- Rick Roland: Il trio malefico (testi di André-Paul Duchateau, disegni di Tibet) - 32 tavole
- Il segreto di Blueberry (testi di Jean Michel Charlier, disegni di Jean Giraud) - 32 tavole
- Nick Carter Story: La guerra dei mondi (di Bonvi) - 10 tavole
- Franval: Il gigante di Maputo (testi di Yves Duval, disegni di Edouard Aïdans) - 12 tavole
- Tunga: Nyoko (di Edouard Aïdans) - 16 tavole
- Dan Cooper: Il Robinson delle sabbie (di Albert Weinberg) - 15 tavole
- Nick Carter Story (testi di Alfredo Castelli, disegni di Silver) - 4 strisce

ALLEGATI:

- dal n°1 (02.01.1972) al n°16 (16.04.1972) : Il Corriere dei Piccoli [con Il Signor Bonaventura, Sofia, Bill e Bull, i Puffi, Fiaba, Gibernetta e Giurabacco, Giancignolo, Carletto Sprint, Baffo bandito, Bibi e Bibò, Cicciobù e Caci, Fortunello e varie fiabe ridotte da Carlo Tridetti e disegnate da Iris De Paoli e Dami].
- al n°1 (02.01.1972): Targa tridimensionale riprodotte la I° copertina.
- al n°2 (09.01.1972): Calza sorpresa Perugia; 2 Medalcino.
- dal n°3 (16.01.1972) al n°16 (16.04.1972): Le schede per le vostre ricerche a cura di Giuseppe Zanini.
- dal n°4 (23.01.1972) al n°16 (16.04.1972): Le tavole anatomiche in metallo a rilievo.
- dal n°7 (13.02.1972) al n°12 (19.03.1972): Gli autoadesivi delle automobili FIAT 127, 128 Sport Coupé, 128 Rally, 124 Special e 130 Coupé
- al n°7 (13.02.1972): Penna e tatuaggi per mettersi in maschera.
- al n°14 (02.04.1972): L'uovo di Pasqua con regalo;
- dal n°17 (23.04.1972) al n°30-31 (30.07.1972): I soldati di Waterloo di metallo sbalzato a 8 colori.
- al n°17 (23.04.1972): Inserto a fumetti a cura di Giuseppe Zanini "I soldati della battaglia di Waterloo": testi di Andrea Bonanni/sceneggiatura di E. Ventura, disegni di Dino Battaglia - 11 tavole
- dal n°18 (30.04.1972) al n°23 (04.06.1972): Inserti attualità Formula 1, I Prototipi e Le moto in tasca

- al n° 20 (14.05.1972): Regalo per la Festa della Mamma
- dal n° 20 (14.05.1972) al n° 22 (28.05.1972): Inserto Scuola, I Bignini per il ripasso a cura di Giuseppe Zanini
- al n° 23 (04.06.1972): Autoadesivo (Un Sanbernardo per girare l'Europa)
- al n° 27 (02.07.1972): Le carte magiche (all'interno 2 pagine di spiegazioni a cura di Alfredo Castelli e disegni di Daniele Fagarazzi)
- al n° 28 (09.07.1972): Inserto-Sport, Gli eroi del ciclismo - testo di G. Josti - 14 illustrazioni di ciclisti realizzate da Mario Uggeri
- dal n° 32 (06.08.1972) al n° 33-34 (20.08.1972): I doni del Sole (Il medaglione del "Sole di Montezuma" di cuoio del Calendario Artico, il cordoncino di cuoio, lo scudo del salvamento e la Dea Coatlicue)
- dal n° 35 (27.08.1972) al n° 38 (17.09.1972): Gli stemmi delle Federazioni Sportive Internazionali (in totale 72 stemmi)
- al n° 35 (27.08.1972): Il Superalbum "München 72" della Panini
- al n° 39 (24.09.1972): Diario Scolastico 1972/1973 con Otto Kruntz
- dal n° 40 (01.10.1972) al n° 50 (10.12.1972): 10 Manifesti Natura Amica + 10 lotti di figurine autoadesive
- dal n° 45 (05.11.1972) al n° 51 (17.12.1972): Schede per le ricerche + 1° Atlante storico a cura di Giuseppe Zanini
- al n° 45 (05.11.1972): Manifesto di Otto Kruntz;
- al n° 40 (12.11.1972): Il Puzzle della 126
- al n° 47 (19.11.1972): Manifesto di Valentina
- dal n° 34 (28.01.1973) al n° 20 (20.05.1973): Italiarama-La storia comparata-Il gioco dei solidi - Il regolo storico + La storia del mondo e delle civiltà a cura di Giuseppe Zanini, disegni di Renato Frascoli e Dangelico
- al n° 15 (15.04.1973): Il regolo di Educazione Civica
- al n° 16 (22.04.1973): La colomba pasquale
- dal n° 17 (29.04.1973) al n° 18 (30.04.1973): 1° e 2° Atlante tascabile
- al n° 19 (13.05.1973): Il ciondolo della Festa della Mamma
- dal n° 20 (20.05.1973) al n° 24 (17.06.1973): Gli stemmi moto (10 stemmi)
- al n° 21 (03.06.1973): Inserto moto 1973
- al n° 23 (10.06.1973): Inserto Tutto Vacanze
- al n° 25 (24.06.1973): Albo a fumetti "Corriere dei Ragazzi-Gulp" contenente le storie: "Eddy Merckx, il campione che vince tutto" di Yves Duval e Christian Lippens - 29 tavole; "Teddy Ted: La sella rubata" di Roger Lecureux e Gerald Forton - 10 tavole; "La tribù terribile" - 2 tavole; "La famiglia dei guai" di Mort Walker e Dik Browne - 2 tavole; "Gastone" di André Franquin - 1 tavola
- al n° 26 (01.07.1973): Albo a fumetti "Corriere dei Ragazzi-Gulp" contenente le storie: "Comanche" di Hermann e Greg - 44 tavole; "Gastone" di André Franquin - 1 tavola
- al n° 31 (05.08.1973): Le nuove carte magiche
- al n° 31 (05.08.1973): Speciale Le nuove carte magiche a cura di Alfredo Castelli, disegni di Daniele Fagarazzi
- al n° 32 (12.08.1973): 2 pennarelli a inchiostro simpatico
- al n° 34 (26.08.1973): Una lente e un cifrario segreto per rilevare le impronte digitali
- dal n° 35 (02.09.1973) al n° 37 (16.09.1973): 12 pesci tropicali + 12 cartoline ecologiche per partecipare al concorso "Un acquario per tutti"
- al n° 37 (16.09.1973): Inserto Tutto Scuola
- al n° 38 (23.09.1973): Il Diario scolastico 1973-1974 con Zio Boris
- al n° 39 (30.09.1973): Albo a fumetti "Corriere dei Ragazzi-Gulp" contenente le storie: "Sammy contro la mafia della boxe" di Berk - 22 tavole; "Teddy Ted: La morte di Pecos" di Roger Lecureux e Gerald Forton - 10 tavole; "Pony, l'amica americana" di Lee Holley - 2 tavole; "Squadra Zenith" di Hector Osterheld e Alberto Breccia - 8 tavole; "La tribù terribile" di Gordon Bess - 9 strisce; "Gastone" di André Franquin - 1 tavola
- al n° 40 (07.10.1973): Calendario di Calcio 1973-1974
- al n° 41 (14.10.1973): La penna calcolatrice
- dal n° 42 (21.10.1973) al n° 48 (02.12.1973): Le regioni in rilievo+ le schede-poster+le schede-sintesi
- dal n° 48 (02.12.1973) al n° 51 (23.12.1973): I regali di Natale (Il labirinto di Minosse, la dama cinese, Pedine e schema, la tombola)
- al n° 52 (30.12.1973): L'Informapiù
- al n° 1 (06.01.1974): Il calendario senza tempo
- al n° 2 (13.01.1974): L'incastro cinese
- al n° 3 (20.01.1974): Il labirinto passa non passa
- al n° 4 (27.01.1974): Le piramidi del Tibet
- al n° 5 (03.02.1974): La scacchiera africana
- al n° 6 (10.02.1974): La busta sorpresa
- dal n° 7 (17.02.1974) al n° 17 (28.04.1974): Poster Europarama a cura di Giuseppe Zanini, disegni di Arturo Faganello
- al n° 19 (12.05.1974) al n° 26 (30.06.1974): Calcioposter-Squadre Mondiali '74
- al n° 38 (22.09.1974): Diario scolastico 1974-1975 con L'omino Bufò
- al n° 39 (29.09.1974): Calendario Campionato di calcio 1974-1975
- dal n° 40 (06.10.1974) al n° 42 (20.10.1974): Sculture di carta
- dal n° 43 (27.10.1974) al n° 49 (08.12.1974): Inserto Poster Schede Scuola al n° 1 (05.01.1975): Calendario 1975 illustrato da Alfredo Castelli
- al n° 37 (14.09.1975): Diario scolastico 1975-1976, disegni di Adriano Carnevali e Silver
- dal n° 38 (21.09.1975) al n° 47 (23.11.1975): Posters degli Assi
- al n° 42 (19.10.1975): Poster Calendario campionato di calcio 1975-1976
- al n° 5 (08.02.1976): Gli Assi del Club
- al n° 32 (08.02.1976): Portachiavi Formula Uno - al n° 41 (10.10.1976): Poster Calendario di calcio

RUBRICHE E SERVIZI:

- Il Jolly si diverte - dal n° 1 (02.01.1972) al n° 5 (03.02.1974) - a cura e disegni di Carlo Peroni - Interventi di Mario Gomboli (testi per le storielle "Le indagini del tenente Gomb") e di Pier Carpi (testi per il quiz poliziesco "Scacco matto")
- Corriere dei Ragazzi Sport/Ragazzi Sport/Sport Sport/Zoom Sport/Zoom Settimana/Zoom Attualità - dal n° 2 (09.01.1972) al n° 52 (29.12.1974) (anche in "Inserto-Albo Avventura") - a cura di Gigi Bocaccini, Gianfranco Josti e Bartolo Pieggi - vignette di Marino (Marino Guarguaglini) e disegni di Mario Uggeri, Franco Bruna, Aldo Di Gennaro e Renato Frascoli
- Scienza e tecnica dal n° 2 (09.01.1972) al n° 39 (30.09.1973) - a cura di Giuseppe Zanini, Franco Goy, Andrea Bonanni; disegni di Renato Frascoli, G.B. Bertelli, Attilio Micheluzzi
- Ragazzina tu/Formula 2 dal n° 2 (09.01.1972) al n° 42 (17.10.1976) - a cura di José Pellegrini; disegni di Jo Galli, Federico Maggioni, Jo Fabrizio, Angioletta, Gozzini, Bruno Cimpellin, Margherita, Stefania Guidotti, Iris De Paoli, Silvia Verratti, Aldo Di Gennaro, Renata Spinelli, Stefano INK, Tom Spikic, Grazia Nidasio (anche testi), Valeria Uggeri, Angiola Morenghi, Nicoletta Montanari
- Fatelo da voi dal n° 3 (16.01.1972) al n° 28 (09.07.1972) - a cura di Giuseppe Zanini, G. Ferali, C. D'Agostino; disegni di Iris De Paoli, Leo Cimpellin, Bestetti
- Dal mio/nostro album segreto - dal n° 3 (16.01.1972) al n° 37 (16.09.1973) - a cura di Paolo Mosca, Gigi Speroni, Franco Manocchia; disegni di Aldo Di Gennaro, Mario Uggeri, Franco Bruna, Grazia Nidasio, Federico Maggioni
- Corriere dei Ragazzi-Moto/Motori/Rally dal n° 3 (16.01.1972) al n° 28 (14.07.1974) - a cura di Mauro Janini, Franco Lini, Silvano Piccinetti, Andrea Bonanni; disegni di Renato Frascoli, Alvaro Mazzanti
- Tuttamusica Insieme/Tuttamusica TV/Tuttamusica Speciale dal n° 4 (23.01.1972) - a cura di Gigi Speroni; disegni di Aldo Di Gennaro, Leo Cimpellin
- Zoo notizie dal n° 4 (23.01.1972) al n° 5 (30.01.1972) - a cura di Giuseppe Zanini, G. Silvani, disegni di Iris De Paoli
- Corrierino Club dal n° 20 (14.05.1972) al n° 21 (21.05.1972) - a cura di Carlo kauffmann, disegni di Iris De Paoli
- n° 1 (13.02.1972): Diario Story, Capelli e cappelli - testi e disegni di Brunetta
- n° 14 (02.04.1972): Rubrica: Lorenza Story di Brunetta - 2 tavole
- n° 16 (16.04.1972): Servizio: Forza Apollo 16 - a cura di Franco Goy, disegni di Alvaro Mazzanti



Corriere dei Ragazzi n. 10/1975

- n° 27 (02.07.1972): Servizio: Radiografia di una bicicletta-Ciclo-chopper "Easy Rider Gios" - Disegno di Renato Frascoli
- Dedicated al lavoro dal n° 43 (22.10.1972) al n° 44 (29.10.1972) - a cura di José Pellegrini, disegni di Jo Galli, Jo Fabrizio
- n° 51 (17.12.1972): Un anno con Bruna - Pagine con la riproduzione di molte copertine realizzate nel corso del 1972 da Franco Bruna che è visto in caricatura da Aldo Di Gennaro
- Operazione Regali Natale dal n° 48 (26.11.1972) al n° 52 (24.12.1972) - a cura di Sandro Macagnani, disegni di Leo Cimpellin
- I grandi comici dal n° 18 (06.05.1973) al n° 30 (20.07.1973) a cura di Alfredo Castelli e Federico Maggioni, disegni di Daniele Fagarazzi, Aldo Di Gennaro
- al n° 20 (20.05.1973): Il campione discusso a cura di Franco Manocchia, disegni di Aldo Di Gennaro
- al n° 22 (03.06.1973): Piffi e La cicca si gonfia a cura di Giuseppe Zanini, disegni di Iris De Paoli e Renato Frascoli
- al n° 36 (09.09.1973): Zoom Speciale, 8 Settembre 1943 - a cura di Bartolo Pieggi, disegni di Mario Uggeri
- al n° 52 (30.12.1973): Servizio, Il lupo grande stratega a cura di Franco Manocchia, disegni di Sergio Toppi
- al n° 1 (06.01.1974) : Gli UFO ci guardano a cura di Alfredo Castelli con una striscia disegnata da lui stesso
- al n° 16 (21.04.1974): Servizio, Il coccodrillo grande attentatore a cura di Ferruccio De Bortoli, disegni di Sergio Toppi
- al n° 18 (05.05.1974): Servizio, Trappola mortale a cura di Ferruccio De Bortoli, disegni di Mario Uggeri
- al n° 21 (26.05.1974): Servizio, Ghepardo sprint a cura di Ferruccio De Bortoli, disegni di Sergio Toppi
- al n° 25 (23.06.1974): Servizio, Il polipo a cura di Ferruccio De Bortoli, disegni di Sergio Toppi
- al n° 26 (30.06.1974): Servizio, All'arrembaggio dello zatterone, a cura di Ferruccio De Bortoli, la "striscia bufa" 2 di Alfredo Castelli
- al n° 29 (21.07.1974): Servizio, Io non temo il tuo veleno, vipera! a cura di Giuseppe Zanini, disegni di Federico Maggioni e Sergio Toppi
- al n° 31 (04.08.1974): Servizio, L'elefante africano a cura di Giorgio Corsini, disegni di Sergio Toppi
- al n° 34 (25.08.1974): Servizio, Il pesceccano a cura di Franco Manocchia, disegni di Sergio Toppi
- al n° 37 (15.09.1974): Servizio, La tigre a cura di Lino Penati e Ferruccio De Bortoli, disegni di Sergio Toppi
- al n° 42 (20.10.1974): Servizio, E' vero che gli animali giocano a cura di Lino Penati, disegni di Sergio Toppi (con la collaborazione di Mario Gomboli e Massimo Mattioli)
- al n° 44 (03.11.1974): Servizio, Vittorio Veneto-Gli ultimi giorni terribili a cura di Mino Milani e Ferruccio De Bortoli, tavola a colori di Sergio Toppi
- al n° 45 (10.11.1974): Servizio, Un continente galleggiante a cura di Franco Rho, disegni di Alvaro Mazzanti, Fabio Riccobon e Sergio Toppi
- al n° 47 (24.11.1974): Servizio, Il pianeta ghiaccio a cura di Franco Rho, disegni di Fabio Riccobon e Sergio Toppi
- al n° 48 (01.12.1974): Servizio, Lo stambecco a cura di Ferruccio De Bortoli e Giuseppe Zanini, disegni di Sergio Toppi e Fabio Riccobon
- al n° 49 (08.12.1974): Servizio, Quelle pazzie macchine volanti a cura di Ferruccio De Bortoli, disegni di Ferdinando Tacconi
- al n° 51 (22.12.1974): Servizio, Qualcuno dorme sotto la neve a cura di Giuseppe Zanini, disegni di Fabio Riccobon
- al n° 52 (29.12.1974): Motocross '74 a cura di S. Piacentini, disegni di Renato Frascoli
- al n° 52 (29.12.1974): Il gioco di Capodanno, Fortunatissimo - Illustrato da Grazia Nidasio
- al n° 1 (05.01.1975): Servizio, 365 giorni sono pochi a cura di Franco Rho e Ferruccio De Bortoli, disegni di Sergio Toppi
- al n° 2 (12.01.1975): Servizio, Fate il vostro gioco a cura e disegni di Alfredo Castelli
- al n° 3 (19.01.1975): Servizio, Amazzonia: La terra dei mille segreti a cura di Franco Rho, disegni di Renato Frascoli
- al n° 5 (02.02.1975): Servizio, Il leopardo a cura di Lino Penati, disegni di Sergio Toppi
- al n° 6 (09.02.1975): Servizio, L'anima e la spada a cura di Mino Milani, disegni di Sergio Toppi
- al n° 7 (16.02.1975): Servizio, L'ippopotamo a cura di Lino Penati, disegni di Sergio Toppi e La rivoluzione di Febbraio a cura di Nicola D'Amico, disegni di Grazia Nidasio
- al n° 8 (02.03.1975): Servizio, Continente Australia a cura di Franco Rho, disegni di Renato Frascoli
- al n° 17 (27.04.1975): Servizio, Per loro è sempre giorno a cura di Lino Penati, disegni di Fabio Riccobon
- ai n° 24 (15.06.1975) e 25 (22.06.1975): Servizio, Il film western a cura di Alfredo Castelli
- ai n° 26 (29.06.1975), 27 (06.07.1975), 29 (20.07.1975) e 30 (27.07.1975): Servizio, Il film comico a cura di Alfredo Castelli
- dal n° 35 (31.08.1975) al n° 40 (05.10.1975): Servizio, Il film giallo a cura di Alfredo Castelli
- dal n° 41 (12.10.1975) al n° 41 (10.10.1976): Sottosopra a cura di Tiziano Scavi, disegni di Enrico Bagnoli, Aldo Di Gennaro, Adriano Carnevali, Gio-

- gio Cavazzano, Daniele Fagarazzi
- dal n° 3 (18.01.1976) al n° 17 (25.04.1976): Controsuola a cura di Nicola D'Amico, disegni di Adriano Carnevali
- dal n° 5 (01.02.1976) al n° 37 (12.09.1976): Servizio, Le tribù pellirosse (I Sioux, le pitture del corpo, i tatuaggi, il linguaggio dei segni, il linguaggio delle penne, I Seminole, Gli irochesi, I Navajo) a cura di Franco Rho
- ai n° 15 (11.04.1976) e 20 (16.05.1976): Interviste agli eroi di carta (Il dottor Gulliver, Il Capitano Nemo) a cura di Giuseppe Bonura con 2 illustrazioni di Dino Battaglia
- al n° 23 (13.06.1976): Servizio, Tenda in spalla e l'avventura a cura di Antonio Andreini, 1 disegno di Aldo Di Gennaro
- dal n° 26 (27.06.1976) al n° 42 (17.10.1976): La vera storia del West (Wyatt Earp, Jesse James, Calamity Jane, Wild Bill Hickok, Pearl Hart) a cura di Mario Monti, 1 illustrazione di Mario Uggeri

COPERTINE:

- Alessandrini Giancarlo - 1973: n° 42,48,52; 1974: n° 3,12,19,23,29; 1975: n° 24,29,33,37,41.
- Aucclair Claude - 1973: n° 37.
- Bagnoli Enrico - 1975: n° 43.
- Bess Gordon - 1973: n° 20,26.
- Bonvi (Franco Bonvicini) - 1973: n° 13-14,29,34,40. 1976: n° 19.
- Breccia Alberto - 1973: n° 39,1974: n° 35,38,1975: n° 6.
- Bruna Franco - 1972: n° 2,3,4,5,23,33,35,37,1973: n° 1-2,3-4,5-6,9-10,17-19,22,24,25.
- Buzzelli Guido - 1975: n° 36.
- Carnevali Adriano - 1976: n° 1-2.
- Cavazzano Giorgio - 1975: n° 50. 1976: n° 33.
- Cubbino Mario - 1973: n° 43,1975: n° 23,28,39. 1976: n° 35.
- Del Castillo Arturo - 1975: n° 12,20.
- Di Gennaro Aldo - 1972: n° 4,1973: n° 30,1974: n° 6,7,8,11,15,22,28,32. 1975: n° 13,22,27,32,47,51.
- Fagarazzi Daniele - 1973: n° 31-33. 1976: n° 10,15.
- Gratton Jean - 1974: n° 4.
- Greg (Michel Régulier) - 1973: n° 32.
- Goscinny René - 1973: n° 36.
- Hermann Huppen - 1973: n° 35.
- Jacovitti Benito - 1976: n° 17.
- Maggioni Federico - 1975: n° 38.
- Manara Milo - 1975: n° 16.
- Micheluzzi Attilio - 1973: n° 21. 1975: n° 7,35.
- Moliterni Claude - 1975: n° 18,30.
- Nidasio Grazia - 1973: n° 16. 1976: n° 29.
- Paape Edouard - 1975: n° 14,19.
- Quinto Nadir - 1975: n° 25,42. 1976: n° 23,31.
- Silver (Guido Silvestri) - 1976: n° 21.
- Sion Eric - 1976: n° 25,32,40.
- Tacconi Ferdinando - 1973: n° 7,8,23,41,44,49; 1974: n° 10,16,21,27,33,1975: n° 3,10,17,21,25,31,45,52. 1976: n° 20,30,42.
- Tibet (Gilbert Gascard) - 1973: n° 45.
- Toppi Sergio - 1973: n° 50. 1974: n° 5,1975: n° 8-9. 1976: n° 3.
- Tuis Sergio - 1973: n° 18,38,40; 1974: n° 1,9,20,25,31,36,1975: n° 1,5.
- Uggeri Mario - 1974: n° 1,18,26,37,1975: n° 2.
- Vance Willis - 1976: n° 4.
- Weinberg Albert - 1973: n° 11-12,27,47,51; 1974: n° 2,14,17,24,30,34,1975: n° 4,11,15,34,48.

VARIE:

- n° 13 (26.03.1972): 1 tavola con 1 striscia Eldorado (gelato Camillino) (ripetuta nel n° 15)
- n° 14 (02.04.1972): 1 tavola con 1 striscia Eldorado (gelato Camillino) (ripetuta nel n° 17)
- n° 18 (30.04.1972): 1 tavola Eldorado (gelato Toffy)
- n° 20 (14.05.1972): 1 tavola Eldorado (gelato Toffy)(ripetuta nel n° 24)
- n° 22 (28.05.1972): 1 tavola Eldorado (gelato Toffy)(ripetuta nel n° 26)
- n° 40 (01.10.1973): 1 tavola riproducete la redazione del CdR realizzata da Mario Uggeri
- n° 51 (17.12.1972): 3 pagine con vignette di auguri natalizi realizzate da tutti i disegnatori del CdR
- n° 23 (10.06.1973): nella rubrica Ragazzi Zoom: "La follia delle vacanze vista da Bonvi" - 1 pagina
- n° 24 (17.06.1973): "La settimana azzurra" paginone di Franco Bruna
- n° 28 (15.07.1973): all'interno della rubrica "Dal mio album segreto": 2 strisce su Tazio Nuvolari e sulla Mercedes, disegnate da Aldo Di Gennaro
- n° 44 (04.11.1973): nella rubrica Sport: 1 striscia "Zio Boris tifoso di basket" disegnata da Daniele Fagarazzi
- n° 49 (02.12.1973), 50 (16.12.1973), 51 (23.12.1973), 2 (13.01.1974), 3 (20.01.1974): nella rubrica "Sport" 1 vignetta sportiva per numero di Jacovitti
- n° 51 (23.12.1973): 1 paginone con le cartoline di auguri disegnate da alcuni collaboratori del CdR
- n° 1 (18.01.1976), 4 (25.01.1976), 5 (01.02.1976), 6 (08.02.1976), 7 (15.02.1976), 9 (23.02.1976), 11 (14.03.1976), 13 (28.03.1976), 15 (11.04.1976), 17 (25.04.1976), 19 (09.05.1976), 23 (06.06.1976), 26 (27.06.1976), 38 (10.09.1976), 41 (10.10.1976) e 42 (17.10.1976): vignette "promozionali sulla sicurezza" a colori di Jacovitti



Corriere dei Ragazzi n. 10/1975



LA RUBRICA SCANSAFATICHE



...L'ARTE di NON LAVORARE E SEMBRARE OCCUPATISSIMI

CAPITOLO 1': ALCUNI SPORCHI TRUCCHI -



NESSUNO POTRA' RIMPROVERARVI AL VOSTRO DENTRO PERCHE' AVETE UN ALIBI INATTACCABILE

LA VERGOGNOSA "URLATA STRATEGICA"



E, INFINE LA CLASSICA "TECNICA DEL PALO"

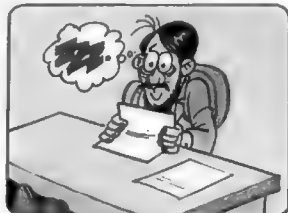


CAPITOLO 2°: GLI ATTEGGIAMENTI DURANTE IL PISOLINO POMERIDIANO...

SBAGLIATO:
SI COMPRENDE CHIARAMENTE CHE SIETE IN STATO PSEUDOCOMATOSO...



GIUSTO:
UN FOGLIO IN MANO E ESPRESSIONE STUDIATA DARANNO L'IMPRESSIONE CHE STATE PENSANDO...



OTTO KRUNTZ HA REALIZZATO ALCUNE INVENZIONI ADATTE ALLO SCOPO...



CAPITOLO 3°: COME TIRARE IN LUNGO, OVVERO "MA QUANTO LAVORA QUEL POVERACCIO".

SE AVRETE SEGUITO LE NOSTRE ISTRUZIONI VI AVANZERA' SENZ'ALTRO QUALCOSA DA FARE DOPO L'ORARIO DI USCITA...



...IL GIORNO DOPO RIENTRATE PER PRIMO: UNA BUONA MESSA IN SCENA VI FARÀ FARE UN'OTTIMA FIGURA...



COMUNQUE, NEL CASO VENISTE SCOPERTI, RICORDATE CHE:

- 1) NON STAVATE DORMENDO MA SIETE CROLLATI PER IL SUPERLAVORO!
- 2) NON STAVATE LEGGENDO IL GIORNALE: STAVATE INFORMANDOVVI SU QUANTO SUCCEDDE NEL MONDO.
- 3) NON STAVATE SCRIBACCHIANDO COSE SENZA SENSO PER DAR L'IMPRESSIONE DI LAVORARE: STAVATE PREPARANDO "TILT".

CAPITOLO 4°: LA SCIENZA DELLE VACANZE OVVERO L'ARTE DEL PONTE

NE PARLEREMO IN UNA PROSSIMA PUNTATA: ORA E' IL MOMENTO DEL CAFFÈ...

MAGGIONI... VIENI CHE ANDIAMO A IMPAGINARE!

Copertine degli inserti "Albo Avventura"
 Lord Lister da n. 26/1974 e L'ombra da n. 11/1975



Corriere dei Ragazzi - n. 44/1976



Corriere dei Ragazzi - n. 49/1972

...ED ECCO COME IL DIRETTORE DESCRIVE LA SCENA DELLA PREMIAZIONE...



In questa Allegoria si possono vedere, dal basso verso l'alto e da sinistra a destra, l'Uggioso Uggeri, il Mite Manocchia, il Bel Bonanni, il Monolitico Milani fronteggiati dalla Pia Pellegrini (con la Spada del Potere), la Multifforme Mariella, il Celeste Cimpellin, il Poderoso Pratt, il Canoro Canale, l'Agile Angioletta, il Fragoroso Frascoli, lo Zoofilo Zanini, il Kafkiano Kauffmann, il Wolante Weinberg, il Ricco Ravasi, il Casto Castelli, il Modesto Maggioni e, infine, il Pittore Pietraflitta detto il Senzaterra. Essi rappresentano i Redattori Redenti dal Fiero Francesconi (Sulla Nuvola della Vittoria), che riceve l'Ambito Lauro dopo aver salito i gradini della Ragione, dell'Arte, dell'Impatto e della Tiratura. Il Diabolico Di Gennaro rappresenta la Destrezza, la Leggladra Luisa la Fortuna, la Meravigliosa Mariagrazia la Gloria e la Longilinea Loredana il Trionfo. Infine Gianni Bono, direttore delle « Tre giornate del fumetto », rappresenta, con ardita trasposizione, Gianni Bono, illustrissimo direttore delle Tre Giornate del Fumetto che rappresentano, appunto, le « Tre giornate del fumetto » di Genova.

PARTE SECONDA

Ma la Fatina Tricolore veglia su Pinocchio e durante la notte tocca col suo Stallone il Sipario di Ferro...

Grazie Fatina!

Ed ora cerca di non farti mettere più in trappola!

VOTO



Allora eseguite i miei ordini! Io me ne vado. Arrivederci al Gambero Rosso!

Peccato che Pinocchio sia scomparso! Sarebbe diventato ricco anche lui!

Questo è davvero il Campo dei Miracoli! Basta seminare un VOTO perché in poche ore diventi un'albero carico di zecchini d'oro!

VOTO

Eccomi qua, amici! Mettete anche il mio VOTO nella buca!

Bravo Pinocchio!

...occhio

OSTERIA DEL CAMBERO ROSSO
Ed ora mangiamoci una pizza e poi a letto!

...etto

PARTE TERZA

Questa volta voglio diventare un uomo davvero!

ORDINE

GIUSTIZIA

URNA DELLA LIBERTÀ

Quest'urna, caro Mercantini, lascia molto a desiderare! Te lo dice Bixio!

Certo è meglio il Paese di Cuccagna, dove si sciopera, si beve e magna.



Ecco il nostro Garibaldi che ci porterà al Paese della Cuccagna!

...cagna!



Costa molto il viaggio?

Un VOTO un semplice VOTO!

Che ribaldi!

Garibaldi, si, viva Garibaldi!



Che pacchia!

Ma durante la notte Pinocchio all'Osteria del Gambero Rosso sogna...



...Baffone lavora.



Ora, sparite!



Banchi di nuvole

di Dario Ghelfi

Alcune osservazioni

Prima osservazione, tra l'altro banale, perché si tratta di un fatto ormai noto ai più. Il fumetto ha, ormai, libero accesso alle aule scolastiche. Sono lontanissimi i tempi in cui la scuola si contraddistingueva per il suo ostracismo alle storie quadrettate. L'uscita di "Linus" nel 1965, ha in certo qual modo sdoganato (se ci si permette un termine che ha assunto una certa notorietà in politica) il "comics" che, in prima istanza, è entrato nelle aule universitarie, con seminari e tesi di laurea. Gli si voglia perdonare il vezzo, ma l'autore di questo intervento si è laureato in Pedagogia, con un lavoro su "Pedagogia, sociologia e psicologia del fumetto", nel 1970 e con uno dei massimi esponenti del pensiero pedagogico italiano, Giovanni Maria Bertin, facendo contemporaneamente parte (per modo di dire, perché non si sono mai ricordati tra di loro e quasi mai incontrati) di quella pattuglia di appassionati e di studiosi del fumetto, che prestando servizio all'interno della scuola, hanno lavorato per una continua valorizzazione del comic tra i docenti (Antonio Faeti, Gianni

Brunoro, Giulio Cesare Cuccolini, Tomaso Turchi, Luciano Tamagnini).

Abbiamo citato il 1965 come decollo critico del fumetto: sono passati quarant'anni, e non ci sembra vero. In fondo siamo stati testimoni della "storia" del "comic", dalle letture proibite (o per lo meno sconsigliate in certi ambienti) de "Il piccolo sceriffo" o peggio di "Pantera Bionda", alle tesi di laurea all'Università, alla passione per l'"Eternauta" ed al dolore per la scomparsa del suo soggettista, alle sperimentazioni scolastiche.

Seconda osservazione.

I bambini della scuola elementare non leggono più i fumetti, nel senso di lettura di massa. Quando gli insegnanti si accingono ad una sperimentazione sui fumetti, si rendono conto della limitatezza delle loro letture: poco più dell'onnipresente Walt Disney e de "Il Giornalino". Del resto non c'è bisogno di ricerche sociologiche, come "usava" ai tempi nostri, quando erano su percentuali minime (al di sotto del 10%) i non lettori di fumetti, in particolare tra i maschi (per le bambine il discorso era diverso); nelle edicole oggi non ci sono

praticamente più i "giornalini".

Coloro che leggono i fumetti sono una minoranza e allora perché mai gli insegnanti dovrebbero occuparsene? Perché bisogna insegnare ai bambini ed agli adolescenti a raccontare con la tecnica delle "storie quadrettate"? Forse perché ci sono dei progetti nazionali, del M.I.U.R.? Perché nella scuola della "Riforma" ci sono le ore opzionali, perché si parla di laboratori? Il problema vero è culturale.

Il fumetto è un mezzo particolare per raccontare e per esprimere sentimenti, è anche un'arte (nei suoi massimi autori, così come succede in tutti i settori della comunicazione umana) e come tale non morirà mai.

In una società, poi, dominata dal messaggio mediatico, è necessario ed indispensabile, perché tutti possano conseguire una vera e propria cittadinanza, che a tutti siano fornite le chiavi di lettura dei sistemi di comunicazione e di espressione e per due ordini di ragioni: per avere gli strumenti per difendersi dall'omogeneizzazione culturale e per tutelarsi dai possibili condizionamenti culturali e politici; per poter accedere al godimento artistico, offerto dal sempre più ampio e variegato sistema massmediologico.

I fondamenti del progetto

Ciò premesso, qual è stato l'impatto degli insegnanti con il progetto di cui ci occupiamo? Lo apprendiamo dall'intervento di Nino Rapelli, "Le motivazioni dei docenti", che compare sul testo che abbiamo citato in apertura e che è, contemporaneamente, il resoconto dell'esperienza attuata e il punto di partenza per una sorta di ipotesi di formazione in servizio dei docenti sul tema dei fumetti. Rapelli scrive che molti docenti si sono avvicinati al progetto (anche se questa non era la motivazione primaria) "stimolati dalla possibilità di fare parte di una ricerca-azione a livello nazionale ... per cogliere una occasione di confronto, di ampliamento dei propri orizzonti professionali, di positivo protagonismo tanto libero quanto gratificante. Il tutto in una chiara prospettiva laboratoriale. Aggiunge che il fumetto non era un oggetto misterioso e che comunque, a parte una personale passione per alcuni, riscuoteva, comunque, l'interesse di tutti, mentre sul piano specificamente didattico l'approccio dominante è stato "volto soprattutto a rivisitare e/o ampliare e/o contestualizzare e/o razionalizzare e/o riorganizzare esperienze già effettuate o in corso, anche attraverso la legittimazione di percorsi formativi ad hoc". A ciò, conclude l'autore, si aggiungano "l'intento di utilizzare l'opportunità nazionale per mantenere vivo l'interesse e l'apprezzamento della propria scuola a livello locale, il desiderio di fare "qualcosa di nuovo" in classe".

Da parte di chi scrive l'attenzione si è concentrata sull'esame della produzione in corso e sugli esiti anche pregressi di sperimentazioni sul fumetto, che sono state poste in essere nella scuola (e che non sono entrate nello specifico progetto dei "Banchi di nuvole"). Con due osservazioni

Con questo titolo è stata designata, a livello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, una ricerca per una didattica del fumetto, che ha preso l'avvio nel 2003. Alla fine dello scorso anno, una prima fase di quel percorso formativo si è conclusa, con l'uscita di un volume, che fa il punto della situazione e che (a cura di Adriana Di Bella e di Nino Rapelli), porta lo stesso titolo del progetto: "Banchi di Nuvole. Il fumetto a scuola", Pozzuoli (Na), Fratelli Ferraro Editori, 2005.

Il Progetto, con cui si indicava, formalmente, una "Ricerca-azione e percorsi formativi per una didattica del fumetto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria", trovava il suo referente nazionale nel Dott. Nino Rapelli, Dirigente Scolastico della Direzione Didattica di Codogno (Lodi) ed una serie di referenti regionali nelle Regioni nelle quali la ricerca stessa si sarebbe articolata: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Veneto. Il sito del progetto è: <http://www.banchidinuvole.org>.

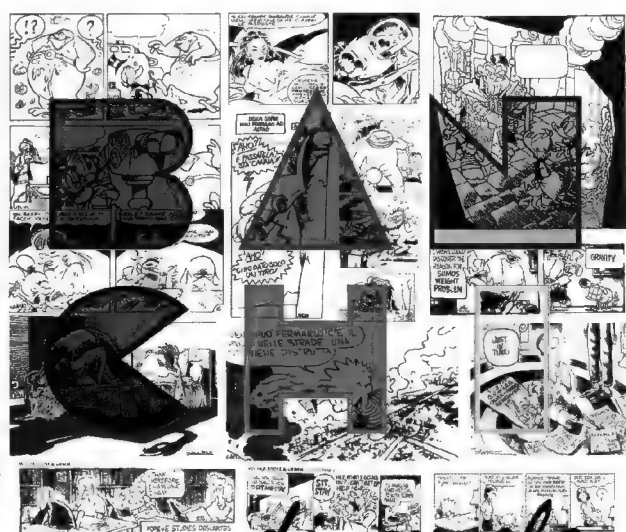
Nelle Regioni citate, insegnanti, delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, hanno impegnato i loro alunni in attività di ricerca e di produzione nel campo dei fumetti; i lavori migliori sono stati presentati in un momento finale a Roma, che ha visto la partecipazione di delegazioni di docenti provenienti da quelle Regioni.

Chi scrive, dirigente tecnico (termine che designa attualmente i "vecchi" ispettori scolastici) dello stesso Ministero, era il referente regionale per l'Emilia-Romagna. Ed è ad alcuni lavori prodotti in questa Regione che ci riferiamo in questo articolo (specificatamente a quelli del 10° Circolo di Modena (Dirigente Scolastico il Dott. Calanchi Luigi).

Ad un anno dal convegno di Roma, osserviamo che il centro, cioè, il Ministero, assume esclusivamente un ruolo di coordinamento generale, lasciando l'iniziativa alla periferia, fatto di per sé positivo, cui corrisponde, però, un "silenzio finanziario" per le possibili future azioni del progetto. E questo, in un momento in cui il successo dell'iniziativa, misurabile sostanzialmente nell'entusiasmo che ha suscitato tra i docenti, solleciterebbe un maggior impegno, per un'estensione delle attività alla scuola media di primo e di secondo grado, un settore, quest'ultimo, in cui i lettori dei fumetti potrebbero essere anche più numerosi che non nella scuola primaria.

La manifestazione conclusiva di Roma era stata preceduta da una serie di incontri regionali, nel corso dei quali, oltre ad occuparsi delle esperienze scolastiche "fumettistiche", vari esperti avevano avuto occasione di intervenire, affrontando tutta una serie di problemi che hanno a che fare con il mondo del fumetto, in una felice sincronia tra addetti ai lavori, critici, docenti e pedagogisti, tutti "personaggi" che difficilmente hanno occasione di incontrarsi.

Che cosa è emerso in questi incontri? Quali le valutazioni conclusive?



di nuvole

a cura di

Adriana Di Bella
Nino Rapelli



fratelli ferraro editori

il fumetto
a scuola

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per il Personale della Scuola
Direzione Didattica di Codogno



personali, che hanno il difetto di essere molto aleatorie, in quanto non suffragate da rilevazioni quantitativamente rilevanti. Quasi tutte le esperienze che si ha modo di vedere nelle scuole sono tagliate sul versante della produzione di fumetti (la qual cosa è di per sé più che positiva), piuttosto che su quello della lettura, della decodifica del fumetto commerciale (poniamo il termine nel suo senso di fumetto prodotto dagli addetti ai lavori, dai professionisti). Riteniamo che le due cose, invece, debbano muoversi parallelamente: codifica e decodifica sono inscindibili. Sappiamo tutti che il genio è qualcosa di indefinibile, di irripetibile, ma la genialità non funziona disgiunta dalle regole, dalla conoscenza, dalla tecnica. Qualcuno ha scritto che lo studio assiduo del pianoforte, sotto la guida dei più grandi maestri, non produrrà di per sé dei Beethoven; di contro un simile obiettivo non sarà mai raggiunto da un "primitivo", anche con il ritmo nel sangue, che si esercita unicamente su un tronco cavo, in una spiaggia di un'isola della Melanesia. Sappiamo anche che quel capolavoro poetico, quasi sempre non è giunto a noi così come lo leggiamo, essendo piuttosto il risultato di una competenza tecnica dell'artista, che è passato di versione in versione (cambiando, di volta in volta, termini e sequenze), prima di giungere a noi nella sua versione definitiva.

Abbiamo spesso l'impressione che molti insegnanti abbiano una conoscenza superficiale del linguaggio fumettistico, anche perché i fumetti non li leggono (o non li leggono più), per cui molte esperienze corrono il rischio di non essere dei fumetti ma piuttosto sequenze di illustrazioni. Il fumetto, invece, è un modo di raccontare che utilizza armonicamente parola ed immagine, per cui diventa indispensabile conoscerne la sintassi e la grammatica (dall'idea, al testo, alla sceneggiatura, allo stile, alle unità significative, ai campi, ai piani, alle inquadrature, alla prospettiva, alle sequenze, al montaggio, alle convenzioni specifiche e via dicendo).

Si pensi all'importanza che assume il balloon, alla difficoltà che hanno i bambini ad accettarne i "confini", al fatto che ci sono, nel fumetto, dei professionisti, che si occupano SOLO di scrivere nei balloon, esperti, cioè, di (è il termine tecnico) lettering.

Le esperienze

Le esperienze, che si riportano a grandi linee, sono state condotte da tre insegnanti del 10° Circolo di Modena.

La prima è di Cuoghi Daniela, con la classe 4° C, della Scuola di Palestrina.

Il punto di partenza erano state attività laboratoriali, finalizzate a far esprimere attitudini e capacità a ciascun alunno, in una prospettiva interdisciplinare, mettendo in gioco competenze linguistiche, artistiche, scientifiche, per valorizzare un sapere unitario. Insegnante ed allievi si erano impegnati in un progetto apparentemente ludico, che richiedeva la pianificazione delle varie fasi di lavoro.

In prima istanza, i bambini hanno avuto un approccio a diversi tipi di fumetti, poi hanno approfondito i diversi linguaggi co-

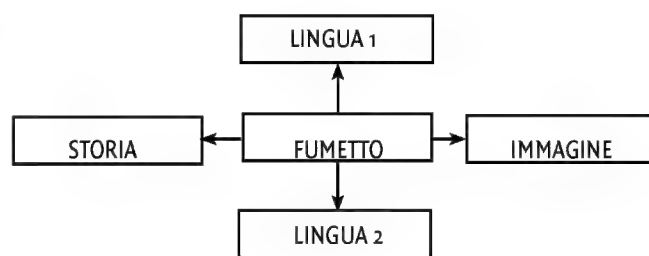
municativi, dalla pubblicità al codice dei fumetti.

Le unità di apprendimento erano volte all'acquisizione di competenze di base perché gli alunni riuscissero a narrare storie da loro stessi inventate e disegnate. Come guidare i ragazzi alla padronanza di un codice così complesso? Attraverso un'oculata scelta dei contenuti, interventi didattici flessibili, la costruzione di un metodo di lavoro, traendo informazioni dai fumetti stessi (titolo, copertina, illustrazioni) e stimolando l'immaginazione creativa.

Le fasi di sviluppo e di verifica del progetto si sono articolate attraverso:

- Attività di lettura e analisi per conoscere le caratteristiche del linguaggio del fumetto,
 - Lettura e analisi dei vari testi, individuazione di sequenze significative,
 - Dal testo al primo schizzo approssimativo (layout),
 - Realizzazione dei disegni nei singoli riquadri: il bozzettone,
 - Scrittura di testi individuali, di tipologie diverse, sulla base di scelte personali,
 - Costruzione di libri attraverso un progetto di "messa in pagina" dei testi prodotti,
 - Scrittura dei testi, realizzazione delle illustrazioni: scene, personaggi e ambienti,
 - Inserimento di battute e didascalie,
 - Impaginazione dei diversi elementi e costruzione della copertina,
 - Rilegatura con tecniche e materiali vari.
- Altro obiettivo è stato quello di condurre i bambini a capire che da una storia ne possono nascere tante altre, che questo linguaggio trasversale può avere molteplici possibilità nella costruzione di percorsi per discipline come la storia, la geografia, le scienze...

La metodologia utilizzata è stata quella di "procedere per ipotesi", utilizzando la discussione e il confronto, attingendo ispirazione da materiale e da interventi



di esperti. Dal punto di vista strettamente operativo il progetto ha comportato la sperimentazione di diverse soluzioni di flessibilità organizzativa e didattica (spesso, i lavori da svolgere erano impegnativi, comportavano tempi lunghi, in particolare la coloritura delle vignette).

La seconda è stata condotta dall'insegnante Febbraio Anna in connessione con l'apprendimento della lingua inglese (nel senso che i personaggi della storia quadrettata "parlavano" in inglese), in un progetto, comunque, che si connotava fortemente sul piano multidisciplinare. I bambini erano stati innanzitutto guidati a comprendere i meccanismi base dell'atto di comunicare mediante la tecnica del fumetto, che grazie alla grafica e alle onomatopее, non fa un uso esteso di parole per trasmettere un messaggio.

L'insegnante ha evidenziato come, spesso, una striscia di fumetti possa raccontare una storia abbastanza lunga solo con immagini e suoni, lasciando, in questo caso, libera la fantasia del bambino nell'immaginare, a posteriori, i pensieri e le parole adatte al suo evolversi. I bambini, guidati a comprendere la tecnica di composizione del fumetto, sono diventati, poi, capaci di esternare, anche solo con una frase o un'espressione colorita, il loro pensiero.

Le discipline coinvolte sono state la Lingua italiana, l'Inglese, l'Educazione all'immagine e la Storia.

In Lingua inglese il percorso didattico ha visto una serie di fasi:

- Osservazione attenta delle immagini proposte,
- Identificazione del luogo dell'azione, dei personaggi, del cosa fanno e del cosa dicono,
- Analisi dei suoni onomatopeici e delle espressioni che traducono i suoni onomatopeici,
- Distinzione tra suoni e rumori onomatopeici.

La terza esperienza è stata condotta dall'insegnante Rizzo Maria Cristina, con l'intenzione, anche in questo caso, di utilizzare il fumetto nella didattica della lingua straniera, per introdurre una prima, semplice, riflessione linguistica relativa all'uso del verbo in generale e del Simple Present in particolare.

Le classi investite dal progetto erano le QUARTE ed è in quarta, infatti, che gli alunni iniziano la riflessione linguistica, imparando a riconoscere alcune semplici strutture di base utilizzate fin dalla PRIMA nelle attività di listening and speaking. Secondo le indicazioni degli esperti dell'apprendimento della seconda lingua, seguendo gli stessi processi di acquisizione della lingua materna (Krashen), in QUARTA gli alunni possono, se debitamente guidati, arrivare a riconoscere il comportamento di quei verbi che per 3 o 4 anni hanno usato per imitazione.

Il fumetto è un sistema di comunicazione e informazione completo, dotato di generi e di forme sue, estremamente flessibile ed aperto, che si avvale di due linguaggi che si integrano vicendevolmente, quello delle immagini e quello delle parole.

Entrambi sono particolarmente importanti nella didattica della lingua straniera, a tutti i livelli e a tutte le età. Nei primi 3 anni della scuola primaria, come pure nella scuola materna, si cerca di sviluppare l'apprendimento e la comprensione della seconda lingua attraverso l'acquisizione di un lessico di base formato da vocaboli e semplici strutture.

Per promuovere tale apprendimento ci si avvale in genere di storie, conte, canzoni (apprendimento cinestetico) e soprattutto di immagini. Esse servono ad aiutare il discente a sviluppare l'intuizione linguistica, se così si può definire, per arrivare al significato, evitando sul nascere la dipendenza data dalla traduzione diretta fornita dal testo o dall'insegnante. Nel fumetto la trama della storia può essere breve e molto semplice, la cosa importante è inventarla con i compagni, illustrarla e poi riuscire a "dirla" in inglese.



La lontra e il giornalista discutono di quando gli uomini usavano le lontre per confezionare cappotti per l'inverno

Un autore alla ribalta

Giuseppe Di Bernardo

Desdemona e Giuseppe, dj e disegnatore prima per gioco e poi...

Intervista a Giuseppe Di Bernardo
a cura di Paolo Gallinari

Lei è una ragazza davvero notevole quanto a forme e carattere, vive a Firenze e ha cominciato a fare la dj radiofonica a causa della sua insonnia permanente, salvo che poi ci ha preso gusto e, visto che ha talento da vendere, diventa dj anche per mestiere... Tutto perfetto, manca solo che vi fornisca il suo numero di telefono, giusto? Peccato che Desdemona, Desdy per gli amici, sia una creatura di carta, l'eroina di una serie a fumetti (non proprio nuova di zecca, come vedremo...) creata da Giuseppe Di Bernardo, fiorentino, 35 anni, disegnatore di fumetti, anche lui prima per diletto e poi per professione. Desdy... no, chiamiamola Desdemona, va', che questa tronca all'inglese mi sembra, oltre che atroce e immiserita, decisamente figlia degli anni '90... Desdemona è un personaggio ben delineato in una storia che sta ancora prendendo forma, per volontà degli stessi autori che l'hanno strutturata in modo molto articolato; e se siete curiosi di sapere perché, beh, andatevi a leggere gli albi usciti nel frattempo (4, a chiusura di una prima fase) perché ne vale la pena. Giuseppe, invece, è ormai noto ai più per far parte, in pianta stabile ormai dal 2002, dello staff Astorina del mitico Diabolik.

D. Cominciamo da qui, Giuseppe: cosa si prova a disegnare le storie del personaggio a fumetti italiano più celebre e longevo d'Italia, al pari di Tex?

R. E' una bella favola. Avete presente le storie che raccontano di giovani musicisti notati dal produttore mentre suonano per strada o in metropolitana? Ecco, più o meno è andata allo stesso modo. Stavo seriamente considerando l'ipotesi di lasciar perdere con il fumetto. Avevo fatto decine e decine di tavole di prova per Bonelli, ma la risposta era sempre la stessa: "Vanno bene, ma non c'è posto", poi succedeva che il posto per qualcuno si trovava sempre, ma quella è un'altra storia. Insomma stavo per mollare, quando le mie matite di una storia breve dell'Insonne sono finite sulla scrivania giusta, e grazie a Malagutti e Montorio mi sono presentato in Astorina dove le mie prove sono piaciute. Mario Gomboli, il patron della casa editrice me lo ripete spesso, sono arrivato al posto giusto al momento giusto.

Disegnare Diabolik è una bella sfida, io faccio soltanto le matite e mi sembra che siano tutti soddisfatti del risultato. Mi viene chiesto di interpretare la tradizione in chiave moderna, ovvero giocare sul taglio cinematografico, variare l'inquadratura eccetera. Un lavoro stimolante e gratificante, Diabolik è conosciuto da grandi e piccini. Qualche anno fa, quando mi si chiedeva che lavoro facessi rispondevo genericamente "l'illustratore"... oggi dico: "il fumettista, disegno Diabolik", e gonfio il petto di orgoglio. "Vite incrociate" è stato il mio quinto albo, ne vorrei fare di più, ma dovrei limitare le altre mie attività. Spero col tempo di diventare, oltre che più bravo, anche più veloce.

D. Quando hai maturato la tua passione per il disegno e per i fumetti in particolare, e quando hai capito che avrebbe potuto trasformarsi da

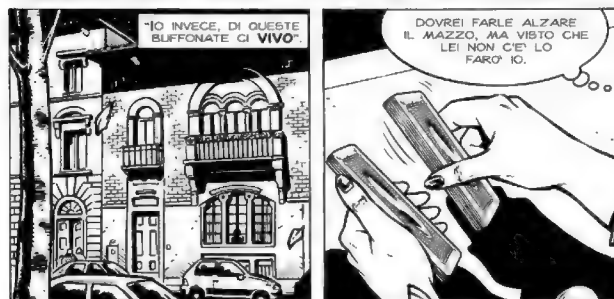
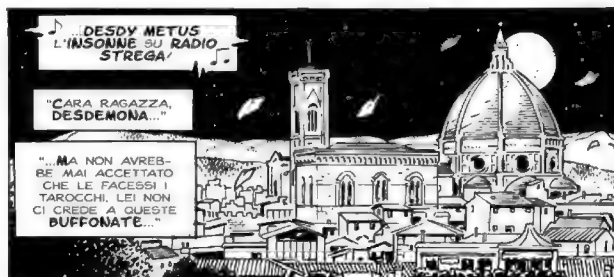


Tavola tratta da "L'insonne"

passione in professione?

R. Come capita spesso si inizia presto a disegnare, ma io mi sono avvicinato al fumetto molto tardi, ho iniziato seriamente nel 1990. Tre anni dopo mi sono piazzato terzo al Concorso di Fumetto di Prato, da lì ho fatto un po' di gavetta, ma la completa percezione che sarei diventato un "fumettaro" è arrivata nel 2002 con Diabolik e gli Humanoides. Tutt'oggi, però, vengo preso da crisi esistenziali, dovute soprattutto alla precarietà di questo lavoro, perché malgrado quello che si può pensare, anche ad alti livelli è difficile tirare avanti. Purtroppo non esistono tutele. Se un editore decide di non pagarti, o pagarti con grande ritardo, puoi farci poco e se devi versare la rata del mutuo le cose si complicano. Allora le sirene della pubblicità si fanno sentire, ma non per comprare qualcosa. Lavoro da dieci

anni per una grossa agenzia di pubblicità fiorentina che fa molti spot per giocattoli. Per loro ho scritto testi e disegnato storyboard. Non escludo che prima o poi quella diventi la mia occupazione principale.

D. Magari non rimangono gli stessi per tutta la vita, ma tutti hanno degli autori ai quali si ispirano o si sono ispirati... e i tuoi modelli, quali erano e/o quali sono?

R. Sono molti, moltissimi. I primi sono certamente stati Manara, Moebius e Giardino, poi è venuto il tempo dell'innamoramento per Dylan Dog con i suoi Dall'Agnol, Stano, Casertano e Brindisi. Oggi sono follemente innamorato del Marini di "Rapaci". Cerco di farmi suggestionare dalle sue atmosfere, ma i risultati sono pessimi. Probabilmente è più visibile nel mio stile l'influenza di Marco Bianchini. Con lui ho disegnato un



Particolare tratto da "Le silence de la terre"

Mister No oltre che averlo avuto come insegnante.

D. Torniamo agli inizi della tua carriera; dopo alcune esperienze di vario tipo, fra le quali le illustrazioni per alcuni giochi di ruolo, ti frulla per il capo un'idea: corre l'anno 1993, tu e Polidori buttate lì le premesse di una serie a fumetti ambientata a Firenze avente come protagonista una dj radiofonica...

R. E adesso parlo per ore e il lettore chiude la rivista... No scherzo, cercherò di essere sintetico... Ci pensavo da anni, in realtà. Mi sarebbe piaciuto leggere un fumetto ambientato in Italia, che fosse misterioso e giallo e che avesse come protagonista una ragazza che facesse la dj. Ne parlai un po' con Andrea, e piano piano prese forma quello che sarebbe diventato l'Insonne. Iniziò una collaborazione con una casa editrice romana che stava letteralmente invadendo il mercato del fumetto popolare. Gli proposi la serie e loro accettarono entusiasti e incoscienti. Affidare una serie regolare in edicola ad un gruppo di ventenni senza esperienza è veramente da incoscienti, anche se oggi mi sento comunque di ringraziarli. La serie aveva molte incertezze e ingenuità, a leggerla ora ha un qualcosa di "fatto in casa", che a dire la verità si porta dietro anche la serie nuova. L'impressione è paragonabile a quello che si prova assaggiando un biscotto di una grande azienda e quello fatto dalla vicina di casa. Sono buoni entrambi, indubbiamente, ma quello fatto in casa ha delle imperfezioni che ce lo fanno preferire.

D. Quindi la serie parte, ricordo distintamente una edizione delle mostre di Lucca in cui si sentiva continuamente l'annuncio della presentazione di questa nuova serie chiamata Desdy Metus, l'Insonne... poi cosa accade? Non ebbe buona accoglienza dal pubblico?

R. Vendevamo una media di 20.000 copie. Poi la casa editrice fece un "buco" spaventoso che ci tirò dentro. Pubblicammo solo tre episodi e altrettanti erano finiti. Poi iniziò una trafila che è partita con pagamenti mai effettuati ed è finita solo pochi giorni fa quando ho ritrovato le tavole e le copertine dell'Insonne, mai pagate e rivendute su un'asta virtuale, tutto all'insaputa degli autori. Ma questo è il passato, perché dopo dieci anni, Desdemona è di nuovo in edicola.

D. Eccoci tornati ai giorni nostri, con la riproposizione della serie, a molti anni di distanza, con un nuovo editore... non è usuale che un personaggio ritirati o scomparso dal mercato ritorni in gran spolvero, a dire il vero io non ne ricordo nessuno... vuol dire che ci credete molto, sia gli autori che l'editore?

R. Già... probabilmente siamo stati i primi! Almeno qualcosa di unico lo abbiamo fatto!

Per diversi anni abbiamo cercato l'editore adatto e siamo andati vicini alla pubblicazione diverse volte, ma ogni volta c'era un problema, un inghippo, una sfiga che ci faceva arenare. Quando cominciamo ad abbandonare l'idea, è saltata fuori la Free Books, una piccola ma agguerrita casa editrice che sta proponendo molti albi interessanti. L'inizio della collaborazione è stata difficile e burrascosa, ci sono state divergenze con Andrea Materia sulla linea narrativa della serie e sulla scelta di alcuni autori. Oggi le acque si sono calmate e il progetto va avanti spedito. L'Insonne racconta le avventure di Desdemona, la giovane dj di Radio Strega afflitta da una misteriosa forma di insonnia. Le sue avventure sono dei thriller anche se non mancano venature di fantapolitica, noir e persino fantascienza, il più delle volte con un sottotesto di tipo sociale a cui tengo molto.

Un capitolo a parte va dedicato all'ambientazione italiana dell'Insonne. Erano anni che i lettori chiedevano avventure italiane dei personaggi più famosi, ma nessun editore aveva mai rischiato di pubblicare le vicende di un personaggio italiano in un paese ancora molto esterofilo. Probabilmente oggi i tempi sono maturi, e questo cambiamento è avvenuto anche grazie al grande successo del noir made in Italy. Abbiamo scelto Firenze, non per campanilismo, ma perché Firenze è una strana città, in cui abita da sempre un dualismo schizofrenico tra città dell'arte e la città del mostro. Desdemona vive nel mondo dorato della radio, ma affronta oscuri incubi che sono fuori e dentro di lei.

Spesso gli albi viaggiano su due binari paralleli, raccontando vicende accadute indietro nel tempo che si incrociano con



Tavola da "Le silence de la terre" realizzata per gli Humanoidi

la vita della nostra detective/dj. Ai lettori piace molto anche la forte continuity che lega tutti gli episodi, come in un moderno telefilm. A differenza dei personaggi classici, la vicenda di Desdemona si sviluppa col passare delle puntate e porterà ad un cambiamento nel personaggio. Se volessimo prenderci molto sul serio diremmo che l'Insonne è un "fumetto di formazione".

Lo staff è formato da giovani e bravissimi autori, alcuni veramente impressionanti.

Disegnatori che il fumetto italiano ha lasciato colpevolmente in un angolo e che sono fiero lavorino con noi, anche perché si tratta di ottimi professionisti e soprattutto ottime persone. Fino al quinto numero le copertine sono state disegnate dal magico pennello di Giuseppe Palumbo, che ringrazio ancora pubblicamente. Dal sesto la palla passerà a Marco Checchetto, considerato da molti una vera stella nascente del fumetto.

D. Il segmento scelto è anche questa volta quello del fumetto popolare in stile bonelliano, anche nella forma; pensi che il futuro del fumetto italiano "di massa" stia tutto sommato ancora lì?

R. Credo che il formato ancora più gradito sia sempre

quello bonelliano. Magari dovremmo sbrigarci a rivedere qualcosa nei contenuti. Mi spiego meglio, trovo che troppo spesso il fumetto italiano sia un po' troppo ingessato, con una paura terribile di osare qualcosa in più soprattutto per quanto riguarda il testo.

D. In generale, che ne pensi del panorama attuale del fumetto italiano? Vedo che molti giovani e bravi autori di casa nostra ormai hanno imboccato decisamente la strada della Francia, tu stesso stai lavorando con l'editore Humanoides Associés...

R. I lettori stanno costantemente diminuendo. Ci chiediamo il perché? Smettiamola di dare la colpa ai videogiochi e ai telefonini, non sono loro il nostro nemico, ma noi stessi. Forse non offriamo abbastanza ad un pubblico che non si riconosce più nelle cose che legge. Dobbiamo agganciare nuovi lettori, non continuare a dividerci la stessa torta, prima o poi ci toccheranno solo le briciole.

Il fumetto deve aprirsi al mondo, farsi contaminare e contaminare a sua volta. Basta con gli incontri nelle fumetterie, andiamo nei locali a parlare di fumetto e cerchiamo di interessare chi ci sta di fronte. Forse il potere dell'immagine disegnata non è morto come qualcuno sostiene, se delle vignette sono capaci di scatenare la rivolta di un intero popolo come sta accadendo in questi giorni.

Io sto lavorando con Jacopo Brandi al nostro terzo volume per gli Umanoidi, e spero prima o poi di presentare un progetto total-

mente mio. La fuga di "pennelli" all'estero era inevitabile, nel nostro paese gli sbocchi sono limitati e i compensi sono spesso appena sufficienti. In più, c'è nei disegnatori italiani, molta voglia di esprimersi anche graficamente con colori e tecniche computerizzate, cosa che il fumetto popolare non permette. In Francia c'è stata letteralmente un'invasione italiana, sembra che i nostri autori siano meno "primedonne" dei cugini d'oltralpe, e che quindi siano maggiormente graditi. Forse la realtà è che i nostri sono spinti dalla fame di arrivare... e si stanno divorando il mercato.

D. E del fenomeno del "fumetto allegato" a quotidiani, settimanali ecc., che ne pensi? Servirà ad allargare il pubblico del fumetto nostrano o, come molti pensano, è solo una pratica commerciale che una volta esaurito il filone si rivolgerà altrove, lasciando - ben che vada - il tempo che trova?

R. Certamente l'omologazione cerebrale che ci sta investendo porta a globalizzare anche la libreria di casa, dove si collezionano tutti i classici consigliati dall'editore di turno. Un modo per non sbagliarsi, come nell'abbigliamento e nell'arredamento. Il fenomeno del "fumetto allegato" è iniziato da qualche anno e mi pare che non intenda finire, anche se si pubblicano sempre le stesse opere, colorate o meno. E non faccio nomi. Magari sarebbe interessante concludere una collana con "la nuova frontiera del fumetto italiano" (sempre che ci sia), cioè portare nelle case di tantissimi italiani albi contemporanei e meno famosi, produzioni di valore relegate alla libreria specializzata. Sarebbe un piccolo passo avanti e l'opportunità per tanti giovani artisti di farsi apprezzare anche da un pubblico più vasto.

Credo che comunque questo fenomeno sia benefico per la cultura del fumetto. Ancora troppo spesso si sente dire che i fumetti sono roba per bambini. Dobbiamo imparare dai giapponesi che hanno fumetti per grandi e piccini, uomini e donne ecc. Il processo è lento, ma inesorabile. Il fumetto non è morto, come qualcuno dice in giro. Il fondo l'abbiamo toccato, ora rimbocchiamoci le maniche e risaliamo.

D. Infine, programmi, progetti, sogni nel cassetto...

R. L'Insonne va bene. Sia ringraziato il cielo. L'editore mi dice che vuole tenerlo in edicola il più a lungo possibile, e non ho motivo di dubitarne. Mi piacerebbe comunque trovare il tempo per scrivere qualcosa per gli Humanoides Associés. Mi piacerebbe scrivere la storia e disegnarla completamente, ma visto che dovrebbe avere un tema fantascientifico vorrei anche colorarla utilizzando tutto quello che so sulla colorazione computerizzata. Quindi non ce la farò mai! Una cosa del genere richiederebbe almeno un anno di lavoro. Credo che ne riparerà tra un bel po'. Prima mi piacerebbe scrivere, disegnare e "chinar" un episodio dell'Insonne. Ho abbandonato l'inchiostrazione da dieci anni. Normalmente collaboro con Jacopo Brandi, un bravissimo inchiostratore, ma oggi sento il bisogno di cercare una mia strada, anche se non ho ben capito quale sia. D'altra parte, se non provo non la troverò mai.



Tavola tratta da "L'insonne"

Una favilla nel dopoguerra

Genova nei primissimi tempi dopo la Liberazione ha avuto la possibilità di divenire un importante centro nella produzione di periodici e di libri a scapito di realtà ben più collaudate come quella milanese. Il motivo? In un certo senso la cosa era molto semplice: c'era l'occasione e c'erano gli strumenti. Visto che la guerra con il suo carico di bombardamenti e di distruzioni aveva messo fuori gioco molte delle tipografie milanesi e che la carta arrivava nei porti come quella di Genova, prima di essere avviata con il... singhiozzo verso le altre città che ne avevano bisogno, era chiaro che lì poteva essere utilizzata con più facilità, visti altresì i collegamenti che si potevano avere con l'autorità alleata ben presente al porto e preposta a dare i permessi per acquisire sia la carta sia i tempi delle tipografie rimaste al lavoro. In un certo senso fu questa combinazione a permettere la nascita di tutta una serie di iniziative sia dirette ai ragazzi che agli adulti per alcuni anni, fino a che la capitale industriale d'Italia non riprese tra le mani il proprio primato. Ma in quel sia pur breve periodo furono diverse le realtà editoriali che si aprirono un varco e che riuscirono poi a rimanere a galla per decenni anche nel periodo in cui erano ormai altri i "poteri forti" dell'editoria; Giovanni De Leo e l'editore stampatore Iro Stringa, papà de *Lo Scolaro*, sono due di queste entità editoriali. Ma per un paio di

anni ce ne fu, accanto a loro, una terza che si propose con una testata diretta esplicitamente al mondo della scuola: l'editrice del giornale per ragazzi (anzi della "rivista per ragazzi", come citava il sottotitolo) Faviile. Questo quindicinale in un certo senso si poneva come trade d'union tra le varie esperienze editoriali genovesi: se De Leo rispecchiava nel fumetto più la tradizione del divertimento, legata sia alla narrazione comica che avventurosa, e Iro Stringa era l'aspetto più decisamente educativo, apparentato in maniera esplicita con il mondo della scuola tanto da esserne considerato un supporto didattico di tipo tradizionale, anche Faviile aveva avuto il permesso di pubblicazione come rivista educativa dal Comando Alleato Division Education, segno chiaro di riconoscimento della sua ricerca di valori educativi nelle cose proposte fra le sue pagine. Però da un lato proponeva storie di divertimento puro o di fantasia legate al mondo delle fiabe che non facevano a pugn con gli elementi di narrazione tradizionale o con le proposte esplicitamente legate al lavoro scolastico, anzi... e dall'al-

tro si proponeva come una vera palestra di attività ludico-didattica. La testata riusciva a collegare le due anime dell'editoria per ragazzi, educando divertendo. In questa dimensione accadde anche per Faville quello che era esplicito sulle pagine





Disegno realistico di Carpi

del coevo *Il Cow Boy*: essendo molto difficile avere la collaborazione di autori affermati nella narrazione disegnata (De Leo ci riuscì meglio collegandosi ad un uomo come G. L. Bonelli e a talenti come Canale o Albertarelli) come si dice, fu giocoforza fare spazio ai giovani. Coloro che erano dietro questa realtà editoriale, l'ed. Demos, da Adriano Mazzarello, colui che maggiormente sostenne la testata, ad Adriano Cocco, che veniva indicato come il "fondatore", a Onorio Muraglia, il Red. Cap. della situazione, erano persone benestanti, lontane dal mondo dell'editoria; esse volevano solo realizzare un prodotto che fosse di intelligente e gradevole supporto al lavoro scolastico dei bambini occupando in maniera più moderna, il posto di quello che per tanti anni era stato de *Lo Scolaro*. L'inizio di questo quindicinale fu piuttosto povero, anche perché il fascicolo era interamente in bianco e nero e per un giornale..., poi mischiava disegni realistici a racconti umoristici con un basso livello di realizzazione, sostenuti dai disegni di Tecoppa e Baracchini. E' solo con l'arrivo di un talento naturale come Giovan Battista Carpi che il giornale ha una impennata: egli ridisegna il logo di testata dandogli un più marcato sapore fumettistico e richiamando alla mente dei lettori i monelli alla Bibi e Bibò, accanto a due pupette che sarebbero state bene all'interno di qualsiasi fiaba, pegno pagato alla tradizione, poi rimette in sesto anche le pagine interne praticamente disegnandole tutte o quasi e dando vita ad una divertente sfilza di personaggi strambi e vulcanici nelle loro trovate. A ben guardare lo stile si sente con estrema chiarezza che il bravo Carpi è stato un fedele lettore delle storie di Jacovitti nell'anteguerra e le sue pagine, oltre al modo di muovere i personaggi, gli sono in parte debitrice proprio nel rifiuto di una scansione normale tra le varie vignette. Egli inventa personaggi di tutti i tipi (*La Famiglia Serafini*, *Puppi il piccolo cow boy*, *Il Barone Patatracc*, *Fiorello...*), mettendo in luce, anche se principiante un grosso segno umoristico originale e accattivante; a lui sono affidati anche altri momenti del giornale, partendo dagli annunci pubblicitari e finendo anche in una serie di illustrazioni di racconti di tipo realistico: sono forse le uniche vignette

te di questo genere che Carpi ha realizzato nella sua carriera!

Accanto a lui debutteranno altri autori umoristici come Biscaldi, che troverà poi su *Lo Scolaro* la sua casa per decenni, come Stasi, a cui si deve una versione gradevole di *Tartarin di Tarascona* e come anche l'autore del delizioso racconto di cover *il tesoro del re saggio*, che ha una grazia incredibile ed una finezza realizzativa che l'accomuna all'elegante lavoro dei fratelli Locca apparso su *Lupettino* e che ha poco in comune con molte delle rozze interpretazioni fiabesche che veniva propinate ai bambini nel 1945-46. La sua firma (indecifrabile) dà l'idea di essere Gb. Mario o Maria: qualcuno sa di chi si tratta?

Purtroppo, malgrado un ulteriore tentativo di avvicinamento alla scuola con una nuova variante di testatina, che diviene nel

1946 "rivista dello scolaro" ed accanto ad esplicite richieste di aiuto al mondo della scuola (in un numero si legge ad esempio: "Insegnanti! Collaborate a Faville e diffondetelo!"), la testata che ha un bacino di diffusione veramente limitato per poter sopravvivere con il n.18 del 1946 tira i remi in barca; la redazione si salva però, perché una scialuppa gliela lancia il rinato *Lo Scolaro* di Iro Stringa accogliendo tutti tra i suoi collaboratori.

SCHEDA TECNICA

Faville nasce l'1/11/45 con periodicità quindicinale diretto da A. Mazzarello, con 8 pag. in bianco e nero al costo di L.8 (che diverranno poi L.10); dal n.5 quattro facciate vengono stampate in tricromia. La serie si conclude con il n.18 del 15/10/46.

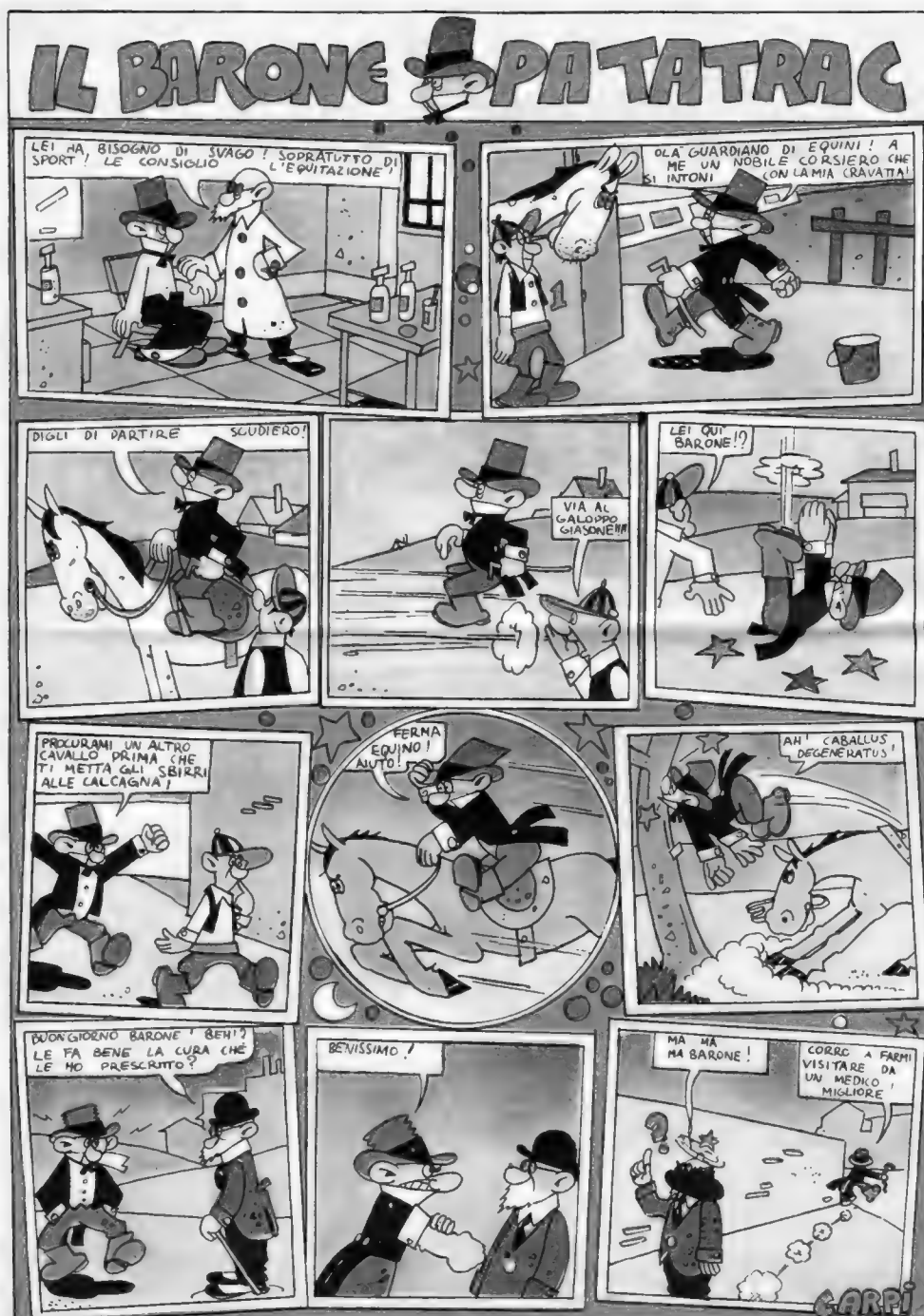


Tavola di Il Barone Patatracc

Il fumetto africano? Passa anche per l'Italia!

Intervista a Sandra Federici
a cura di Paolo Gallinari

A partire dal 2001, l'Italia è diventata un importante canale di passaggio del fumetto africano verso l'Europa e un punto d'incontro, fisico ed ideale, per i disegnatori dell'Africa. Grazie alle attività espositive ed editoriali della rivista *Africa e Mediterraneo*, molti disegnatori africani hanno quindi avuto la possibilità di incontrare colleghi di varie regioni del continente e di partecipare insieme a iniziative culturali ed espositive. Con Sandra Federici, Presidente dell'Associazione Africa e Mediterraneo, proviamo ad approfondire l'argomento, per quanto possibile, visto che è grande... come un continente!

D: Quando nasce e come si sviluppa il fumetto in Africa?

R: Dal XIX secolo fino alla fine del periodo coloniale, le uniche pubblicazioni di fumetti che circolavano in Africa provenivano dalle colonie. Un'eccezione è rappresentata dalle caricature nella Colonia del Capo, realizzate da sudafricani e destinate ai coloni bianchi, come la caricatura del capitalista Hoggenheimer creata dal grande Daniel Boonzaier.

Un fumetto fatto da africani per africani nasce solo con il raggiungimento delle indipendenze. Negli anni '60 nasce in Africa il fumetto di tipo politico-agiografico, con obiettivi didattici, per insegnare a leggere e scrivere; quello storico e politico per raccontare la lotta del popolo contro il colonialismo; quello agiografico per celebrare gli eroi della rivoluzione popolare.

Negli anni '70 i giornali locali cominciano a pubblicare vignette di autori locali. La satira politica costituisce un tema di continuità in Africa: spesso è l'unica forma di sostentamento per gli autori africani, vista l'impossibilità di pubblicare album.

D: Parliamo allora degli autori, molti dei quali si sono costituiti in forme associative professionali...

R: Durante il periodo del multipartitismo politico (anni '90), si sono moltiplicati i giornali ed è emersa una generazione di disegnatori capaci di riassumere e rappresentare la società e la politica africana. Tra questi menzioniamo: Gado (Tanzania), Zapiro (Sudafrica), Nyemb Popoli (Camerun), Tayo Fatunla (Nigeria), Zohore Lassane (Costa d'Avorio), TT Fons (Senegal).

Dagli anni '90, gli autori africani hanno cominciato a raggrupparsi in associazioni, con l'obiettivo di accedere più facilmente ai fondi internazionali e lavorare in partenariato con le controparti del Nord, più raramente con quelle del Sud. Nonostante le difficoltà legate al finanziamento, alla debolezza della capacità manageriale e all'individualismo delle differenti personalità artistiche, alcune associazioni sono riuscite a realizzare iniziative concrete, con l'aiuto di finanziamenti internazionali (purtroppo raramente utilizzati per produrre pubblicazioni di qualità). Tra queste menzioniamo: Tache d'encre (Associazione della Costa d'Avorio) che nel 2001 e nel 2003 ha realizzato, insieme alla rivista *Gbichl*, il salone internazionale "Cocobulles", a Grand Bassam, antica capitale del paese; il progetto Madabulles, del Centro Culturale Francese di Antananarivo, in cui un nume-

roso gruppo di disegnatori realizza laboratori internazionali di disegno e scrittura; ACRIA, Atelier de Création, Recherche et Initiation à l'Art (Repubblica Democratica del Congo), fondato da Barly Baruti, uno degli autori africani più celebri in Europa, che organizza fiere di fumetti a Kinshasa ed esposizioni in Europa.

D: Quali difficoltà hanno dovuto e devono affrontare gli autori di fumetti in Africa?

R: Escludendo il Sudafrica, dove il livello si avvicina a quello europeo, è nei paesi di origine che permangono le difficoltà maggiori per gli autori africani. Gli ostacoli principali consistono nella mancanza di una buona formazione tecnico-artistica, quale potrebbe essere data da accademie e scuole professionali, nella difficoltà a realizzare pubblicazioni di buona qualità editoriale, nella inesistenza di meccanismi consolidati di distribuzione di libri e riviste e nel basso potere d'acquisto del pubblico.

Come ho detto, la pubblicazione di fumetti è molto difficile, perciò molti disegnatori producono anche vignette satiriche per la stampa quotidiana o settimanale. Queste attività, spesso integrate con lavori di grafica e pubblicità, permettono loro di assicurarsi delle entrate, anche se è frequente che vengano realizzate in incognito, perché, quando trattano temi legati alla politica o ai problemi sociali, possono provocare interventi più o meno gravi da parte della censura governativa. Molti congolesi (della RD del Congo) e camerunesi rifugiati in Francia e in Belgio sono scappati non solo da un ambiente sfavorevole a una piena realizzazione professionale, ma anche da una vera e propria persecuzione da parte della polizia.

D: Di cosa parlano in genere i fumetti africani? Vi sono temi ricorrenti?

R: I prodotti degli artisti africani immigrati riflettono la situazione di persone sradicate da un ambiente sociale e trapiantate in uno

differente, portando con sé una complessa eredità culturale, soggetta a varie influenze esterne.

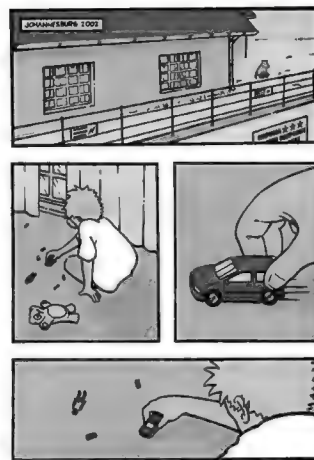
I fumetti di autori africani descrivono fatti quotidiani, raccontano storie d'invenzione o commentano le notizie di attualità.

Questi prodotti hanno un valore considerevole dal punto di vista della comunicazione interculturale, dal momento che riflettono le situazioni di vita nei paesi degli autori e raccontano le loro aspirazioni.

La disponibilità di fumetti provenienti da tutta l'Africa Sub sahariana rappresenta uno strumento straordinario per coloro che vogliano comprendere la modernità africana

attraverso la creatività espressa da questo continente.

Nel fumetto sono implicati tutti gli aspetti della realtà del continente, artistica e no: letteratura, cronaca, influenza del fumetto europeo, riferimenti alla scultura africana, pubblicità, satira politica, AIDS, violazioni dei diritti umani, tradizione narrativa orale, mezzi di comunicazione, magia, lotta contro l'analfabetismo.



Clinton Jordaen, Johannesburg 2002

D: Perché scegliere proprio il fumetto come strumento di comunicazione interculturale?

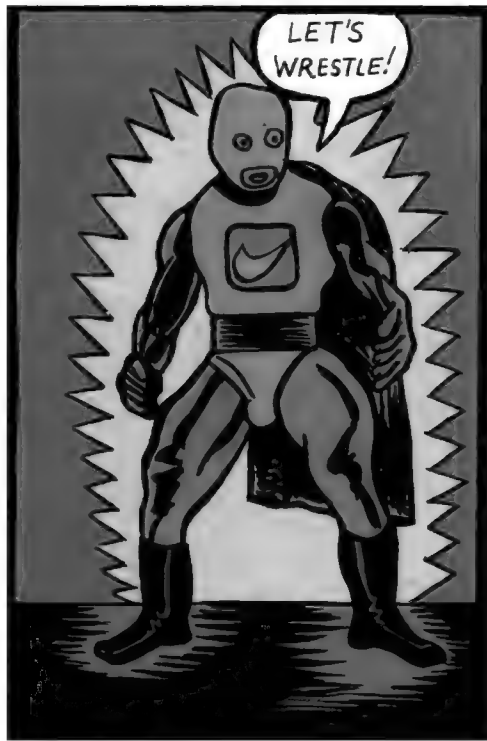
R: Il fumetto è uno strumento versatile, che permette di rappresentare problematiche complesse attraverso un linguaggio vivace, semplice e gradevole. In ambito scolastico, può essere usato dagli insegnanti che vogliono stimolare l'attenzione e la partecipazione degli studenti, trasmettendo allo stesso tempo dei contenuti complessi. Il fumetto produce una comunicazione duttile e attraente, che può raggiungere settori della società molto diversi tra loro.

È molto importante che i fumetti siano concepiti da autori africani, che hanno più facilità a scegliere storie e ambientazioni vicine alla vita del pubblico potenziale. Ma è anche altrettanto importante che nella produzione delle storie siano seguiti da sceneggiatori e editor professionisti, per ottenere un prodotto di qualità.

D: Immagino che anche fra gli africani emigrati in Europa ci siano autori di fumetti, che quindi lavorano per il mercato, in particolare, per storia e tradizione, in Francia...

R: Il flusso degli intellettuali africani verso l'Europa ha trovato una sua organizzazione in associazioni, a volte stimulate da un finanziamento estemporaneo. L'Afrique Dessinée di Parigi è un'iniziativa portata avanti dallo sceneggiatore camerunese Christophe N'Galle Edimo, che è riuscito a riunire alcune fra le migliori matite del Congo, della Costa d'Avorio e del Camerun. L'associazione, nonostante la precarietà economica e le difficoltà affrontate ogni giorno dai suoi membri, ha portato a una buona produzione di storie e alla partecipazione a vari concorsi, festival, progetti e pubblicazioni.

Negli ultimi anni, i principali festival internazionali (Angoulême, Grenoble, Sierre) hanno visto la presenza costante di autori africani. Ora il mercato europeo offre loro maggiori opportunità di contattare editori e riviste e di lavorare con sceneggiatori professionisti. A tale proposito menzioniamo il congolese Pat Masioni, che nel 2005 ha pubblicato, con gli sceneggiatori Ralph Austini e Cécile Grenier, il fumetto *Rwanda 1994. Descente en enfer* (ed. Albin Michel). Le difficoltà incontrate dai disegnatori africani in Europa non hanno molto a che vedere con la loro condizione di stranieri,



Lorcan White, Wrestle

D: Parliamo adesso del tipo di fumetti prodotto: generi, stili...

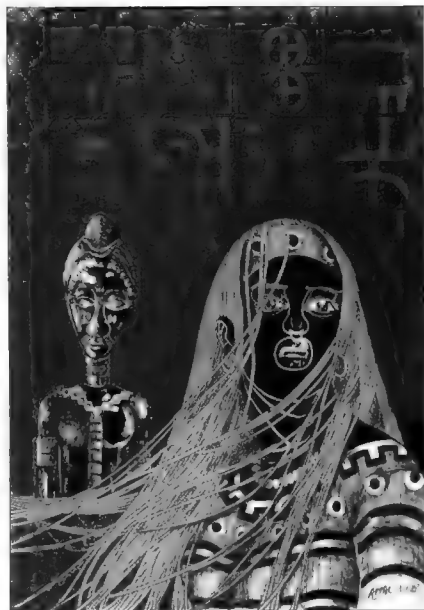
R: Nonostante queste difficoltà, gli autori africani si cimentano in vari generi: poliziesco, fantastico, romanzo d'appendice, fumetto storico, interpretazioni della letteratura contemporanea, rielaborazioni di racconti della tradizione orale, storie ispirate alla vita quotidiana, denunce delle ingiustizie commesse nel continente.

quanto piuttosto con la crisi generale del mercato del fumetto in Francia e in Italia.

D: E arriviamo ad Africa e Mediterraneo, e alle iniziative coagulatesi attorno alla rivista...

R: Un attento lavoro di ricerca coordinato a partire dal 2001 dall'antropologo Massimo Repetti ha passato in rassegna la vivace produzione dell'Africa francofona, portoghese, anglofona e araba, presentandola in una prima grande esposizione, *Matite Africane* (Bologna, marzo e aprile 2002, nella cornice di un progetto dell'organizzazione non governativa CEFA-Il seme della solidarietà), contattando un notevole numero di autori africani. In seguito è stato istituito il Premio Africa e Mediterraneo per il miglior fumetto inedito di autore africano, che ha permesso di raccogliere numerose storie a fumetti di quattro tavole, raggruppate in due sezioni tematiche, "Soggetto libero" e "Diritti Umani". Nella prima edizione del premio (2002) sono arrivate 78 storie di 10 paesi africani, mentre la seconda (2003) ha raccolto 141 storie di 16 paesi africani. Una parte degli autori partecipanti risiede in Europa, soprattutto in Francia, Belgio e Paesi Bassi. Il concorso ha permesso di organizzare esposizioni e di pubblicare due antologie con le storie complete. Stiamo ora lavorando alla nuova edizione del Premio, che può contare quest'anno sul patrocinio dell'Unesco. La premiazione, accompagnata da una prima mostra con le tavole originali, avrà luogo al Centro Inter-culturale di Torino a fine aprile.

D: Parliamo brevemente allora del progetto Va-



Amanvi, copertina dell'album *Blole Bian, l'amant de l'au-delà*

lori comuni, cinque storie a fumetti raccontate e disegnate da autori africani, accompagnate da una guida didattica per il lavoro in classe...

Il progetto Valori comuni è partito qualche anno fa da un'idea precisa: comunicare l'esistenza di alcuni valori fondamentali alla base di tutte le principali religioni e nel pensiero laico. Un'idea che ci sembrava assumere sempre più importanza in un'Europa dove i flussi migratori rendevano e rendono sempre più urgente il confronto con culture provenienti dall'esterno, in un mondo alle prese con un inaspettato ritorno del sacro e con conflitti religiosi e culturali sempre più laceranti.

Fin dall'inizio abbiamo deciso di proporre un percorso attraverso i valori comuni ai cittadini dell'Europa di domani: i giovani, in particolare gli adolescenti e i preadolescenti.

Come mezzo per comunicare i concetti in maniera accattivante e coinvolgente abbiamo scelto il fumetto.

Questo progetto, sostenuto dalla Commissione Europea (programma INTI-Integrazione degli immigrati), è stato portato avanti da un comitato scientifico e da un team di autori e artisti europei e africani, di esperti di didattica interculturale e di dialogo interreligioso.

Il perdono come forma altissima di amore, la non violenza, il rispetto dell'altro, la condivisione e la non discriminazione, questi i cinque valori comuni alle diverse religioni e al pensiero laico che sono stati individuati e che hanno ispirato altrettanti racconti in prosa, trasformati poi in sceneggiature per album a fumetti, la cui realizzazione è stata affidata a disegnatori professionisti dell'associazione l'Afrique dessinée. Gli album a fumetti sono accompagnati da una guida didattica, concepita per fornire agli insegnanti strumenti e materiali per utilizzare i fumetti nel lavoro didattico.

In alcune scuole è stato portato avanti un percorso di sperimentazione didattica, attraverso incontri di presentazione dei fumetti, attività e dibattiti sui temi dei valori comuni. Abbiamo anche realizzato un percorso espositivo attraverso i valori comuni, che ripercorre i fumetti e approfondisce

disci i temi trattati nella guida. La prima mostra è stata realizzata a Padova, nelle Scuderie di Palazzo Moroni, dal 5 al 14 dicembre 2005. Altri allestimenti sono previsti a Bologna nel 2006.

D: Quali sono i vantaggi dell'uso del fumetto a scuola, nelle classi?

R: L'esperienza ha confermato l'elevato potere comunicativo di questo strumento, soprattutto in ambito educativo. Esso, infatti, permette la messa in scena di un messaggio, attrae gli studenti e si presenta come facilmente accessibile.

I fumetti sono spesso uno spunto iniziale per stimolare la curiosità e suscitare domande circa la realtà degli immigrati e la cultura

di popolazioni appartenenti a un diverso continente.

Il fumetto mostra la realtà africana attraverso le libere rappresentazioni realizzate dai giovani disegnatori. Lo studente incontra storie ambientate in scuole e università africane, con ragazzi vestiti come lui, che hanno gli stessi argomenti di conversazione: a questo primo livello di lettura si possono trarre informazioni preziose semplicemente partendo dall'osservazione delle ambientazioni, dei vestiti, dei comportamenti dei personaggi.

Quando i ragazzi si avvicinano a una persona estranea al loro sistema culturale, che fa riferimento a un codice comportamentale sconosciuto, percepiscono l'insufficienza di molti dei riferimenti sui quali si basa la loro

sicurezza nel "socializzare". I giovani sono naturalmente curiosi e ben disposti verso la novità, però spesso il desiderio di conoscere l'altro può essere penalizzato dall'insicurezza di chi non sa come muoversi. Un lavoro come quello qui presentato può offrire loro occasioni in più di conoscenza e di discussione, che possono anche essere vissute come un momento divertente e di



Nicholas Nesbitt, Sunday

partecipazione. I ragazzi di solito tirano un sospiro di sollievo quando scoprono che l'attività in classe sui "valori comuni alle religioni e al pensiero laico" sarà svolta con i fumetti!

Vale la pena sottolineare anche la "comodità" ed economicità di questo mezzo: il fumetto può, infatti, essere diffuso tramite libretti con stampa in bianco e nero ed essere facilmente riprodotto con delle fotocopie. Insomma, rispetto ai cd-rom e ai video educativi, il fumetto risalta per la sua "non-tecnicità". Una volta realizzato e distribuito, può essere letto in qualsiasi luogo e momento, adattandosi ai tempi del lettore e lasciando tempo per la riflessione.

PUBBLICAZIONI DI LAI-MOMO E DI AFRICA E MEDITERRANEO

Collezione Valori comuni

Pat Masioni *L'appello*
Titi Faustin *La riserva*
Simon Mbumbo Hisham et Yseult
Fifi Mukuna *Se mi segui intorno al mondo*
Chrisany Compito *a casa*
Guida didattica Valori comuni

Collezione Africa Comics

Titi Faustin *Une éternité à Tanger*
Didier Mada BD Imboa. *Le roi et Ifara*
Hissa Nsoli *L'île aux oiseaux*
Joe Palmer *On a fumé Malrobo!*
Amanvi Blole-Bian, *l'amant de l'au-delà*
Chrisany Articles 5 et 9

Cataloghi del Premio Africa e Mediterraneo

Africa Comics. Antologia delle migliori storie a fumetti del Premio Africa e Mediterraneo, 2002

Africa Comics 2003. Antologia del Premio Africa e Mediterraneo, 2003

Fumetto e intercultura

S. Federici, A. Marchesini (a cura di) *Matite Africane. Percorsi di avvicinamento a realtà africane. Fumetto e vignetta satirica*, 2001

S. Federici, F. Piazzini (a cura di) *Guida didattica Africa comics. Diversità dall'antichità a oggi*, 2004.

Siti di riferimento:

www.africaemediterraneo.it
www.africacomics.net
www.valeurscommunes.org

UNA BIBLIOGRAFIA SUL FUMETTO AFRICANO

AFRICULTURES, (2000): *BD d'Afrique*, n. 32, l'Harmattan, Paris

AA. VV. (2001): *Dossier sul Fumetto Africano in "Africa e Mediterraneo"*, n.37, marzo 2001

FEDERICI, S., PIAZZI, F. (2004): *Africa comics. Diversità dall'antichità ad oggi*, Lai-momo, Bologna

FEDERICI, S., MARCHESINI REGGIANI, A. (eds) (2001): *Matite Africane. Percorsi di avvicinamento a realtà africane. Fumetto a vignetta satirica*, Africa e Mediterraneo e CEFA, Lai-momo, Bologna

GAL, A. (coord.) (s.d.): *À l'ombre du baobab. Des auteurs de bande dessinée africains parlent d'éducation et de santé*, Équilibres et populations, Paris

GAL, A. (coord.) (s.d.): *Guide Pédagogique. Des auteurs de bande dessinée africains parlent d'éducation et de santé*, Équilibres et populations, Paris

MASON, A. (2002): *Black + White. Under the skin of South African cartooning*, The nsa Gallery, Durban

RAMANANDRAITSIORY, C. (2005): *Reflexions sur la bd malgache, compte rendu de la réunion du 7 mars 2005 au Centre Culturel Albert Camus de Antananarivo*

REPETTI, M. (2002): "Gulp!...un fumetto africano?", in: FEDERICI, S., MARCHESINI REGGIANI, A. (ed.): *Matite Africane*, cit., Lai-momo, Bologna, pp. 23-24

REPETTI, M. (2002): *Fumetti Africani*, in "Afriche. Quaderni di introduzione alla realtà africana", n. 55, 2002

TI SUKA (s.d.): *Un dîner à Kinshasa, Concours de BD g6 Bruxelles-Kinshasa*, Edition TI SUKA asbl, Bruxelles

Esperimenti di Cappa & Spada

di Renato Rizzo

"Canarios... - esclamò lo sconosciuto, un po' sconcertato - Chi è stato il vostro maestro?

- E' inutile che ve lo dica, - rispose Mendoza, il quale non gli lasciava quasi nemmeno il tempo di rimettersi in guardia. - Quando vi avrà vibrata la stoccata detta dei Tre Corsari, voi rimarrete inchiodato contro la parete, quindi non avrete più bisogno dell'indirizzo del mio maestro, bensì d'un passaporto per l'altro mondo...

- A te, bandito, prendi questa per ora!

- Ed anche tu questa, - rispose lo sconosciuto, il quale si difendeva disperatamente, chiamando in suo soccorso tutte le risorse della terribile arte della scherma.

Mendoza parò la botta, poi tutto d'un tratto si abbassò verso terra, appoggiandosi sulla mano sinistra, e andò a fondo.

Lo sconosciuto aveva mandato un grido, poi aveva lasciato cadere la spada, appoggiandosi contro il muro. Aveva ricevuta una magnifica stoccata nella spalla sinistra, dal basso in alto. Mendoza ritirò lentamente la lama, la cui punta si era arrossata contro la scapola dell'avversario, e fece un gesto di malumore. - Troppo alta - disse - avrei dovuto attraversargli il cuore."

Il duello è finito, perciò fermatevi un momento. Se avete riconosciuto lo stile e la foga di Emilio Salgari siete bravi. Se sapete che si tratta di un brano tratto da "Gli ultimi filibustieri" del 1908, siete bravissimi. Se avete voglia di confrontare quanto appena letto con la vecchia foto epigrafata "Trofeo Luxardo" che dovrebbe apparire a fianco del titolo (1), vi state avviando a diventare dei veri esperti di tecnica schermistica.

Guardate bene: sotto gli occhi di tre baffutissimi osservatori, colta l'occasione di un affondo alto e piuttosto contenuto dell'avversario, uno dei duellanti colpisce diritto dal basso in alto, avvalendosi dell'appoggio a terra con la mano sinistra per protendersi al massimo in avanti.

E' proprio la "passata sotto" descritta dal buon vecchio Salgari, che di scherma se ne intendeva. Solo che il romanziere veronese utilizza una botta di scuola ottocentesca piuttosto artificiosa e disusata (se fallisce, l'attaccante si trova alla mercé dell'antagonista), anticipandola di due o tre secoli, così da poterla spacciare per un colpo segreto e terribile.

Esplode il mito, il sogno antico di qualunque schermidore di possedere un colpo magico che lo renda invincibile, una botta imprevedibile e imprevedibile atto a capovolgere qualunque situazione di pericolo estremo. Nelle narrazioni di cappa e spada compare sovente come strumento risolutore di duelli dove altrimenti l'eroe dovrebbe inevitabilmente soccombere. Paul Féval, un celebre "feuilletonista" francese (2), vi dedicò nel 1857 addirittura l'intero romanzo "Le bossu" (Il gobbo), noto in Italia come "Il cavaliere di Lagardère".

Vi si narra che nella Parigi del XVII secolo il trovatello Lagardère incontra lo sfavillante mondo della ricca nobiltà francese. Divenuto amico e guardia del corpo del duca di Nevers, si trova al centro di un complotto ordito dal cugino del duca, il conte di Gonzaga. Questi uccide il duca, si appropria delle sue ricchezze e ne imprigiona la moglie. Accusato ingiustamente del delitto, Lagardère riesce ad evitare la cattura danandosi alla fuga con la figlioletta del duca.



Il trofeo Luxardo

Trascorsi 16 anni, egli ritorna a Parigi per vendicare la morte del duca e reclamare i diritti ereditari della figlia. Dopo tanti anni trascorsi a meditare la vendetta, ora Lagardère è tornato per affermare il trionfo della giustizia, salvare l'onore e... trovare l'amore.

Ma in che cosa consiste il famigerato colpo segreto che, *deus ex machina*, risolve ogni problema? Nella traduzione italiana in mio possesso (dell'editrice Nerbini di Firenze, 1930) Lagardère lo insegna così alla figlia adottiva: "Attacca di fianco, colpo dritto ritenuto! Para! Colpo dritto, attacca a fondo... para di prima e rispondi! Passa e mira alla fronte" (in relazione al fatto che secondo il romanzo il centro preciso della linea di congiunzione ideale tra le due sopracciglia sarebbe l'unico bersaglio della fronte penetrabile da una spada).

Siccome la descrizione non brilla per chiarezza, andai a vedermi l'ultima versione cinematografica (furono 4 o 5) de "Il cavaliere di Lagardère", un film di Philippe De Broca del 1999 (ancora reperibile in videocassetta Cecchi Gori Home Video), dove l'interprete principale è Daniel Auteuil, affiancato dalla deliziosa Marie Gillain.

Il colpo segreto vi è visualizzato da immagini velocissime, accompagnate da un nuovo e diverso profluvio di parole: "Prima di tutto bisogna sbilanciare l'avversario, in seguito, è tutto nel finale: apertura di guardia, parata di settima, risposta, affondo, invito di quarta, mulinello, battuta sul braccio, presa di ferro, disarmo... in fronte!".

In sostanza, la pellicola illustra ed amplia il libro, ma non ne muta la vertiginosa incomprensibilità. Sembra quasi il gioco di un prestigiatore, si sente che c'è il trucco, ma non è percepibile. Rivedendo però impietosamente il film alla moviola, tutto diventa chiaro: l'importante è "sbilanciare" ossia distrarre, frastornare l'avversario (sia esso uno dei duellanti oppure il lettore o lo spettatore). Nel romanzo lo si

fa con le parole, non può essere altrimenti. Nel film ancora con le parole, ma soprattutto con la messa in scena di mosse qualsiasi, ma vistose, il cui unico scopo è appunto quello di sorprendere. Raggiunto lo scopo, basta aggiungere velocissimo il più semplice degli attacchi: botta dritta, precisa, senza remissione. Il fatto che sia diretta di punta al capo, cioè ad un bersaglio difficile, è soltanto un nuovo meccanismo per far credere che davanti ai nostri occhi si è svolto qualcosa di oltremodo particolare. Nel novecento i fumetti di cappa e spada si trovarono a dover riproporre con mezzi nuovi strumenti narrativi ormai canonici e collaudati. Il colpo "segreto" più ripetuto e diffuso è quello che fa saltare la spada di mano all'avversario (3). Non si tratta solo di moralismo: bisogna serbare la vita al cattivo di turno, perché, fellonissimo, possa ripresentarsi di nuovo più avanti a render dura la vita del protagonista.

Il problema è semmai come rendere vivace e palpitante un duello realizzato col disegno. Venne risolto magnificamente dal grande Alex Raymond (che pure di scherma se ne intendeva poco, come dimostrano altre sue opere sparse qua e là). In una celeberrima tavola del 29 marzo 1936 Flash Gordon si protende in avanti immobile per respingere un gruppetto di assalitori. Alle sue spalle ondeggia agitato dal vento un enorme mantello, che amplifica la risonanza del gesto, inducendo a favoleggiare di cavalieri e di eroi.

In Italia i fumetti di cappa e spada - che significa per definizione duelli all'arma bianca a non finire, fendenti che guizzano mortali nell'aria, pugni di ferro, lame d'acciaio e così via - ebbero grande diffusione almeno fino alla fine degli anni '50 ed attingevano alle medesime emozioni, favoriti da una tradizione culturale specifica più diffusa.

Impossibile menzionarli tutti. Ma vanno ricordati almeno due grandi soggettisti (ed i rispettivi disegnatori) che prima della Seconda Guerra Mondiale si segnarono per l'alta qualità delle loro opere. Penso da un lato a Federico Pedrocchi e Walter Molino, che crearono *Capitan l'Audace* per le edizioni Mondadori, e dall'altro a Gianluigi Bonelli, che operò per qualche anno come redattore tuttora del *Vittorioso*, coadiuvato di volta in volta dal pennino di Franco Chiletto (per es. *Il corriere segreto*) o dal pennello di Caesar (*Il crociato Nero*).

Di Pedrocchi vale la pena di ricordare per esempio la vivacità del dialogo che accompagna il duello tra Audace ed un certo Alvarez (magrissimo gentiluomo spagnolo con tanto di pizzetto e baffi a punta): "Ora ti servo io, brigante! - Non servite nessuno, Alvarez! - Ah, cane traditore! - Mi pagherete questo insulto! - Vi infilerò nella mia lama -".

Stai indietro, Spaccateste. Questo gaglioffo sui trampoli me lo lavoro io. - A me gaglioffo? A me trampoli? In guardia! In guardia!".

Oppure, poco più avanti: "Non tentate di sfuggirmi, vi avrò ugualmente. - Io sfuggirvi? Non mi conoscete! - Parate questa, allora! - Vecchia botta, giovanotto! - Parate quest'altra! - Servito! - Siete abile, ma vi avrò, ve l'ho detto!

- Al di là delle fanfonate, appare con evidenza lo sforzo di arricchire le figure con le parole, intervenendo sul testo per rimarcare ancora di più l'emotività delle immagini.

Sul settimanale cattolico cito almeno Ruggero Giovannini, più attento di molti altri colleghi (per es. ne "Il pirata mascherato", del 1948) alla configurazione tecnica degli schermidori ed alle loro acrobazie. Cedette tuttavia anche lui (ma lo imponeva una prassi cinematografica estremamente diffusa) alla presen-

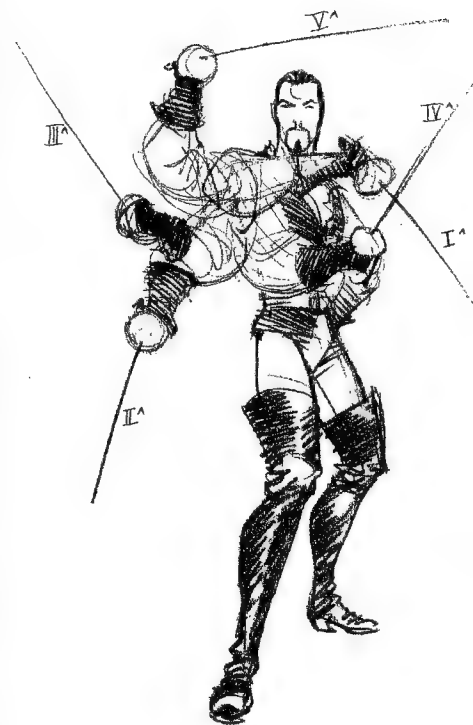


Il duello di Gordon

In Italia troviamo invece una novità assai curiosa nelle vicende di Dago, pubblicate sui numeri 24-42 di Lanciostory del 2005 (20/6-24/10). L'eroe incontra ad Algeri ed aiuta a fuggire una quindicina di strani prigionieri dei Mori, che si autodefiniscono la "Compagnia della Spada". Capitanati da certo Giovanni Rapisardi, sono tutti formidabili spadaccini, da Antonio Zancato a Giuseppe Dalla Vecchia, da Alberto Dainese ai vari Vinelli, Turchetti, ecc.; vogliono tornare nella natia Padova per lottare contro l'occupazione veneziana. Dago si accompagna loro perché gli invasori sono spalleggiati da Giacomo Barazzutti, l'ultimo superstite degli assassini della sua famiglia. Insieme attraversano fra varie peripezie mezza Europa per giungere fino alla città di S. Antonio, dove affronteranno sino all'ultimo respiro il nemico dell'uno e degli altri.

Questa accuratezza di sfondi, la novità

4) Il racconto si sviluppa attraverso 19 capitoli di dodici pagine ciascuno, per un totale dunque di 228 tavole molto accurate. Il 4/12/05 Wood e Gomez ne hanno inaugurato a Padova una mostra fastosa.



Disegno preparatorio per la serie "Lo Scorpione" di Marini-Desberg. Lo schermidore, in posizione di guardia, sposta il braccio armato nelle cinque diverse posizioni classiche da parata

R.: Vi sono stato trascinato dal m° Rapsardi, che non mi ha lasciato né tregua né respiro; però anche con l'entusiasmo di una storia che sarebbe diventata lunghissima, forse la più lunga di Dago, con l'ulteriore difficoltà di gestire le vi-

na è dedicata all'ideazione (una storia al giorno, ne porto avanti 5 o 6 contemporaneamente, più una per me, per addormentarmi); il pomeriggio batto a macchina la sceneggiatura e la sera la rivedo al computer. Ma non ci sono regole fisse: io sono

sto per lasciare di nuovo
il Paraguay, probabil-
mente per l'Europa. Io
sono europeo; mi piace
vivere bene.



La Compagnia della Spada a Padova

D.: Chiudiamo con la scherma e i suoi disegnatori: tra i grandi del fumetto che l'hanno preceduta in questo genere, chi ammira di più?
R.: Alex Raymond, sicuramente. Ma subito dopo vengono Alex Toth e, naturalmente, Salinas.



Carlos Gomez



Robin Wood

Le "piccole" storie del Sgt. Kirk e di Bull Rockett

Una fortunata iniziativa editoriale, ideata nel '56 da Héctor G. Oesterheld, il grande sceneggiatore argentino

di Aldo Ziliotto



Nel febbraio 1956 comparvero nelle edicole di Buenos Aires due volumetti (10x14,5x1 cm) con solo testo delle avventure di Sargento Kirk e di Bull Rockett, due personaggi che contribuivano già al successo della rivista settimanale *Misterix*, con i copioni di Héctor G. Oesterheld e con le tavole di Hugo Pratt e di Paul Campani. In realtà, queste "edicole" erano allora solo dei banchetti formati da cassette di legno da frutta o da bottiglie, annerite e consunte dall'uso, con sopra una tavola dove si trovavano giornali e riviste, spesso con l'aggiunta di alte cornici di legno appoggiate ai muri e attraversate da spaghi, da cui pendevano altre riviste tenute con le mollette da biancheria: li ricordo con immenso affetto! Veri e propri chioschi erano di un livello più elevato, si trovavano soltanto nei grossi centri o stazioni di metropolitana o avenidas.

I volumetti si annunciavano come quindicinali (periodicità subito disattesa!) e le copertine iniziali erano disegnate da Joao Mottini, autore anche dello splendido logo: in silhouette, un indio in piedi sui quarti posteriori del suo cavallo, appoggiato alla lunga lancia, mentre scruta l'orizzonte; tipica rappresentazione di quella "Frontera" argentina da cui il nome alla neonata Editrice.

Azzarderei l'ipotesi che questi libretti si ispirassero a certi tascabili in vendita da tempo ma editi in Spagna, con racconti di fantascienza e di guerra. Molti di questi racconti - ai miei tredici anni di allora - erano niente male. Erano leggermente più grandi (10,5x16x1 cm), stampati su carta liscia e con copertine a colori vivaci, in carta sottile, molto bene illustrate, nello stile del

Red Book americano.

I volumetti della Editorial Frontera erano di materiale più "pulp" che "paper", dalla copertina tipo cartoncino alle pagine che, a cinquanta anni di distanza, hanno assunto un bel colorito marroncino e una ruvidità acchiappapolvere, micidiale per gli allergici (nota autobiografica). Le copertine esibivano in primo piano uno o due personaggi, senza sfondo descrittivo e ben stagliati su quello che è un palese riferimento allo schermo bianco del cinema, incorniciato da larghe bande verticali bicolori su tutta l'altezza del volume. Gli illustratori non hanno bisogno di commenti: in ordine di apparizione, Joao Mottini, Carlos Vogt, Hugo Pratt... Le ultime copertine riprendono uno stile più convenzionale, ma le pubblicazioni si fermano al n.9, forse perché Héctor, il fratello Jorge ed il direttore artistico Pablo Pereyra sono impegnati nel lancio dei mensili *Frontera* (aprile 1957) ed *Hora Cero* (maggio), ai quali segue poco dopo (settembre) *Hora Cero suplemento*.

Il mio non è un saggio, ma solo uno dei migliori ricordi dei miei anni trascorsi argentini, dal 1947 al 1961 a Buenos Aires: gli anni d'oro del fumetto argentino. E non solo, perché in Argentina venivano stampati un po' da tutte le case editrici del settore fumetti nordamericani syndacati. Ho quindi avuto la fortuna di leggere tutti i fumetti classici, da *Patoruzito* (nel cui albo ricordo un ciclo di avventure di un drago di Napoleone meravigliosamente disegnato da Mottini) a *Patoruzú*, a *El Pato Donald*; e poi *Flash Gordon*, *Murciélagos* (Batman), *Vigilante*, *Superhombre* (Superman), *Dick Tracy*, *Casey Ruggles*, l'inarrivabile *Príncipe Valiente* e tanti altri, compreso appunto il settimanale *Misterix*.

Nel quale notai fin da subito i nomi di Campani e Ongaro (non ricordando mai

chi fosse l'autore dei soggetti e chi dei disegni!); e poi Oesterheld, con quel cognome ostico pieno di consonanti, che mi limitavo a guardare senza pronunciare. Era un autore dallo stile diverso dagli altri, sempre più evidente nelle storie del Sargento Kirk: con un velo di malinconia steso sulla violenza dell'azione, ma senza sdolcinature né scivolamenti in "roba per bambine". Così, quando comparvero i volumetti di Kirk e di Bull Rockett me li comperai subito, anche se erano "senza figure". Oesterheld li chiamava "libritos" e riempiva con la prosa la mancanza di tavole disegnate, sviluppando e accrescendo il racconto in libertà, senza intermediari, quali lui considerava i disegnatori, pur apprezzando sempre la bravura dei singoli ai quali affidava in modo mirato i suoi personaggi.

Detto per inciso: in una sua famosa intervista concessa a Trillo e Saccomanno (marzo 1975), Oesterheld cita ad esempio con una punta di asprezza una variabile nel rapporto fra soggettista e disegnatore che pochi autori raccontano, cioè la scarsa voglia di lavorare manifestata dal secondo in certi periodi: e quanto a Hugo Pratt, lo definisce un personaggio "scucito" (un descondido) che, dei trenta giorni del mese, venti li passava ciucco o correndo la cavallina, e poi ammucchiava tutto il lavoro nell'ultima settimana, creando bensì grandi pagine ma anche cose di cui invece avrebbe dovuto vergognarsi (!).

La prosa di Oesterheld mi colpì perché era (e rimane) così diversa dai soliti racconti, sofferta e reiterativa negli aggettivi, come se le frasi fossero scolpite e rifinite su legno con la sgorbia. Quel suo stile, ed i soggetti affrontati successivamente in *Frontera* e nell'*Ernie Pike* di *Hora Cero*, mi condizionarono a tal punto nei miei ultimi anni di Liceo - il mai dimenticato Cristoforo Colombo

bo di Buenos Aires - che, scimmiettandolo nel compito di italiano della maturità, mi valsero un bell'"otto", un record personale mai dimenticato - come si può vedere! Anch'io quindi, nel mio piccolo, mi annovero fra i tanti debitori di Oesterheld, e mi ritengo fortunato di aver potuto, dopo così tanti anni e con queste righe di ricordi, saldare almeno una piccola parte del mio debito.

Una nota finale: dal 1995, la casa Editrice Colihue di Buenos Aires ha ristampato i primi quattro racconti di Sargento Kirk e di Bull Rockett a cura di Sasurain, pubblicandoli cronologicamente, con due titoli per ciascun volume.

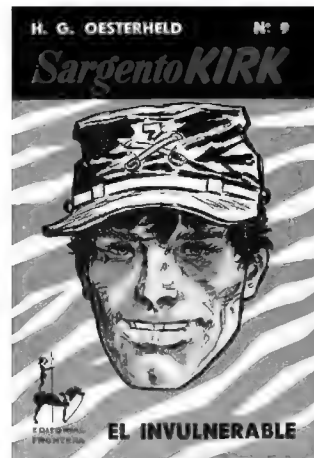
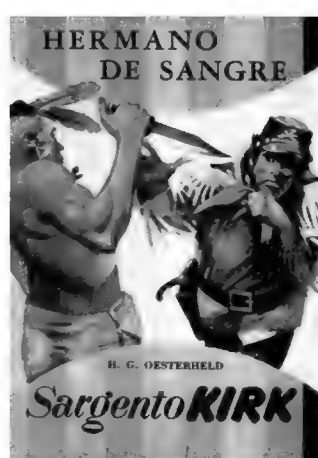
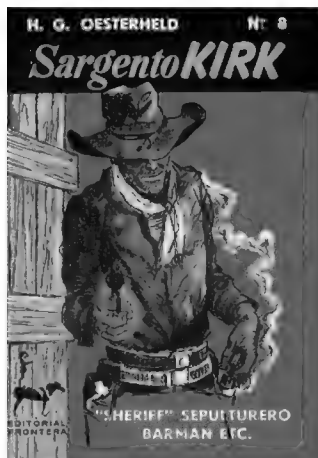
I TITOLI DELLE DUE SERIE

Sargento Kirk

- 1 - MUERTE EN EL DESIERTO, febbraio 1956, copertina di Juan Mottini
- 2 - HERMANO DE SANGRE, marzo 1956, copertina di J. Mottini
- 3 - ORO TCHATOGA, aprile 1956, copertina di Hugo Pratt
- 4 - LOS ESPECTROS DE FORT VANCE, giugno 1956 - copertina di H. Pratt
- 5 - LA BALADA DE LOS TRES HOMBRES MUERTOS, luglio 1956 - copertina di H. Pratt
- 6 - EL "RECORDADO", luglio 1956 - copertina di H. Pratt
- 7 - LA CIUDAD DE LOS MUERTOS, [senza data] - disegno in copertina attribuito a H. Pratt
- 8 - "SHERIFF", SEPULTURERO, BARMAN, ETC. gennaio 1957 - disegno in copertina attribuito a H. Pratt
- 9 - EL INVULNERABLE, febbraio 1957 - disegno in copertina attribuito a H. Pratt
- 10 - AGUILA COMANCHE, titolo annunciato nel libretto N. 9, ma non è certa la pubblicazione.

Bull Rockett

- 1 - EL TANQUE INVENCIBLE, febbraio 1956 - copertina di J. Mottini
- 2 - FUEGO BLANCO, marzo 1956 - copertina di J. Mottini
- 3 - PELIGRO EN LA ANTARTIDA, aprile 1956 - copertina di Carlos Vogt
- 4 - BUENOS AIRES NO CONTESTA, giugno 1956 - copertina di C. Vogt
- 5 - PILOTO DE PRUEBA, luglio 1956 - copertina di (?)
- 6 - HACIA EL INFINITO [senza data] - copertina di H. Pratt
- 7 - EL ÚLTIMO COMBATE [senza data] - copertina di H. Pratt
- 8 - DE OTROS MUNDOS, gennaio 1957 - copertina di (?)
- 9 - VUELVE MOBY DICK, febbraio 1957 - copertina di (?)
- 10 - INVASIÓN, titolo annunciato nel libretto N. 9, ma non è certa la pubblicazione.



Un... Diaboliko presente!

Poter gustare un disegno inedito di un grande autore è sempre un piacere irripetibile.

Se poi questo piacere è legato a qualcosa che è stato fatto appositamente per te il piacere si centuplica!

Ma noi non siamo egoisti, anzi! Per questo quando Gianni Bruno e la redazione tutta hanno ricevuto questo gentile omaggio da parte di Sergio Zaniboni, uno dei magnifici interpreti del mito del re del Delitto Diabolik, il primo pensiero, dopo quello legato alla gratitudine verso chi aveva realizzato proprio per noi tale opera, è stato proprio quello che non era giusto che solo noi potessimo vedere questo splendido lavoro ed eccoci qua ad offrirvelo in prima visione, "solo per voi, cari soci!".



© ASTORINA

ineditalia



Gli albi Ineditalia hanno il compito di presentare i lavori inediti, realizzati per l'estero, dei grandi disegnatori italiani.

Ogni lotto è composto di **4 numeri**,

posti in vendita per i soli soci a **25,00 euro**

La serie completa di 5 Lotti a 125 euro

(più spese postali in caso di invio; chi volesse risparmiare queste spese può chiedere di allegare gli albi al consueto invio della rivista)

V° LOTTO!

**Sottoscrivete la quota secondo
le modalità consuete, indicando come causale
"Ineditalia - numero lotto"**

(5 lotti disponibili)

Una... antica polemica sta tornando a rimontare a giudicare da alcune vostre lettere e verte sul valore delle ristampe anastatiche, che qualcuno giudica poca cosa e valorizza solo gli originali. Noi diciamo solo che la loro presenza, che è unica (almeno mi sembra) nel panorama del fumetto mondiale, ha un compito estremamente importante, quello, cioè, di mantenere vivo il ricordo di pubblicazioni di cui si sarebbe persa ormai ogni traccia: chi oggi tra i giovani o anche tra i quarantenni avrebbe nel suo bagaglio l'idea di cosa fosse il fumetto a striscia, re delle edicole italiane per tanti decenni, se non ci fosse stata l'editoria amatoriale a riproporne dei facsimile? E' vero che rispetto agli originali forse gli "anastatici" costano troppo, ma debbono fare i conti con le tirature limitatissime tra cui si muovono e con le alte spese di stampa da affrontare.

Visto che avere tra le mani originali costa una fortuna, accontentiamoci di rivedere le riproduzioni, ad esempio, dell'antico, fantastico mondo avventuroso della Bonelli, così come ci viene ripresentato dall'ed. Mercury (via Marconi 6 S. Giovanni in Persiceto BO), che ultimamente ci ha offerto IL PICCOLO RANGER (con il terzo lotto della sesta serie a striscia, n.24/32, euro 30,50, e con le raccolte a striscia nn.32/34, euro 25,), la COLLANA ZENITH GIGANTE (con la ripresentazione



dei volumi con UN RAGAZZO NEL FAR WEST n.35/38, euro 55; dello stesso personaggio sono state proposte le raccolte a striscia nn.42/44, euro 25), TEX A COLORI (il 2° lotto della SERIE SMERALDO, nn.4/7, euro 25,85) ZAGOR (nello SPECIAL COLLEZIONE A COLORI n.10, euro 25). Ma le riedizioni anastatiche Mercury non si limitano alla Bonelli; dalla Dardo infatti (mentre tra poco cominceranno ad apparire anche alcune delle testate libretto più attese dagli appassionati come la COLLANA RANGERS o JIM CANADA) arrivano FALCO BIANCO (con le raccolte striscia nn.7/9 a conclusione della serie; euro 25), KINOWA (con il 13° lotto, che accomuna i nn.10/15 della collana a striscia a 3 numeri della ristampa in formato Albo d'Oro; euro 26), CAPITAN MIKI e IL GRANDE BLEK (nella loro versione libretto con i nn.11/20; ognuna ad euro 40), GIM TORO (con la seconda raccolta della SERIE GIALLA; euro 40); dal mondo Tomasina invece c'è da segnalare solo la racc. n.21 di AKIM (euro 20).

Mentre continuano in veste cartonata e a colori le avventure di MANI IN ALTO di R. D'Amey (vol. 3°, euro 28), nella bella collana di volumi cartonati LE GRANDI FIRME DEL FUMETTO ITALIANO Brunoro, conversando con la signora Fulvia Caprioli, figlia del grande artista del Vittorioso, ha messo insieme un inedito percorso A TU PER TU CON FRANCO CAPRIOLI, un ottimo libro ricco di notizie, di disegni spesso poco visti o inediti, di curiosità e di percorsi nuovi nel lavoro del grande autore e con la riproposta delle storie che rappresentò il ciclo di avventure di MINO E DARIO (euro 35).

Rimangono nello stesso solco classico passeggiando a panettone e... TEX le riedizioni



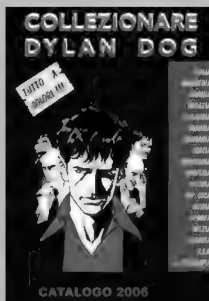
ni del milanese Golden Comics Club (che ci ristampa l'intera serie a striscia NAVAJO del 1961-62 con i suoi 28 numeri, euro 120, che ci permette di rigustare in appendice un racconto scarsamente noto nato dalla fantasia di G. L. Bonelli e dai disegni di Dell'Acqua, IL RE DI CRYSTALL CITY, e i nn.86/90 delle raccolte SERIE BIANCA, euro 100).

Infine c'è da segnalare anche il completamento della collana degli ALBI COLIBRI' dell'ed. Tedeschi con i nn.53/56 finali in formato sempre orizzontale, ma in veste più larga rispetto alla striscia, con personaggi di culto come Don Winslow o Cairo Jones (euro 40). Ma andiamo nella tana di coloro che seguono i vari personaggi americani dal punto di vista filologico, percorrendone in sequenza l'intera storia grafica. Tra di questi in primo piano poniamo l'ed. Camillo Conti (v.le delle Miliizie 1 Roma), che, mentre da un lato continua la ristampa anastatica e su ottima carta, in collaborazione con l'ed. If, sia del TOPOLINO GIORNALE (di cui sono questa volta comparsi ad integrazione del primo lotto della serie i nn.643/648 del 1947 con racconti indimenticabili come UN UOMO CONTRO IL MONDO di Zavattini e Scolari o I FANTI DI PICCHE di Caprioli), che degli ALBI D'ORO serie disneyana (apparso il nuovo lotto con i nn.125, T. E GLI SPAVENTAPASSERI, n.156, P. SCERIFFO DI VALMITRAGLIA, n.159, LA PICCOLA FIORIDILUNA, e il n.165, L'ASTUTO CONIGLIETTO; euro 54), dall'altro prosegue le cronologie di vere icone del fumetto statunitense come CINO E FRANCO di L. Young (la cui versione giornaliera dal 6/8/51 al 8/12/51 è pubblicata in 4 albi, con in appendice FELIX e PETE



FINALMENTE UN LIBRO CON TUTTO SU DYLAN DOG

"Collezione Dylan Dog" è il titolo di un corposo volume che Alessandro Bertoldi, con la collaborazione di Alessio Ciciliani e Remo Benelli, ha deciso di editare in occasione del ventesimo anno di vita del personaggio creato da Tiziano Sclavi. Nelle sue centosettanta pagine a colori, gli autori sono riusciti a catalogare tutto quello che è uscito su Dylan Dog dall'ottobre del 1986 a oggi. L'opera di ricerca non è rimasta confinata al nostro paese, ma si è estesa anche all'estero. Per la prima volta, dunque, il lettore dylandogofilo avrà la possibilità di saziare la sua curiosità riguardo la vita editoriale del suo personaggio preferito in nazioni quali il Brasile, la Germania, la Spagna, la ex Jugoslavia e molte altre. Potrà ammirare, accuratamente riprodotte, tutte le copertine che hanno accompagnato Dylan al di fuori del territorio italiano, alcune delle quali rielaborate o addirittura reinterpretate per venire incontro al gusto del pubblico locale. La riproduzione delle copertine non è limitata a queste edizioni straniere, ma si estende a tutta la produzione bonelliana "dylaniata" e anche a quei libri, riviste, albi e fanzine che hanno ospitato storie di Dylan Dog. Il catalogo, presentato in anteprima nel corso della "Fiera del disco e del fumetto" di Arezzo (28 e 29 gennaio 2006), è richiedibile scrivendo all'indirizzo e-mail catalogodyd@virgilio.it, indirizzo che potete utilizzare anche per chiedere ulteriori informazioni.



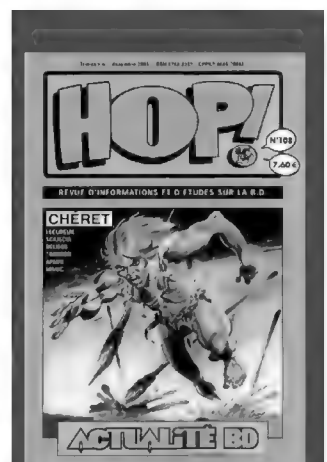
THE TRAMP di Russell: n.13, LA FINE DEL GRANDE BOKO, n.14, LA CHIAVE MUSICALE, n.15, LA MAPPA INVISIBILE, e n.16, L'IDOLO DI CRISTALLO; euro 48) o PRINCE VALIANT nella realizzazione di J. Cullen Murphy (ben 4 albi dal n.14 al n.17 a coprire il periodo dal 29/6/75 al 18/7/76; euro 19 l'uno).

Il Club Nostalgia (via Torino 8 Nichelino TO) ci offre i suoi percorsi all'interno

delle strisce avventurose americane nei suoi ALBI ARGENTO (n.157, LA TRAPPOLA NELLA MINIERA con LONE RANGER di Striker e Flanders, s.g. 1940-41, euro 40, e n.158, L'ASSALTO AL TRENO con CISCO KID di Reed e J.L. Salinas, s.g. 1964-65; euro 35) affiancandoli alle cronologie ricavate dall'esplorazione dei periodici editi dall'ed. Universo nel corso degli anni trenta e quaranta; porta infatti a conclusione il ciclo del dopoguerra di LA FRECCIA D'ARGENTO di Treddi e Leporini con i nn.19, UN DIABOLICO RICATTO, e n.20, FINE DI UNA VENDETTA, e continua con la presentazione delle storie di Cavernelli e V. Cossio dedicate a CAPITAN SPARVIERO (n.19, IL TRIONFO DELLA VERITA', e n.20, IL MISERABILE SISEL); ognuno di questi albi euro 25. Il Club dei Quaranta continua la serie delle storie di DICK TRACY con i fascicoli dal 9 al 12 con strisce e tavole domenicali dall'8/3 al 6/6/54: n.9, IL DENTE ACCUSATORE, n.10, L'OMBRA DELL'OMICIDA, n.11, L'IMBOSCATTA, e n.12, LA PROVA; il lotto euro 60.

Tra coloro che si muovono nell'ambito del fu-

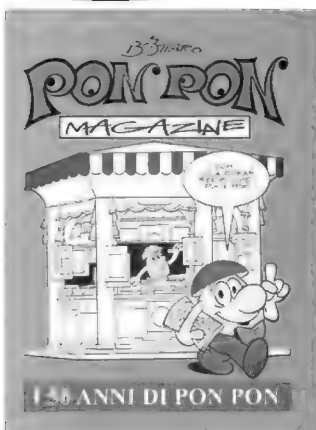
metto sindacato statunitense ci mettiamo anche il Club dei Trenta che pubblica una serie di albi in grande formato dedicati ai grandi personaggi dell'avventura classica: n.24 THE PHANTOM di Falk e Moore (la pubblicatissima I PIRATI SINGH, ovvero l'inizio dal 17/2/36 della saga dell'Ombra che Cammina in un albone mastodontico ed ottimamente realizzato), n.25 THE PHANTOM versione però di Falk e Barry fine anni sessanta (DIETRO LA MASCHERA), e due fascicoli di MANDRAKE di Falk e Davis a comporre una delle più belle avventure spionistiche del mago realizzate nel 1940: n.26, IL COVO DELLE SPIE, e n.27, LA FINE DELLA PIOVRA; il lotto viene 100 euro.



RAHAN, UN EROE CHE FA HOP!

Nel n.108 della bella rivista HOP!, questa volta dedicata all'attualità il caso (o la sapiente gestione degli articoli) ha voluto che due momenti del lavoro dei suoi studiosi confluissero su di un personaggio estremamente importante, che sta avendo un notevole rilancio e che anche in Italia ha goduto di un'ampia popolarità: Rahan, il simpatico cavernicolo dalla lunga chioma bionda. Infatti, se l'invitato di turno era il suo bravo disegnatore Chéret, che nell'intervista lasciava ampi spazi al suo eroe, dall'altro, continuando la mastodontica intervista a Lecœur, era proprio il turno di Rahan, di cui lo scrittore era il creatore dei testi. Così questi due momenti poi confluiscono in una monumentale cronologia dei racconti apparsi in Francia curata da Cance e Alais. Il tutto condito con la consueta messe vastissima di notizie, di prossimamente, dalla Francia e dal Mondo. (I.T.)

HOP! Rédaction 56 boulevard Lintilhac 13000 Aurillac



E' possibile fare gli auguri ad un fungo cinquantenne che porta benissimo i propri anni? Pensiamo proprio di sì specialmente se si tratta di PON PON, la magica creatura di Bottaro, che ci ha tenuto compagnia per tanti anni sulle pagine del Giornalino e che ancora continua ad essere presente su quelle di G Baby; grazie alla collaborazione delle Officine Grafiche Canessa di Rapallo è stato possibile vedergli dedicato un MAGAZINE di 64 larghe pagine a colori in cui lui se la spassa con gli amici "di disegno" LOLA, OSKAR, RE DI PICCHE e PIK E POK; peccato che l'edizione sia fuori commercio, ma provate a chiedere in libreria: chissà mai che...

Gli auguri li vogliamo fare anche ad una altra realtà editoriale partita da poco tempo, la **ed. Lavieri** (lavieri@ipermidium.net), che importa dalla Grecia un divertente fumetto impostato sugli scontri generazionali tra giovani ed anziani, con la variante che a discutere, a battibeccare, a scontrarsi umoristicamente attraverso gags molto divertenti sono... due passerì, creati da Arkas nella strip VOLI RADENTI, che ha un grande successo in tutta Europa; per ora sono usciti in brossura GUARDA PAPA', STO VOLANDO, euro 9, PASSERO SARAI TU, ONORA IL PADRE

TAVOLE

speciale ROBERTO DE ANGELIS
GALLERIA DISEGNATORI DI TEX



TRIS D'ASSI PER TADEO

Il n.62 di COMICGUA cala un tris di assi nel suo sommario. Si parte con il Misterix di Paul Campani, di cui viene evidenziata sia la storia che la presenza sul mercato spagnolo con anche la prima avventura in versione ibérica; si prosegue poi con Phantom e Ray Moore riprendendo il nostro articolo del n.54, per poi passare ad una serie di quadri realizzati da Harold Foster nel 1948 per ricordare il Natale.

COMICGUA c/o Editor Manuel Aguilar 17-7° 46001 Valencia Spagna

e LE GIOIE DELLA PATERNITA' (questi ultimi 8 euro l'uno); oltre a queste produzioni dà vita alla COLLANA PETROLIO brossura in formato orizzontale dedicata a racconti per immagini più legati alla nostra realtà, dietro cui troviamo al lavoro il nostro amico Scornaienchì; il primo è il muto racconto fantascientifico o OR 1 di Rak e Scoppetta (euro 6,50).

E' al debutto anche una nuova sigla editoriale fino ad ora visibile nel mondo dei giochi di ruolo, la parmense **Twenty Five Ed.**, che allea i giochi con il fumetto presentando un cartonato a colori con una delle miniserie nate negli Stati Uniti a ridosso del successo di DUNGEONS & DRAGONS: è L'OMBRA DEI DRAGHI (euro 14,95) che si avvale dei testi di Donovan e dei disegni di Castillo, Hahn, Moy e Walpole: un ottimo biglietto di presentazione.

Dopo tanto silenzio si rivede al lavoro anche Mariani che presenta a colori I PERTURBANTI CASI DEL DOKTOR FREUD (euro 12). Continuano le proposte provenienti dalla fertile fantasia di Luciano Spanò (**Il Fumetto Club** via Landolina 43 CT), un innamorato del fumetto classico, che non ci pensa due volte a lanciarsi con il suo collaboratore grafico di fiducia Civello nei solchi dell'horror per raccontarci di una PERVERSIONE OMICIDA



ambientato proprio nella città dove il club ha sede.

Salvatore Taormina (c.so Susa 31 Rivoli TO) ha continuato con le sue serie inserite nella collana degli ALBI DI CRONACA DI TOPOLINIA: lo spionistico M.I.S. (n.3, L'UOMO SBAGLIATO di Tacente, Da Sacco, Soriani), il western THAN DAI di Bazzanella e Bonanno (n.6, VERSO FORTO LOGAN) e l'esoterico AVATAR di Baldanza e Campidelli (n.2, IL MAGO): ognuno euro 6,50.



Invece la reggiana **Comix Community** (c/o L'Orlando Curioso p.le S. Domenico RE) ha presentato un supp. alla bella collana dedicata a LA SCUOLA DI RAPALLO con le strisce attraverso le quali Rebuffi ha dato vita al suo divertente ESOPPO MINORE (64 pag.).

Le giovani **ed. Cut-Up Comics** di La Spezia propongono il primo episodio di una avventura ambientata in un mondo ipertecnologico con CODICE ZERO della serie ALEPH di Nardini e Dos (euro 5), mentre la **Q Press** sostenuta da G. Peruzzo nella sua collana OLTRENERO ci porta una bella storia ambientata dal francese Davodeau nel mondo del calcio e presentata in un elegante brossurato intitolato QUELLI CHE TI VOGLIONO BENE (euro 9,90). Le strips che vengono presentate nel web da Zamberlain sotto il titolo di IL VECIO DELLA MONTAGNA sono state raccolte in un secondo volumetto orizzontale dall'**ed. Lilliput** (euro 5).

Nel settore della parodia si inserisce la **Ass. Cult. Fame! Comicz!** con una gustosa presa per i fondelli del nero re del male sbeffeggiato da Fogo e Ratti eliminando la K; infatti DIABOLIC (euro 2), che debutta, dopo le sue apparizioni su LA GAZZETTA DI CLERVILLE nella collana STRIPZ, è un omino sfigato neppure alla lontana parente del compagno di Eva Kant! Lo stesso editore propone un essenziale libretto di 20 pag. (euro 2) dedicato a chi vuole tentare la fortuna nel campo dei comics: FUMETTO! COS'E', COME SI FA.

Il n.11 dell'ALBO INK (**ed. Lapis Lapsus**, via De Marchi 31, Monza MI) continua con la gestita del cagnone GARY inventato da Fulber e questa volta alle prese, a colori, con I SETTE GIORNI DEL DIAVOLO. Le **ed. Interculturali** all'interno della collana parallela a NONZI ci offre [ENTERTAIN-

MENTI] (euro 10), storie brevi che alternano il disegno muto alla scrittura e che cercano di cogliere brandelli dell'oggi spesso in maniera un po' ermetica; al timone Squaz.

Al servizio dell'eroticismo si pone la **P & V Comics** con una serie di racconti privi del parlato ed ambientati nei luoghi di prigionia; il primo racconto di PRISON SEX di Bolla e Mauri si intitola ELEANOR (euro 10).

L'**ed. Dynamic** continua con la sua proposta relativa all'opera omnia di uno degli autori di culto dei manga nipponici: Go Nagai; di lui sono apparsi di recente VIOLENCE JACK, una storia del 1975, e MAZINGER Z, del 1973, svol-



IL CLUBE A STELLE E STRISCE

I nostri amici portoghesi del Clube de la Banda Desenhada negli ultimi tempi ci aveva abituato ad una esplorazione del fumetto puntata al proprio interno o al massimo con puntatine verso la vicina Spagna. Con il n.113 del loro Boletim invece si lanciano nel fumetto statunitense di supereroi avvicinandone uno dei più amati, anche se la sua storia cartacea è piuttosto breve, malgrado gli anni di vita: Adam Strange. Di questo personaggio la rivista ci offre uno spaccato molto interessante, accompagnato dalla riproduzione di tutte le copertine americane e dal profilo di larga parte degli autori; beh, leggerlo vale propria pena! (L.T.) BOLETIM c/o Clube Portugues de Banda Desenhada, Av. Duque d'Avila 26-2 1000-141 Lisboa

to in coppia con Gosaku Ota; ogni volume euro 5,90. Invece la **d/books** si lancia sulle piste del fumetto nipponico più moderno e alle volte anche disturbante con due serie di volumetti come YAPOO IL BESTIAME UMANO di Numa e Egawa (euro 6,90) e BIRTH di Yamaguchi (euro 6,30); onestamente il livello grafico mi sembra però sotto il minimo... vitale!



ANNI TRENTA NELL'AVVENTURA

Ron Goulart, noto studioso ed appassionato di fumetto americano è andato ad esplorare quello che secondo lui è stato il decennio, in cui si è formato il fumetto avventuroso d'oltreoceano: gli anni trenta. E nel suo volume dedicato a personaggi che tutti hanno nell'orecchio (e molti anche nel cuore) è tutto un susseguirsi di immagini e di giudizi ricchi di materiali interessanti non solo relativi a personaggi conosciutissimi come Mandrake, Terry e i pirati o Dick Tracy, ma anche altri da noi meno valorizzati come Smiling' Jack o Barney Baxter. Un volume decisamente interessante, sul quale vale la pena di far notare una piccola curiosità segno dei tempi: è stato stampato in Cina, anzi, per dirla con il testo, "in China"! (L.T.) R. Goulart, THE ADVENTUROUS DECADE, Hermes Press, bross., 192 pag., bianco e nero, \$24,99.

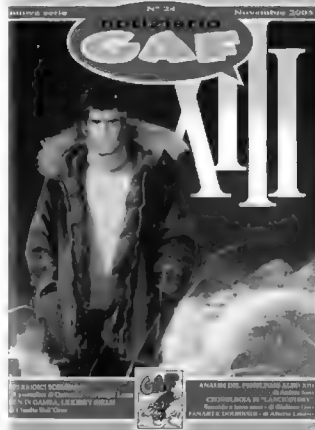
Era atteso ed è finalmente arrivato il nuovo numero della fanzine prodotta da **Mariano Caltabiano** (che ha anche prodotto il suo nuovo catalogo del fumetto amatoriale; c.p.11 Riposto CT) e dedicata a **IL FUMETTO D'ANTIQUARIATO**: in questo n.8 si parla di Molino e della sua versione del salgariano Alle Frontiere del Far West, dei rapporti tra cinema e fumetto, di Furio Mascherato, di Zorry Kid, di Tony Falco, di Sciuscià...: un sommario ricco, vario ed appetitoso, non c'è che dire! Gli hanno fatto subito eco il n.37 di **INK** (euro 3,50; Ed. **Lapis Lapsus** via De Marchi 31 Monza MI) interamente dedicato al fumetto comico made in Italy con interviste e profili di disegnatori del sorriso come Asteriti, Sangalli, Uggetti, Chierchini, Gherlizza e Perego, il n.27 di **LA GAZZETTA DI CLERVILLE** organo uf-



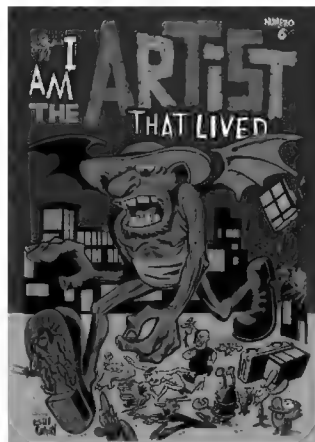
ficiale del **Diabolik Club** (c.p.56 succ. post.1 Sassuolo MO) con una cover inedita di Cimpelein, a cui era dedicata anche una approfondita intervista, e il n.24 del **NOTIZIARIO GAF** (c/o **G.A.F.** Agenzia TCI Alberti via Aretina 8/r FI), con un sexy excursus di Dell'Orso sulle Kirby Girls e con un ben documentato scritto di Lama sul Giornale di Carroccio.

Il n.2 della nuova serie di **CRONACA DI TOPOLINIA** (c/o **Salvatore Taormina** c.so Susa 31 Rivoli TO), mente continuano ad inserire le storie di **THAN DAI** di Bazzanella e Del Vecchio, si è occupato del Solitario della Prateria, delle figurine di Diabolik ed ha intervistato Faraci.

Dopo un silenzio di svariati mesi ecco riapparire una delle voci più interessanti nell'approccio sia storico che attuale al fumetto underground; si tratta di **THE ARTIST** (c/o **Ivan Manuppelli** via Gramsci 92 Mozzano MI) che al suo n.6 prende una bella cover di Bill Wray (presente anche nelle pagine interne con disegni, storie e chiacchiere) e che in 88 pagine



spillate alterna interviste (ottime quelle a Kaz e ad Al Feldstein) a fumetti nordamericani spesso molto interessanti (chi non vorrebbe vedere pubblicato con continuità **ZIGGY** di Griffith o **MAX ZILLION** di Emerson?) accanto a puntate in casa (tra queste spunta persino **La LINEA** di Cavandoli! E poi Max Capa,



Guarnaccia...): una provocazione tutta da gustare.

Intanto **CANICOLA** (c/o **Edo Chiericato** via Mascarella BO; euro 10) fa tris e si presenta sotto una cover bruna che nasconde un mare di interessanti e provocatori fumetti, tra cui emergono le magnifiche prove di Gipi, dello stesso Chiericato in coppia con Setola e di Monti; dalla stessa sigla editoriale arriva anche un volumetto con una prova interessante realizzata con un disegno ed una costruzione della pagina evocativi dell'infanzia da parte di A. Vahamaki: **CAMPO DI BABA'** (euro 8).

Tra i cataloghi prodotti dalla **LITTLE NEMO** (via Montebello 2 TO) c'è da segnalare il bellissimo **COLLEZIONARE TAVOLE ORIGINALI** dedicato a Roberto De Angelis che, in 48 belle pagine presenta l'opera di questo abile disegnatore ed esplora, attraverso disegni spesso inediti, il mito di Tex.

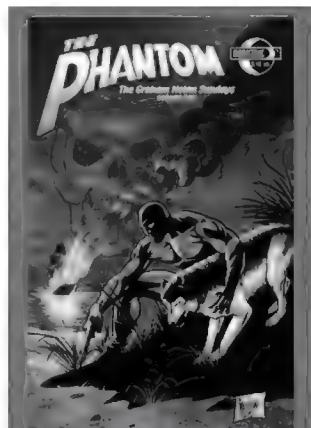


Saggi

REVISIONISMO ANIMANGA

Sui nostri amati fumetti sta ormai crescendo una pubblicistica critica che oserei chiamare "di seconda generazione" (in parallelo, la faccenda riguarda però anche i "cartoni animati": espressione che ben sappiamo essere praticamente errata, ma ormai così radicata nell'uso da poter affiancare la ben più corretta "film a disegni animati"). È cioè un "revisionismo" che adotta una prospettiva esegetica un po' controcorrente, considerando con grande serietà e impegno le creazioni giapponesi - manga e anime - che la critica tradizionale snobbava un po' a priori, almeno fino a qualche tempo fa. Curioso è il fatto che si tratta di una specie di ricorrenza storica, essendo esattamente quanto è successo alla critica fumettistica stessa, che negli anni Sessanta ha cominciato a trattare con serietà i fumetti, fino allora snobbati dalla cultura. E la motivazione a monte è assolutamente identica: arrivano cioè a possedere adeguata maturità critica e, in parallelo, sufficiente potere culturale dei "critici" che sono cresciuti fin da bambini a contatto con quel medium che ora essi sono in grado di studiare senza preconcetti. Il tempo editoriale accomuna oggi due opere abbastanza complementari: **MangArt** sui manga e **Le anime disegnate** sui "cartoni".

MangArt (presumibile rielaborazione di una tesi di laurea) è un testo molto innovativo nella pubblicistica del settore. In una serie di densi ma scorrevoli capitoli - adeguatamente illustrati in prospettiva funzionale - Cristian Posocco affronta in maniera metodica i vari aspetti che riguardano i manga. Dapprima la



THE PHANTOM N.2

La Moonstone (e ve l'abbiamo già segnalato) ha dato il via ad una ripresa del personaggio di **The Phantom** attraverso non tanto il supporto della nostalgia, ma credendo nelle possibilità di narrazione moderna ed attuale di questo eroe ultrasettantenne, da un lato creando una serie di comic book del tutto inediti e dall'altro raccogliendo le bellissime tavole domenicali che viene mano a mano realizzando Graham Nolan. Con una mano che dà al lettore la stessa scossa che ebbe chi lesse i primi racconti di Sy Barry, Nolan si presenta in questa raccolta orizzontale, che ospita le rd dal 6/8/2000 sino al 20/3/05, con tavole di grande impatto visivo e i testi di Reimerthi e DePaul raccontano storie classiche con toni nuovi ed originali: un personaggio tutto fa riscoprire. (l.t.) **THE PHANTOM** vol. two, ed. Moonstone, bross., pag. Non nm., colori, \$10,95.

NUOVA
EDIZIONEm
minimum

loro storia ed evoluzione, compresi gli influssi che ormai essi sono in grado di esercitare sulle parallele espressioni occidentali, stante anche la loro ormai lunga presenza fra noi, con le inevitabili osmosi. Un successivo capitolo prende in esame gli aspetti produttivi che hanno portato a una differenziazione fortemente articolata dei manga, suddivisi in molti generi agli effetti dei destinatari: bambini, ragazzi, ragazze, eccetera, o avventurosi, erotici, sportivi e via discorrendo. Interessanti risultano le motivazioni enunciate dall'autore, il cui intento è far comprendere quanto c'è a monte, nella società giapponese, per aver portato ai vari filoni. Notevole è il capitolo che approfondisce la esegesi dei manga: sia gli stilemi grafici (i grandi occhi, le onomatopoeie, eccetera), sia la struttura nella composizione delle tavole: che notoriamente è diversa da quella occidentale (come lo è peraltro la scrittura). Il volume merita dunque attenzione per questa solida, ma formalmente allettante, parte saggistica. Un'ampia sezione finale è riservata a una utilissima appendice: le trame in sintesi delle serie citate, che del resto sono assai note anche in Italia, in quanto ormai ben presenti a livello editoriale. In sostanza, dunque, un testo utilissimo a livello sia esegetico sia informativo, anche perché permette a chiunque di approfondire eventuali aspetti, grazie alla ricca bibliografia conclusiva.

Quanto a **Le anime disegnate** - approfondito rifacimento dell'omonima opera precedente - l'attenzione dell'autore è incentrata sulle pellicole. Percorrendo itinerari in precedenza non battuti, Raffaelli propone al lettore un'indagine su quali siano le "filosofie" (cioè appunto l'"anima", da cui l'indovinato titolo) di tre scuole d'animazione che hanno fatto la storia dei "cartoni" e che tuttora la incarnano: la disneyana, quella degli studios messisi poi in concorrenza con essa e infine quella giapponese, esplosivamente diffusa negli ultimi lustri. Fra l'altro, il saggio di Raffaelli ha una componente molto dialettica, nel senso che è ricco di brani riportati da varie pubblicazioni (periodici di ogni genere, anche molto recenti), usati dall'autore per entrare sia in dialogo sia in polemica con essi. Il che porta il testo a un mobile dinamismo espressivo. Comunque, l'aspetto più interessante dell'opera sta nell'atteggiamento da parte dell'autore, il quale assume una forte difesa del medium nei confronti della fitta rete di fraintendimenti che hanno sempre pesato su di esso, dal precursore Disney agli anime d'oggi, guardati ancora con tanta diffidenza. L'intento di Raffaelli è non soltanto quello di dare un'opera storica o esegetica - ciò che comunque il saggio realizza in ampia misura - quanto specialmente di chiarire e appianare i tanti (troppi!) malintesi che hanno sempre osta-

colato l'accettazione dei "cartoni" nella loro giusta luce. Nella progressione dei capitoli, Raffaelli individua la genialità di Disney nella sua intenzione di rendere adulta l'animazione e nella capacità di inventare una realtà parallela, grazie allo studio e alla scoperta di regole grafiche capaci, al tempo, di reinventare l'animazione. Quanto alla Warner, principale concorrente, i suoi successi li deve ad animatori come Chuck Jones, Tex Avery, Robert Clampett e molti altri, che hanno saputo invece rivoluzionare i canoni ormai vigenti negli anni Quaranta, sviluppando un'animazione basata su un geniale surrealismo e su sequenze di inarrivabile dinamicità. Nella terza parte, dedicata all'"anime", l'atteggiamento dell'autore è del tutto anticonformista rispetto alle idee correnti, cioè a quanto sui "cartoni" giapponesi si è detto fino ad oggi. Le sue sono del resto idee originali concepite grazie all'esperienza diretta, ossia da visite agli studios giapponesi, mentre interventi di altri, nel passato, erano basati su idee riprese altrove e magari preconcette. Assumendo "Heidi" un po' come la metafora di quanto sarebbe accaduto in tutta la produzione giapponese - maturata specie a partire dagli anni Sessanta, e col preciso scopo di fornire dei prodotti più televisivi che cinematografici - Raffaelli tende a dimostrare che essi sono molto più ricchi di umanità di quanto affermino osservatori disinformati o superficiali; e afferma che le serie animate televisive hanno notevole successo perché i loro autori sanno davvero cogliere lo spirito del tempo e parlare all'anima degli spettatori. I quali, non a caso, sono i più piccoli o gli adolescenti, spesso vittime innocenti e inconsapevoli di abbandono da parte della famiglia e bisognosi di comprensione. In parallelo, Raffaelli analizza acutamente anche le caratteristiche tecniche (compresa la stretta parentela coi fumetti, ciò che lo collega in qualche modo al *MangArt* di cui sopra) che differenziano nettamente gli "anime" dai cartoni americani (benché un po' loro antenati). Nella sostanza, dunque, il libro è soprattutto un'analisi contenutistica - e comparativa a livello di idee - di quanto ogni giorno entra ormai a fiumi nelle nostre case via tubo catodico. Ma si chiude soprattutto esortando i genitori della nuova generazione (che in quanto figli, sono stati a suo tempo vittime di genitori un po' ciechi, assolutisti e tetragoni) ad essere più aperti alle esigenze dei propri figli e a cercare, invece che ostacolarli, di capire insieme a loro. (g.b.)

Cristian Posocco, *MANGART*, Ed. Costa & Nolan, Milano, 2005, 212 pp, Euro 18,60.

Luca Raffaelli, *LE ANIME DISEGNATE*, Ed. Minimum Fax, Roma, 2005, 278 pp, Euro 15,00.

AUTOBIOGRAFIA A DUE

È una bella e profonda escursione nel fumetto in quanto mezzo di comunicazione - con tutte, ma proprio tutte le sue caratteristiche - quella che si sono concessi il "vecchio" (1917) Will Eisner e il "giovane" (1957) Frank Miller. I quali si trovano ad essere sostanzialmente coetanei, almeno nella prospettiva che la fantasia non ha età. E che noi lettori constatamo infinitamente diversi per certi requisiti, infinitamente simili per certi altri, con tutte le doverose sfumature intermedie... In una loro sterminata conversazione "a puntate", registrata e poi travasata, corretta, integrata, e così via, i due percorrono non tanto le tappe della propria vita artistica (presumibilmente inconfondibili nei fatti, anche se strutturalmente assai simili, a quanto si intuisce), quanto il complesso insieme delle problematiche legate e derivanti dalla loro attività. Si

entra così in un immenso calderone, quello della "bottega" creativa dell'uno e dell'altro, nei momenti in cui si confrontano con le esigenze di un lavoro tanto ricco di prospettive possibili (varie delle quali peraltro realizzate) quanto misconosciuto, specie alla critica. In una trentina di capitoletti, la conversazione spazia dai concetti alla tecnica, dai ruoli alla società, dalle esperienze ai progetti, in una incessante girandola in cui ogni frase spalanca al lettore - tanto meglio a quello appassionato ai "segreti di retrobottega" del fumetto - panorami vastissimi di indiscrezioni, di esigenze, di rapporti fra autori, editori e pubblico, e via discorrendo. Gran parte di questi discorsi sono esemplificati da una quantità di vignette e tavole di contrappunto, mentre vari momenti della vita dei due autori/conversatori sono visualizzati da molte foto, in gran parte inedite. Un libro che porta il lettore dentro al cuore pulsante della officina creativa del suo amatissimo mezzo di comunicazione (ma soprattutto di divertimento). (g.b.)

Eisner/Miller, *CONVERSAZIONE SUL FUMETTO*, Ed. Kappa, Bologna, 2005, 304 pp, Euro 19,00.

IL PUNTO SUL... PUNTINI!

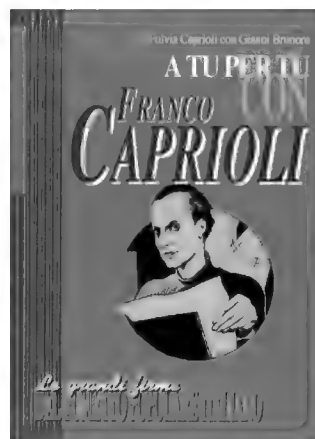
Era atteso da tanto tempo, se ne favoleggiava come di una di quelle cose mitiche sempre lì lì per essere pronto, ma altrettanto veloce a svanire come l'araba fenice ed invece... ora il grande lavoro svolto insieme con amore di critico e di figlia da Gianni Brunoro e da Fulvia Caprioli sull'opera e sulla vita di Franco Caprioli, che per molti rimane il disegnatore dei puntini, anche se la sua opera è decisamente molto, ma molto più complessa e grande, ha visto la luce grazie all'apporto di un altro innamorato del fumetto italiano come Stefano Mercuri, qui in veste di editore. Il grande Franco e il suo lavoro esplodono in tutta la loro complessità, sostenuti da una notevole mole di illustrazioni e di elementi documentaristici, che non si erano mai visti, permettendo anche a chi poco conosceva l'artista di Mompeo di rendersi conto di quale grande lavoro egli abbia compiuto (e di quale grande uomo sia stato!). L'uomo e il disegnatore, il narratore e lo studioso escono in maniera inedita da queste pagine, a cui fanno da giusto supporto le storie di Mino e Dario, due dei personaggi meno ricordati all'interno del curriculum di Caprioli, ma non per questo minori. Diciamo la verità: di volumi così ce ne vorrebbe almeno uno al mese! (l.t.)

Fulvia Caprioli e Gianni Brunoro, *A TU PER TU CON FRANCO CAPRIOLI*, Ed. Mercury, 212 pag., colori, cart., euro 35.

Illustrazione, vignette e dintorni

PROVINCIALISMO SPROVINCIALIZZATO

Sarà difficile che, fra i tanti federalismi - o



già approvati o solo teorizzati, ma che si vanno via via affacciando - possa trovar posto anche un federalismo della cultura. La quale, per sua stessa natura, non ammette prospettive anguste di delimitazioni spaziali. Fatto sta però che qui ci si trova di fronte a un volume critico sull'umorismo in visuale potenzialmente... federalistica. Curatore dell'opera è Aurelio Gatti, che raccogliendo (sottotitolo) "Caricature e Satire nel bresciano tra '800 e '900" evidenzia in un'area pur così limitata una - invece - enorme ricchezza di talenti: e lascia perciò immaginare quanto pullulante sia una loro presenza se se ne estrapolasse il censimento all'intera nazione. Al di là dunque dei "se" e dei "ma", veniamo alla sostanza del corposo volume. Del quale va sottolineata la sua "serietà", nonostante l'argomento affrontato, in apparenza "leggero". Naturalmente non è così, perché anche il disegno umoristico presuppone innanzitutto in chi lo fa una solida cultura a monte e inoltre esso ha legami ancor più solidi con la società: e se la recente ondata di tragedie provocata nel mondo intero dalle caricature olandesi di Allah è solo l'esempio storico forse più aberrante, resta comunque il fatto che non a caso si dice di un buon cartoon satirico che è più efficace di un editoriale. A dare a questo volume lo spessore (anche materiale!) di solida opera di cultura sono i suoi validi contenuti. Ampi articoli approfondiscono gli aspetti storici, contenutistici, relazionali, sociali, tendenziali, eccetera, sia della vignettistica sia dei suoi autori, gli umoristi, nella zona del bresciano durante l'ultimo secolo e mezzo circa. Una componente molto apprezzabile è poi l'insieme delle numerose schede sugli autori antologizzati, per ciascuno dei quali sono resi evidenti - in ottime riproduzioni, quasi sempre a colori - alcuni lavori (soprattutto vignette, ma anche studi e altro, compresi gli autoritratti, com'è ovvio anche in caricatura). Ne risulta il ritratto di un aspetto non vacuo di una provincia, che si dimostra niente affatto provinciale. E oltre tutto non privo poi di sorprese: nel permettere di constatare quanti, fra quei vignettisti, erano o sono artisti di apprezzabile rango, o magari anche professionisti di tutt'altri settori: industriali, impiegati e via discorrendo. E non si possono tacere, fra loro, anche nomi eccellenti nel fumetto nazionale, come Franco Oneta (es. *Il Giornalino*) e Luigi Simeoni (es. *Bonelli*). (g.b.)

Aurelio Gatti (a cura), *PENNINI GRAFFIANTI*, Ed. l'Arsenale, Iseo, 2005, 172 pp. a col., Euro [s.i.p.].

Volumi a fumetti

MESSAGGI DI BEL FUMETTO

Nel corso degli anni settanta le pagine del Messaggero dei Ragazzi erano aperte ad in-

terventi dei grandi talenti del fumetto italiano e vi si rincorrevano magnifiche vignette di Pratt, Battaglia, Toppi..., facendo di quella pubblicazione una delle più belle tra quelle in commercio, anche se spesso gli argomenti trattati erano di carattere parareligioso. Quei racconti poi venivano raccolti in preziosi volumi che ancor oggi fanno un bel vedere di sé negli scaffali delle biblioteche degli appassionati di allora. Benemerita quindi l'azione dell'editrice Di di Montepulciano che sta riproponendo quelle cose, utilizzando gli originali del tempo ed ottenendo pubblicazioni di grande pregio, che hanno il potere di far riapprezzare ai vecchi lettori i storie del passato e, nel contempo, di far conoscere ai neofiti questi grandi realizzatori. Ora è stato il momento della riedizione di un volume nato nel 1980, in cui Battaglia raccontava le storie di quelli che allora erano stati definiti Esploratori di ieri e di oggi, che mantengono intatto il loro fascino grafico. (l.t.)

Dino Battaglia, *ESPLORATORI*, ed. Di, 112 pag., a colori, cart., euro 20



ESPLORATORI

PIU' VELOCE DEL FULMINE!

Uno dei più interessanti personaggi dell'Universo della D.C. finalmente è divenuto eroe di una antologia, che lo segue con una occhiata al passato (qualcosa in più si poteva offrire al lettore, visti i grandi trascorsi del character) e con una selezione decisamente buona delle storie dell'oggi. Il personaggio, il cui costume ha nascosto le sembianze di diversi uomini (anche se il più amato è certamente stato Barry Allen), possiede qualità ironiche capaci di rendere gradevole anche la storiella più sconclusionata ed ha una profondità umana che manca spesso ad altri supereroi. Ci auguriamo che questa prima antologia, che vede al lavoro grandi del passato, come Fox o Infantino, accanto a big dell'oggi, da Morrison a Millar, sia solo la prima di una vera e propria collezione che faccia venire voglia alla Play Press, che ne detiene i diritti, di varare una pubblicazione a lui intestata. (l.t.)

aa.vv., *FLASH-A CAVALLO DEL FULMINE*, ed. Mondadori, brass., colori, 348 pag., euro 12.

UN PAESE, UNA STORIA, UN ARTISTA

Il Comune di Mariano Comense ha fatto una scelta decisamente originale: quella di affidare il racconto delle proprie presenze nella storia ad un disegnatore di fumetti che spesso accomuna nel suo narrare per vignette il piacere dell'illustrazione pura: Sergio Toppi. Gli ha fornito elementi tratti dalla propria lunga vita e dal proprio folclore partendo dai ritrovamenti della propria preistoria o quasi, viaggiando insieme a San Martino, evocando una presenza di un folletto demoniaco tra i casola-



ri del paese e spingendosi tra eroismi e morte della Prima Guerra Mondiale; il risultato è all'altezza delle prove migliori dell'artista e i suoi racconti sono stati ora raccolti in un bel broccato nitidamente stampato. (l.t.)
S. Toppi, *LE AVVENTURE POSSIBILI*, ed. Città di Mariano Comense, 72 pag., bianco e nero, broccato, euro 7.

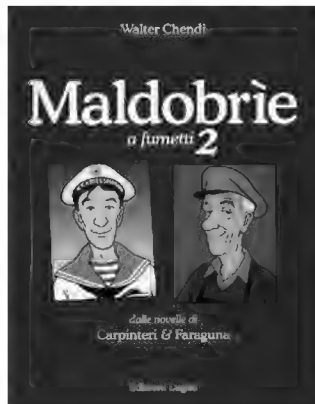
CAPOLAVORO SU UN CAPOLAVORO

Un volume come quello che mi piace segnalare nella presente nota costituisce un concentrato assoluto di "gioie". Esso è senza dubbio una gioia per gli appassionati di fumetti, in quanto riproduce una certa quantità (benché non moltissime) delle tavole di *Little Nemo*, che non solo è, per tante ragioni, un capolavoro in assoluto, ma è anche una delle massime vette di bellezza estetica mai prodotte dal fumetto. Ed è anche una gioia per gli occhi di qualunque fruitore amante della grafica editoriale, per l'eleganza e la sofisticatezza della sua entità tipografica: dalla scelta della carta, alla struttura dell'impaginazione, alla delicatezza dei colori ed altro ancora. Ma al di sopra di tutto esso costituisce la somma gioia del critico di fumetti [o per lo meno di colui che firma questa recensione]. Il fatto è che esso concretizza al massimo grado la interazione fra la creatività dell'autore e le suggestioni ricevute da coloro ai quali la sua opera è destinata. Vale a dire che esso è la metafora tangibile - letteralmente, "con le mani" - degli influssi esercitati trasversalmente da *Little Nemo* nel secolo tondo tondo della sua esistenza a ogni livello. Nel volume ci sono per esempio tavole omaggio rese al Maestro McCay da autori che noi consideriamo oggi a loro volta Maestri (da Spiegelman a Moebius: il quale ultimo, non a caso è stato anche autore dei layout scenografici del film d'animazione tratto da questa serie); e ci sono ossequi rivolti al character da nomi eccelsi (Prado o Giardino, per esempio), che gli riconoscono i debiti estetici con lui contratti; e vi figurano, ancora, tanti contributi memorialistici e critici, da parte dei nomi più disparati - e tutti eccellenti nei loro specifici settori, critici compresi - ciascuno dei quali illumina sulla specifica sfaccettatura secondo cui *Little Nemo* ha dato a chiunque un particolare apporto di godimento, di conoscenza, di suggestione onirica e altro. Il complesso mosaico che ne risulta assume allora la dimensione di una colossale interpretazione critica, nella quale risulta sorprendenti le valenze di questa serie in settori che con il fumetto non hanno perfino quasi rapporti, come ad esempio il suo profondo senso freudiano o con componenti in settori fra loro lontanissimi, come l'estetica Liberty o le spinte mitopoietiche. In buona sostanza, un volume che costituisce un elegante schiaffo a chiunque si ostini ancora oggi a considerare il fumetto, nel suo insieme, un'arte "minore".

(g.b.)
AA.VV. + Winsor McCay, *LITTLE NEMO* 1905-2005
UN SECOLO DI SOGNI, Ed. Coconino Press, 2005,
108 pp. a col., Euro 24,00.

ALTRE BURLE DIALETTALI

Walter Chendi aggiunge una seconda puntata alla sua trasposizione fumettistica di quella gustosa serie di novelle di Carpinieri & Faraguna che sono le *Maldobrie*, "che nel linguaggio della gente del Quarnero, mezzo veneto e mezzo istriano, stavano per birbonate, gherminelle, ribalderie". Come in un precedente volume, anche queste altre *Maldobrie* sono costituite da una serie di brevi storie, raccontate alla siora Nina, una grassottella di mezza età un po' candida, dall'anziano pescivendolo Bortolo, che ha trascorso una vita sul mare. E se, come in precedenza, ciascun racconto narra una beffa, un aneddoto gustoso, un episodio capace di evidenziare certi caratteri tipici dei triestini, tuttavia in senso tecnico il volume si articola su due piani narrativi siste-



matici: quello del tempo "attuale" e quello dei flash-back. Rispettivamente, a pieni colori e in color seppia. Ciò che, nella dinamica delle due narrazioni coordinate, permette di dare corposità a novelle di altrimenti difficile concretizzazione. Ci sono poi dei "valori aggiunti". Da una parte il gusto della documentazione costumistica, sottesa fra ironia e sentimentale, che rispecchia un po' quel sapore di nostalgia per il buon tempo andato che caratterizza le novelle originarie. E di suo, in questa prospettiva, Chendi aggiunge il piacere della ricostruzione architettonica, nelle molte vignette che propongono paesaggi e scorci di Trieste, dei dintorni o della altre zone (mediterranee) in cui sono ambientati i racconti. Il tutto, infine, proposto in uno stile grafico tipo "linea chiara" di un livello ormai maturo e di realizzazione disinvolta. Un volumetto che, nella poetica minimalista che va prendendo piede anche in tante attuali graphic novel, evidenzia un respiro di modernità in un'opera che è "minore" solo in apparenza (g.b.)

Walter Chendi (da Carpinieri & Faraguna), *MALDOBRIE 2*, Ed. Luglio, Trieste, 2005, 92 pp. (n.n.) a colori, Euro 12,00.

SENZA SDOLCINATURE

Inserita nella serie (rivelatasi poi fluviale) di commemorazioni della morte di Pier Paolo Pasolini, questa cronaca a fumetti ha un piglio che le conferisce un tono di asciutta dignità, forse inattesa. Il racconto assume fin da subito l'andatura della inchiesta cinematografica o televisiva, attraverso una serie di flash che iniziano dalla morte del poeta (2 novembre 1975) e si spostano avanti (inchieste, riferimenti di cronaca) e indietro (flash-back su momenti significativi della sua vita),

con un dinamismo narrativo ben sostenuto da un disegno realistico fra tratto e mezzatinta. Pagine di sequenze narrative espongono il clima politico dell'epoca o l'andamento dei processi, mentre lunghi brani di dialogo restituiscono nuclei specifici della sua poetica, delle sue idee politiche e altro. Dopo alcune pagine dattiloscritte dedicate a un'ampia "Cronistoria del caso Pasolini", il volume è concluso da una serie di omaggi grafici al poeta, tributatigli da una serie di disegnatori, non tutti noti ma non per questo non validi o non apprezzabili. (g.b.)

Gianluca Maconi, *IL DELITTO PASOLINI*, Ed. Becco Giallo, Ponte di Pieve, 2005, 100 pp. in b/n, Euro 12,00.

Terre limitrofe

DALLA DINASTY DEI PRATT

Tra i vari figli di Hugo Pratt, ora Silvina ha pubblicato un libro di memorie, dal quale la figura del padre esce notevolmente ridimensionata rispetto a quell'immagine un po' mitica alla quale tutti ci siamo ormai da molto un po' abituati. Il fatto è che in questo caso non si tratta di un saggio sull'opera del Nostro, bensì di un libro di memorialistica, inteso a focalizzare quasi esclusivamente l'uomo, e nello specifico, il padre. Ne esce un'immagine globale capace di lasciare perplesso il lettore, perché emerge il quadro di una persona che ha gli stessi limiti e problemi di chiunque di noi. Non che non fosse intuitibile o addirittura scontato che anche questa fosse una realtà, solo che fino ad ora nessuno ce ne aveva parlato, mai. Silvina ripercorre i momenti della propria vita, dall'infanzia fino al tempo attuale, parlando dei propri problemi (una vita difficile, tutto sommato) e della presenza, sullo sfondo, di un padre bensì non distratto, però spesso assente, preso da altri interessi, caratterizzato da comportamenti non privi di egocentrismo, ma anche poi - contraddittoriamente - in certi momenti pantofolaio e in altri attento alle minuzie della quotidianità. È senza dubbio un libro nel quale l'autrice ha un po' distrutto il mito, costruendo in compenso l'uomo. L'uomo Hugo, che tutti hanno (abbiamo) sempre ridotto alla prospettiva del gran creatore di fumetti - "il Maestro di Malamocco", ma direi anche, semplicemente, "il maestro e basta" - ma non perdendo di vista che un creatore abita dentro un corpo, che il corpo è umano e che le due entità costituiscono l'Uomo, ciò che forse



ENCICLOPEDIA CON I BUCHI!

Donald Cook attraverso la sua *The Funnies Papier* vuole riuscire a collegare tra di loro i fans, i collezionisti, gli storici, gli educatori e coloro che studiano le comic strips permettendo loro di presentare i loro studi e di comunicarli agli altri appassionati; la "rivista" è costruita a fogli mobili che permettono a ciascuno di personalizzare le ricerche come desidera. Nel n. 75, mentre continua l'esplorazione del pianeta Hogan's Alley attraverso la presentazione di selezioni di strips che permettano di capire come si sono succeduti i fatti, mette a contatto disegnato gli autori con i loro personaggi, pubblica la prima striscia di Popeye di Zaby e ci parla del compleanno di Blondie... (l.t.)
Don Cook P.O. Box 33615 Decatur GA 30033

era stato dimenticato. Sicché, una volta denudato, ci sarà ora da parte nostra del buon lavoro da fare, non tanto per smitizzarlo a nostra volta - ciò che sarebbe un errore - ma per rivedere in qualche misura la nostra pur "giusta" mitizzazione alla luce della misura umana di lui, fornita da Silvina. Resta il fatto che, trattandosi di un'opera dedicata bensì a un uomo che ormai è una leggenda, con le sue verità e le sue menzogne, tuttavia qui è visto in un'ottica all'insegna di quel detto secondo cui "nessun uomo è troppo grande per il suo maggiordomo". E nel caso presente abbiamo una figlia in grado di affermare che dietro l'immagine convenzionale del disegnatore di genio, c'è l'uomo nudo. (g.b.)

Silvina Pratt, *AVEC HUGO*, Ed. Flammarion, (France), 2005, 288 pp. in b/n, Euro 20,90.

Storia e Avventura

VITTORIO BOTTEGO.

Coraggio e determinazione in Africa Orientale di Manlio Bonati

Si tratta della seconda biografia su Bottego a firma di Bonati. Precisiamo che è completamente differente rispetto a quella del 1997. Questa è più snella (150 pagine contro 450 della precedente), ma altrettanto rigorosa storicamente. Ricca di notizie inedite, si avvale di una ricercata iconografia d'epoca a colori. Le ultime pagine sono dedicate alla Cronologia del personaggio, ben piantato negli avvenimenti storici coloniali della sua epoca, e ad una esaustiva bibliografia.

Pubblicato nel dicembre 2005, "Vittorio Bottego" inaugura la Collana "Gli Esploratori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento" diretta dallo stesso Bonati. Seguiranno "Umberto Cagni" di Cesare Censi e "Guido Boggiani" di Isabella Bonati, previsti per il primo semestre 2006. La Collana dovrebbe svilupparsi almeno in una quindicina di volumi. La veste editoriale è molto elegante (il libro è cartonato con robusto cofanetto), la tiratura è limitata a mille copie numerate per Euro 44,50.

Le eventuali richieste vanno indirizzate a:

IL TUCANO EDIZIONI DI Willy Fassio & C., via Bertolotti 2, 10121 Torino
e-mail edizioni@tucanoviaggi.com



=ED. PIA SOC. S. PAOLO

Mentre continuano sulle pagine di IL GIORNALINO le storie delle WINX CLUB, ai cui disegni arriva anche Lilli dal n.49, Fissore e Ripa danno il via ad un'altra serie umoristica (a partire dal n.5, che vede anche il ritorno alla ribalta degli enigmi polizieschi di ZIA AGATA versione Russo e Sommacal) legata al mondo dei videogiochi: SUPERGAME.

La collana di volumi allegati dedicata LA GRANDE LETTERATURA A FUMETTI si è chiusa con i seguenti titoli allegati al n.49, DON CHISCIOTTE di Pagot e Gavioli, n.50, REARTU', e n.51, IL SANTO GRAAL ambedue di Roudolph, Blasetti e Chiarolla, n.52 L'ISOLA DEL TESORO di Nizzi e Boscarato, n.2, LA FRECCIA NERA, un vero gioiello avventuroso con i disegni di un superbo De Luca su testi di Ferrarini, n.3, I PROMESSI SPOSI di Nizzi e Piffarero, n.4 ROBINSON CRUSOE di Toppi, n.5, VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA di Roudolph e Polese, n.6, I TRE MOSCHETTIERI di Giacotto e Gattia e n.7, I VIAGGI DI GULLIVER di Gelardini e Landolfi.

Nel settore dvd ha presentato l'opera quasi omnia di Bozzetto con due capi d'opera come Vip Mio Fratello Superuomo e West and Soda.

ANIMALI FILOSOFI

Forse, fra noi appassionati & conoscitori di questo ammiccante medium, il fumetto, ci possiamo liberamente confidare che nel fluttuante va e vieni delle mode la striscia umoristica - che da noi ebbe il suo gran periodo di gloria fra i Sessanta e i Settanta - attraversa un momento crepuscolare, dal quale non sappiamo se e come si potrà evolvere. Pertanto, va salutato per lo meno con curiosità un volume che si affida a questo specifico parametro espressivo del linguaggio fumettistico. Nella fattispecie, il personaggio principale della strip si chiama Camilla e sono comunque vari anni che ha una sua presenza nel settore. Vissuta peraltro con assoluta discrezione, un tratto che rimane del resto anche quello fondamentale del suo specifico carattere in quanto personaggio. In estrema sintesi, Camilla è una chiocciolina, che funge da referente nodale in un limitato gruppuscolo di animalotti: un gatto, un riccio, talvolta un pesce, ora una muta stella di mare, quasi nessun altro. Tutti liberi nella libera natura, con vicende che nulla hanno di movimentato, perché la loro è una vita che si potrebbe dire contemplativa, fluente in un loro perenne dialogare. Che magari, nel caso specifico, si svolge sullo sfondo del volgere delle stagioni, ma in realtà tale aspetto rimane tutto sommato un requisito d'occasione, più esteriore che necessario. Nei fatti, gli animali chiacchierano amabilmente guardandosi attorno e l'occasione dei loro discorsi viene offerta - "è" - da ciò che avviene nella nostra società, il che riporta i loro dialoghi a una trasparente metafora del nostro "oggi". O perfino a una vaporosa e incessante dissertazione capace di rinviare magari in forma sorridente alle domande eterne della vita, le canoniche: chi siamo?, dove andiamo?, da dove veniamo?... E Camilla, che è una chiocciola, forse non è un caso che, nella sua estrema stilizzazione e nella rarefatta semplificazione grafica abbia la forma di un punto interrogativo: quasi metafora essa stessa del suo eterno farsi e fare domande, quasi un simbolo di tutto quanto vive attraverso i dialoghi della striscia. Beninteso, la striscia Camilla è ben altro che un (noioso) trattato di filosofia: è piuttosto una fantasiosa finestra sul mondo, semmai appunto sulla falsariga dello scorrere delle stagioni. Ma nella sostanza pesca (= dice la sua) in tutti gli ambienti della società. Ciò che da una parte quindi la configura come piccolo trattato del saper vivere e dall'altra in un piccolo manuale zen per sopravvivere (col sorriso), con candida eppure smagata ironia, a tutti quei "guai" - reali o metaforici - con i quali il nostro quotidiano ci porta a contatto.

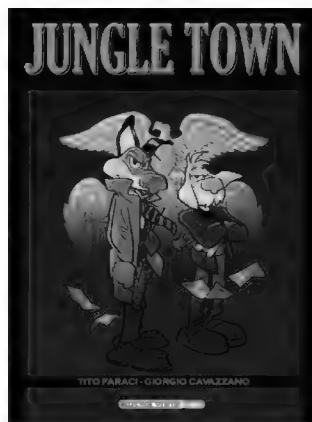
Elementi di rilievo sono, sul piano estetico, la semplificazione estrema del tratto e della stilizzazione figurativa e un uso tenuissimo del colore; mentre, su quello espressivo, c'è un uso sistematico, spesso amabilmente beffardo, del gioco di parole, ossia la canonica risorsa fondamentale di ogni umorista. Ma nell'insieme la sua struttura lascia emergere - con evidenza maggiore che in altre strisce - il fatto che la striscia è in sé una specie cartoon dilatato, la cui struttura canonica consiste sul piano dialogico in una proposta, uno sviluppo e una conclusione, data dalla una battuta ironica o un gioco di parole. In sostanza, siamo di fronte a una insolita "fattoria degli animali", dove il dialogo la fa da padrone e l'ozio è vissuto come occasione ideale per impiegare a filosofare. (g.b.)

Stella Ferrara, CAMILLA E LE STAGIONI, Ed. Messaggero, Padova, 2006, 48 pp. a col., Euro 12,50.

=ED. EURA

La evidente crisi sia di qualità che di quantità, in cui sta versando il fumetto argentino, pone all'Eura il problema di un rifornimento costante di racconti liberi da alternare/accontentare sia agli eroi già collaudati presenti in sommario, sia al grande fumetto franco-belga.

E così, mentre continuano i nuovi disegnatori "in prova" prima sulla serie "veloce" TRAPASSATI INC., poi forse in quella più impegnativa dei mensili, JOHN DOE (a lui è stato dedicato un gioco di ruolo; si allarga il fronte delle disegnatrici visto che nel n.31 c'è il ritorno dell'abile Barletta con NATIVITA' e nel n.32, CUORI SELVAGGI, il debutto di Fontana, abile, ma che rende forse il buon John un po' troppo... nasuto; nel n.33 ritorna Fortunato in I GIORNI DELLA MORTE E DELLA SPERANZA) e DETECTIVE DANTE (ottimi i disegni di Casalanguida per il n.8, L'INFERNO E' UN BUCO NEL CUORE; iniziando con il n.9 il percorso all'interno del Purgatorio l'albo si è rifatto il look e ha fatto divenire copertinista, migliorando, Garcia Duran. Questi numero è stato realizzato da Gugliemini: UCCIDERE LA BESTIA), abbiamo un allargarsi del fronte anche ai soggettisti come Cajelli ormai di casa, e poi come Casali (debutto nel n.1 di SKORPIO con un bel racconto ben realizzato da una disegnatrice che si fa guardare con



il suo segno ruvido, graffiante, ma ammaliante: Laura Gradella), con il ritorno anche di O. De Angelis (che nel n.2 di S. confeziona una buona trama per un'altra interessante matita al femminile: Laura Spianelli). Interessanti le matite di Genovesse che, su testi di Recchini, disegna la mini AUTOSTRADE dal n.7 di L.S.

Tra le nuove serie provenienti da olttralpe sono da ricordare tra le pagine di SKORPIO (che dal n.7 acquista come copertinista anche Manunta con le sue deliziose ragazze al limite della fiaba... erotica), con la formula vincente che esaurisce in due puntate un intero romanzo (ma è a segnalare che sulle pagine di questo settimanale spesso ormai le pagine dei tuttocolori sono ormai legate addirittura a 3 serial, anziché due, senza alcun aumento di prezzo, come nel caso del divertente il lavoro di Trillo e Dominguez dal titolo lunghissimo, ci limitiamo alla prima parte, OH, GRAN BONTÀ DEI CAVALIERI ANTIQUI, folgorante parodia dei racconti di cavalleria: grazie Eurà, che ci offri in questa linea anche lavori come LA RAGAZZA DI IPANEMA degli Hermann padre e figlio con il primo episodio L'OMICIDIO a partire dal n.5), dalla produzione Vents d'Ouest il fantasy raccontato con segno ironico da Meddour GANARAH (n.48-49, LE LACRIME DI ARMON ZURATH), il mitico MIRKOS di Karhen e Miguel (n.2-3: IL DECORATORE), il western moderno FRONTIERA di Rodolphe e Marchal (n.8-9: RICORDATI). Intanto sono continuate le avventure già iniziate in precedenza di NIKLOS KODA di Dufaux e Genson (n.47-48, HALI MIRVIC, n.1-2, MAGIA NERA, n.3-4, MAGIA BIANCA), di LUCA di Lapière e Mezzomo (nn.49-50, ONDA ANOMALA, n.51-52, LA STRATEGIA DEL GRANCHIO), di LA VENDETTA DEL CONTE SKARBK di Sente e Rosinski (n.52-1, non pensavamo avremmo letto una seconda parte, ma il feuilleton si dipana validamente: UN CUORE DI BRONZO), il non particolarmente felice GLI INSORTI DI EDALETH di Tackian, Miquel e Brion della Soleil (n.4-5, CROCIATA), DALLAS BARR di Haldemar e Marvano sui temi della ricerca dell'immortalità condita in salsa thrilling (n.5-6, LA SCELTA DI MARIA, n.7-8, PRIMO QUARTO).

Su LANCIO STORY, mentre come novità giungono LA TIGRE BIANCA di Yann e Conrad, una serie parodistica derivata dal successo di GLI INNO-MINABILI, ma che ci sembra poco riuscita nella sua mistura ironica a cavallo tra arti marziali e spionaggio (dal n.52, AL SERVIZIO DEL GRANDE TIMONIERE, dal n.4, PELLE FRESCA E CRAVATTA DI SETA), il fantasy, che mischia l'oggi con il passato OLYMPUS di Johns, Grimminger e Guice (dal n.2, IL VASO DI PANDORA, dal n.7, IL TEMPIO DEGLI DEI), il bel thrilling BARBARA WOLF di Maingoval e Marivain (dal n.2, SENZA MOVENTE, dal n.6, CHI UCCIDERÀ BARBARA WOLF?), sono continuate le storie di IMAGO MUNDI di Corbeyran, Braquelaire, Brahry (dal n.48, NOME IN CODICE BABILONIA), dell'atteso seduttore veneziano sempre alle prese con trame gialle GIACOMO C. di Dufaux e Griffo (dal n.49, LA CANZONE DEGLI STRACCI), del viaggiatore dei mari TRAMP di Krahen e Jusseume (dal n.50, QUELLO SCALO NEL PASSATO), del western realizzato da Etien

a cura di Luciano Tamagnini

con segno molto ironico su testi di Djan CHITO GRANT (n.6-7, I FRATELLI PALANCE) e di EL NINO di Perissin e Pavlovic con la quarta puntata della ricerca del fratello, moderno pirata, da parte di Vera (I DIMENTICATI DI KRA dal n.8).

Dal passato riemerge l'indio bianco CHACO con nuove avventure inedite frutto del lavoro di Wood e Casalla dal n.6 di L.S., su cui dal n.7 arriva anche la mini I QUATTRO MONDI di Mazzitelli e Alcatena

Tra gli allegati abbiamo avuto con EURAGALLERY un giusto riconoscimento al talento di Juan Zanotto con S. n.47, reiterato anche attraverso il nuovo inserto di L.S. (dal n.1) che si intitola esplicitamente DEDICATO A ZANOTTO e che parte (a colori) con i racconti che compongono il ciclo fantascientifico di ORIZZONTI PERDUTI; il settimanale del giovedì ha poi regalato con il n.50 ai lettori, come di consueto, il bel Calendario realizzato con le cover più piacevoli dell'anno.

DAGO di Wood e Gomez (nella cui collana mensile inedita al n.2, L'OMBRA DEL MORITO, troviamo gli ottimi disegni di Orer) appare negli EURACOMIX con il n.207, PER GLI OCCHI DI JIMENA, accompagnato da SAVARESE di Wood e Mandrafina (n.208, DOLORE) e da NIPPUR di Wood e Mulko (n.209, UN AMORE IMPOSSIBILE)

Gli EURAMASTER sono in questo periodo il regno di LARGO WINCH di Van Hamme e Franco (n.64, DUTCH CONNECTION, e n.65, LA FORTEZZA DI MAKILING), con un assaggio dell'affresco americano della depressione con DIXIE ROAD di Dufaux e Labiano (n.66, quarto ep.)

MODESTY BLAISE di O'Donnel e Romero invece ritorna per la 4ª volta su I GIGANTI DELL'AVVENTURA al n.55.

=ED. BD

Finalmente i sogni del nostro beneamato Presidente si fanno realtà e la BD dà alle stampe il primo volume delle intelligenti e divertenti FANTASTICHE AVVENTURE DE L'ESCAPISTA (euro 15), con testi e disegni ispirati di Chabon e Wight, di H. Chaykin, di McCarthy, di Baron e Mayerick... Mai avremmo pensato che il presenzialista P. Crepet, avesse voglia di raccontare attraverso un medium come il fumetto; invece dalla collaborazione con uno degli uomini ombra di Jac dell'ultimo periodo della sua carriera, Bajalica, ecco apparire CI VEDIAMO DOMANI (euro 13), che narra tre momenti giovanili che si incrociano, si toccano, ma finiscono per essere irrimediabilmente lontani l'uno dall'altro.

In sintonia con il lancio del film tratta dalla avventura del Gorilla arriva PINOCCHIO di Dazieri e Rosenzweig, che svela il mistero di uno dei collaboratori più strambi di questo strano detective dalle due personalità (euro 5); viene poi ristampata in nuova veste la storia di un mafioso capace di mettersi sotto i piedi l'INFERNO; questo lavoro di Faraci e Ziche si era imposto a livello europeo grazie all'aver puntato su di una serie di centrate gag visive, (euro 10).

In collaborazione con l'ed. Fox Trot e con Cartoon Club sta poi riproponendo in eleganti volumi cartonati le divertenti rivisitazioni del poema di Alighieri attraverso le strisce di Marcello Toninelli con il suo DANTE; è uscito PURGATORIO (euro 9,50).

=MISCELLANEA

Forattini è divenuto il nuovo vignettista di IL GIORNALE, mentre Vairo si prende un periodo di sosta per dedicarsi ad attività umanitarie.

LA STAMPA il 14/2 ha aperto le porte a Martin Mystere che cerca di risolvere IL MYSTERO DI LEONARDO in un racconto di Castelli con una illustrazione di Alessandrini.

Nel n.7 di GOYA Castelli si occupa del fumetto di tipo sportivo, mentre nel n.8 è di scena Mister No e la sua Amazzonia.

Il nuovo nato NOIR della De Agostini utilizza la mano di Monica Catalan per illustrare i suoi racconti interni, mentre la testata legata al mondo delle immagini in movimento JIMMY dà ampio spazio al fumetto con articoli, interviste e simili.

Nasce **DIGITAL LIFE STYLE**, un mensile della Mediaspazio di tecnologia e creatività e che si occupa sia all'animazione che dei comics; nel n.2 sul podio Nathan Never e Serra.

Il n.126 di **PAGINE GIOVANI** è stato interamente dedicato ad Andersen con ampio spazio per gli illustratori, per i film tratti dalle sue storie e per i francobolli con i suoi personaggi.

E' **LEFT** che prende il posto di **AVVENIMENTI** e nelle sue pagine, accanto a interventi puntuali sul mondo della letteratura disegnata, ci sono ben tre spazi legati alla satira a vignette: **MALTRATTO** di Vaurol, **IL GRAFFIO** di Barba e **FINALMENTE** di Vincino.

Su **IL MUCCIO SELVAGGIO** i commenti ironici sulla nostra realtà politico sociale sono affidati alla striscia di **SGURZ COMICS** di Combo.

Su **INTERNAZIONALE**, che nel suo sito ha aperto un blog dedicato al fumetto, al n.626 è **Zograf** a parlarci di **EKO MODA**.

Il notiziario provinciale dell'Arci di Reggio ha preso per titolo quello di **ARCIVERNICE** memore del vecchio Pier Lambicchi.

Il Concorso **Ridi C.G.I.L.**, realizzato nel centenario della costituzione del sindacato ha visto più di 350 lavori, che sono stati presentati a Mantova a gennaio e che sono presenti nel bel catalogo pubblicato in tale occasione.

A Courmayeur al Festival del Noir il Nick Carter di De Maria e Bonvi ha avuto una vetrina tutta per sé.

Roberto Baldazzini a Vignola ha realizzato un interessante percorso che toccava i rapporti tra **CHINA E JAZZ**.

Il bel personaggio di Enoch Gea è divenuta la protagonista di un racconto realizzato per l'Università di Ca' Foscari per sensibilizzare gli studenti al problema della disabilità; i testi sono di Tripodi ed il titolo è **G. nel paese delle differenze**.

Il Comune di Mariano Comense ha commissionato negli anni a Sergio Toppi il racconto della propria storia; il risultato è ora all'interno di un bel volume intitolato **LE AVVENTURE POSSIBILI**. D. Grassetti ha tratto uno spettacolo teatrale dal **Pompeo di Pazienza**, mentre le **Winx** e **Lupo Alberto** sono divenuti protagonisti rispettivamente guidati da Straffi e da Silver di due musical per il palcoscenico.

La Fondazione Fellini ha dato alle stampe un volume a cura di Sanguineti e ricchissimo di disegni intitolato **VOCI DEL VARIETA'-FEDERICO DELLE VOCI**.

Il lucchese Angelo Nencetti, grande ammiratore di Tici, ha scritto i testi per una storia che il grande disegnatore ha elaborato in 26 tavole raccolte in un magnifico portfolio in largo formato intitolato **QUANDO LA FORESTA DIVENTO' ROSSA**: un lavoro notevolissimo del grande disegnatore della prateria.

L'animazione per il grande schermo ci ha portato il secondo episodio del formidabile **Kirikù** questa volta alle prese con gli animali selvaggi, un **Pinnocchio 3000** in 3d, il sempre emozionante **Bambi**, che nella versione 2 affronta le trepidazioni della giovinezza, la versione live dell'anime **Aeon Flux** (con una splendida Theron) in programmazione su MTV, in attesa di Wallace e Gromit e il loro divertente film alla plastilina e dell'alieno animato **Yo-Rhad**, mentre nel settore supereroi si aspetta gli **XMen** al terzo incontro e il **Superman Returns**, mentre **Ghost Rider** slitta sempre più in là (qualche problema?).

Sul canale satellitare **Jimmy** sono arrivati i telefilm della serie **Marvel Mutante X**, accanto a **Doctor Who** e a **La Lega dei Gentlemen**.

Visto che al cinema non è giunta **Arsenio Lupin** (dirottato direttamente su disco) la **Hobby & Work** porta in edicola in dvd la bella serie di telefilm in bianco e nero di qualche anno fa con G. Desclères, bissando l'iniziativa con un teleromanzo che ha fatto epoca e i cui riflessi si trovano spesso nel fumetto, **Belfagor**. Sempre in edicola nel settore anime la **Fabbri** lancia i dvd di **Ranma ½** e la **De Agostini** si avventa su **Lady Oscar**; ritorna in dvd anche il simpatico elefantino **Babar**. La **Disney** lancia il seguito di **Le folle dell'impera-**

tore intitolato **Le folle di Kronk** e festeggia i 50 anni di **Lilli** e il **Vagabondo** con una riedizione da leccarsi i baffi.

Zorro ha fatto pubblicità per una marca di auto in tv e si è legato al Mobilificio **Trestelle**, mentre **Forattini** ha legato le sue matite al **Banco Popolare**. La **Banca Antonveneta** offre ai suoi giovanissimi clienti l'action figure di un **Evroniano** dalle storie di **PK**.

La **Panini** si è incaricata di distribuire le figurine legate a **Le Cronache di Narnia** ed ha realizzato un album con una storia a fumetti inedita disegnata da **Olivieri di Isa & Bea Streghe Fra Noi**. **Marta Carretti** si è laureata presso l'Università degli Studi di Urbino, Facoltà di Sociologia, con una tesi su **Cesare Zavattini** e il fumetto.

Speravamo di non essere forieri di cattive notizie, ma, ahimè!, se ne sono andati proprio tre delle icone del fumetto nostrano: **Guglielmo Lettieri**, la cui attività all'interno delle storie di **Tex** è nota a tutti, **Andrea Bresciani**, indimenticato autore di bellissime prove come **Geky Dor** e **Tony Falco** ed un amico fraterno dell'Associazione e **Giovanni Gandini**, a cui si deve la nascita della rivista **Linus**, che ha dato il via alla riscossa culturale dei comics nel nostro paese: alle famiglie vadano le nostre più sentite condoglianze.

E poi è stata una strage, visto che tra gli altri sono scomparsi: il francese **Jean Ollivier**, creatore di eroi che hanno trovato ampio spazio in Italia sin dai tempi del **Pioniere**, confluito poi nel grande bacino del **Corriere dei Piccoli** e dei **Ragazzi** (titoli come **Ragnar il Vichingo**, il **Cormorano**, **Davy Crockett**, **Doc Justice**...), l'inglese **Maurice Dodd**, scrittore dei divertenti **The Perishers**, che abbiamo letto su **Eureka** negli anni sessanta, gli americani **Bud Blake** (il genitore di **Tiger**, in Italia **Brancaleone**, e della sua gang di **ragazzini**), **S. Kweskin** (attivo presso la **Marvel** su personaggi come **Dr. Strange** o **Submariner** nel corso degli anni sessanta), **Selby Kelly** (sposa di **Walt Kelly** e continuatrice della **strip Pogo**), **P. Cassidy** (uno dei **ghost** per le prime storie di **Superman**), **J. Marcus** (papà della **strip Trudy** da noi poco nota) e **R. White** (che partecipò alla realizzazione delle storie di **Tippy Teen**, ben nota ai lettori del **Monello**), gli spagnoli **J. Mainou** (collaborò a lungo allo **Stanlio e Ollio** di **Harmon**), **Suso** (lanciò la famosa serie **5 per l'Infinito**) e **Tori** (alias **A. Clavé**, che disegnò per **Jumbo** la serie **Al servizio della patria** e che diede vita alla prima versione delle gesta di **Zorro** tratte da film), il filippino **Fred Carrillo** (attivissimo nei comic book della **D.C.** da **Phantom Stranger** a **Unknown Soldier**).

Anche il mondo dell'animazione sta perdendo molti dei suoi pezzi pregiati: **N. McCabe**, attivissimo nei cartoni classici della **WB**, **B. Lorenz**, presente in molte delle produzioni **Disney**, da **Tarzan** a **Pocahontas**, e **M. Waldman**, una delle colonne dei **Fleischer Studios**, da cui scaturì **Braccio di Ferro** in movimento, sono solo gli ultimi tre di una generazione di geni della fantasia che sta scomparendo.

= ED. WALT DISNEY COMP./BUENA VISTA COMICS

Mentre le **WITCH** (di cui è apparso anche un albo in grande formato denominato **MESSAGES**, euro 3,20, con tutta una serie di gadget ad uso telefonico con 5 ministorie disegnate da Bertolucci) confermano il loro momento di grazia apparendo anche in un dvd e nel loro mensile danno vita ad una serie di storie molto gradevoli ripescando quella freschezza che un po' si era appannata nell'ultimissimo periodo e rilanciando le problematiche da "ragazzone", che, al di là della magia, avevano fatto la grande fortuna della testata (n.57, **L'ISOLA DEI RICORDI** di Radice e Zanon, proseguito con il n.58, **ILLUSIONI** di Enna e Bertolucci, n.59, **LE FAUCI DEL MONDO** di Mulazzi e Dalena), per **MONSTER ALLERGY** con il n.29, **SOLO PER ELENA** di De Gregorio e Urbano, è la fine! Proprio mentre la versione animata appare in orario antelucano sul secondo canale **R.A.I.**, è stata acquistata già per il canale **WB** statunitense, ha trovato un grosso abbinamento pubbli-



itario con la **Ferrero**, anziché trovare nuova linfa vitale, viene invece sostituito da una riedizione che ripresenterà le storie del n.1; scelta infelice, a parer nostro, perché perderà il vecchio pubblico che non ne vorrà sapere di un doppione e per sostenersi dovrà fare una grossa... campagna acquisti di lettori! Ci riuscirà? Mah! Gli ultimi numeri erano stati il n.27, **L'OCCHIO DI MAGGOT** di Medda, Dalena e Rea, e il n.28, **LA CENTUNESIMA PORTA** di Enna e Forcelloni.

PP8 (la sua versione più "normale", **PAPERINO PAPEROTTO**, è stata pubblicata sul settimanale nei nn.2610, **Macchetto** e **Turconi**, n.2611, **Cabella**, n.2613, **Macchetto** e **Urbano**, n.2617, **Pesce** e **Tosolini**, n.2620, **Enna** e **Tosolini**), è andato in edicola con i n.9 e n.10 di **Ambrosio** e **Soffritti**.

Anche il n.4 di **BUENA VISTA LAB** si è ammantato di tricolore affidandosi alla professionalità di **Faraci** e **Cavazzano** per confezionare **JUNGLE TOWN**, un poliziesco anomalo ambientato in una città abitata da ogni tipo di animale antropomorfo; senza rinunciare ai temi tipici del thrilling i due autori riescono a confezionare un racconto divertente e con ampie possibilità di ulteriori sviluppi: diventerà forse un serial prima o poi?

Il successo natalizio dell'animazione in 3d **CHICKEN LITTLE** **AMICI PER LE PENNE** si è tradotto anche nel consueto numero dei **CLASSICI DISNEY A FUMETTI** (n.27) scritto da **Recchioni** per **Melanzi**, subito bissato come al solito dalla versione **MAGAZINE** (euro 2,60) con racconti brevi di **Sisti** e **Zanon** e giochi e su **DISNEY CHANNEL MAGAZINE** sono comparse dal n.8 le avventure del nuovo arrivato tra le animazioni televisive, cioè **AMERICAN DRAGON** (i cui cartoni appaiono ora anche su **Rai2**) nella realizzazione di **Foschini** e **Dalena**. Le pagine del volumetto **CULT** di **PAPERINIK** dal n.9 si aprono ogni volta con una storia inedita: inaugura il nuovo corso la coppia **Concina** e **Cabella**.

Chiusa la parentesi dei libri di racconti per ragazzi tratti principalmente dal catalogo **Salani** offerti ai giovani lettori, con **TOPOLINO** n.2617 parte una nuova, interessante iniziativa, cioè quella di avventurarsi nel passare dei secoli attraverso le avventure dei personaggi **Disney**; i volumetti di **LA STORIA VISTA DA T.** hanno 226 pag. a colori (euro 6,50), partono dalla preistoria per giungere sino al novecento in 4 appuntamenti e contengono le firme più prestigiose del passato e del presente, da **P.L. De Vita** ad **Asteri**, da **Chierchini** a **Gottardo**...

Altra iniziativa molto interessante è stata la presentazione sul n.2619 della storia più lunga del mondo, che ha portato i suoi realizzatori sul **Guinness dei Primati** e che è stata elaborata in quel di **Lucca** con l'apporto di 3 soggettisti, 35 disegnatori e due letteristi: **CICCIO** e **IL COMPLEANNO SOTTO SOPRA**.

Le **Olimpiadi della Neve** di **Torino** hanno dato spunto ad uno staff consistente di scrittori (**Bosco**, **Figus**, **Gagnor**, **Sarda** e **Valentini**) per portare **PAPEROPOLI** **ALLE OLIMPIADI** per mano di **Palazzi** (n.2620).

Mentre ci sentiamo in dovere di sottolineare il lavoro di un disegnatore il cui livello è cresciuto moltissimo, sia come qualità che come quantità,

come **Roberto Vian** (leggere per credere: n.2611, **T. E IL MISTERO AL FORMAGGIO** di **Bosco**, n.2612, **T. E L'ENIGMA AD ALTRA FREQUENZA** di **Sisti**, n.2613, **MANETTA E IL REGALO SOSPIRATO** di **Tulipano** e rileggere quelle apparse sul n.4 di **I GIGANTI DI TOPOLINO** dei primi anni duemila, tema **I CATTIVONI**), sottolineiamo il debutto come autore completo di **Casty** (scrittore anche nel n.2619 di **T. E IL CASO SOTTILISSIMO** di **L. Pastrovichio** e nel 2622 di **T. E IL TENEROSO CANZONATORE** per **Mangiatordi**) che utilizza temi classici delle storie di **Mickey Mouse** per cucire **T. E LE MACCHINE RIBELLI** apparso nel n.2613; il segno non è ancora del tutto convincentissimo, ma i germi per un rapido progresso ci sono evidenti.

Da non sottoacere è anche il lavoro della quota rosa partendo da **Ziche**, che sul n.2613 su testi di **Concina** disegna **ARCHIMEDE** e **L'INCARICO SOTTO L'ALBERO** e sul n.2616 si cimenta con la versione nipponica di **CICCIO** (ovvero **CI-CIOH** e **LA MOSSA DEL POLLO SALTELLANTE** di **Gagnor**), e toccando via via **Molinari** (suoi, su testi di **Panaro**, **P. E IL MANIERO DEL GUFO**, n.2615, e **P. E PAPEROGA E GLI AMICI DELLA MONTAGNA**, n.2618, **AMELIA** e **IL TRASFERIMENTO TEMPORANEO**, n.2620), **Migheli** (sua sul n.2622 una storia di **PAPEROGA** e **AMELIA** scritta da **Mainaldi**) e la classica **Uggetti**, che lavora spesso su testi di **Salvagnini**.

Fortunatamente tornano a scrivere sceneggiatori che hanno nel loro carriera personaggi vincenti come **Mastantuono**, che aveva lasciato un po' in disparte il suo simpatico **BUM-BUM** (e che ora lo rimette in azione con i disegni di **Intini**, n.2609) o **Sarda** con **INDIANA PIPPS** (affidato nel n.2609 a **Ferraris**); del sempre gradevole **Cavazzano** arriva, su testi di **Cimino**, n.2615, **Z.P. E IL PUNTO**... **DEBOLE**, mentre **De Vita** nel n.2621, su testi di **Savini**, crea **UN DOCUMENTARIO PER INDIANA PIPPS**.

Per le forze di polizia di **Topolinia** sul settimanale ci sono state dal n.2612 un paio di brevi storielle, quasi delle gags dilatate, realizzate da **Mainardi** e **Gatto**, dedicate a **LA VITA QUOTIDIANA DEL COMMISSARIO Basettoni**, mentre l'**ISPETTORE MANETTA** veniva animato da **Gervasio** nel n.2618 e da **Lucci** (veramente acerbo il suo segno) su testi di **Pandini** sul n.2621.

Mentre ritorna a galla il nipotino saputone di **Pippo**, ovvero **GILBERTO**, in una storia di **Panaro** e **Asteri**, **LE INTENZIONI PREMURSE** (n.2619),



il simpatico **CICCIO** trova sempre diversi cantori (n.2609 **Badino** e **Colantuoni**, n.2610, **Russo** e **Barbaro**) e riappare anche il papiro della preistoria **PAPERUT** di **Gentina** per **Limido** (n.2611) **MEGA 3000** rimane una importante vetrina per gustare i nuovi narratori provenienti sia dal Sud-America che da altre nazioni europee; nel n.59 c'erano storie di buon livello di **Fecchi** (che recuperava il personaggio di **ALGA MARINA**), di **Vicar**, di **Feroli**, ma anche disegni di bassa caratura come quelli di **Esteban**.

Tra le storie del passato la cui rilettura spesso è



UN COLLEZIONISTA IN PISTA!

Con il n.106 Le Collectionneur de Bandes Dessinées vengono esplorati due dei capisaldi del fumetto che vede l'uomo a contatto con le macchine: da un lato troviamo Michel Vaillant, le sue auto e le sue corse in pista e dall'altro Flash Gordon visto a cavallo tra fumetto e cinema con i suoi razzi spaziali e con le sue armi futuribili; ce n'è abbastanza per chi ama il fumetto! Se poi diciamo che continua anche la penetrazione nel mondo di Becassine, che si parla di una rivista poco nota come Siroco nata nell'anteguerra... (l.t.)
LE COLLECTIONNEUR DE BANDES DESSINÉES, Les Érables 36 Rue de Picpus 75012 Paris.

molto piacevole, mentre la star del n.23 di LE IMPERDIBILI è stato ZIO PAPERONE, con storie di autori un tempo di casa sull'Almanacco Topolino come Gatto, Gatti, Bordini..., su I GRANDI CLASSICI al n.229 riappare una grande avventura disegnata da Murry T. E IL RANCH DELLE ZITELLE, seguita da un rifacimento di Dalmasso e Perego su testi di Gottfredson con T. E I DUE LADRI; nel n.230 il Natale è d'obbligo con una deliziosa firmata ai testi da Connell e ai disegni da Strobl, Murry e Hubbard, NATALE A DISNEYLANDIA, accanto ad una leccornia barksiana, P. E LA SFIDA NATALIZIA, e a Murry con l'indimenticabile T. E LA MINIERA DI GOLA SOLITARIA; nel n.231 si parla di indiani tutti di mano italiana e tutte nate dalla fantasia di Martina: la lunga P. E L'EREDITA' INDIANA di Bottaro, P. E IL TAMBURO MAGGIORE di Perego e P. E IL TOTEM URANICO di Carpi; il n.232 invece lancia i paperi tra le storie in costume con P. RE CARNEVALE di Martina e Bottaro e con P. PRINCIPE DI DUNIMARCA di Dalmasso e Carpi.

ZIO PAPERONE nel n.195 (ehi, ma il n.200 si avvicina! Che succederà?) ci parla dei fascicoli strenna natalizi con un insieme di firme di alto livello da Murry a Vicar, da Rota ad Hannah e con la presentazione del disegnatore Rodriques, seguito da Gulien nel n.196, in cui riappariva il simpaticissimo GRILLO SAGGIO nella versione di Murry; nel n.197 abbiamo avuto un assaggio della produzione Disney olandese con I PRIGIONIERI DEL CASTELLO DI ROLLINGSTEIN di Kruse e Verhagen.

Il n.31 di I MAESTRI DISNEY ORO è stato dedicato a Romano Scarpa e ai disegnatori della scuola veneziana, con racconti di Gatto, Bordini, Asteriti, Cavazzano, Capitanio e con diversi inediti del grande Maestro da poco scomparso.

Nel settore dei volumetti che propongono a tema le varie storie del passato, ci sembra che al curatore Ambrosio stia venendo un po' meno la fantasia nella scelta degli argomenti aggreganti e ci si stia rifacendo un po' allo stesso stile un po' raccogliattico del passato: accanto al tradizionale NATALISSIMO (TUTTO D. n.35, con una bella storia di Arena, che vorremmo ritrovare alla scrittura, Artibani e Camboni, AMELIA E IL SEGRETO

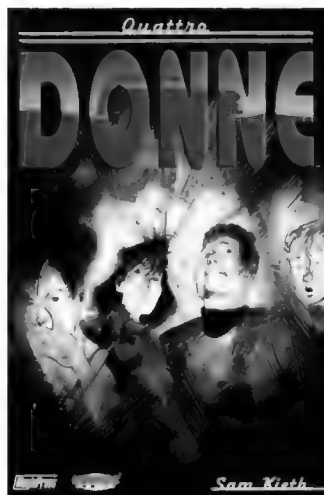
DI BABBO NATALE), al seguito del King Kong cinematografico appare una raccolta di avventure all'insegna di jungla e gorilla messe insieme sotto il titolo di PAPER KONG (SUPER D. n.36; piacevole la ripresa di Z.P. E IL TERRIBILE KINGO KONGO di Cimino e Lavoradori del '94) e, collegandosi alle Olimpiadi della Neve torinesi, ecco arrivare PAPERI SUGLI SCI (SPECIALE D. n.39) con una antologia che vede anche il ritorno di Perego con una storia del 1961; in funzione della Festa degli Innamorati ecco poi IO & LEI (TUTTO D. n.36) che non mantiene il sottotitolo di STORIE DI AMORI PAPERI, visto che mischia storie di Pippo, Topolino e brigata allegra, mentre ZIO PAPERONE è protagonista di una antologia che lo vede alle prese con una OPERAZIONE BASSOTTI (SUPER D. n.37) che spazia dagli anni sessanta sino al 2000; ogni volumetto euro 5,40.

= ED. GRUPPO ED. L'ESPRESSO

E con il n.65 di I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO la serie si è chiusa mettendo come sigillo un personaggio che sta anch'esso terminando la sua corsa in edicola, MISTER NO di Nolitta e Diso (ATLANTICO, una splendida avventura che ci ha permesso di vedere persino il nostro eroe in smoking); prima ci si era rifiutati in quella preziosa miniera di storie che è il mondo dei comics umoristici italiani con due creazioni di G. B. Carpi, GEPPO & NONNA ABELARDA (n.62, IL DIAVOLO BUONO E LA VECCHINA), a cui erano seguiti personaggi più recenti come il superladro creato da Monkey Punch LUPIN III, qui nella versione realizzata ad hoc per il progetto dei Kappa Boys in Italia attraverso l'ottimo apporto di Baricordi e Liani, De Giovanni per Accardi e per Colaone, Semerano e Camagni (n.63, IL LADRO GENTILUOMO), o come il formidabile MAGICO VENTO di Manfredi, presentato a colori in ben tre racconti disegnati da un abilissimo Parlov, in grande spolvero ora anche negli Stati Uniti (n.64, LO SCIAMANO BIANCO DEI SIOUX).

Ma il settore dei volumi a vignette si riapre subito, visto che in 10 settimane in abbinamento a L'ESPRESSO arrivano i cartonati a colori arricchiti da acquerelli, da disegni inediti e da interventi di personaggi come Eco, Cerami, Giardino, Boschi...; ogni volume ha 192 pag. e si parte dall'iperclassica BALLATA DI UN MARE SALATO per toccare via via tutti i racconti sia brevi che lunghi; nel secondo tomo sono presenti le strisce inedite venute alla luce in questi mesi.

E a questa iniziativa si collega quella di REPUBBLICA che vara L'ENCICLOPEDIA DELLE STRISCE, validi volumi cartonati, in cui il bianco e nero delle giornalieri si alterna al colore delle domenicali e le serie umoristiche nate per i quotidiani (qualche scelta un poco più coraggiosa all'interno di queste antologie si poteva anche fare!) si presentano a tema a euro 7,90: n.1, BAMBINI (con CALVIN E HOBBS di Watterson, PEANUTS di Schulz, MAFALDA di Quino, BOONDOKS di McGruder, IL PICCOLO SPIRU' di Tome e Janry, OPUS di Breathed, HAGAR di B. e G. Walker, HI



AND LOIS dei due Walker e di C. Browne, BABY BLUES di Scott e Kirkman e BIBI' E BIBO' di Dirks e Knerl), n.2 AMORE (con le nuove entrate di LUPO ALBERTO di Silver, ANDY CAPP di Smythe, STURMTRUPPEN di Bonvi, ZITS di Scott e Borganman, BLONDIE di Young, LIBERTY MEADOWS di Cho, THE BETTER HALF di Glasbergen e ARCIBALDO E PETRONILLA di Mc Manus), n.3, LAVORO (con new entry di DILBERT di Adams, di BRISTOW di Dickens, di GASTON di Franquin, di DOONESBURY di Trudeau, di NILUS degli Origine e di IL LAUREATO di Novelli) e n.4, ANIMALI (con le nuove star SANSONE di Anderson, GARFIELD di Davis, MUTTS di McDonnell, SHERMAN'S LAGOON di Toomey e ISIDORO di Gately).

Nel n.4 di XL, oltre ad occuparsi di King Kong e dei Simpson, Pasolini riappare tramite il segno di Toffolo e Corona racconta Bogotà riprendendo disegni dal volume IN MEZZO, L'OCEANO; il n.5 si collega a Liberatore con intervista e disegni inediti e tra i realizzatori underground (ma non si potrebbe dare spazio anche a chi non è under?)



italiani arriva Squaz, seguito nel numero dopo (a cui era allegato il dvd di Akira tratto dal famoso manga di Otomo), accanto ad un assaggio del Lupin Terzo versione italcia di Baricordi e Liani, da Gianco. Il n.7 era tutto un inno al film e al fumetto V for Victory, di cui veniva offerto un episodio, accanto a pagine del nipponico Takahashi, dell'americano Sacco con la sua Bosnia e dell'italiano Parisi.

= ED. ISBN

Che cosa abbia a che fare Homer con il pensiero lo potrete scoprire leggendo I SIMPSON E LA FILOSOFIA con saggi di Irvin, Canard e Skoble (euro 17).

= ED. HOEPLI

I proverbi legati al mondo animale contenuti in CAMPA CAVALLLO sono stati illustrati da Altan.

= ED. MONDADORI

Finalmente è stato dedicato un volume al più grande velocista del mondo, FLASH (OSCAR BEST SELLERS: A CAVALLO DEI FULMINI, euro 12), che viene presentato con una selezione di storie dagli inizi ai giorni nostri con firme illustri come Infantino o Morrison e Millar al suo timone.

Mentre Jodorowsky e Manara continuano il racconto di I BORGIA con il secondo tomo, IL POTERE E L'INCESTO (euro 16), nella collana STRADE BLU arriva il reportage di Joe Sacco relativo alla Bosnia: GORAZDE AREA PROTETTA (euro 16,50). Tra gli OSCAR BEST SELLERS arriva una nuova raccolta di storie di DYLAN DOG intitolata QUANDO LA CITTA' DORME (euro 12) con disegni di Montanari e Grassani, Coppola, Mari, Casertano...

Per PANORAMA a partire dal n. 3 per la collana GLI EROI DEL FUMETTO torna DIABOLIK con ben 10 volumi stampati A COLORI, con ROSSO SANGUE di Ferrario, Martinelli, Zaniboni, Paludetti, Fiumali, che ospitano le avventure più lunghe

del Re del delitto partendo da quelle della serie IL GRANDE D.

Tra i dvd allegati alle varie pubblicazioni di casa abbiamo avuto ben 7 racconti del disneyano WINNIE THE POOH con SORRISI E CANZONI TV da dicembre in avanti; e poi, mentre BUFFY L'AMAZZAVAMPPIRI ha portato ai lettori la sesta e la settima stagione, è arrivato il vampiro pentito ANGEL con la sua prima annata di video; abbiamo poi avuto SHREK 1 e 2, SHARK TALE, L'ERA GLACIALE, ZIA FORMICA, GALLINE IN FUGA, GLI INCREDIBILI...

PANORAMA invece si è fondato sui film tratti dai fumetti Marvel rilanciando così L'Uomo Ragno, Devil e compagnia bella.

= ED. ASTORINA

Sempre nuovi narratori portano le loro idee per le rapine che DIABOLIK deve compiere ogni mese: nel n.12, accanto alle firme affermate di Faraci e Martinelli, ecco apparire D. Statella, mentre nel n.1, debutta l'anima di Ink, Telloi, in gruppo con Gomboli e Faraci.

= ED. SERGIO BONELLI

Siamo seguendo con grande interesse il percorso finale della parabola narrativa di MISTER NO, a cui Nolitta sta fornendo una serie di storie capaci di amalgamare un grosso apparato documentaristico, che ci fa sentire i grandi cambiamenti sociali, in cui anche il personaggio si trova coinvolto, con lo spirito avventuroso che ha sempre animato l'eroe: l'arrivo della droga, legata ai problemi dell'industrializzazione e del lavoro in una Manaus, che sta divenendo gigantesca ed incontrollabile nel n.367, AYAHUASCA, e n.368, DELIRIO di Bianchini e Santucci (decisamente bella la loro prova), a cui poi si sostituisce il valido disegno di Civitelli, che prosegue in coppia con Diso con il n.369, AGGUATO AL "VICTORIA".

Ma tuffiamoci nel tradizionale mondo dei mensili, partendo dalla paura con DYLAN DOG, che, in attesa del ritorno ai testi di Sclavi, nel n.231, NIGHTMARE TOUR, ha visto ai soggetti Ruyi (di cui è in fase di debutto la mini dedicata al noir DEMIAN) e ai disegni di Vincenzo, a cui sono seguite le coppie Faraci/Cossu, con il n.232, UN FANTASMA A SCOTLAND YARD, Medda/Stano con il n.233, L'OSPITE SGRADITO e Barbato/Mari nel n.234, L'ULTIMO ARCANO.

Poi andiamo a caccia di mostri con DAMPYR, con una doppietta firmata da Boselli e Dotti, n.69, I GIORNI DEL CONDONOR, e n.70, NEL DESERTO DI ATACAMA.

Senza horror, ma a tinte gialle rimane, dopo la partenza di Nick Raider, solamente JULIA che nel n.87, PENA CAPITALE, si avvale dell'opera di Campi e Pittaluga con un segno tradizionale, ma di buon impatto, mentre il n.88, PET SHOP ha validi disegni di Piccioni e il n.89 di ambientazione pugilistica, UN MONDO PIENO DI PUGNI, è di Soldi e Pittaluga; nel n.90, IL FUOCO DENTRO, i disegni sono di Michelazzo.

Il fanta-avventuroso BRAD BARRON di Faraci con il n.8 ci riporta l'abile disegnatore "truumooniano" Raimondo con LA PROMESSA; con il n.9 torna alla ribalta Caracuzzo con IL NUMERO NOVE, mentre il n.10, METALLO PESANTE, vede il debutto ai disegni di Avogadro, con qualche ingenuità grafica, ma nel complesso con risultati interessanti.

Invece NATHAN NEVER (che nello SPECIAL n.15, I SOPRAVVISUTTI DI TITANO di Vigna e Vercelli, sposa le atmosfere horror alla Alien con buoni risultati e nell'ALBO GIGANTE n.10 si tuffa in una versione futura delle gesta del nostro eroe realizzata da Vigna e Bonazzi: I RIBELLI DI MARTE) cerca di ampliare il numero dei suoi comprimari per rendere più interessanti le sue avventure, così come ora dal n.14 AGENZIA ALFA fa un volo di trecento anni per darci una GENERAZIONE FUTURO, un tentativo di creare un inedito gruppo, originale rispetto a Nathan & c. (per I NUOVI EROI ai testi Vietti, qui più a suo agio con una storia lunghissima, e ai disegni Jacomelli); nel n.175 viene dato spazio a NICOLE BAYEUX,

AGENTE ALFA nella versione di Vietti e Bertolini, che ama molto le vignette a largo respiro e riesce a dare spessore ad una vicenda piuttosto esile, anche se apre un nuovo fronte narrativo legato ad un gruppo che utilizza cloni di persone importanti per tentare di dominare l'economia mondiale; sempre Vietti, che tende più alle atmosfere gialle che alla fantascienza pura, è al timone dei n.176 realizzato da Bormida, NEL NOME DELLA GIUSTIZIA, e del n.177, IL CIRCO BIANCO, in cui arriva Mandanici.

E lanciamoci nel lontano ovest con le avventure di TEX (star anche dell'ALMANACCO WEST n.77 con l'inedito MESCALERO STATION di Nizzi e Ortiz) disegnate da un'abile mano come quella di Ticci che lavora su testi di Nizzi nel bel racconto in due parti: n.542, FRATELLO BIANCO, e n.543, UN INFAME RICATTO. Dal n.544, in sintonia con l'ondata di freddo, che ha colpito l'Italia, il ranger è andato nel gelido nord guidato da Boselli e Repetto per svelare un INTRIGO NEL KLONDIKE. Per ZAGOR con i nn.536, L'UOMO VENUTO DALL'ORIENTE, n.537, IL CUORE E LA SPADA, e n.538, IL TEMPO DELLA VENDETTA, complici i testi di Burattini e i bei disegni di Pesce, c'è un incontro con la cultura giapponese.

Tra i bimestrali tengono banco MARTIN MYSTÈRE (eroe anche dell'ALBO GIGANTE n.11, IL RE ROSSO, di Recagno e degli Esposito Bros.) con il n.282, IL BUDDA D'ORO di Santarelli e La Neve per il bel disegno di Zancanella, e con il n.283, IL CASTIGO DEGLI ELOHIM di Castelli e Devescovi, BRENDON, il cavaliere di ventura inventato da Chiaverotti, che nel n.46, LA PORTA DELL'INCUBO, incontra i disegni di Airaghi, a cui seguono quelli eccezionali di Viglioglia per il n.47, MAGIC SHOW, NAPOLEONE, la creatura di Ambrosini che sta entrando nel tunnel della prossima chiusura, nel n.51 in versione tutta dovuta all'abilità di Baciferi, IL LABIRINTO, e MAGICO VENTO di Manfredi, che trova nel passaggio a 132 pagine possibilità narrative migliori: il n.102 rimette in moto uno degli elementi caratterizzanti della serie ovvero l'atmosfera magica: IL RITORNO DI AIWASS di Barbatì e Di Vincenzo.

=ED. IF

Finalmente con il nuovo LIBRO SCATOLA con le storie a striscia del GRANDE BLEK e di CAPITAN MIKI si inizia la presentazione degli albi rimasti inediti quando la COLLANA FRECCIA con il n.117 chiude i battenti ed oggi rintracciati nell'archivio della Dardo; questo solido contenitore propone la parte terminale della serie edita (nn.112/117) e l'inizio della nuova (nn.118/120); ogni striscia 3 storie, due del trapper e una del ranger. Continua poi anche la cavalcata tra le avventure della tradizione realizzate dalla essegese per IL COMANDANTE MARK (siamo al n.43 che porta la ristampa al n.133; su questo numero iniziano i festeggiamenti per i 40 anni del personaggio partendo dal coinvolgimento di importanti nomi del fumetto italiano nella illustrazione dei racconti inediti messi in appendice; si parte da Polese su testi di Valentini), per IL GRANDE BLEK (nel n.33 la 14ª avventura YORIK IL PIRATA, n.34, 15ª racconto, L'ISOLA DEI CORSARI, n.35, il 16º episodio LO SPADACCINO SCOZZESE), per CAPITAN MIKI (n.13, ABDUL IL TEMERARIO, n.14, IL GENERALE CALAVERA).

Dal catalogo Bonelli vengono estratti STORIA DEL WEST di D'Antonio (n.27, con disegni di Tarquinio e Polese, n.28 con disegni di Polese e D'Antonio autore unico, n.29 con Tarquinio ed ancora Polese) e NICK RAIDER (la riedizione propone sul n.10 i disegni di Trigo e Caramuta su testi di Nizzi, sul n.11 i lavori di Medda, Fiorentini e Sgattori e di Vigna e Polese, sul n.12 quelli di Berardi e Ramella e di Nizzi e Capitanio; per la serie inedita, che sarà bimestrale, ci sarà da attendere la primavera per la prima miniserie di 4 numeri).

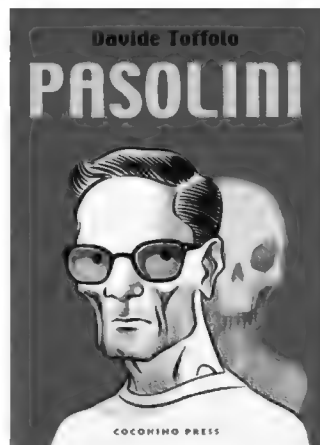
Invece la COLLANA AVVENTURA ha continuato con la sua vocazione... religiosa con il n.3 dei GRANDI DELLA CHIESA riprendendo un bel racconto del 1979 scritto da Signori e realizzato da

Pescador: FATIMA LE PROFEZIE DELLA MADONNA.

=ED. RIZZOLI

Fine d'anno all'insegna di LUPO ALBERTO e del suo papà Silver con il volume IO SOTTOSCRITTO che riprende dal mensile, accanto alle tavole, anche alcuni degli interventi scritti e disegnati di Guido Silvestri.

Del grande Quino sono state raccolte, sotto il titolo di C'E' SPARITO L'ORIZZONTE, una montagna di tavole e di vignette prodotte negli ultimi anni (imperdibile; euro 28).



=ED. PANINI

Anche l'editrice che ha l'esclusiva delle testate Marvel si è quest'anno lanciata nel settore delle cosiddette strenne con tre bei volumi, uno puntato esplicitamente sulla nostalgia con una antologia in grande formato firmata da autori di grande eco, come Andru, Kane, Romita..., a comporre un affresco che pescasse nel mondo del tessiragnate per dirci in 368 pag. a colori (cartonato; euro 29) tutto di lui (IO SONO L'UOMO RAGNO) e gli altri due con le antenne ritte sui nuovi artisti dell'oggi, come Gabriele Dell'Otto che ha saputo conquistarsi un posto di tutto rispetto nelle classifiche U.S.A. (a lui è dedicato un THE MARVEL ART OF... di valida realizzazione) o come tutti quei grandi talenti che hanno messo le loro matite al servizio della Casa delle Idee e che ora sono stati presentati nel MARVEL ILLUSTRATION BOOK (ambidue cart., 128 pag., euro 25).

C'è una certa aria di crisi nell'universo degli eroi classici Marvel: con THOR in fase di attesa (e nella sua testata THOR E I NUOVI VENDICATORI ci si deve accontentare di un surrogato come STORMBREAKER di Oeming e Berman con i validi disegni di Di Vito, che riporta a galla BETA RAY BILL oppure di brevi raccontini come quello dedicato da Bendis e Mays a LA DONNA RAGNO nel n.83; fortuna che accanto all'ottimo serial di I NUOVI VENDICATORI abbiamo ora anche su M. MIX n.61 I GIOVANI VENDICATORI di Heinberg e Cheung), con i FANTASTICI QUATTRO mai così poco incisivi, con L'UOMO RAGNO per il quale vengono inventate trame dall'inizio interessanti, ma poi con delle soluzioni finali a dir poco catastrofiche (il povero nerd Charlie lasciato con la sua pellicola appiccicata su tutto il corpo che non gli permette neppure di... defecare o i due figli gemelli di Gene Stacy, ad essere scomparso di Peter, portati fuori dalla storia da un espediente senza dare alcuna soluzione al loro vivere, sono solo alcune delle ultime stramberie che tolgono appeal al personaggio (speriamo molto nell'ultimo arco narrativo di Straczynski e Deodato jr con la Hydra in azione): meno male che esiste ancora DEVIL (& HULK), che nella sua testata sta narrando una serie di avventure coinvolgenti ed originali dovute a Bendis e Maleev: DECALOGO.

Molto meglio vanno le cose per gli X-MEN (saldati mano di Claremont sia quando lavora con Davis, sia quando si collega a Raney e magnifici anche

gli script di Whedon per un Cassaday stupefacente) e le loro derivazioni, in attesa dell'esplosivo HOUSE OF M, con un mondo nato dalla pazzia di e governato da Magneto, che coinvolgerà nella sua bizzarria anche tutti gli altri eroi; validissimo il trio di eroi che compongono il sommario di WOLVERINE (con MYSTICA che ritorna con il n.194 in ottima versione McKeever e Garcia) e nella M. MINISERIE siamo al secondo libro della conclusiva THE END scritta da Claremont e disegnata da Chen, con i 3 numeri di EROI E MARTIRI. Nella benemerita COLLEZIONE 100% MARVEL nel settore degli inediti abbiamo letto il tomo conclusivo, il 3°, delle gesta giovanili di EMMA FROST di Bollers e Pagulayan, il 2° con i VENDICATORI (GLI EROI PIU' POTENTI DELLA TERRA di Casey e Kolins), lo scontro tra L'UOMO RAGNO e l'ennesima filiazione del simbiote, che gli ha fatto da costume per diverso tempo, TOXINE, raccontato da Milligan e disegnato da Robertson, mentre nel settore MAX è stato il turno del terzo incontro con SUPREME POWER di Straczynski e Frank (LA DICHIARAZIONE DI MARK MILTON) e tra le riproposte BEST ecco una antologia dedicata ai MATRIMONI MARVEL con le firme di Kirby, Buscema, Kubert, Byrne...

La versione "diversa" della COLLEZIONE 100% denominata CULT COMICS riprende in mano il grande successo francese di TITEUF di Zep presentato da Faraci sperando che anche il pubblico nostrano si accorga di lui poi passando ad un peplum del racconto di Dufaux e Delaby, MURENA (IL POTERE E LA GLORIA).

Nel settore italiano mentre si avvia sulla direttrice conclusiva la storia di KEN PARKER, è arrivata al suo "the end" la divertente storia di LA COMPAGNIA DELLA FORCA con il n.10 che, con pagine a colori, conteneva anche il rarissimo ultimo episodio disegnato da Magnus e Romanini.

Una bella nuova carta d'identità per una editrice che ora deve affrontare anche il settore dei dvd animati provenienti dall'oriente, cosa che fa con una politica ben congegnata, che spesso prevede l'utilizzo dei diritti sia per i dischi che per la carta stampata; valga per tutti l'esempio di BURST ANGEL di M. Murau (pocket, mensile, euro 5), una serie di racconti che vede un gruppo di giovanissime in difesa della terra contro robot giganti ed altre amenità, che forse sono piacevoli in animazione, ma che sulla carta...

Si ha l'impressione che l'editrice modenese stia sperando molto nei fumetti per ragazzine visto il contemporaneo lancio di più serie di questo tipo: MERU PURI IL PRINCIPE DEI SOGNI di Hino in 4 volumetti si tuffa nel mondo delle fiabe e della ricerca del Principe Azzurro con un segno quanto mai inflazionato nel suo stile (euro 5), stile banalissimo utilizzato anche nel melenso HOST CLUB AMORE IN AFFITTO del pessimo Hatori (euro 5); invece in JUNK di Asamiya è il web a lanciare un ragazzo abituato alla solitudine in un mondo inusuale (su MANGA 2000 dal n.65; euro .4) e D.N.ANGEL di Sugisaki sottitolato come IL LADRO DALLE ALI D'ANGELO che mischia ladri con possibili gemelli che potrebbero essere un ragazzo solo in un pasticcetto senza sale (su MANGA STORIE dal n.9)

=ED. STAR COMICS

E alla fine dei tre albi che dovevano collegare il vecchio JONATHAN STEELE di Memola con il nuovo, il trio di protagonisti si è rivelato essere I CUSTODI DELL'UNIVERSO nella storia disegnata nel n.14 da Martino; soluzione piacevole ad una narrazione che andava facendosi un po' troppo contraddittoria; segnamo poi nella nostra agenda la promessa che dal n.20 non ci saranno più storie brevi ed alternanza di disegnatori (cosa che accade nei n.15, IL GIORNO DOPO disegnato da Beccati e Farina, e n.16, I CACCIATORI DELLE STELLE di Scanu e Bonini, ognuno con due storie corte; però il livello grafico delle vignette viaggia ormai a livelli molto, ma molto bassi!), ma che ogni avventura avrà una sola mano: meglio tardi che mai! LAZARUS LEED n.145, CORRENDO NEL VUOTO, è stato disegnato da Gerasi, a cui ha

fatto seguito con il teso CACCIA SULLA PALUDE Sansone.

Con il n.21 il mensile STAR MAGAZINE NEW ritorna l'atteso REX MUNDI di Nelson e Eric J., mentre con il n.22 inizia una saga a colori noir e con forti propensioni per l'horror creata da Lillie-Paetz e Denham ed ambientata in un manicomio: ELISNORE.

Sullo STAR BOOK n.15 abbiamo incontrato l'antologia dedicata a TALES FROM A FORGOTTEN PLANET con i disegni di Talbot, Dunn, Santiago, Greenlee e con i testi di Piredda.

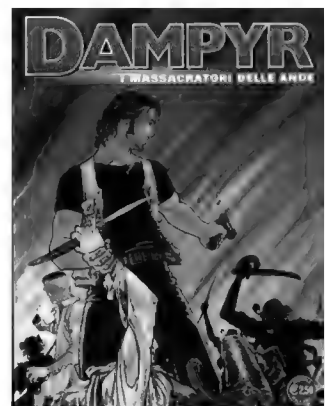
Tra i nippo comics spicca l'ennesima presentazione delle gesta di DRAGONBALL di Toriyama, questa volta spacciato come "Perfect edition"; se lo volete costa mensilmente 4 euro. Tra le altre cose su XPRESS dal n.92 arrivano le bamboleggianti storielle in 3 tomi di FREE COLLARS KINGDOM di Fujima, mentre nel n.134 di STORIE DI KAPPA emerge una bella raccolta dei racconti significativi ed intriganti di Rokuda, dedicati alla conquista dei cieli attraverso l'aereo: SKY.

=ED. KAPPA

Siamo solo noi ad avere l'impressione che l'editrice bolognese stia un poco tirando i remi in barca e non sia più così presente sul mercato come prima? Certo di chicche ce ne dà ancora, valga per tutte il magnifico saggio nato dalla CONVERSAZIONE SUL FUMETTO tra Eisner (del cui delizioso giustiziere THE SPIRIT è apparso il XII° volume della cronologia, che, nell'alternanza tra storie dell'anteguerra e del dopoguerra, riporta alla luce a colori quelle dal 6/1/46 al 30/6/46, euro 48) e Miller (euro 19), un confronto tra diversi modi di intendere l'arte sequenziale raccontata in maniera avvincente e nuova, oppure con la riproposta in volume delle storie di SOPHIA: LA RAGAZZA AUREA di Vinci (euro 13) ma le apparizioni sono sempre meno.

=ED. ADAMAR

Con la collana di volumi intitolata esplicitamente HISTORIETA questa editrice torinese si avvicina al mondo raccontato un trentennio fa dalla coppia Trillo e E. Breccia, che con le sue magistrali



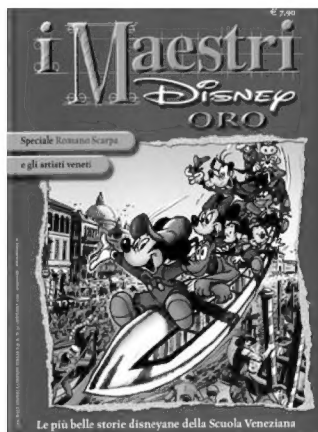
tavole (realizzate quando ancora il suo stile non era divenuto maniera) dava il via alla saga delle gesta dell'avventuriero ALVAL MAYOR in un Sud America drammatico con il primo volume (a cui altri seguiranno) LA LEGGENDA DI ELDORADO (euro 12).

Ha poi dato inizio ad una proposta dissacrante nei confronti del mondo dei supereroi realizzata da Don Rosa: LE AVVENTURE DI CAPITAN KENTUCKY (n.1, 96 pag., bianco e nero, euro 15).

=ED. MAGIC PRESS/P.M.A.

Debbono aver sentito le nostre rimozioni perché ecco finalmente arrivare il primo volume della saga di LUCIFER di Carey, Gross, Kelly e Ormstrom (IL GIUDIZIO DI SALOMONE, euro 8,50) che riprende le gesta del Principe degli Inferi dal n.28 della sua serie americana: speriamo che il personaggio incontri il successo meritato. Vertigo, da cui scaturisce anche la versione black

and white in formato compresso di PREACHER di Ennis e Dillon su **GRANDI STORIE SPECIAL** (euro 4,90), è presente tra le uscite del periodo con il nuovo interessante **THE LOSERS** di Diggle e Jock (RILANCIARE SENZA LIMITE, euro 11,50), con la versione in bianco e nero di **GLI ORIGINALI** di Gibbons (euro 11,50) e con la ripresa di un fumetto pazzo come **DOOM PATROL** di Morrison per Case, Hanna, Garzon... (SOPRAVVISUTI AL DISASTRO, euro 15), di **THE INVISIBLE** di Morrison e Jimenez, Stokes, Fegredo e Bond (INFERNO IN AMERICA con due storie inedite, euro 9,50) e delle storie di **JOHN CONSTANTINE** in **HELLBLAZER** già letto su **VERTIGO PRESENTA** (HIGHWATER di Azzarello,



Frusin, Camuncoli e Stuart, euro 11,50). Importante è poi la pubblicazione in un unico blocco e in bianco e nero a prezzo contenutissimo (euro 35 per 576 pagine) del famosissimo **FROM HELL** di Moore e Campbell, mentre con **EROI E MOSTRI** di Nevins ci si incammina con una lunga intervista allo stesso Moore nel mondo della **LEGA DEGLI STRAORDINARI GENTLEMEN** di cui questo testo costituisce la guida non ufficiale (euro 10).

Dal mondo di **HELLBOY** di Mignola arrivano le avventure dell'Ufficio per le Ricerche e per la Difesa dal Paranormale sintetizzato in **B.P.R.D.** con avventure brevi, ma piacevoli realizzate da Oeming, Augustyn e Davis, Harris, Pollina... (euro 11). Rimanendo in casa del cavallino nero arriva un altro parto del "mago dell'horror" Niles, che continua a raccontare in molti episodi storielle che hanno il fiato molto corto; così è anche con **MOSTRI D'AMERICA** disegnato da Ruth (euro 13): un altro "pacco" all'americana confermato anche dal proseguo (raschiamo la botte finché qualcosa c'è!) di **30 GIORNI DI NOTTE** intitolato **RITORNO A BARROW** e sottolineato, more solito, dagli scurissimi disegni di Templesmith (euro 12,50).

Molto bello il lavoro di Keith tratto dal catalogo **Homage**: il suo **QUATTRO DONNE** (euro 10) è veramente da urlo.

Nel settore italiano ecco una fatica senza parole scritta da Palumbo e disegnata da Lupo puntando decisamente all'erotismo con una storia certo fatto per essere vista e non certo per far riflettere, **CARON** (euro 6), mentre nella sezione **ATMOSFERE** giunge a conclusione la fatica di Casali e Lo-baccaro **SOTTO UN CIELO CATTIVO** (euro 7).

ED. M.B.P.

Sotto la consueta sigla delle pubblicazioni "sperimentali", ossia **COLLANA SPIN OFF**, ritorna dopo il successo registrato tra i volumi di Repubblica, **MAXMAGNUS** versione Bunker e Cimpellin (mensile, 128 pag., euro 2,20).

Il n.439 di **ALAN FORD** (la cui raccolta **SUPER A.F.** riparte in edicola con il n.120) è stato la ripresa del racconto **MOBY DICK** di Bunker e Perrucca già letto in passato.

ED. VITTORIO PAVESIO

Molto interessanti i due ultimi volumi dell'edi-

trice piemontese: da un lato una raccolta dei disegni, delle cover, delle illustrazioni, ricco percorso inedito di un talento che sta emergendo prepotentemente sia in Italia che negli Stati Uniti (sembra ci sia di mezzo un contratto di esclusiva con una delle mayor...) proposto in **ONIRIKA** (euro 19,50) e dall'altro un autore di grande successo come Frezzato, che ci racconta il suo viaggio in Francia nato come semplice percorso di "lavoro", visto che si trattava di sostenere il proprio volume con degli incontri con il pubblico da tenersi nelle migliori librerie, ma tramutatosi in un vero e proprio road nella fantasia messo sulla carta con un segno onirico e suadente: **TOUR DE FRANCE** (euro 10,40).

Per festeggiare il 2006 ed i Giochi Olimpici a Torino, Pavesio ha ripreso la matita in mano ed ha realizzato un gustoso calendario da tavolo creando una galleria di gags all'insegna di uno zoo dei ghiacci pazzo e divertente.

ED. BALDINI CASTOLDI DALAI

Mentre la Panini segue la versione cronologica della Fantagraphics, l'ed. milanese prepara per le storie di Schulz dei maxi volumi come quello che ospita in **IL GRANDE LIBRO DEI PEANUTS** tutte le strisce degli anni ottanta.

ED. CONIGLIO

BLUE n.174 si apre al segno nero e graffiato di Chiareghin con **IL VIZIO DI FAMIGLIA**.

Mentre **X COMICS** nel n.65 presenta un tuttocoloro divertente di Bagliani e Scalzo, **FILL UP**, il n.17 di **I CLASSICI DELL'EROTISMO** ripropone al completo la storia di Del Re e Fabris **FETISH**.

Il n.39 di **SCUOLA DI FUMETTO** entra nel mondo di Giannelli, Enoch, Frezzato, Recchioni e nel numero dopo ci sono interessanti incontri con Altan, Ramella, Thompson, Gualdoni e Plazzi. Nella serie **SAGGI L. Scarpa** raccoglie suggerimenti, carriere e percorsi di 21 scrittori e ne svela **L'ARTE DELLA SCENEGGIATURA**.

ED. HAZARD

Miriantini continua con l'esplorazione del pianeta Tezuko arrivando alla gigantesca opera in 16 volumetti dedicata a **LA FENICE** (euro 9), elemento portante della fumettografia dell'autore nipponico. E dal classico passa anche ad un manga duro e violento come **QP SOUL OF VIOLENCE** in cui si scrutano i bassifondi delle città e si parla di teppisti e di riformatori (euro 6).

ED. PLAY PRESS

Sulle pagine di **SUPERMAN MAGAZINE** dal n.5 l'eroe di Krypton riacquista vitalità e forza grazie ai testi di Rucka moderni e forti (ai disegni Clark) nella mini **BATTERIA**.

Tra i brosurati segnaliamo l'uscita del n.19 della **JLA** (IL DOLORE DEGLI DEI di Austen e Garney, euro 13), la raccolta del divertente racconto di Giffen e Horley con un **LOBO SCATENATO!** (euro 13), il nuovo paperback di **GOTHAM CENTRAL** di Rucka e Lark (n.6, **SUL SENTIERO DEI FREAK**, euro 10), mentre **BATMAN** con il n.7 completa la lunga saga di **LA CITTA' DEL CRIMINE** di Lapham e Bachs (euro 9,50).

Tra le riproposte di qualità emerge nel 15° anniversario **L'ARKHAM ASYLUM** in cui **BATMAN** sta per perdersi nel lavoro di Morrison; arricchito di contenuti speciali euro 20.

Tra i manga nella collana **BOYS COMIX** con il n.44 parte il cruento **KAMIYADORI** di Sanbe (euro 3,90), mentre su **FUN COMIX** arrivano le mal disegnate storielle di **ASSOLUTAMENTE LUI** di Watase e su **ONE COMIX** dal n.3 le altrettanto strampalate vicende (Dio che grafica!) di **MEW MEWA LA MODE** di M. Ikumi.

ED. B&M

I nuovi capitoli della **EROTIC ART COLLECTION** si intitolano rispettivamente **ERIKA**, un bianco e nero realizzato da Fattori (n.21), e **L'HOTEL DEGLI INCONTRI PARTICOLARI** (n.22) firmato da Trinca. Si lancia poi nell'**EROMANGA** (128 pag., euro 7,30) ovvero nei pocket dedicati alle storie

senza censura provenienti dal Giappone partendo con **IL PRINCIPE DEL MANGA** di Tomi, una serie di racconti con protagonista un disegnatore di manga erotici: ma guarda il caso!

ED. MCK

Come regalino per gli innamorati ecco una compilation delle più divertenti strip di **LUPO ALBERTO** sotto il titolo di **SE NON E' GRANDE, CHE AMORE E'?** (euro 5)

ED. BARIBAL

Dal n.2 di **BARIBAL**, la nuova proposta dedicata ai bambini di tutte le età, appaiono anche **GHILLI GHILLI** di Mattioli e Vinci e il piccolo zombie **ZOM-BOY** di Giacon; nuovi eroi infantili a strisce provenienti dagli Stati Uniti si sono visti con il n.4: **GRAND AVENUE** di S. Breen e **IL GRANDE NATE** di L. Peirce.

ED. BASILICA DEL SANTO

Con il n.1 di **IL MESSAGGERO DEI RAGAZZI** riprendono le avventure fantascientifiche di **ATLANTIDE** con l'episodio **IL SIGNORE DELLE MAREE** scritto da Vignati e disegnato da Pizzio.

A **CAMILLA**, la striscia delicata e surreale che Stella Ferrara dedica ad un mondo animale stilizzato che riflette molto sul senso del vivere, è stato dedicato un bel volume: **C. E LE STAGIONI**.

ED. COCONINO PRESS

Tra gli autori completi troviamo D. Toffolo, che ci racconta con il suo stile fatto di segni personali, di sogni e di elementi realistici la storia di **PASOLINI** (euro 14), mentre torna al ribalta con una versione rivisitata uno degli autori più interessanti di questi ultimi anni, Gipi, con **ESTERNO NOTTE** (euro 15)

ED. FRATELLI FERRARO

Il progetto **BANCHI DI NUVOLE** diretto alla scuola da parte del Ministero dell'Educazione e della Ricerca e alla cui realizzazione hanno collaborato nomi anche "nostri" (come Dario Ghelfi) ha trovato la sua oggettivazione in un bel volume cartaceo dallo stesso titolo dell'iniziativa ed in un cd rom che permetteranno agli insegnanti, che abbiano il desiderio di utilizzare il fumetto nella didattica o di esplorarlo culturalmente, di avere percorsi e temi a portata di mano.



ED. FREE BOOKS

Un grazie di vero cuore per aver iniziato in parallelo con la Fantagraphics statunitense la produzione dei volumi con le domenicali del trio gatto (o gatta?)-topo-cane più simpatici del mondo! Si tratta ovviamente di **KRAZY KAT** di Herriman, la cui prima apparizione (impedibile!) porta in Italia le t.d. del 1925-26 (euro 11,90).

Secondo gesto di coraggio è stata la presentazione in un massiccio volume cartonato delle storie di sapore underground che hanno tanto fatto parlare di sé oltreoceano; si tratta di **FRANK**, un essere antropomorfo, una sorta di animale di razza indenne e umanizzato ed al centro di

avventure surreali quasi del tutto prive di parola realizzate da J. Woodring (euro 45: veramente una cifra!). Forse per divulgare il personaggio sarebbe stata una scelta più intelligente, visto il tipo di prodotto, presentarlo in versione brossurata ad un prezzo più accessibile, come è stato per il primo tomo di una serie che sta diventando cult negli Stati Uniti; si tratta di **ULTRA** dei fratelli J. e J. Luna che segue la vita di una supereroina passo passo come fosse una di noi: **SETTE GIORNI** (euro 10,40, molto interessante).

Il settore dei cartonati è stato ulteriormente impreziosito, oltre che dai n.18 e 19 di **STRANGER IN PARADISE** di T. Moore (euro 9,90 l'uno; prossima anche la ristampa nello stesso formato cartonato delle storie presentate in passato da altri editori), dalle importanti raccolte di racconti brevi tratti dal catalogo Dark Horse ed intitolati rispettivamente **IL LIBRO DELLE PRESENZE** MALLIGNE e **IL LIBRO DELLA STREGONERIA** con firme di tutto rispetto come Mignola (con una storia breve di **HELLBOY**), Russell, Thompson, Chadwick, Gianni, Millionaire, Morse... (anche questa volta il prezzo è decisamente alto, però... euro 11,40).

A sostenere il tricolore finalmente è arrivato anche il n.2 di **NEW BRAND** portando con sé, oltre alle nuove puntate del consueto sommario targato Settemondi e Ragno Magazine, **STRANE CONVIVENZE**, ghost story di Argnani e Ridoni, accompagnato dal n.2 di **WONDERCITY** su cui debutta con buoni risultati Barbaro e dal n.4 di **L'INSONNE** in cui la simpatica **DESODY METUS** è, con l'aiuto dei disegni di Natali e Orlandi, **RINATA DAL FUOCO**.

Continua intanto la riproposta del periodo Gold Key di **STAR TREK** con il volume 5 (euro 9,90) con i disegni di Giolitti, quella dei volumi che compongono la saga di **MISTER X** scritta da Motter con i disegni di Seth ed interventi di Gaiman e McKean (vol. 2 e 3; euro 9,90 l'uno).

ED. STRATELIBRI

Sta pubblicando in veste bimestrale la intera storia di **RIGOR MORTIS** di R. Crosa che è giunta la seconda appuntamento con **APHOCALYMARR**, euro 5,90).

ED. ITALY COMICS

Ha edito il 3° tomo delle gesta di **STREET FIGHTER** scritte da Siu-Chong (euro 10) e una rivisitazione di una antica saga leggendaria nipponica attraverso la narrazione tipica della storia dell'Arciere Verde di Sherwood: **RONIN HOOD** del 47 **SAMURAI** di Amano e Rousseau (euro 9).

ED. DI GRIFO ED.

Il talento cristallino di Battaglia riemerge da una serie di belle storie brevi pubblicate a suo tempo dal Messaggero dei Ragazzi e dedicate agli **ESPLORATORI** (euro 20).

Ma in tema di rappresentazioni non si può sottoce- quella magnifica in formato gigante e a colori di uno dei gioielli della fumettografia di Magnus: **L'UOMO CHE UCCISE ERNESTO CHE GUEVARA** (euro 29).

Di Giardino è stato pubblicato un bellissimo portfolio con le illustrazioni delle cover della rivista cad.lab, attraentissime ragazze abbinate ad elementi tecnologici di cui ci viene presentato anche in un elegante volumetto di 80 pagine, **CAD GIRL**, il percorso della nascita dei disegni tra prove, schizzi e varianti.

ED. GES

Nel turbinare di proposte, riproposte e ricopertati pubblicati da Gianni Eusebio risulta difficile orientarsi; segnaliamo comunque sul n.49 di **JAPAN MAGAZINE** (indicato come ristampa) dedicato ad Harry Potter, un buon racconto di tipo "magico" in stile francofono: **I DUE MONDI**. La provenienza non siamo riusciti ad individuarla.

ED. MINIMUM FAX

Il bel lavoro storico esplorativo di Raffaelli sulle espressioni grafiche sia immobili che in movi-



mento del Giappone intitolato LE ANIME DISGNATE (euro 15) riappare in edizione riveduta e corretta.

= ED. EDISEVEN

Ben cinque sono i libretti spillati (euro 2) dedicati all'erotico nipponico, visto che ai già noti STORIE DI BAMBOLE, FIOR DI LOTO e JAPAN X, si sono ora aggiunte anche BEST HENTAI e DOUJINSHI EXTREME MANGA; il livello è quello solito: molto basso.

= ED. VICOLO DEL PAVONE

Gianni Carino prosegue con i suoi volumi dedicati ad una lettura dell'Italia democratica che sembra spesso troppo

lontana dal mondo del fumetto con un racconto legato alla tragedia della Shoah, OLTRE LA NOTTE, che inizia a Fossoli e si conclude a Moringen; a colori 128 pag., prezzo imposto: 1 euro!

= ED. DEL DUCA

Con i n.70 e n.71 della serie INTREPIDO CLASSIC, che riporta alla luce importanti icone del fumetto avventuroso con connotazioni romantiche tratte dalla storia del periodico edito a suo tempo dell'ed. Universo, si conclude, con le avventure LO SPARVIERO DEL PASSATO e LE PANTERE DEGLI ABISSI, il percorso legato a IL CAVALIERE IDEALE di Mancuso e Pallotti, mentre proseguono le cronache di LIBERTY KID di Zucca e Albanese (n.69; presenta anche L'ALBO DELL'INTREPIDO n.303 con una storia dello stesso disegnatore: ORME DI FUOCO) e di ROLAND EAGLE di Grecchi e Corbella (n.72, IL NEMICO DAI SETTE VOLTI, prima parte). Come supp. abbiamo avuto il secondo incontro con le sempre divertenti ed emozionanti ad un tempo storie di FORZA JOHN! di Grecchi e Nicolò pubblicate su IL MONELLO. Per il 2006 i soci dell'INTREPIDO CLASSIC CLUB



(quota euro 220) avranno diritto a un volume di BUFFALO BILL, a due di IL PRINCIPE DEL SOGNO, a due di ROLAND EAGLE e a due supp. speciali di eroi richiestissimi come ROCKY RIDER e FORZA JOHN!.

= ED. CIOE' KIDS

Con le sue pubblicazioni per adolescenti lafrate sta impadronendosi del mondo paratelevisivo del bla bla bla, con testate come AMICI, POPS e simili; tra di loro c'è anche HIT TV, un mensile che concede un paio di pagine ai comics sia sotto forma di film presentati con foto e ballons sia con fumetti dedicati alle stelle del gossip.

= ED. EDIESSE

Gianni Carino sta preparando un volume dedicato alla figura di Giuseppe Di Vittorio.

= ED. OMBRE CORTE

Questa editrice veronese ha pubblicato il saggio con cui G. Bianchetti ci dà le VOCI DEL MARE (euro 8) con interventi critico storici su Melville, Conrad e Pratt: peccato ci si sia dimenticati di Caprioli!

= ED. CARTOON CLUB

Il n.137 di FUMO DI CHINA si è dedicato alle molte presenze negli States di autori italiani: Castellini, Di Vito, Messina.

= ED. ZOOLIBRI

Cristiana Valentini, Davide Cali e Ninie hanno dato vita ad un bel libricino cartonato, diretto ai più piccini, che, mettendo in rapporto un simpaticamente invadente topolino ed una bambina che sta per addormentarsi, gioca su di una sorta di filastrocca resa vivida dai bei disegni, giustamente infantili, ma mai sbrodolosi: I MORSICOTTI.

= ED. GIUNTI JUNIOR

Per far fronte alle imbarazzantissime domande che pongono sempre i piccoli è nata questa serie di volumi curata da Brenifier con i disegni di Ruillier; i primi due titoli sono stati CHE COS'E' LA VITA? e CHE COS'E' IL BENE? (euro 11 l'uno). E' riapparso anche un classico racconto per ragazzi come il CIONDOLINO di Vamba arricchito dalle splendide illustrazioni d'epoca di Mussino (euro 24,90).

= ED. SCIENZA

Novelli continua con la sua benemerita opera divulgativa che si avvale anche del fumetto: EDISON (euro 8,90).

= ED. IL CASTORO

Legati ai Giochi Olimpici di Torino e sbocciati dalla fantasia di M. Nichetti con i disegni del figlio sono nati i personaggi di NEVE GLIZ (euro 9,90).

= ED. FERNANDEL

Sotto la guida di Costantini ha iniziato la collana di volumetti ILLUSTRATORIE che a 12 euro l'uno ha già ospitato lo SKETCHBOOK DIARIES di J. Kochalka e VORREI INCONTRARTI dello stesso Costantini.

= ED. COMIX

I dialoghi tra l'omino comune che vorrebbe sapere tutto della vita e l'anacoreta che vorrebbe far di tutto anziché rispondergli sono proseguite nel 4° volume di NIRVANA di Totaro (euro 13).

= ED. LIZARD

MOLLY MANDERLING la dottoressa tra le macchinazioni e gli intrighi in un paese mittite europeo di fantasia creata da Milani e messa con abilità sulla carta da Micheluzzi torna a riapparire nella serie dei TASCABILI (euro 12,50).

36^a MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO SABATO 27 MAGGIO 2006

CENTRO ESPOSIZIONI - REGGIO EMILIA via Filangieri, 15 (a fianco del casello autostradale)



DECINE DI ESPOSITORI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA CON NOVITA', COLLEZIONI COMPLETE NUMERI INTROVABILI DI FUMETTI, RIVISTE, ALBUM

ORARI:
9.30/19.00

arci
NUOVA
ASSOCIAZIONE

36^a MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO

ARCI Nuova Associazione - Comitato di Reggio Emilia
ANAFI (Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione)



IL NERBINIANO Riviste e fumetti d'epoca di Silvio Di Miceli

Materiale completo

SERIE RILEGATE

	stato di conservazione	prezzo in euro
1 Albi del Falco vol. 1/15	***	450
2 Albi del Falco vol. 16/30	***	250
3 Albi Ed. Nerbini 1937 - L'Uomo Mascherato completo fasc. 12 in 2 vol.	***	1000
4 Ed. Nerbini - Gordon 1935 completo fasc. 7	***	1200
5 Amok II - 1949 - serie completa 1/29	***	400
6 Ed. Nerbini 1941 - Il solitario della foresta completo fasc. 11	***	500
7 Ed. Mondiali 1949 - Don Winslow completa striscia fasc. 15	***	400
8 Ed. Tomasina - Dix completo striscia fasc. 24 - 1949	****	400
9 Albi Argento 1957 - Davy Crockett - completa fasc. 12	****	300
10 Ed. Capriotti - Zorro completa fasc. 13	****	300
11 Cocco Bill - 1960 completo fasc. 8	***	280
12 Albi dell'Ardimento - 1951 Colorado Kit completa fasc. 9 (fascicoli sciolti)	****	220
13 Tim il piccolo vagabondo - completa fasc. 7 raccoltine	****	PAR
14 Okey Jim completo 1/48 (manca n. 47)	****	1200
15 Brendy Bill 1/18 (a 30,00 fasc.)	****	540
16 Intrepido libretto 1952 - 1/7	***	250
17 Ed. Tedeschi - L'Uomo Mascherato 1946/47 primi dieci albi da precisare	***	30 40
17 Raccolta completa Bleck e Gionni Super Avventure 1950+ Fulmine il caso Brown	****	650
18 Mistero Comics - nuova serie grande completo 1950 1/8 contiene Uomo Mascherato - Mandrake	***	300
19 Avventura Film striscia - I serie completa fasc. 42	****	PAR
Avventura Film striscia - II serie completa fasc. 87	****	PAR
Avventura Film striscia - III serie completa fasc. 45	****	PAR
Collezione completa 1950/52 fasc. 174		
20 Avventura Film 1950 serie complete sfuse		
Tarzan: il figlio di Tarzan fasc. 6	***	90
Tarzan: il trionfo di Tarzan fasc. 7	***	100
Tarzan e le amazzoni fasc. 8	***	110
Tarzan e le schiave fasc. 6	***	90
21 Sitting Bull serie completa 1950 fasc. 42	****	850
22 Suppl. Corriere dei Piccoli 1964 - Corrierino estivo Serie Grandi Avventure completa fasc. 42	****	150
23 Giornale Il Monello 1933/39		
I anno 1933 - completo fasc. 34	***	700
II anno 1934 - nn. 35/86 (manca n. 57)	****	700
III anno 1935 - nn. 87/138	****	750
IV anno 1936 - nn. 139/191	****	750
VII anno 1939 - 1/41 completo + fasc. 42 saggio	****	800
24 Ed. Mondadori 1934 - Il Giornale del Cerchio Verde - 1/110 manca n. 23	***	PAR
25 Racconti illustrati Salgari Ed. Sonzogno 1935/40 - serie completa fasc. 100 mancano n. 26-31-36-37-73-75-78-80	****	PAR
26 Argento Vivo 1936 - completa 1/55 mancano nn. 2-3-4-5-6-7-8-48	****	PAR
27 Piccola Freccia 1951 Ed. Torelli completa fasc. 6	***	300
28 Il Fumetto I anno 1/3 + prezziario 1970 completo 1971/1974 completo fasc. 16+1976	****	200 250
29 IL FUMETTO Annate complete da precisare II serie-1979-1982-1983-1984 per annata	****	60
30 III Serie Annate complete - 1985-1988-1987-1989-1991 per annata	****	50
31 FUMETTO - Nuova Serie 1992/2000 + 2002	****	50

CORRIERE DEI PICCOLI

ANNATE COMPLETE RILEGATE

anno 1908/9	***	PAR
anno 1910	****	600
anno 1911	***	500
anno 1912	***	500
anno 1914	***	450
anno 1917	***	400
anno 1921	***	350
anno 1922	***	350
anno 1930	***	300
anno 1933	***	300
anno 1934	***	300
anno 1938	***	300
anno 1960	***	150
anno 1961	***	150
anno 1965	***	200

CORRIERE DEI PICCOLI

ANNATE COMPLETE FASCICOLI SCIOLTI

anno 1919	***	400
anno 1925	***	350
anno 1928	***	300
anno 1966	***	220
anno 1967	***	220
anno 1968	***	150
anno 1969	***	150
anno 1970	***	150
anno 1971	***	150
anno 1972	***	150
anno 1973	***	150



ANNATE INCOMPLETE RILEGATE

1935 mancano Fasc. 4-5-27-28-30-44-50	***	160
1938 manca il numero 7	***	200
1940 mancano n. 21-22-25-34	***	150

ANNATE SCIOLTE INCOMPLETE

1952 manca n. 31	***	120
1957 dal n. 1 al n. 47		100
1961 disponibili fasc. 1-3-6-7-11-16-17-18-21-22-24-25-27-28-29-31-32-35-36-37-38-40 41-46-50/53	***	al fasc. 3 100
1962 mancano n. 12-16-17-29-48	***	100
1963 mancano n. 2-3-5-9-11-14-18-24-25-29-42-44	***	100
1964 mancano n. 12-16	***	150
1965 mancano n. 28-32	***	150
sfusi n. 17-22-23-25-27-34-36-40/52	***	al fasc. 5 180
1966 mancano n. 13-46	***	150
1966 mancano n. 2-3-16-20-25-44-45-46	***	190
1967 mancano n. 24-53	***	160
1967 mancano n. 24-26-27-42-53	***	130
1968 manca n. 52	***	120
1969 completo mancano II di copertina n. 2-4-6-8-9-21	***	90
1969 mancano n. 2-4-5-6-8-9-12-20-21-23-34-44-51	***	130
1970 manca n. 28	***	120
1970 mancano n. 6-28	***	130
1971 manca n. 46	***	130



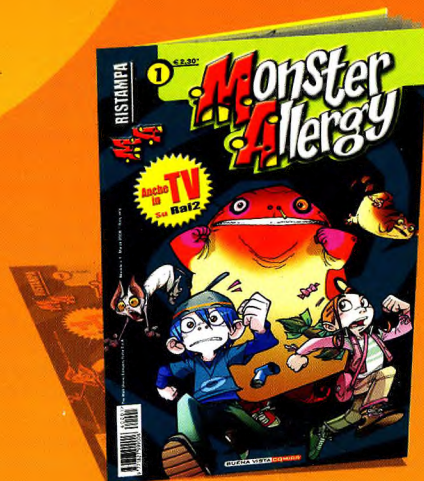
Monster Allergy

Non sei allergico alla lettura, vero?

SERIE IDEATA DA CENTOMO, ARTIBANI, BARBUCCI, CANEPA.



DAL SUCCESSO IN TV
ECCO NUOVAMENTE
IL FUMETTO
DI MONSTER ALLERGY.
Dal 13 marzo in edicola.



MOSTRI DI SIMPATIA

BUENA VISTA COMICS

SAATCHI
- CINEA
2003